

# MN

## rapporto annuale 2021

museo  
archeologico  
nazionale  
di napoli



Electa

# M

# rapporto annuale 2021

museo  
archeologico  
nazionale  
di napoli

**Electa**

# 1

## introduzione 04 > 17

presentazione del direttore	06
anno in cifre	10
raccordo con il piano strategico	13

# 2

## patrimonio 18 > 79

mann at work	21
museo fuori museo	31
attività scientifica e didattica	35
pubblicazioni	55
partnership strategiche/operative	71

# 3

## attrattività 80 > 239

ingressi e servizi a pagamento	83
iniziative del MANN	93
iniziative MiC	103
mostre al MANN	111
le mostre in Italia con i prestiti del MANN	155
le mostre all'estero con i prestiti del MANN	169
convegni e seminari	185
cicli di incontri e laboratori didattici	205
eventi del e con il MANN	215
visitatori illustri	235

# 4

## comunicazione 240 > 293

sito web	243
social network	249
fiere e festival	265
cinema, tv, podcast e video	279
premi e riconoscimenti	291

# 5

## servizi e progetti 294 > 331

progetti scientifici	297
progetti per il sociale	309
progetti didattici	315
progetti per l'accessibilità	323
obvia per il MANN	326

# 6

## risorse 332 > 347

bilancio consuntivo 2021	337
bilancio di previsione 2022	343



## presentazione del direttore

Alla nostra memoria il 2021 si presenta come il secondo anno della pandemia e, per questo, un periodo caratterizzato da tali difficoltà che avrebbero potuto scoraggiare molti. Nonostante tutto, con circa soli 6 mesi di apertura al pubblico e un'assenza pressoché totale delle scuole, non sono mancate le iniziative di spessore anzi, oserei dire, coraggiose. Mi limiterò a sottolineare, una per tutte, la volontà di aprire la mostra dedicata ai Gladiatori a Museo chiuso, in segno di sfida e di fiducia nel futuro e l'accanimento con cui, dopo vari rimandi, abbiamo voluto organizzare l'esposizione "19.34", che ha ripercorso la cicatrice del terremoto.

Si registrano, a ben guardare, tanti volumi pubblicati, molteplici attività di ricerca, convegni; e, ancora di più, il lavoro oscuro operato con il riordino dei depositi, l'avanzamento dei cantieri (ala occidentale, terzo giardino, avvio del restauro del mosaico di Alessandro), addirittura l'inaugurazione della sezione della Piana Campana: sono azioni di tale spessore

che alla fine hanno portato il MiC ad organizzare al MANN di Napoli la giornata dedicata ai fondi europei e al loro stato di avanzamento in merito alla spesa.

Nondimeno la complessa attività amministrativa sottesa alla corretta spesa dei finanziamenti PON per la digitalizzazione, per il medagliere, per la sezione tecnologica, è proseguita senza tregua.

Così come sono addirittura state potenziate, giocoforza, le attività sui social e sul web.

La creazione dell'Advisory Board a sostegno del Museo è stato un nuovo, chiaro segnale per far fronte alle difficoltà economiche. Ma, più di tutti, l'apertura di uno sportello di aiuto con Università Federico II e Invitalia a sostegno di tutte le microimprese che gestiscono beni culturali e che gravitano intorno al quartiere ha chiarito l'ulteriore trasformazione del MANN: da museo che si dissemina e interagisce con la città a soggetto che aiuta e lavora per

la sostenibilità (leggasi “dignità”) del lavoro di tanti giovani.  
La metamorfosi finale da hub di sperimentazione culturale  
a soggetto proteso alla cura degli altri è forse il dono più  
grande scaturito dal buio del Covid.

Potevamo semplicemente limitarci a curare le nostre ferite;  
siamo usciti a portare soccorso. Chi vive qui, dentro e fuori,  
non lo scorderà.

Il Direttore del MANN

**Paolo Giulierini**



## anno in cifre

**195mila** ingressi, **+51,27%** rispetto al 2020

**830** ingressi medi giornalieri

**69,83%** ingressi a pagamento

**3.322** card OpenMANN vendute

**235** giorni di apertura al pubblico

oltre **13.500** metri quadri accessibili al pubblico

**1** nuovo allestimento

**21** mostre al MANN

**639** reperti del MANN dati in prestito

**12** in Italia e **14** all'estero le mostre con i reperti del MANN

**10** Paesi hanno ospitato le mostre del MANN

**13** pubblicazioni

**719** nuovi reperti catalogati

**250** richieste di studiosi evase dall'Ufficio Museologia e Documentazione storica

**550** gli utenti della biblioteca

oltre **2.000** i volumi della biblioteca consultati

oltre **80** tra eventi e convegni in presenza e online

**21** stage curriculari ospitati

**4.324** persone hanno fatto ricorso al servizio di prenotazione

**6.290** persone hanno utilizzato il servizio di audio guide

**3.887** visitatori hanno usufruito del servizio di visita guidata

**4.899** persone hanno usufruito del servizio di realtà aumentata

oltre **330mila** visite al sito web del Museo dall'Italia e dal mondo

oltre **69mila** i fan della pagina ufficiale di Facebook

## raccordo con il piano strategico

oltre **83mila** i follower del profilo Instagram

oltre **11mila** i follower del profilo Twitter

quasi **19mila** le recensioni su Google Maps

oltre **9mila** le recensioni su TripAdvisor

oltre **27mila** le visualizzazioni del canale YouTube

oltre **2.600** ore di visualizzazione dei video  
del canale YouTube

Il Piano Strategico, giunto ormai alla seconda edizione, rappresenta il documento di programmazione pluriennale (riferito al quadriennio 2020-2023) realizzato dal Museo e presentato pubblicamente nel mese di ottobre del 2020. All'interno del Piano sono stati identificati – sulla base delle caratteristiche attuali del Museo e delle sue collezioni, nonché dei valori che guidano le scelte della Direzione – una pluralità di valori e di obiettivi strategici (di tipo qualitativo) e di conseguenti target operativi (in termini quantitativi). Come riepilogato nella tabella che segue, per ciascuno degli obiettivi quantitativi, definiti in tal modo per essere misurabili e quindi verificabili, è stato pertanto indicato il grado di raggiungimento nell'anno 2021. Nelle pagine che seguono si darà conto, in dettaglio, di tutto quello che è stato realizzato dal MANN nel 2021, in coerenza con gli obiettivi strategici individuati nel Piano, che ha dunque costituito, come auspicato all'atto della sua formulazione, un punto di riferimento costante per le variegate attività che hanno caratterizzato l'offerta culturale del Museo. In alcuni casi, attività iniziate nel 2021 sono state portate a compimento – nel pieno rispetto dei tempi previsti in fase di progettazione – l'anno successivo. Di queste attività, dunque, non si dirà in questo Rapporto, ma esse confluiranno nella successiva edizione dello stesso.

Valore	Obiettivo strategico	Linea di azione	Obiettivo operativo per il 2021	Livello di raggiungimento
Sicurezza, benessere e sostenibilità	Riaprire il Museo in condizioni di sicurezza, ampliando le condizioni di benessere e di sostenibilità ambientale ed economica	Identificare e attuare le misure di prevenzione a tutela della salute dei lavoratori e dei visitatori del Museo e del loro benessere	Valorizzazione della fruizione di atrio e giardini	In corso (giardini)
			Sviluppo di azioni Plastic-free (riattivazione delle fontanelle e messa in vendita di borracce)	Non realizzato
			Messa a disposizione del personale di un'area per la decompressione	In corso (realizzato nel 2022)
			Creazione della "Accademia del gusto"	Non realizzato
			Realizzazione di prodotti ecologici con marchio "MANN For Planet"	In corso
			Attivazione delle misure post Covid-19, come da "Piano della sicurezza," con riferimento a uffici, aree di cantiere, aree espositive e spazi di servizio	In corso (obiettivo triennale)
Attrattività	Ripristinare le condizioni di attrattività del Museo	Aumentare gli spazi espositivi e di socialità	Completamento della riapertura dei giardini storici	In corso
			Ampliamento degli spazi della caffetteria	In corso di realizzazione
			Riallestimento dell'atrio, con nuovo bookshop e biglietteria	Non realizzato
			Apertura di nuovi laboratori didattici	Realizzato
			Apertura della Sezione tecnologica pompeiana – Braccio Nuovo	In corso
			Realizzazione della "sala immersiva" permanente "l'identità del MANN"	Non realizzata

Valore	Obiettivo strategico	Linea di azione	Obiettivo operativo per il 2021	Livello di raggiungimento
Attrattività	Ripristinare le condizioni di attrattività del Museo	Valorizzare ulteriormente le collezioni permanenti	Valorizzazione dei depositi – Cavaiole, affreschi e "Sing-Sing"	In corso
			Valorizzazione del "Plastico di Pompei"	Non realizzato
		Realizzare grandi mostre	Gladiatori	Realizzato
			I Bizantini. Alba e tramonto di un impero	In corso (apertura dicembre 2022)
	Ridefinire le condizioni di accessibilità del Museo, massimizzandone l'efficacia	Realizzare interventi infrastrutturali e strutturali	Rinnovo di biglietteria e guardaroba, con spostamento nell'atrio	Non realizzato
			Progettazione degli spazi sotterranei	In corso
			Chiusura del podio alle macchine e inserimento di aiuole, punti di seduta per i visitatori e cancelli per le ore notturne	Non realizzato
		Perseguire la riduzione di tutte le forme di esclusione temporanea	Interventi per famiglie con neonati e donne in gravidanza	Realizzato
		Realizzare interventi specifici a favore di persone diversamente abili	Realizzazione di stampe e calchi 3D e repliche scolpite (2D/3D) di opere di grandi dimensioni	In corso
		Realizzare interventi specifici a favore di bambini	Realizzazione di videogame	Realizzato

Valore	Obiettivo strategico	Linea di azione	Obiettivo operativo per il 2020	Livello di raggiungimento
Relazionalità	Rigenerare il sistema di relazioni del Museo: con i propri pubblici, con gli utenti digitali e con il sistema degli stakeholder	Rafforzare le relazioni con partner nazionali e internazionali	Stipula del secondo protocollo con il Getty per prestiti e per il restauro della statua equestre di Caligola (subordinato al parere MiC)	Non realizzato
			Realizzazione di una mostra sull'alimentazione mediterranea prevista a Tokyo durante le Olimpiadi	Non realizzato
			Promozione di accordi per esposizioni anche di un unico pezzo in sedi afferenti al Ministero degli Affari Esteri (Ambasciata di Madrid) o in istituti di rilevanza internazionale (Museo del Prado) o ancora in sedi istituzionali particolarmente prestigiose (Corte di Giustizia di Lussemburgo) Ambasciata Italiana in Lussemburgo	Parzialmente realizzato
			Attivare relazioni con luoghi che conservano oggetti originali o copie di oggetti del MANN o con luoghi da cui provengono oggetti del MANN	In corso
		Progettare e realizzare la Strategia Digitale	Modellazione e stampa 3D di opere di grandi dimensioni	In corso
			Geolocalizzazione dei materiali pompeiani sulla base del plastico di Pompei	In corso
			Realizzazione del nuovo episodio del videogioco Father and Son	Realizzato
			Sperimentazione MANNcraft	In corso di realizzazione
			Sperimentazione audiogioco	In corso di realizzazione
			Sviluppo di app dedicata ai bambini	Non realizzato
			Realizzazione di attività di gaming con il personaggio di Geronimo Stilton	Non realizzato
			Sviluppo progetto "Intraluoghi Outdoors"	In corso
			Sviluppo di apparati multimediali per la Sezione sulle tecnologie antiche	In corso
			Digitalizzazione di fondi librari, archivistici e documentari cartacei	In corso
			Ricostruzione 3D di alcune Domus di epoca romana, quali la "Villa dei Papiri", la "Casa del Citarista" e la "Casa del Fauno," il plastico di Pompei e di altri contesti archeologici	In corso, obiettivo triennale
			Realizzare il progetto "Museo come Centro di ricerca"	Sistemazione foresteria per ospitalità studiosi
		Sviluppo linee editoriali specifiche		Realizzato

Valore	Obiettivo strategico	Linea di azione	Obiettivo operativo per il 2020	Livello di raggiungimento
Radicamento	Rafforzare ed espandere il legame con il territorio	Sviluppare nuovi progetti multiculturali	Avvio del progetto "La Collina dell'arte" con Catacombe di San Gennaro e Museo di Capodimonte	In corso di realizzazione
			Collegamento con l'Istituto Colosimo	In corso
			Collegamento con la Galleria Principe di Napoli	In corso
		Svolgere attività di animazione e orientamento	Attuazione dell'accordo con Invitalia e Federico II per svolgere attività di orientamento delle associazioni coinvolte nella gestione dei beni culturali	In corso





patrimonio

2



MANN at work

## ricerca e nuovi allestimenti la piana campana

“La Piana Campana. Una terra senza confini” nasce da un complesso quadro di relazioni scientifiche: in primis, l’allestimento si configura come prosecuzione ideale della mostra “Gli Etruschi e il MANN”, per non disperdere il corposo lavoro di indagine e restauro che aveva interessato la retrospettiva sull’antica civiltà italica. Ottocento reperti, nella maggior parte inediti e provenienti dai depositi, per raccontare una terra senza confini: un ricco territorio che, dalla città di Napoli sino ai confini settentrionali con il Lazio ritrovò nella contaminazione culturale una cifra distintiva della propria lunga storia.

In un ambito così articolato come quello della Piana Campana, dove popolazioni indigene hanno strutturato fiorenti insediamenti dal Neolitico, senza soluzione di continuità fino all’età contemporanea, con contatti costanti con tutta la penisola e il Mediterraneo, le categorie interpretative sono continuamente messe in discussione dalla ricchezza dei dati archeologici, che pongono sempre nuove domande.

Questo allestimento vuole creare un dialogo tra i dati degli scavi condotti tra il XVIII e il XIX secolo, alla ricerca dei reperti antichi

per il mercato antiquario, da tempo confluiti nelle collezioni del Museo, con gli straordinari rinvenimenti scoperti attraverso estese campagne di scavo condotte dalla Soprintendenza di Napoli e Caserta dalla metà degli anni Novanta ai primi anni 2000, operando su una vastissima area interessata da intense opere pubbliche. Nell’area di Gricignano di Aversa e di Carinara in provincia di Caserta, in particolare, gli scavi estensivi effettuati a partire dalla metà degli anni Novanta, per la realizzazione della Base militare US Navy e della linea ferroviaria Alta Velocità Roma-Napoli, hanno portato in luce le tracce di un’intensa frequentazione a partire dal Neolitico finale (fine V-inizi IV millennio a.C.), fino all’età romana. Una selezione di contesti dal Bronzo Antico all’età alto arcaica è esposta qui per la prima volta, in dialogo con gli scavi otto e novecenteschi nelle collezioni del Museo, per tracciare un nuovo percorso di conoscenza di questa straordinaria regione del mondo antico.

Il percorso espositivo si articola in due sale: la prima dedicata al territorio, la seconda incentrata sulle collezioni del MANN.

Il segmento territoriale segue un andamento topografico e cronologico, evidenziando gli episodi più significativi al centro del dibattito storico-archeologico in relazione ad alcune specifiche aree:

**Gricignano e Carinara** (età del Bronzo): nonostante i disastri naturali, dal Neolitico sino alla nascita delle grandi città (Cuma, Capua, Napoli), questa area è stata sempre popolata per la ricchezza e la fertilità della pianura: le eruzioni, infatti, da un lato distruggevano, dall’altro innestavano un nuovo meccanismo di rinascita del territorio. Fra i più importanti manufatti esposti, che provengono non solo dalle necropoli, ma anche dai villaggi locali, figurano: pugnali di bronzo (età del Bronzo Antico/dal 2300 a.C.), presenti raramente nei corredi funerari e legati allo status sociale del defunto; biconici per incinerazione, vasi di solito attribuiti alla cultura proto-etrusca, ma qui collegati anche alla dimensione indigena; l’imponente vaso decorato a stampo e risalente al Bronzo Medio (XIV/XIII sec. a.C.).

**La Valle del Clanis** alla fine dell’VIII secolo a.C.: in questo segmento dell’allestimento, ampliando il percorso di ricerca già segnato dalla mostra sugli Etruschi, sono posti in dialogo il corredo della Tomba Artiaco 104 di Cuma e i contemporanei ornamenti dalla necropoli di Gricignano di Aversa (VIII-VII sec.



a.C); i due siti, infatti, erano i due estremi della pianura bagnata dal fiume Clanis. Qui è possibile ammirare una selezione di corredi funerari esemplificativi delle diverse classi di età e, di conseguenza, del diverso ruolo sociale dei defunti: dalla donna al guerriero/cacciatore/sacerdote, senza trascurare i giovani, di ambo i sessi, e i bambini, seppelliti in *enchytrismòs* (inumazione in vaso). Di notevole interesse è il recupero di una lancia in ferro, frutto di un paziente lavoro del laboratorio di restauro del MANN.

**La Campania settentrionale**, in particolare l'area ausone-aurunca. In esposizione, alla tomba 1 si affianca la tomba 89 della bambina di Cales, con reperti di pregio come la conocchia in vetro blu e i calzari in bronzo. Sono inoltre esposti i tesori del santuario della dea Marica alla foce del Garigliano, da cui proviene un patrimonio straordinario di ex voto e terrecotte architettoniche. Si giunge, così, al VI-V secolo a.C. con i reperti dal santuario caleno extraurbano di Monte Grande: tra gli oggetti mai esposti al pubblico, un ex voto in bronzo e alcune terrecotte che spiccano per qualità di fattura; tali manufatti provengono dagli scavi di Calvi Risorta e rientrano nel quadro della collaborazione strutturata con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SABAP) di Caserta e Benevento.

Il secondo ambiente comprende, per Capua, le terrecotte architettoniche dal santuario di fondo Patturelli e un simulacro di Mater Matuta; focus anche su Suessula (l'attuale Acerra), rappresentata dalla collezione Spinelli, e, ancora, su Nola. Insieme a questi reperti, che risalgono al IX-III sec. a.C., è anche esposta una selezione dei manufatti etrusco-italici della Collezione Borgia: tramite questo accostamento, è possibile creare una simmetria armonica con la cultura delle popolazioni coeve dell'Italia centrale.

“Dal Neolitico all'Età del Bronzo, da Cuma a Pozzuoli, da Capua a Napoli: la Campania è davvero una terra senza confini, e la nostra missione è fare conoscere al mondo la storia millenaria di questa regione che fu chiave del Mediterraneo, anche prima dell'Impero Romano: lo facciamo presentando al pubblico un nuovo ricco allestimento con centinaia di pezzi inediti, mai esposti in maniera organica, e legando così per la prima volta



il nome Campania a un grande progetto di valorizzazione della sua archeologia. Per il MANN, che vuole sempre più rafforzare il suo ruolo centrale sul territorio mettendo a disposizione spazi e competenze, è una nuova grande sfida, con un doppio obiettivo. Creare un centro per l'archeologia della Campania settentrionale, in stretta collaborazione con la Direzione regionale Musei Campania, le Soprintendenze e tutti gli enti di tutela territoriali. E parallelamente lavorare insieme alla Regione Campania e ai maggiori musei europei alla costruzione di una grande mostra internazionale itinerante che possa raccontarci, partendo da un patrimonio identitario straordinario”, **commenta il Direttore del MANN, Paolo Giulierini.**

Il progetto espositivo è soprattutto laboratorio di ricerca permanente sulla Campania antica: il MANN si pone al centro di un itinerario condiviso con altre istituzioni, tra cui la Direzione Regionale Musei della Campania, la Regione Campania, la SABAP del Comune di Napoli, la SABAP per l'area Metropolitana di Napoli, la SABAP di Caserta e Benevento, con cui sono stati sottoscritti due protocolli d'intesa, il Parco Archeologico dei Campi Flegrei. Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e gli enti partner si propongono di proseguire nel percorso di scavo, inventariazione dei materiali e ricerca nei depositi, con la prospettiva di costruire una grande e comune esposizione, di cui l'allestimento sulla Piana Campana possa rappresentare il momento iniziale.

I curatori dell'allestimento sono Paolo Giulierini, Emanuela Santaniello (Funzionario Archeologo/MANN) e Mariateresa Operetto (Responsabile Laboratorio Restauro/MANN); il progetto scientifico è firmato da Emanuela Santaniello con Ilaria Matarese e Antonella Tomeo (Funzionari Archeologi SABAP CE-BN), Sveva Savelli (Saint Mary's University Canada) ed Elena Laforgia (Responsabile, tra fine anni Novanta e primi anni Duemila, degli Scavi di Gricignano). Il progetto di restauro è di Mariateresa Operetto con Alice Liviani (Funzionario Restauratore SABAP CEBN). L'allestimento si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto di studio dell'antico territorio campano e delle interazioni fra le diverse popolazioni che lo abitarono: il progetto nasce dalla collaborazione con la Saint Mary's University (Halifax, Canada) con il coordinamento di Emanuela Santaniello e Sveva Savelli.

## prossimi allestimenti

# i lavori per l'apertura della sezione tecnologia romana: dal progetto del maiuri a un nuovo allestimento

*“Come è noto, ben poco delle conquiste dell'arte del mondo antico sarebbe stato possibile senza una corretta padronanza delle tecnologie, basti pensare ad esempio al processo di costruzione di un tempio, dalla cavatura delle pietre fino all'innalzamento delle colonne. Le straordinarie scoperte di Pompei hanno accelerato sempre di più tale processo di ricongiungimento tra musei d'arte e musei tecnologici, perché (caso unico insieme al mondo egizio) hanno restituito tutti oggetti della vita quotidiana che, quando conosciuti, nel passato erano stati tenuti in disparte, in oscuri depositi. Ne è conseguita spesso un'idea falsata della società antica. In letteratura, si è spesso parlato di “stagnazione tecnologica”, eppure il mondo antico rappresenta una dimensione ricchissima per comprendere i legami tra scienza, ricerca e sapere pratico: al di là delle discipline che oggi definiamo umanistiche, la cultura romana ci trasmette ancora una lezione imprescindibile sul valore della tecnologia nella vita quotidiana.”*

Paolo Giulierini

Cento reperti, ricostruzioni di macchinari e video didattici, per raccontare le sfide dell'ingegno degli antichi romani, in un allestimento promosso in rete con il Museo Galileo di Firenze. La Sezione Tecnologia Romana del MANN sarà ospitata nel cosiddetto Braccio Nuovo: qui sarà allestito un percorso che, attraverso i reperti e le ricostruzioni moderne dei macchinari antichi, svelerà al visitatore come strategia e progettazione abbiano permesso ai cittadini dell'area vesuviana di fronteggiare sfide soltanto apparentemente impossibili. La Sezione presenterà approfondimenti destinati non solo a esperti, ma anche ai giovani e alle scuole.

Già Amedeo Maiuri, intorno agli anni Trenta del Novecento, ebbe la felice intuizione di dar vita a una Sezione Tecnologica nel Braccio Nuovo del Museo, poi dismessa, dedicata a settori delle scienze e delle discipline applicate, dall'idraulica, all'agricoltura, all'astronomia. Oggi il MANN, cosciente che la società antica non può essere raccontata senza ristabilire tale connubio, che la rende, tra l'altro, molto più vicina a quella attuale, ha avviato il progetto di rinnovo, riallestimento e ammodernamento di quella che fu la dismessa sezione tecnologica, affidandosi a una collaborazione con il Museo Galileo, già avviata sin dai tempi della mostra Homo Faber (1999), dedicata alle conoscenze scientifiche in area vesuviana. “Il Museo ha intrapreso un percorso di narrazione dei contenuti



26



MANN at work

museali con l'ausilio delle tecnologie, e soprattutto del digitale, per conseguire gli obiettivi previsti dai nostri due Piani strategici, in linea con la Convenzione di Faro e i 17 obiettivi dell'agenda Unesco 2030”, commenta il Direttore del MANN, Paolo Giulierini. Il progetto scientifico della sezione è curato da Giovanni Di Pasquale (Museo Galileo di Firenze) e Laura Forte (Funzionario Archeologo del MANN).

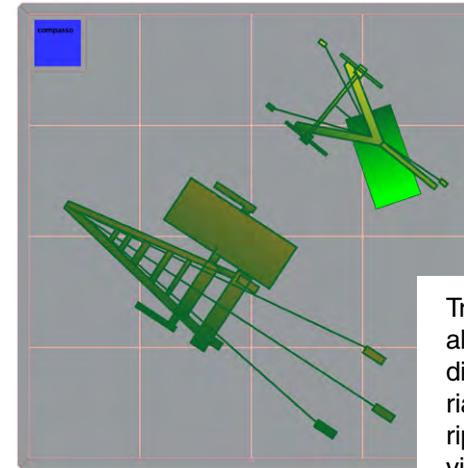
La Sezione Tecnologia Romana nasce da un'interessante prospettiva museografica: nel 1932, con lungimiranza rispetto ai tempi, Amedeo Maiuri allestì al Museo una Sezione di tecnologia e meccanica antica. Il progetto scientifico odierno, dunque, non può che prendere le mosse da questo innovativo archetipo novecentesco, ampliandolo non solo con nuovi materiali, ma anche con modelli realizzati ad hoc e apparati multimediali. Filo conduttore della sezione è l'approccio empirico che, tipico dei musei della scienza, riesce ad “attualizzare” la percezione del mondo antico. Questo nuovo allestimento nasce



in partnership con il Museo Galileo di Firenze, specializzato in ricerca e didattica nel campo della storia della scienza e della tecnica, rinnovando così un legame di lunga tradizione: già nella mostra di Storia della scienza tenutasi a Firenze nel 1929, la Campania era rappresentata proprio dai materiali e dalle macchine del MANN.

Il comune progetto scientifico, dunque, parte dall'osservazione dei quattro elementi della natura (aria, acqua, terra e fuoco), raccontandone le attività umane correlate. Uno sguardo alla volta celeste dà l'input per parlare di astronomia e misura del tempo, così come i cicli produttivi di olio, pane e vino forniscono la straordinaria occasione per esporre macchinari antichi. Tra questi, le macchine, che appartengono alle collezioni del MANN, saranno poste insieme a tutti gli strumenti utilizzati per coltivare, misurare la terra, pesare e conservare le derrate alimentari. Troveranno dunque spazio nell'allestimento la celebre groma dalla bottega di Verus, gli attrezzi di uso comune (rastrelli, zappe, vanghe, forche) e, ancora, gli strumenti per progettare e costruire (squadre, compassi, fili a piombo, calibri, martelli, scalpelli). Una sezione a parte sarà dedicata alle tecnologie idrauliche, che permettevano la regimazione delle acque a livello cittadino e il rifornimento delle singole abitazioni. Ne sono un esempio le grandi valvole idrauliche rivenute a Pompei, le fistule in piombo, le chiavi, i rubinetti, le bocche di fontana, le vasche da bagno in bronzo. Lenti, prismi, globi ustorii rappresenteranno, invece, la versatile applicazione del vetro, delineandone il rapporto con la luce e il fuoco.

Il percorso espositivo si articolerà su diversi livelli di comunicazione: i materiali antichi di età romana, per la maggior parte di area vesuviana e selezionati dai depositi (dagli affreschi alle meridiane, dai pesi in bronzo a quelli in pietra, dalle bilance alle misure campione), saranno messi in dialogo con le ricostruzioni moderne dei principali macchinari antichi. In allestimento, vi saranno anche video esplicativi che illustrano la funzione degli strumenti tecnologici di epoca romana. Tra le riproduzioni, da menzionare la gru calcatoria, la vite di Archimede e la ruota idraulica. In quest'ultimo caso, il modello sarà affiancato a un reperto eccezionale: il calco di ruota idraulica rivenuto nei pressi di Venafrò nell'alveo del fiume



Triverno ai primi del Novecento e, da allora, conservato al Museo. La Sezione Tecnologia Romana avrà una sorta di "anteprima espositiva" nel Giardino della Vanella: qui sarà riallestita la peschiera che Maiuri realizzò negli anni Trenta come riproduzione in scala ridotta di un modello presente in una villa romana di Formia.

Il progetto della Sezione è promosso nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo (FESR) 2014-2020 (Ristrutturazione del cosiddetto Braccio Nuovo del Museo Archeologico Nazionale di Napoli da destinare a laboratori, auditorium, biblioteca, servizi aggiuntivi e sezione didattica – Lotto funzionale di completamento).

#### **Il partner scientifico: Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze**

Le straordinarie collezioni del Museo Galileo, tra le più importanti del mondo, comprendono circa cinquemila strumenti scientifici e apparati sperimentali databili dal secolo XI al XIX, suddivisi in due nuclei principali: Collezione Medicea e Collezione Lorenese. Delle raccolte fanno parte gli unici due telescopi di Galileo giunti fino a noi. L'Istituto, attivo dal 1927 nel campo della ricerca e della documentazione sulla storia delle scienze e della tecnologia, mette a disposizione degli studiosi le ingenti risorse della sua biblioteca e del proprio ricchissimo sito internet. Partecipa a innovativi progetti di ricerca in collaborazione con prestigiose istituzioni internazionali, tra cui le Gallerie degli Uffizi, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il Parco archeologico del Colosseo, l'Accademia dei Lincei, l'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea-CNR, la Reale Accademia delle Scienze di Svezia, gli istituti della Max-Planck-Gesellschaft e la Harvard University.





## prestito della statua di urania in occasione del G20

roma, centro congressi roma la nuvola  
ottobre 2021

“Adesso, nella Capitale, la nostra scultura di Urania è ambasciatrice del MANN al G20. People, planet, prosperity!” Con queste parole il MANN annuncia la sua presenza all'importante vertice del Gruppo dei Venti, in corso a Roma fino al 31 ottobre 2021. Nella Nuvola di Fuksas, nel quartiere Eur a Roma – centro del summit tra Capi di Stato e di Governo delle principali economie del mondo, insieme a Paesi ospiti e rappresentanti di importanti organizzazioni internazionali e regionali impegnati ad affrontare numerosi temi chiave dell'agenda globale – troneggia infatti da oggi la splendida *Urania*, statua romana che rappresenta l'Astronomia e che il Museo ha prestato in occasione dell'incontro dei grandi della Terra. *Urania*, musa dell'astronomia è una statua colossale rinvenuta a Roma nel Teatro di Pompeo, che ritrae in realtà la Musa Erato, riconoscibile dal suo vestito, un lungo chitone altocinto con mantello allacciato sulle spalle. In mano teneva la cetra (l'attuale globo nella mano sinistra è un restauro moderno). Si tratta di un prestito del MANN, non nuovo a trasferte strategiche dei propri capolavori in luoghi diversi dall'ambientazione museale, col fine di trasformarli in ambasciatori della bellezza. Era già successo con questa stessa opera nel 2017, grazie all'ideazione di un percorso archeologico all'Aeroporto di Capodichino, nato da una idea della Gesac e della Soprintendenza archeologica della Campania e realizzato grazie a un protocollo d'intesa con il MiBACT, con lo scopo di promuovere il patrimonio unico al mondo di un territorio che ospita grandi attrattori del turismo culturale come gli scavi vesuviani e il Museo Archeologico di Napoli.



## l'erma di omero a maretica

Dal 9 all'11 settembre, l'Erma di Omero, risalente al II sec. d.C., e appartenente alla Collezione Farnese è stata esposta temporaneamente nella Cappelletta di Terra Murata a Procida, in occasione della quarta edizione della rassegna culturale MARetica, coordinata dallo scrittore torinese Alessandro Baricco. L'evento è stato promosso nell'ambito del progetto universitario OBVIA (Out Of Boundaries Viral Art Dissemination) ed è l'ideale avvicinamento in vista di “Procida Capitale della Cultura 2022”.

Il mare è stato il filo conduttore di storie millenarie, echi omerici e suggestioni letterarie: il festival legato al nome di Alessandro Baricco ha scelto di premiare non un'opera letteraria ma un museo: il Galata di Genova, scelto per la varietà dei reperti, la linearità dei percorsi tematici e il legame con il territorio ma soprattutto per il racconto che fa del mare come luogo da cui si parte e a cui si arriva, crocevia di storie e di invenzioni. Tra le iniziative in programma, una serata di riflessioni e letture con Paolo Giulierini, aspettando il 2022, l'anno di Procida Capitale italiana della cultura.



Video promozionale





Il patrimonio del MANN è costituito, oltre che dalle sue magnifiche collezioni, anche dall'immensa dotazione della biblioteca e degli archivi del Museo, consistente in preziosi volumi, importanti documenti storici e disegni, dal catalogo e da suggestive testimonianze fotografiche.

Archivi e biblioteca sono al servizio di studenti e studiosi, interni ed esterni al Museo.

L'Ufficio conservatori riunisce i funzionari archeologi, conservatori delle collezioni esposte e dei nuclei omogenei di materiali custoditi nei vasti e ricchissimi depositi del MANN, per tutte le funzioni scientifiche di tutela e valorizzazione.

Questi Uffici offrono servizi scientifici di supporto alle attività di ricerca condotte da utenti, specialisti e non specialisti, esterni e interni all'amministrazione del Museo. Il lavoro di cura e conservazione delle opere, esposte e in deposito, anche per le necessità relative ai prestiti ad altri musei per mostre temporanee, è curato dal Laboratorio di Conservazione e Restauro.

Le attività scientifiche sono svolte e supportate, infine, dai Servizi Educativi, Ricerca, Promozione e Valorizzazione e dall'Ufficio Comunicazione e Rapporti con gli Organi di Stampa.

## ufficio catalogo

L'Ufficio Catalogo, ai fini dell'incremento patrimoniale, ha continuato a informatizzare ulteriori schede inventariali pregresse in formato cartaceo di beni archeologici, nonché a inventariare ex novo un nucleo di monete pervenute in possesso del MANN tra il 2019 e il 2020 attraverso un acquisto coattivo da parte della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Come già nell'anno precedente, l'Ufficio Catalogo ha curato la collazione e la compilazione del rendiconto annuale di incremento patrimoniale, nonché di censimenti e monitoraggi sulla tutela e su aspetti relativi ai beni storico-archeologici e documentari posseduti, nonché sulle attività del MANN in particolare nel campo della catalogazione, digitalizzazione e fruizione.

È stata altresì condotta la schedatura di 719 reperti della Collezione Egiziana del MANN non ancora catalogati, mediante la redazione di altrettante schede RA implementate nella piattaforma SIGEC WEB dell'ICCD.

Inoltre, in rapporto ai compiti istituzionali assegnati, è stato fornito il consueto supporto a studenti e ricercatori delle Università convenzionate e non, con il Museo. Si è altresì provveduto ad assistere il personale interno e gli studiosi esterni per la ricerca e la consultazione degli archivi catalografici e degli inventari se effettuati in presenza, compatibilmente con le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19, o da remoto, e a svolgere attività di informazione e consulenza scientifica, per un totale di oltre 70 adempimenti, a vantaggio di ricercatori e utenti italiani e stranieri per lo studio dei beni archeologici del Museo.

Infine, per quanto concerne la digitalizzazione del patrimonio e degli archivi documentari nel corso del 2021 è stato avviato il progetto "Digitalizzazione di fondi librari, archivistici e documentari cartacei custoditi dal MANN e informatizzazione dei relativi dati informativi", finanziato con i fondi straordinari del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 che si concluderà nel 2023. Il Progetto prevede una serie di attività di digitalizzazione ai fini della valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale del MANN, ma in particolare l'informatizzazione degli archivi documentari e catalografici cartacei, dei beni librari e fotografici del MANN, nonché la normalizzazione di un consistente



numero di schede RA digitali pregresse da pubblicare nel portale pubblico dell'ICCD. Tra gli interventi è compresa anche l'implementazione tecnologica del SIPA MANN (Sistema Informativo per il Patrimonio Archeologico del MANN), progettato e realizzato grazie al supporto tecnico-sistemistico di Glossa S.r.l., per la gestione informatizzata, integrata e coordinata, del patrimonio dei beni storico-archeologici posseduti dall'Istituto, comprendente vari moduli applicativi dedicati ai singoli settori operativi dell'Istituto e consultabile dagli utenti interni accreditati incaricati dell'inserimento dei contenuti.

NOTIZIE FOTOGRAFIA		SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITÀ NAPOLI		INVENTARIO 4936	
Negativa	M.N/A.13334			COLLOCAZIONE	
Formato	13x18				
Data foto	luglio 1975				
Descrizione		DIMENSIONI		Osservazioni	
Statuetta equestre in bronzo del supposto Alessandro.		Lunghezza _____ Altezza _____ Larghezza _____ Diametro _____			
Provenienza		Stato di conservazione			
Ercolano		Buono			
Datazione					

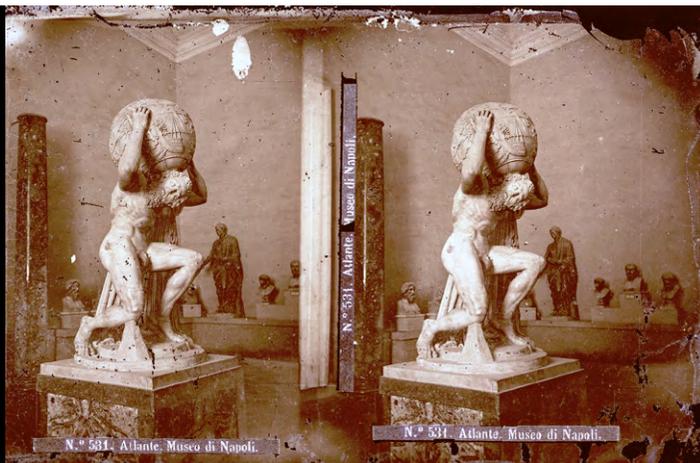
## archivio fotografico

L'Archivio fotografico custodisce un ricchissimo patrimonio di negativi e positivi relativi sia ai materiali del Museo sia ai siti archeologici della Campania un tempo afferenti alla Soprintendenza. Costituisce dunque una fonte essenziale per ricostruire la storia delle collezioni e degli allestimenti del Museo, oltre che del territorio, dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi. Tra i fondi di particolare pregio e valore documentale si segnalano le circa 15.000 lastre fotografiche risalenti per lo più ai primi decenni del 1900 e la raccolta di circa 1.800 positivi realizzati dai più celebri fotografi, quali Alinari, Anderson, Brogi, Sommer, Mauri e Lembo, che fanno dell'Archivio una testimonianza unica dello sviluppo della fotografia italiana. Lo staff dell'Ufficio e Archivio fotografico, diretto dalla dott.ssa Laura Forte, provvede all'archiviazione e catalogazione dei materiali fotografici, anche digitali, e alla ricognizione periodica del loro stato di conservazione.

L'Ufficio presta, inoltre, consulenza scientifica e assistenza, sia in sede sia per corrispondenza, agli studiosi nazionali e internazionali, effettua ricerche finalizzate a progetti interni quali mostre, esposizioni e restauri e produce, su richiesta, immagini relative alle opere del Museo per studiosi e mostre in tutto il mondo.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di digitalizzazione del patrimonio storico e l'attività di documentazione fotografica di opere e allestimenti. Si sono inoltre gettate le basi del progetto di risistemazione della banca dati digitale delle immagini. Sotto il profilo dell'attività legata alla fornitura di riproduzioni fotografiche e alla concessione del diritto d'uso ai sensi dell'art. 108 del Codice dei Beni Culturali, sono state espletate 415 pratiche con introiti di circa 20.000 euro.

L'Ufficio ha inoltre ospitato attività di formazione e tirocinio in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e altri istituti universitari italiani. Dopo la riapertura al pubblico il Museo ha ospitato anche riprese per diversi documentari e reportage destinati a canali nazionali e internazionali, come Rai Cultura, Focus TV, History Hit. Alle collezioni e all'attività del MANN è stato inoltre dedicato lo speciale TG2 Dossier "Museo Archeologico Nazionale di Napoli, scrigno di civiltà", andato in onda nel mese di aprile.



## ufficio scientifico

L'Ufficio Scientifico del MANN provvede alla tutela, alla gestione e alla presentazione delle collezioni del Museo al pubblico e, tramite lo studio e la ricerca scientifica ne cura l'aggiornamento. Inoltre, collabora alla definizione e alla verifica delle strategie di valorizzazione del Museo, tramite la definizione dei criteri espositivi, l'ideazione e la progettazione di mostre temporanee, la definizione delle azioni e dei contenuti volti alla comunicazione del patrimonio museale. L'Ufficio, inoltre, cura le pubblicazioni scientifiche dell'Istituto.

Nel corso del 2021 è stato sviluppato il progetto scientifico e allestitivo della futura Sezione di Tecnologia Romana in collaborazione con il Museo Galileo di Firenze.

Tra le attività del 2021, inoltre, si possono ricordare:

- la realizzazione dell'allestimento "La Piana Campana. Una terra senza confini" a cura di Giulierini, Santaniello, Operetto (di cui si trova una scheda sul sito web) in collaborazione con la SABAP CE-BN, dottoresse Ilaria Matarese, Antonella Tomeo e Alice Liviani e con la Saint Mary's University (Halifax, Canada), prof.ssa Sveva Savelli.
- il "Progetto Gricignano di Aversa": convenzione MANN, (Santaniello-Operetto), con SABAP CE-BN, dott.ssa Ilaria Matarese, funzionario archeologo, e dott.ssa Alice Liviani, funzionario restauratore: fruizione e valorizzazione del patrimonio archeologico relativo ai siti di Gricignano d'Aversa e Carinaro, scavi TAV e US NAVY della ex Soprintendenza delle Province di Napoli e Caserta: cura, restauro, catalogazione dei reperti conservati al MANN e loro valorizzazione (in parte esposti in Piana Campana).
- il "Progetto Collezione Spinelli": cura, restauro dei reperti della collezione (convenzione con Accademia Belle Arti Napoli per gli aspetti del restauro: tirocini e tesi, responsabile Operetto), sistematizzazione della documentazione esistente e nuova raccolta dati, documentazione fotografica, studio e raccolta dati sulla dispersione dei reperti nei Musei Statunitensi (convenzione con Saint Mary's University).
- Il completamento della prima fase della messa in sicurezza delle collezioni vascolari conservate nei depositi Sing-Sing Box 13, contestuale allestimento di un deposito temporaneo e realizzazione della documentazione relativa allo stato di conservazione dei reperti con apparato fotografico completo per 460 unità (direzione scientifica: Santaniello, Giacco, Operetto Vastano).

## ufficio mostre interne

- Elaborazione del progetto scientifico e selezione opere per mostra sull'alimentazione e l'origine della Dieta Mediterranea nell'ambito della Rete Memunet e Rotta dei Fenici;
- Elaborazione dei progetti scientifici e selezione opere per le seguenti mostre "Convivia," realizzata in collaborazione con Scabec presso la Basilica della Pietrasanta a Napoli, "Humanum. La Sardegna e la Campania da Su Nuraxi a Pompei," presso la Fondazione Barumini, "Omero, Iliade. Le opere del MANN tra le pagine di Alessandro Baricco," (MANN), "Giocare a regola d'arte," (MANN);
- Elaborazione dei progetti scientifici e selezione opere per le seguenti mostre, da realizzarsi in futuro:  
in collaborazione con Bulgari, una mostra dedicata al tema del potere e della bellezza tra Occidente e Oriente, che sarà ospitata nel 2023 a Pechino, Palace Museum;  
una mostra itinerante "Gods and heroes in Classical Antiquity," in collaborazione con China Museum che sarà ospitata nel 2023 in diversi musei cinesi;
- Elaborazione progetto scientifico e selezione opere per la mostra itinerante "Beauty in Classical Antiquity," in collaborazione con China Museum, che sarà ospitata nel 2023 in diversi musei cinesi;
- Elaborazione del progetto scientifico per la realizzazione del Museo della Legalità promosso dal Comune di Aversa;
- Elaborazione del progetto scientifico e selezione opere per la sezione greco-romana della nuova sede napoletana di Gallerie d'Italia;
- Elaborazione di progetti scientifici finalizzati alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio culturale del MANN in collaborazione con musei e istituti di ricerca spagnoli (Museo Archeologico di Jaèn, Andalusia, MAC – Museo Archeologico della Catalogna, Museo del Teatro Romano di Cartagena, MAG – Museo Archeologico di Guardamar de Segura, Museo Archeologico di Almuñécar, Museo Archeologico del Comune di Galera, Museo Storico di Baena, MVVEL-Museo de Vélez-Málaga, Fondazione Melilla Città Monumentale (Città Autonoma di Melilla) per il triennio 2021-2023;
- Coordinamento per il MANN della Summer School dedicata alla ceramica figurata di produzione italiana, in collaborazione con l'École Française de Rome e il Centre Jean Berard (28-29 giugno 2021).



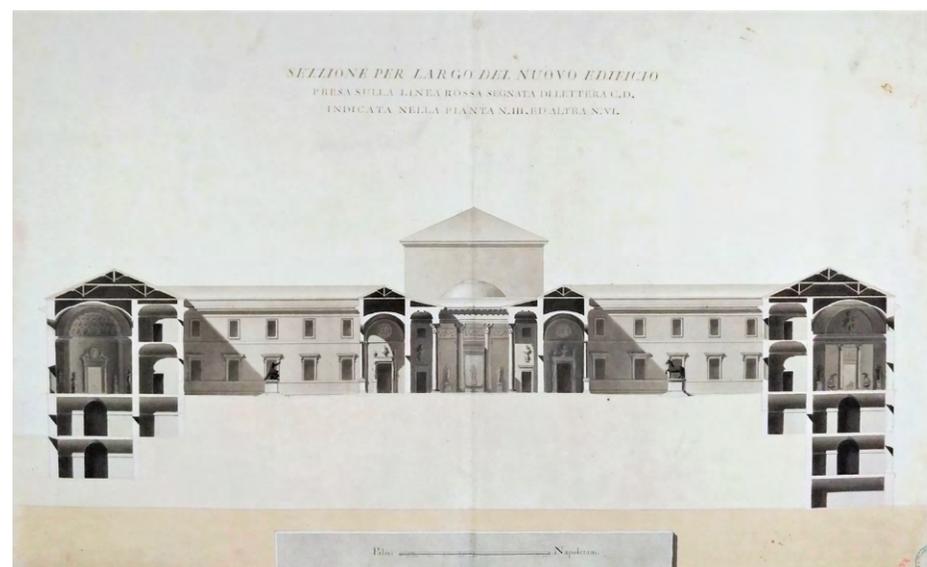
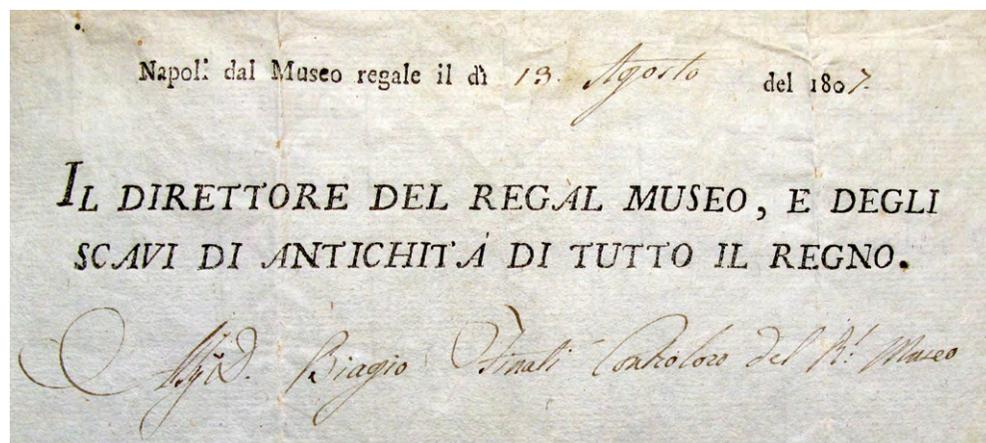
L'attività dell'Ufficio mostre nel 2021 ha visto l'apertura al pubblico della mostra "Gladiatori" dopo la sospensione forzata dei lavori di allestimento a causa dell'emergenza pandemica nel 2020. La prima fase della mostra è stata caratterizzata ancora dall'emergenza sanitaria: l'inaugurazione è avvenuta di fatto a Museo chiuso coinvolgendo il pubblico a distanza con una diretta streaming. Fino alla riapertura del Museo, nel mese di maggio 2021, si è poi sperimentata una sorta di fruizione digitale cercando di mantenere il contatto con il pubblico mediante la diffusione di contenuti digitali creati ad hoc per approfondire le principali opere o temi correlati alla mostra. Sono stati inoltre realizzati anche veri e propri tour virtuali del percorso espositivo.

Per quanto concerne invece l'allestimento, la mostra "Gladiatori" al MANN non è stata solo "tappa" e una replica dell'esposizione già portata a Basilea grazie alla partnership con l'Antikenmuseum Basel und Sammlung Ludwig. Si è infatti scelto di mettere in campo un modello organico di mostra che affiancasse all'allestimento dei reperti archeologici nel salone della meridiana una sezione appositamente dedicata alla divulgazione. Nello specifico, la sezione "Gladiatoromania," collocata nei locali del Braccio Nuovo, ha permesso di sviluppare i medesimi temi della mostra ma con un taglio diverso, più divulgativo ma non per questo meno corretto, giovandosi dell'ausilio di ricostruzioni, contenuti multimediali sviluppati per l'occasione senza trascurare gli aspetti ludici. In parallelo con l'allestimento della mostra "Gladiatori" l'ufficio ha proseguito le attività preparatorie per le mostre in programma nel 2022 e nel 2023 mettendo a punto la progettazione scientifica e gettando le basi per una serie di accordi di prestito a livello nazionale e internazionale.

## ufficio museologia e documentazione storica

L'Ufficio ha il compito di valorizzare la storia del Museo e di studiare e catalogare l'ampio patrimonio a essa correlato: comprende l'Archivio Storico e l'Archivio Disegni, ed è responsabile della conservazione e valorizzazione degli arredi storici del Museo e degli oggetti d'arte moderna da esso posseduti.

L'Archivio Storico conserva le carte relative alla vita del Real Museo di Napoli e Soprintendenza alle Antichità del Regno, una delle istituzioni museali e di tutela più antiche d'Europa poi più volte trasformata – nel titolo come nel raggio di competenze – prendendo il nome di Real Museo Borbonico (1816), Museo Nazionale (1860), infine Museo Archeologico Nazionale (1957). I documenti vanno prevalentemente dalla metà del Settecento al 1920 circa e riguardano tutti gli ambiti di attività dell'Istituto: dalla cura e l'allestimento delle raccolte museali – compresa la Pinacoteca, separatasi solo nel 1957 – al controllo del mercato artistico e delle esportazioni, fino agli importanti scavi condotti in molte località della Campania e dell'Italia meridionale (a cominciare dai celebri siti di Pompei, Ercolano e Stabia). L'Archivio, interamente catalogato in una banca dati informatica, è oggi costituito da 12.500 fascicoli, ai quali sono allegati circa 600 disegni e 800 fotografie. A questi fondi vanno aggiunti i circa 180 volumi manoscritti degli antichi inventari del Museo Borbonico. L'Archivio Disegni – attualmente in corso di riordino e di catalogazione – conserva nella sua serie storica più di 2.000 tra acquerelli, matite, tempere e altri elaborati grafici databili dalla seconda metà del Settecento fino alla metà del Novecento circa, relativi alla storia dell'edificio e al patrimonio in esso conservato, oltre che a differenti aree di scavo; la serie moderna comprende più di 3.000 disegni delle attività di scavo della ex Soprintendenza ai beni archeologici di Napoli e Caserta, dalla seconda metà del Novecento in poi.



L'Ufficio Museologia e Documentazione storica – diretto da Andrea Milanese e composto da Ruggiero Ferrajoli, Alessandro Gioia, Angela Luppino e Serena Venditto – si occupa dello studio e della catalogazione del patrimonio a esso affidato, fornisce tutoraggio e supporto a studenti delle Università convenzionate con il Museo, assiste il personale interno e studiosi esterni nella consultazione degli archivi e degli inventari antichi, offre consulenza e assistenza, anche da remoto, a studiosi nazionali e internazionali, fa ricerca finalizzata a progetti scientifici di varia natura, fra cui mostre, riesposizioni e restauri.

Nel corso del 2021 l'Ufficio ha prestato consulenza a più di 250 studiosi – in presenza o in remoto – sia italiani sia stranieri, per lo più laureandi, dottorandi e professori universitari di archeologia, ma anche storici, storici dell'arte, architetti, ingegneri; ha inoltre fornito supporto di studio per progetti universitari sia italiani sia internazionali, e per documentari televisivi e radiofonici. Oltre a ciò, ha collaborato con i colleghi delle soprintendenze territoriali per iniziative di tutela, studio e valorizzazione.

In continuità con quanto progettato nel corso del 2020, nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio del Museo, è proseguito il lavoro di progettazione delle sezioni relative alla Storia del Museo e alle Collezioni Storiche (previste per il 2022-23) che si è concluso con la creazione di un abaco di materiali.



# biblioteca

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha curato l'acquisto di fotografie antiche, gouaches, e oggetti di artigianato artistico utili alla ricostruzione della storia del Museo e testimoni della fortuna degli oggetti in esso conservati, progettando di inserire alcuni di questi oggetti nell'esposizione permanente dedicata alla Storia del Museo: degne di nota le sei gouaches settecentesche di Pietro Fabris raffiguranti alcuni monumenti pompeiani e vedute di Napoli e dei Campi Flegrei, ma anche tre riproduzioni ottocentesche in bronzo di sculture oppure oggetti pompeiani firmate dalle storiche fonderie napoletane Sommer, Chiurazzi e De Angelis.

Si sono inoltre acquistate alcune stampe ottocentesche raffiguranti paesaggi napoletani (il Palazzo Reale di Caserta, il Palazzo di Capodimonte e il Tempio di Iside di Pompei), acquistate nel corso della sua vita dal dr. Berthold Roland, già direttore del Museo Statale di Mainz, e offerte in dono al Museo da suo figlio Oliver Roland a nome della Ike und Berthold Roland – Foundation di Mannheim.

Nell'ambito del progetto "1800/1900. Il Museo com'era," si è continuato con l'individuazione delle fotografie storiche di sala, quelle che a oggi conosciamo dopo anni di ricerca, riguardanti tutte le sale del Museo, per poi selezionarne circa 200 per la realizzazione di pannelli da dislocare nelle varie collezioni. In relazione ai progetti di riordino e digitalizzazione del patrimonio, l'Ufficio ha completato la revisione delle circa 12.500 schede che costituiscono la principale banca dati dell'Archivio Storico, finalizzata al caricamento della stessa su piattaforma accessibile online. Ha inoltre coordinato l'organizzazione degli incontri delle Lezioni di Storia del Festival che si sono tenute al MANN dal 7 al 10 ottobre.

Formata da un nucleo originario ottocentesco di volumi che documentano gli studi sulle attività di scavo e del Real Museo Borbonico, nel tempo la Biblioteca del MANN si è arricchita di altri fondi provenienti dagli ordini religiosi soppressi, di opere di studiosi e viaggiatori, e testi di varia provenienza. Attualmente raccoglie oltre 50.000 volumi tra monografie e periodici.

In continuità con gli anni precedenti, le attività della Biblioteca nell'anno 2021 hanno avuto tre fondamentali obiettivi:

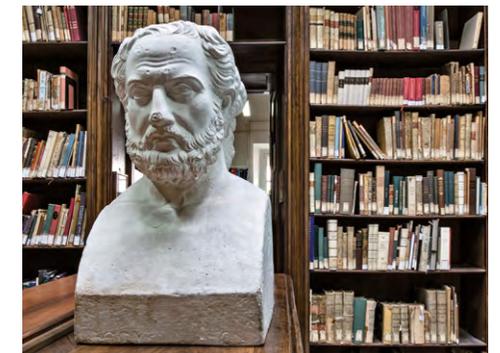
- salvaguardia e incremento del patrimonio librario
- fruibilità dei servizi offerti dalla biblioteca
- promozione e valorizzazione del patrimonio librario.

Per quanto concerne l'incremento del patrimonio librario sono stati acquisiti 550 volumi, di cui 350 pervenuti in dono e 200 attraverso le attività di scambio che la nostra biblioteca pone in essere con altri istituti culturali, per un complessivo valore inventariale di circa 19.700 euro.

La biblioteca, osservando le limitazioni del periodo di pandemia, ha consentito l'accesso a un numero limitato di utenti, circa 550; i volumi consultati nel corso dell'anno sono stati 2.140.

Le consulenze sono state prestate sia in presenza, quando consentito, sia da remoto, per studenti e studiosi di ogni nazionalità; si è inoltre fornito supporto per la realizzazione di documentari televisivi italiani e internazionali, per un numero di 650. Le foto riproduzioni digitali, sia in presenza sia da remoto, sono state 420, e 380 sono i volumi dati in prestito.

Nell'ambito della attività di tutela e valorizzazione del patrimonio, nel mese di novembre 2021 è stato avviato un progetto di catalogazione bibliografica di circa 17.500 volumi nel Sistema Bibliotecario Nazionale (<https://opac.bnnonline.it/SebinaOpac.do?pb=NAPNC>), cui la Biblioteca aderisce e nel cui sistema confluisce il patrimonio bibliografico già dal 2006.



## servizi educativi

L'Ufficio Servizi Educativi, Ricerca, Promozione e Valorizzazione del Museo propone attività di promozione e divulgazione con conferenze, pubblicazioni, percorsi e progetti didattici. Cura la programmazione e l'organizzazione annuale delle attività per bambini e famiglie "MANNforKIDS", che prevede anche un ciclo di laboratori "Fatti mandare al MANN" che offre, ogni prima domenica del mese per tutto l'anno, laboratori gratuiti per bambini dedicati alle collezioni del Museo o alle mostre in corso. Nel 2021 ha dedicato particolare attenzione ai temi sviluppati nell'ambito della mostra "Gladiatori".

Programma e coordina gli "Incontri di Archeologia," ciclo di conferenze che si tiene nei giovedì da ottobre a giugno, per la divulgazione dei contenuti scientifici delle collezioni del Museo e delle novità in campo di ricerca archeologica. Organizza la rassegna "Lo scaffale del MANN" che prevede incontri di presentazione di volumi legati all'arte e all'archeologia, ma anche a tutte le tematiche relative ai Beni Culturali.

Progetta e coordina le attività di visita e approfondimento in occasione di mostre temporanee. In questo ambito realizza e/o cura la produzione di guide, volumi o depliant dedicati ai più piccoli. In particolare in occasione della mostra "Gladiatori" ha ideato e realizzato il racconto illustrato per ragazzi "Gladiatori", in collaborazione con la Scuola Italiana di Comix, che ne ha curato le illustrazioni, e con l'editore Franco Cosimo Panini.

Inoltre il Servizio Educativo cura alcune mostre di arte contemporanea e l'organizzazione di specifici eventi proposti al MANN.

Si occupa del coordinamento e della realizzazione di progetti educativi e per l'accessibilità, rivolti a bambini, ragazzi e pubblici speciali.

Nel 2021 ha collaborato alla realizzazione di CodyTrip, gita scolastica da remoto organizzata da DIGIT S.r.l. e Università di Urbino, con Giunti scuola e CampuStore, con visite alla Collezione Farnese, alle Collezioni vesuviane e alla Collezione egizia del Museo per oltre 25mila studenti iscritti.

Per non vedenti e ipovedenti ha realizzato il progetto educativo "L'arte online... un canale diretto con le emozioni", in collaborazione con l'Istituto Regionale Paolo Colosimo nel corso



dell'anno scolastico 2020-2021, rivolto a 9 studenti dell'Istituto. Il progetto prevede 4 incontri incentrati sulla conoscenza del Museo attraverso racconti da remoto e registrazioni audio su WhatsApp di altrettante opere significative.

Promuove progetti per categorie a rischio di esclusione sociale nell'ambito del programma "Il MANN per il sociale". Nel 2020 ha curato il progetto "Caterina – Costruire e Animare i Territori Educativi di Napoli", promosso dall'Associazione Traparentesi ONLUS, soggetto capofila, e finanziato da Con i Bambini, soggetto attuatore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per bambini e ragazzi a rischio di esclusione sociale. Cura inoltre la programmazione delle iniziative ministeriali quali la Notte e Festa dei Musei e le GEP, e le aperture serali previste nel Piano di Valorizzazione del MiC e quelle connesse a eventi nazionali e internazionali (per es., Notte dei Ricercatori, Giornate Europee dell'archeologia).

L'Ufficio si occupa dei rapporti istituzionali, della promozione di eventi e mostre e della diffusione delle informazioni su tutte le attività organizzate dal Museo, con trasmissione a mailing list specifiche, che vengono continuamente incrementate, e l'utilizzo di newsletter e social media del MANN.

Cura i rapporti con il pubblico, presente e remoto del MANN, gestendo l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), la redazione della Carta dei Servizi e il monitoraggio di tutte le attività. Si occupa, per quel che di competenza, della redazione del sito Web del Museo. Inoltre coordina e cura la redazione dell'Annual Report e del Piano strategico del MANN e la traduzione di testi, schede e brochure pubblicati dal Museo.

L'Ufficio stipula convenzioni con Università italiane e straniere per gli stage curriculari.

Nel 2021 il MANN, nonostante le limitazioni dovute alle misure di contenimento del contagio da Covid-19, ha ospitato complessivamente 21 studenti presso:

l'Ufficio Servizi educativi > 15

l'Archivio Fotografico > 2

l'Ufficio Tecnico > 3

e l'Ufficio Scientifico > 2.

Gli studenti provengono da diverse facoltà e corsi post laurea: Archeologia, Storia dell'Arte e Scienze del Patrimonio,



Master di II Livello in Responsabile della mediazione culturale e dei servizi educativi nei contesti museali Biennio di Specializzazione in Didattica dell'Arte, Storia dell'arte e Architettura. Le facoltà afferiscono principalmente all'Università degli Studi di Napoli Federico II, Università Suor Orsola Benincasa, Accademia di Belle Arti, Università di Salerno – Università L'Orientale di Napoli, Università Luigi Vanvitelli di Caserta, La Sapienza di Roma con le quali il MANN ha stipulato specifiche convenzioni. Nell'ambito delle collaborazioni di respiro internazionale, un impegno particolare è stato dedicato al tirocinio afferente al progetto Tfanen Takwin, ciclo pilota euro-tunisino di formazione dedicato ai professionisti della cultura in Tunisia. Il ciclo di formazione si articola in moduli teorici e tecnici, seguiti da un tirocinio in Tunisia e uno presso una struttura culturale europea. Tfanen Takwin è sostenuta da "Tfanen – Tunisie Créative," un progetto di rafforzamento del settore culturale, finanziato dall'Unione europea nel quadro del Programma d'Appoggio al Settore Culturale in Tunisia (PACT) del Ministero degli affari culturali tunisino. Il progetto "Tfanen – Takwin" è una collaborazione della rete EUNIC (Istituti Culturali Nazionali dell'Unione europea), messa in opera dal British Council e pilotato dal Goethe-Institut Tunisia.

Il tirocinante ospitato, che aveva ricevuto un visto della durata di 40 giorni era un professionista tunisino del settore turistico che ha avuto l'opportunità di conoscere da vicino l'organizzazione museale, traendone un'esperienza molto importante per il suo futuro e che gli ha consentito quasi subito di trovare nuove opportunità lavorative. Il Servizio Educativo si occupa, per le Scuole secondarie, dei progetti di Alternanza Scuola/Lavoro proponendo percorsi specifici per ogni tipologia di indirizzo scolastico, curando i piani formativi concordati con le scuole e seguendo gli studenti nei programmi.



## ufficio comunicazione



L'Ufficio Comunicazione, diretto dalla dott.ssa Antonella Carlo, svolge in via prevalente le attività di ufficio stampa del MANN, curando i rapporti con gli organi di informazione di massa, redigendo e diffondendo comunicati sull'attività del Museo. L'Ufficio si occupa, tra l'altro, di promuovere le strategie di marketing e di lanciare campagne di fundraising, al fine di sostenere la programmazione culturale del MANN; in occasione di importanti mostre ed eventi culturali, l'Ufficio segue, in collaborazione con gli altri servizi del Museo, l'organizzazione del cerimoniale per le visite istituzionali.

Molteplici le iniziative portate innanzi nel 2021, anno ancora segnato dalle chiusure dovute alla pandemia da Coronavirus e dalla successiva ripresa delle attività in presenza. Filo conduttore anche simbolico del lavoro di comunicazione è stata la grande mostra sui Gladiatori, presentata prima in diretta streaming, a seguire con una serie di video dedicati e poi aperta al pubblico con la ripartenza in aprile. L'anno è stato così contrassegnato dalla programmazione di iniziative in loco (incontri di archeologia, eventi serali dei giovedì estivi, rassegna "Lo scaffale del MANN"), cui sono stati legati approfondimenti digitali. Per l'arte contemporanea, ancora una volta la comunicazione è stata contrassegnata dal rilancio del sodalizio con COMICON, che ha proposto l'interessante retrospettiva sul fumettista Moebius: anche in questo caso, focus sulle visite in presenza e su video e fotografie disponibili in rete. Da menzionare, inoltre, a fine anno, la ripartenza delle erogazioni liberali destinate alle attività museali: grazie ad Artbonus, è stata acquisita la scultura "Heroes" di Christian Leperino, inserita nella suggestiva cornice del Giardino delle Camelie del MANN. In dicembre, la società Acqua Campania ha aderito al progetto per riattivare le fontane negli spazi verdi del Museo.



## ufficio e laboratorio di conservazione e restauro

L'Ufficio Restauro, diretto da Mariateresa Operetto, provvede, attraverso i suoi Laboratori, alla cura del patrimonio archeologico del MANN in funzione delle necessità e delle iniziative interne all'Istituto e delle mostre in Italia e all'estero, con ricerche documentate, sopralluoghi e accertamenti tecnici finalizzati alla redazione di schede conservative e *condition reports*, alla pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di conservazione e restauro. A questo scopo lavora in stretta collaborazione con gli altri uffici del Museo, in particolare con gli archeologi curatori dell'Ufficio Scientifico e del Servizio prestiti. L'Ufficio si articola in quattro sezioni: Dipinti Murali e Mosaici, Materiali Lapidei, Ceramica, Vetro, Materiali Organici, Metalli e Leghe alle quali si affiancano la sezione di Documentazione e Archivio Mostre e l'Ufficio Monitoraggio collezioni, per il rilevamento dei parametri ambientali delle sale espositive e dei depositi.

Il Laboratorio collabora con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri a progetti finalizzati allo studio, alla tutela, alla valorizzazione e al restauro dei materiali archeologici del Museo. Attraverso apposite convenzioni ospita tirocini di approfondimento formativo per quanto attiene alla teoria e alla prassi del restauro, alcuni dei quali hanno come esito anche l'elaborazione di tesi di laurea.

Nel corso del 2021, il personale dell'Ufficio Restauro è stato impegnato, in stretta collaborazione con l'Ufficio Tecnico (arch. Amanda Piezzo), per quanto di competenza, per:

- incarichi di direzione operativa e assistenza in cantiere nell'ufficio DL per il progetto di messa in sicurezza del "Mosaico di Alessandro";
- incarichi di progettazione all'elaborazione del progetto esecutivo del restauro del "Mosaico di Alessandro" (in corso).

Collaborazione con l'Ufficio Scientifico (dott.ssa Emanuela Santaniello) per:

- revisione, schedatura, restauro dei materiali provenienti dai siti di Gricignano d'Aversa e Carinaro custoditi al MANN nell'ambito di un Protocollo d'Intesa tra il MANN e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento.



Mostre temporanee interne al MANN, per le quali il personale del Laboratorio di Restauro ha revisionato e/o restaurato i materiali archeologici esposti in:

- Omero, Iliade. Le opere del MANN nelle pagine di Alessandro Baricco
- Gladiatori
- Giocare a regola d'arte
- Divina Archeologia.

Per mostre in Italia e all'estero, il Laboratorio si è occupato della redazione di schede conservative e *condition reports* e ha effettuato interventi di conservazione e restauro su opere concesse in prestito dal MANN per un numero di reperti superiore a 500.

Esposizione permanente: "La Piana Campana. Una terra senza confini", in collaborazione con la Direzione regionale Musei Campania, le Soprintendenze, gli enti di tutela territoriali e con la Saint Mary's University (Canada). Per "La Piana Campana", il Laboratorio di Restauro, soprattutto attraverso la sezione ceramica, si è occupato della revisione e del restauro di tutti i reperti esposti.

Riallestimento ala occidentale del MANN: "Campania Romana", tuttora in corso, che prevede interventi conservativi e di restauro per un numero di reperti superiore a 250.

Lavori di sistemazione dei depositi del MANN per i quali l'Ufficio Restauro e l'Ufficio Scientifico hanno collaborato attivamente all'organizzazione per la messa in sicurezza di parte della collezione vascolare del Museo conservata al Box XIII, che ha previsto la movimentazione di più di 400 vasi e la loro collocazione temporanea in box appositamente predisposti, oltre alla creazione di una scheda per la registrazione dei dati di scavo e dei dati relativi allo stato di conservazione dei reperti. Partecipazione al progetto Restituzioni XIX edizione: "La fragilità e la forza". Attraverso l'impegno del Laboratorio dei dipinti murali, sono stati restituiti alla pubblica fruizione 10 frammenti di intonaco dipinto conservati al MANN, staccati in epoca borbonica dal sito di Pompei ed Ercolano. Progetto di restauro, per quanto attiene agli elementi archeologici, delle tre fontane del giardino orientale del MANN

(cosiddetto Giardino delle Fontane) finanziato attraverso lo strumento dell'Art bonus.

Inoltre, l'anno 2021 ha visto l'impegno logistico e scientifico dell'Ufficio Restauro sul progetto tuttora in corso presso il Museo "MANN in Colors", (responsabile scientifico del progetto dott.ssa Cristiana Barandoni) che prevede l'identificazione dell'eventuale policromia originale superstite su un numero selezionato di sculture e, dove possibile, la ricostruzione virtuale di tali sculture con la loro originale policromia. Su tale progetto si innesta ECOValors (Ecosustainable project for Conservation and Valorization of color traces on Marble sculptures) che ha come obiettivo principale quello di indagare chimicamente la composizione dei pigmenti in matrici policrome composite. A tutto ciò si aggiunge anche il progetto di conservazione del colore sia con tecniche convenzionali sia con una nuova sperimentazione basata sull'applicazione di nanomateriali in Green Chemistry, non invasivi ed ecosostenibili, prodotti e testati presso i laboratori di ricerca sperimentale dell'Università di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche.





pubblicazioni

### preistoria e protostoria. guida al percorso 2021

A cura di Floriana Miele, Giovanni Vastano ed Emanuela Santaniello  
Electa

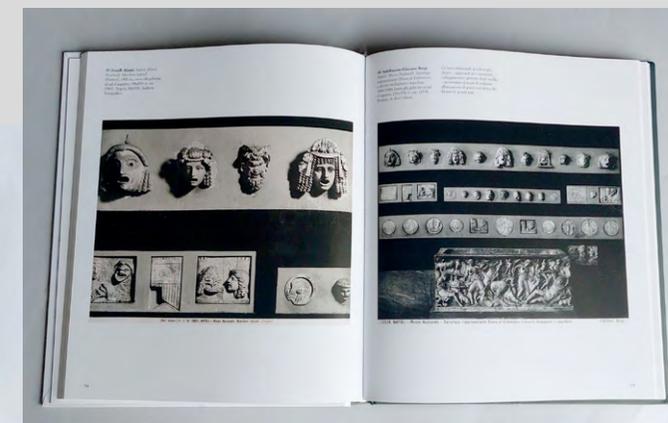
La guida è un aggiornato strumento di orientamento al nuovo allestimento della sezione Preistoria e Protostoria del MANN, costituita da quasi tremila reperti in un'esposizione permanente di circa 1.000 mq. La guida, redatta dagli archeologi del MANN, si configura come una vera e propria introduzione alla materia: a un breve accenno sulla storia della collezione seguono testi informativi generali che forniscono un buon punto di partenza per la conoscenza della Preistoria e della Protostoria, delle ere e delle età in cui sono divise, delle attività e soprattutto dei manufatti che le hanno caratterizzate, con uno sguardo privilegiato al territorio campano.



### album museo. immagini fotografiche ottocentesche del museo nazionale di napoli

A cura di Andrea Milanese  
Electa

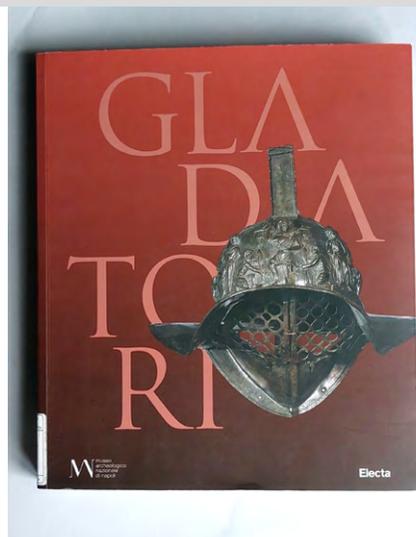
L'allestimento ottocentesco del Museo Nazionale di Napoli rivive in vedute di sala, gruppi di oggetti, vetrine, immagini che restituiscono la memoria di allestimenti, interni museali, decorazioni, arredi: un modo di conservare, catalogare ed esporre che appartiene a una cultura museale e a un'epoca in cui le sale erano concepite come camere delle meraviglie, affollate di opere d'arte. Il volume è un importante contributo alla storia degli allestimenti dei musei europei, oltre che a quella del gusto e della museologia del tempo e raccoglie 40 vedute fotografiche: grazie a queste immagini, altre sale del Museo – finora non documentate – e altri momenti della sua lunga vita tornano finalmente alla luce, facendo del Museo Nazionale di Napoli uno dei musei certamente più 'ritratti' in fotografia durante l'Ottocento.



## gladiatori

A cura di Valeria Sampaolo  
Electa

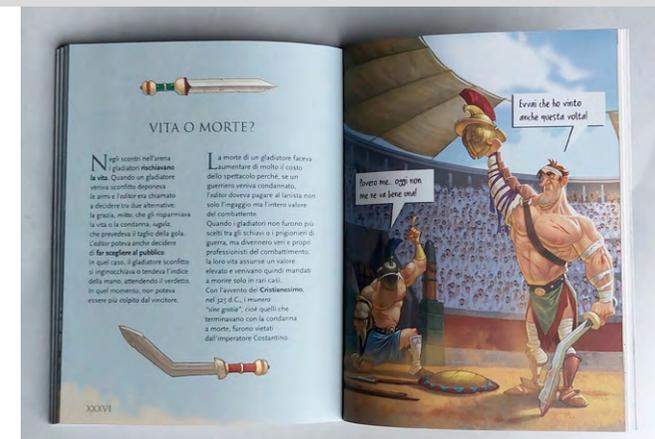
Il catalogo esce in occasione della mostra al MANN sui gladiatori, il cui mito perdura attraverso i secoli. Dai combattimenti, alla vita quotidiana, alle più recenti scoperte e restauri. Un aspetto del mondo dell'antica Roma che ancora oggi lo caratterizza fortemente, descritto attraverso gli oggetti, anche di uso quotidiano, che ne documentano la straordinaria popolarità. I saggi raccontano le tecniche di combattimento dei gladiatori e lo svolgimento degli spettacoli. Inoltre, danno indicazioni sull'alimentazione, i nuclei familiari e le zone di provenienza mostrando il lato umano di quei lottatori. Nel volume sono inclusi sia aggiornamenti e novità sugli anfiteatri della Campania e sui rinvenimenti pompeiani, sia approfondimenti sulla diffusione di argomenti gladiatorii nella vita quotidiana dell'antichità.



## gladiatori

Illustrazioni di Mario Testa  
Franco Cosimo Panini Editore

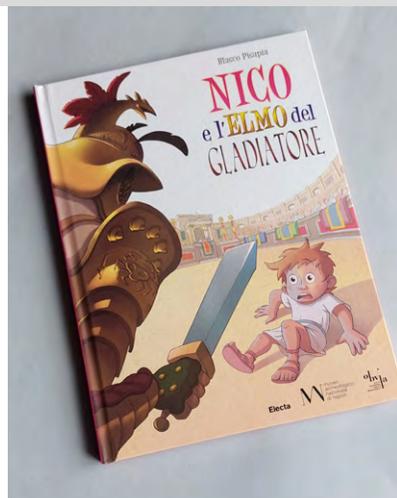
La pubblicazione, dedicata a bambini e ragazzi dagli otto anni in su, nasce da un progetto e da un'idea dei Servizi Educativi del MANN (Lucia Emilio, Elisa Napolitano e Annamaria Di Noia), con la collaborazione dell'Ufficio Mostre (Laura Forte); le illustrazioni sono firmate da Mario Testa per la Scuola Italiana di Comix. La narrazione si sviluppa su piani diversi, che si intrecciano grazie alla suggestione dei disegni e alla proposta di quiz didattici e giochi a tema: la cornice della storia è rappresentata dalle avventure dell'editor Marcus Lucretius Rufus, organizzatore di spettacoli di Gladiatori. In una giornata tipo, il personaggio deve selezionare i combattenti, scegliere e allestire l'anfiteatro dove farli sfidare, predisporre i momenti di intrattenimento musicale e selezionare le fiere per le *venationes*: durante queste attività, il protagonista ha l'occasione di aprire vere e proprie finestre di approfondimento dedicate ai giovani lettori. Al lettore tocca anche la possibilità di entrare nelle maglie nel racconto: le pagine "colora le *venationes*"; "crea il tuo gladiatore con gli *stickers* del libro" o il cruciverba a tema rappresentano un modo concreto per imparare senza rinunciare alla fantasia del gioco e del disegno. La pubblicazione è tradotta anche in inglese.



## nico e l'elmo del gladiatore 2022

Blasco Pisapia  
Electa

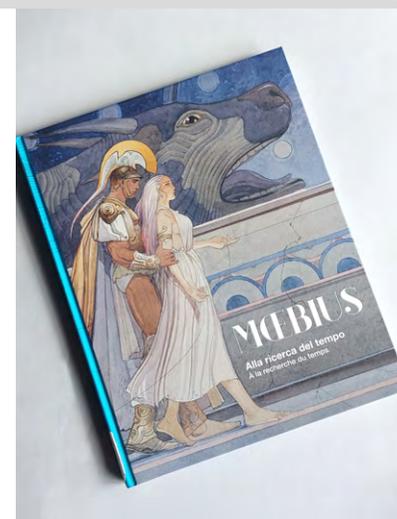
In occasione della mostra del MANN, è prevista la pubblicazione del terzo volume della serie per ragazzi su Nico: il fumetto, edito da Electa e realizzato nell'ambito del progetto universitario OBVIA (Out Of Boundaries Viral Art Dissemination) (referente: Daniela Savy dell'Università degli Studi Federico II di Napoli), presenta testo e disegni con l'inconfondibile stile di Blasco Pisapia. Una nuova avventura a fumetti in cui il protagonista della storia non è quello che si dice uno studente modello ma, sveglio e curioso, ama ascoltare ciò che i tesori conservati al MANN hanno da raccontargli. Il suo compagno prediletto è la statua del Fauno proveniente dall'antica Pompei. Dopo le esilaranti scorribande alla scoperta della Collezione Egizia e dei capolavori di Antonio Canova narrate nei due volumi precedenti, questa volta Nico sarà catapultato nel mondo dei lottatori-star dell'antica Roma, in un'avventura ricca di azione! Farà la conoscenza di Ursus, il più valoroso dei gladiatori, baciato da fama e successo, condividendo con lui duri allenamenti ed esaltanti trionfi. Ma è proprio tutto oro quello che luccica? Il libro è un itinerario della conoscenza, che declina e approfondisce nozioni di storia e archeologia, senza rinunciare a un approccio metatemporale: grazie ai fantastici personaggi del racconto, ci si può interrogare sui temi di sempre, dall'amicizia all'amore, dal sogno al viaggio.



## moebius. alla ricerca del tempo

AA.VV.  
COMICON Edizioni

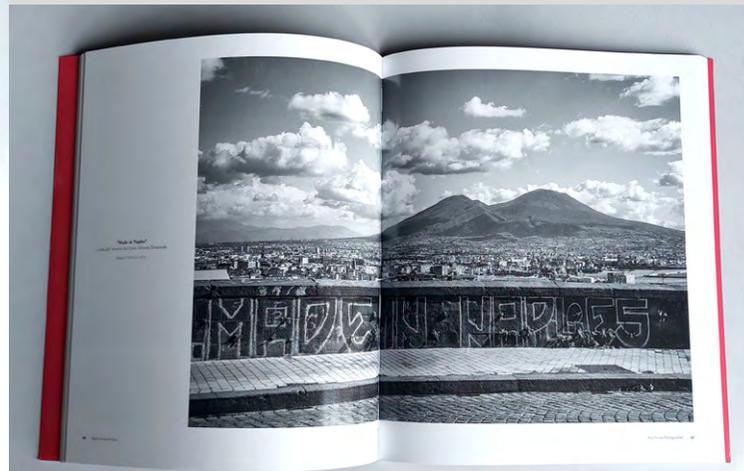
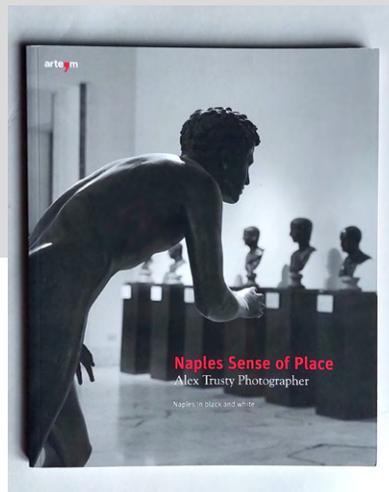
L'elegante catalogo cartonato, edito in italiano e francese, è composto da 178 pagine a colori e raccoglie tutte le opere in mostra, grazie al profondo lavoro di ricerca e di studio condotto da Mœbius Production e COMICON, con contributi di Isabelle Giraud (Direttore Editoriale Mœbius Production), Claudio Curcio (Direttore Generale COMICON), Jean Michel Folon (Illustratore), Olivier Gal (Portait&Compagnie), Hervé Le Guyader (Professore di biologia evolutiva). E ancora approfondimenti, una lettera di Federico Fellini e alcuni passi da "Il Paradiso" di Dante. Il tutto accompagnato dai colori e dalle forme straordinarie e geniali di Mœbius.



# naples sense of place

Fotografie di Alex Trusty  
Arte'm

L'artista utilizza il bianco e il nero per rappresentare i luoghi caratterizzanti di Napoli e del suo territorio: non ci possono infatti essere cromie intermedie per narrare luoghi che, nella loro intima natura, sono duplici e opposti. Eppure, nonostante tutto, in questo liquido magmatico in perenne divenire, resistono segni di identità, quella dei popoli e le culture che nei millenni si sono succeduti in queste coste e hanno lasciato il segno.



# divina archeologia. mitologia e storia della commedia di dante nelle collezioni del MANN 2022

A cura di Valentina Cosentino  
Naus Editoria

Catalogo della mostra inaugurata al MANN in occasione del 700esimo anniversario della morte di Dante. La pubblicazione segue l'itinerario dell'esposizione e si articola in due sezioni: "I racconti del mito" e "I personaggi del mito e della storia". La prima sezione illustra i miti legati a cinque personaggi significativi del poema dantesco: Achille, Teseo, Ercole, Enea, Ulisse. La seconda sezione è costituita invece da una galleria di ritratti che Dante incontra durante il suo viaggio: mostri, dèi, personaggi storici e scrittori.



# 19:34 la storia in presa diretta

Fotografie di Antonietta De Lillo  
Alfa Grafica S.r.l.

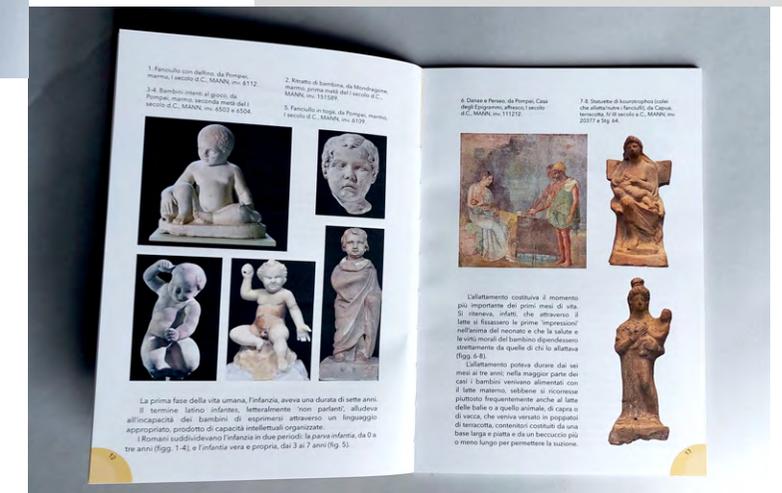
La pubblicazione di una parte dell'archivio fotografico di Antonietta De Lillo, il reportage sul terremoto del 1980. Nel volume, accanto alle fotografie di Antonietta De Lillo, sono raccolti interventi e riflessioni dei protagonisti che, a vario titolo, sono stati testimoni del terremoto del 1980: i docenti dell'Università Federico II Antonio Prota e Antonio De Simone; i giornalisti Titta Fiore, Gaty Sepe, Antonello Caporale; il critico fotografico Giovanni Fiorentino; gli abitanti delle zone terremotate nel 1980, Giuseppe Assanti, Marina Brancato, Goffredo De Prisco, Mirko Di Martino, Rosanna Repole.



# giocare a regola d'arte

A cura di Paolo Giulierini ed Ermanno Tedeschi  
Naus Editoria

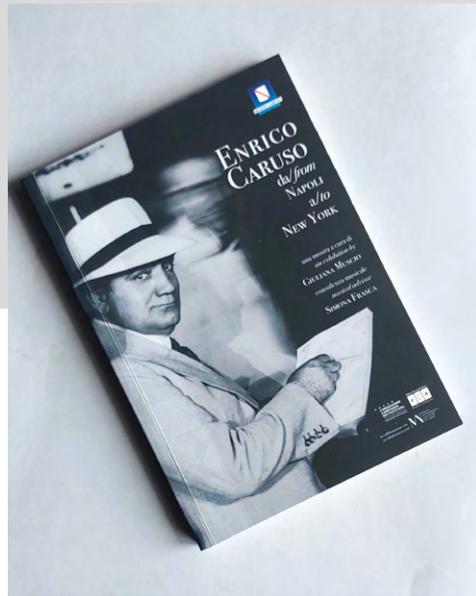
Nelle sale del MANN i reperti archeologici, le opere d'arte e i giocattoli antichi e moderni dialogano nell'intento di valorizzare e promuovere la cultura del gioco in tutti i suoi aspetti. Questa pubblicazione costituisce un'occasione per riflettere sull'evoluzione del concetto di gioco dall'antichità fino ai tempi moderni.



# enrico caruso da/from napoli a/to new york

AA.VV.  
ad est dell'equatore

A cura di Giuliana Muscio, l'esposizione con la consulenza musicale di Simona Frasca, mette a fuoco con uno sguardo nuovo la figura di Caruso, prima star mediatica moderna e rappresentante dell'emigrazione italiana, capace di conservare e innovare le tradizioni dello spettacolo con uno straordinario impatto sui media statunitensi.



# fuga dal museo e fantasmi a pompeii

Dario Assisi e Riccardo Maria Cipolla  
Valtrend Editore

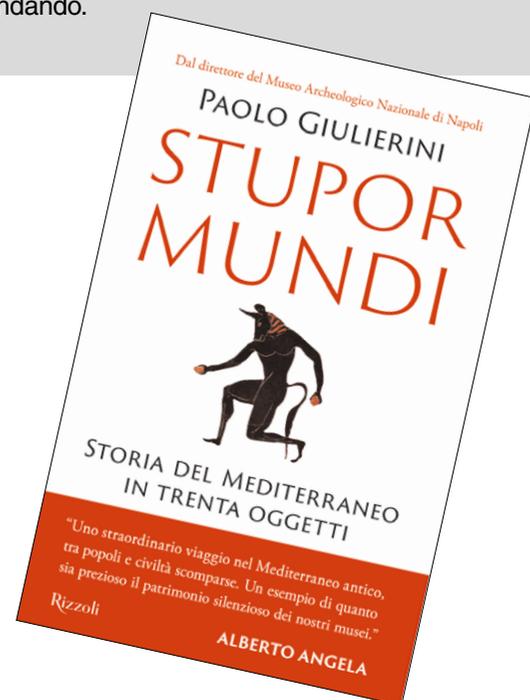
Stature animate evadono dal MANN alla scoperta della vita moderna mentre affreschi e mosaici ritornano dal passato aggirandosi per Pompei. Fruibile in formato cartaceo il catalogo delle mostre più creative e di grande impatto comunicativo realizzate negli ultimi anni.



## stupor mundi

Paolo Giulierini  
Rizzoli

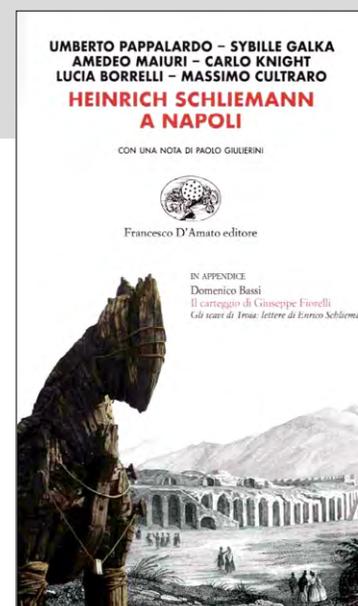
Dalle popolazioni preistoriche agli etruschi, dai romani ai bizantini, dai greci ai normanni, e ancora arabi, cinesi, indiani: nel corso dei secoli il Mediterraneo è stato luogo e strumento d'incontro – o di scontro – tra civiltà diverse e distanti, che ne hanno solcato le acque per commerciare e depredare, per condividere e conquistare. Quella del Mare nostrum è dunque una storia che ci parla tanto di noi italiani quanto del nostro rapporto con gli "altri"; un rapporto testimoniato dalle cronache e dai documenti, ma soprattutto dagli oggetti che hanno attraversato i flutti del tempo. Perché gli oggetti persistono, resistono, superano le nostre esistenze e si presentano secoli dopo come testimoni di un tempo che fu. A raccontare la loro storia a chi è capace di farli parlare. Paolo Giulierini, archeologo e direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, ha scelto dall'imponente collezione del museo trenta di questi oggetti emblematici, per raccontarci come nasce la grande bellezza italiana. L'obiettivo, come dice Giulierini, è tornare a «stupirsi di quanto, dietro alle apparenti diversità, ci sia un'umanità accomunata dalla voglia di crescere, di migliorarsi». E così riscoprire qualcosa di noi e della nostra cultura, già globale quando ancora non poteva nemmeno dirsi «italiana», per provare a capire dove stiamo andando.



## heinrich schliemann a napoli

AA.VV.  
Con una nota di Paolo Giulierini  
Francesco D'Amato Editore

Tutti conoscono il nome di Heinrich Schliemann, il mitico scopritore di Micene, Tirinto, Orcomeno e Troia, il cui nome ci riporta all'*Iliade*, all'*Odissea* e alla questione omerica. Schliemann, guidato dalla fede assoluta nella veridicità di Omero e armato di zappa e pala (come lui stesso scrive), scavò sulla collina di Hissarlik, in Turchia, e trovò Troia. L'archeologo è stato a Napoli almeno dieci volte, non solo perché da qui prendeva la nave per raggiungere la sua casa ad Atene, ma anche perché amava questa città nonostante non fosse più la splendida capitale europea del XVIII secolo ma fosse divenuta nell'Ottocento socialmente molto problematica. Non è quindi un caso che morì proprio a Napoli, a Natale del 1890, prima di imbarcarsi per Atene.





**partnership strategische/operative**

## MANN in campus

Il MANN e l'Università degli Studi Federico II di Napoli insieme per un grande progetto di formazione e ricerca, che nasce su solide basi di collaborazioni sancite da circa venti convenzioni già attive tra il Museo e l'Ateneo federiciano.

MANN in Campus, la partnership che avvia un nuovo modello didattico che prevede lezioni all'interno del Museo, nelle sale espositive, nei depositi e nei laboratori di restauro, sul modello dell'École du Louvre diventa operativo nel 2021 con l'avvio del Master di II livello in Comunicazione del Patrimonio Culturale. Il Master è un percorso di specializzazione biennale che rappresenta un unicum nell'offerta formativa italiana, nonché titolo di accesso per le procedure selettive bandite dal MiC per i Funzionari della Promozione e della Comunicazione.



## MANN in campus – INVITALIA partenariato pubblico



Dal 5 ottobre 2020 è attivo il partenariato pubblico che amplia, grazie a una nuova partnership con INVITALIA, l'accordo universitario MANN in Campus, siglato tra il Museo e l'Ateneo federiciano. Si tratta di una nursery, per valorizzare le imprese culturali che operano in diversi ambiti di intervento: gestione ed erogazione di servizi, promozione e sviluppo dell'artigianato, creazione di factory e imprese creative, servizi digitali per la cultura, food e cultura enogastronomica. Un'antenna territoriale che, partendo dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli, mette in rete Arte, Accademia e Imprenditoria.

La triade MANN, Università degli Studi di Napoli e INVITALIA punta a intercettare nuovi progetti di sviluppo, promossi da piccole e medie imprese, non soltanto meridionali, ma interessate a valorizzare il territorio partenopeo. Il partenariato si sviluppa seguendo le misure messe in campo da INVITALIA (dal 2016, l'ente è socio unico della Banca Medio Credito Centrale) e realizzate con fondi nazionali ed europei: Smart&Start Italia, Cultura Crea, Resto al Sud, SELFIEmployment, Italia Economia sociale, Nuove Imprese a Tasso Zero.

Il progetto offre workshop di accompagnamento: focus sugli strumenti di supporto all'imprenditorialità e scouting di idee. Lo scopo dell'attività è informare, intercettare nuovi progetti di sviluppo finanziabili attraverso fondi nazionali ed europei e supportare le fasi di progettazione.

Nel 2021 si tengono i due nuovi seminari, che proseguono la programmazione avviata con altri tre seminari nel corso dell'anno precedente.

Il 24 marzo si parla di "Enogastronomia e turismo" e il 5 maggio l'incontro con gli stakeholder è dedicato a "Innovazione, paesaggio, ruralità".

**MANN incampus Federico II**  
con **INVITALIA**  
**Innovazione, paesaggio, ruralità**  
le misure di INVITALIA  
mercoledì 5 maggio 2021 ore 11:00-12:00 su TEAMS

**Interverranno**

- Paolo Giulienini | Direttore MANN
- Daniilo Ercolini | Direttore dipartimento Agraria
- Sandro Staiano | Direttore dipartimento Giurisprudenza
- Adolfo Caldarella | Direttore del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni
- Daniela Savy | Docente di Diritto europeo dei beni culturali Federico II
- Francesco Bifulco | Docente di Economia e gestione delle imprese Federico II
- Valentina Della Corte | Coordinatrice del Corso di Laurea di Hospitality Management
- Alex Giordano | Direttore scientifico - rural Hack
- Vittorio Fresca | Invitalia
- Massimo Calzoni | Founder & CEO MAVV Wine Art Museum Reggia di Portici
- Eugenio Gervasio | Founder & CEO MAVV Wine Art Museum Reggia di Portici

[mannuninainvitalia@gmail.com](mailto:mannuninainvitalia@gmail.com)

**MANN incampus Federico II**  
con **INVITALIA**  
**Enogastronomia e turismo**  
le misure di INVITALIA  
mercoledì 24 marzo 2021 ore 11:00-12:00 su TEAMS

**Interverranno**

- Paolo Giulienini | Direttore MANN
- Daniilo Ercolini | Direttore dipartimento Agraria
- Sandro Staiano | Direttore dipartimento Giurisprudenza
- Adolfo Caldarella | Direttore del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni
- Daniela Savy | Docente di Diritto europeo dei beni culturali Federico II
- Francesco Bifulco | Docente di Economia e gestione delle imprese Federico II
- Valentina Della Corte | Coordinatrice del Corso di Laurea di Hospitality Management
- Alex Giordano | Direttore scientifico - rural Hack
- Vittorio Fresca | Invitalia
- Massimo Calzoni | Founder & CEO MAVV Wine Art Museum Reggia di Portici
- Eugenio Gervasio | Founder & CEO MAVV Wine Art Museum Reggia di Portici

[mannuninainvitalia@gmail.com](mailto:mannuninainvitalia@gmail.com)

# comune di napoli

## protocollo galleria principe di napoli

Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e il Comune di Napoli hanno stipulato un accordo avente a oggetto l'avvio, in forma sperimentale, del progetto di valorizzazione su base culturale finalizzato a riqualificare il complesso monumentale della Galleria Principe di Napoli e di un nucleo di locali insistenti al suo interno e sotto i porticati di Piazza Museo Nazionale nell'ambito del più generale intervento di riqualificazione che il Comune di Napoli ha promosso e avviato sull'intera struttura. Prevede un progetto di valorizzazione su base culturale mediante affidamento in gestione a titolo non oneroso e sperimentale dei locali siti ai civici VIII e XXII del complesso monumentale della Galleria Principe di Napoli e del locale sito al civico 7 di Piazza Museo Nazionale come primo atto dell'intervento di riqualificazione urbana, socio-economica e culturale del complesso medesimo in collegamento con il MANN e con l'area circostante, con l'obiettivo di:

- recuperare, adeguare e valorizzare il patrimonio edilizio della Galleria, funzionalmente al miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità, al potenziamento dei servizi di accoglienza, nonché alla creazione e all'ampliamento dei servizi connessi all'offerta turistico-culturale;
- valorizzare, in chiave sistemica, gli elementi di attrattività culturale e sociale della Galleria Principe di Napoli, incentivando il dialogo attivo e la messa in rete delle istituzioni pubbliche e private a vario titolo operanti nell'area di riferimento e le varie forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità urbana e la modernizzazione dell'offerta turistico-culturale;
- definire in modo condiviso le azioni e gli interventi attuativi di riqualificazione urbana anche attraverso la lettura del fabbisogno in tema di sviluppo sostenibile, potenziamento e miglioramento dell'offerta turistico-culturale, dell'inclusione sociale, del contrasto alla criminalità e del sostegno all'economia e alla nuova occupazione, con particolare riferimento alle operazioni da attuare a valere sul Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) "Napoli-Centro Storico" per la realizzazione del progetto integrato per il recupero e la riqualificazione del centro storico;
- individuare soluzioni sostenibili e praticabili alle criticità legate al fenomeno, sempre crescente, delle persone senza fissa dimora e dei migranti;
- sostenere la creazione e lo sviluppo di economia diretta e indiretta generata dalla riqualificazione urbana ed edilizia, con particolare riferimento alle iniziative giovanili, artigianali e del Made in Naples.



### Università degli Studi di Napoli Federico II e Associazione L'altra Napoli Onlus

Il MANN sigla un accordo con l'Università e l'Associazione che opera nei settori della valorizzazione del patrimonio culturale, e nel sostegno a giovani e minori.

Il protocollo individua comuni terreni di collaborazione finalizzata allo sviluppo del territorio, e alla promozione di politiche educative rivolte a giovani e giovanissimi, di eventi e di iniziative di recupero e riutilizzo sociale di beni.

### Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – UNISOB

Una convenzione che prevede azioni di formazione, studio, restauro e conservazione dei materiali lignei della collezione Egizia del MANN.

La convenzione discende da quella stipulata dal Segretariato Regionale del MiC nell'ambito del progetto PON di riallestimento della collezione egizia del Museo, stipulata ai fini della formazione nell'ambito del restauro con particolare riguardo alla manutenzione ordinaria dei sarcofagi e di altri materiali lignei della collezione stessa.

### CNR-IRSS, CUBEC, CESMiS CSSG, SoCoBA, ICM, Comitato per la valorizzazione della cultura classica greca e latina come patrimonio immateriale dell'umanità e per l'istituzione dei distretti culturali europei

Il MANN sigla un'ampia partnership per un programma di azione comune finalizzato a:

- studio, ricerca e formazione nell'ambito del patrimonio e dell'identità culturale finalizzate al soddisfacimento dei bisogni sociali ed economici del territorio da regolare con appositi protocolli operativi;
- efficaci strategie di comunicazione, promozione e sensibilizzazione basate sul coinvolgimento attivo di cittadini, istituzioni, imprese, in campo culturale, artistico, artigianale, ambientale nonché nella realizzazione di distretti culturali.

### **Università di Roma – Sapienza**

Il MANN e il SARAS – Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo della Sapienza, stipulano una convenzione per attività di formazione, ricerca e master nel quadro di una collaborazione scientifica finalizzata alla valorizzazione e catalogazione di beni, attraverso l'uso delle tecnologie ICT con riferimento alla glittica e all'oreficeria.

---

### **Università degli studi del Molise e Fondazione MIdA Musei Integrati dell'Ambiente**

Il MANN sigla un accordo quadro con il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione (SUSeF) dell'Università del Molise e con la Fondazione per l'elaborazione e realizzazione di attività e progetti di ricerca finalizzati allo studio, alla documentazione e alla valorizzazione della Grotta di Pertosa e del patrimonio storico-archeologico da essa proveniente e rappresentato. Nello specifico l'accordo prevede l'attivazione di studi, la formazione e l'organizzazione di mostre, conferenze, convegni e altri eventi culturali.

---

### **Il Museo delle Arti Sanitarie e Storia della Medicina**

Il MAS e il MANN siglano una convenzione per la valorizzazione e lo scambio fra la cultura storico-medico-sanitaria nell'ambito medico della cultura archeologica, la ricerca storico-documentaria di settore e l'individuazione di tematiche di studio particolari per promuovere la diffusione di una cultura della storia della salute.

---

### **Università degli Studi di Napoli Parthenope Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIU) e Dipartimento di Scienze motorie e del benessere/DISMEB**

La convenzione tra il MANN e i due Dipartimenti dell'Università degli Studi Parthenope è finalizzata alla promozione di iniziative di studio e ricerca a supporto dei processi di sviluppo e di innovazione giuridica, gestionale, finanziaria, organizzativa e culturale delle imprese industriali, commerciali e dei servizi, di organizzazioni private e pubbliche, nonché di enti e associazioni.

### **Parco archeologico del Colosseo**

Il MANN e il Parco archeologico del Colosseo promuovono, in occasione della grande mostra Gladiatori, un'iniziativa congiunta: uno splendido itinerario culturale tra l'arena romana e la mostra al MANN.

Il pubblico può visitare con ticket ridotto entrambi i siti. La promozione è valida anche per i titolari della nuovissima membership card del Parco archeologico del Colosseo e per i possessori di abbonamento OpenMANN.

---

### **MANN – Zoo di Napoli**

Un accordo per promuovere una didattica integrata in occasione della mostra Gladiatori con pannelli che incrociano il tema delle *venationes*, spettacoli con il coinvolgimento di animali, alla scoperta delle specie protagoniste degli scontri nelle arene.

Una scontistica integrata per visitare il MANN e lo Zoo con riduzioni sul biglietto d'ingresso.

---

### **Campania Teatro Festival**

MANN e Fondazione Campania dei Festival: anche quest'anno, le due istituzioni sono in rete per promuovere la programmazione culturale in città.

Una scontistica congiunta: gli spettatori del Campania Teatro Festival hanno diritto ad accedere al Museo con biglietto ridotto; viceversa, visitatori e abbonati OpenMANN possono assistere agli eventi della kermesse al prezzo agevolato di 5 euro. Parallelamente alle iniziative di co-marketing, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli aderisce al progetto "Il Sogno Reale. I Borbone di Napoli", promosso, a cura di Marco Perillo, nell'ambito del Campania Teatro Festival: dal 18 giugno al 9 luglio, ogni venerdì in due turni (partenza alle 17.00 e alle 17.30), sono in programma visite guidate alla scoperta degli influssi che la politica culturale dei Borbone esercitò sulla formazione delle collezioni del MANN.

### **Associazione Teatro Stabile di Napoli**

Il MANN e il Teatro Stabile siglano un accordo per consolidare la reciproca sinergia per la valorizzazione delle rispettive attività e del patrimonio culturale.

L'accordo prevede l'esposizione di opere in occasione di importanti spettacoli teatrali, una scontistica reciproca per i dipendenti, i visitatori, gli spettatori e gli abbonati.

---

### **Cinema – Pompei e l'eros di Pappi Corsicato**

Il biglietto dei cinema aderenti all'iniziativa dà accesso al MANN a prezzo ridotto.

I titolari di un biglietto d'ingresso o di un abbonamento annuale al Museo beneficiano di uno sconto per le sale cinematografiche.

---

### **ISL – International Swimming League**

Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli è uno dei partner dell'International Swimming League, i prestigiosi Campionati di nuoto che si svolgono in città alla piscina Scandone.

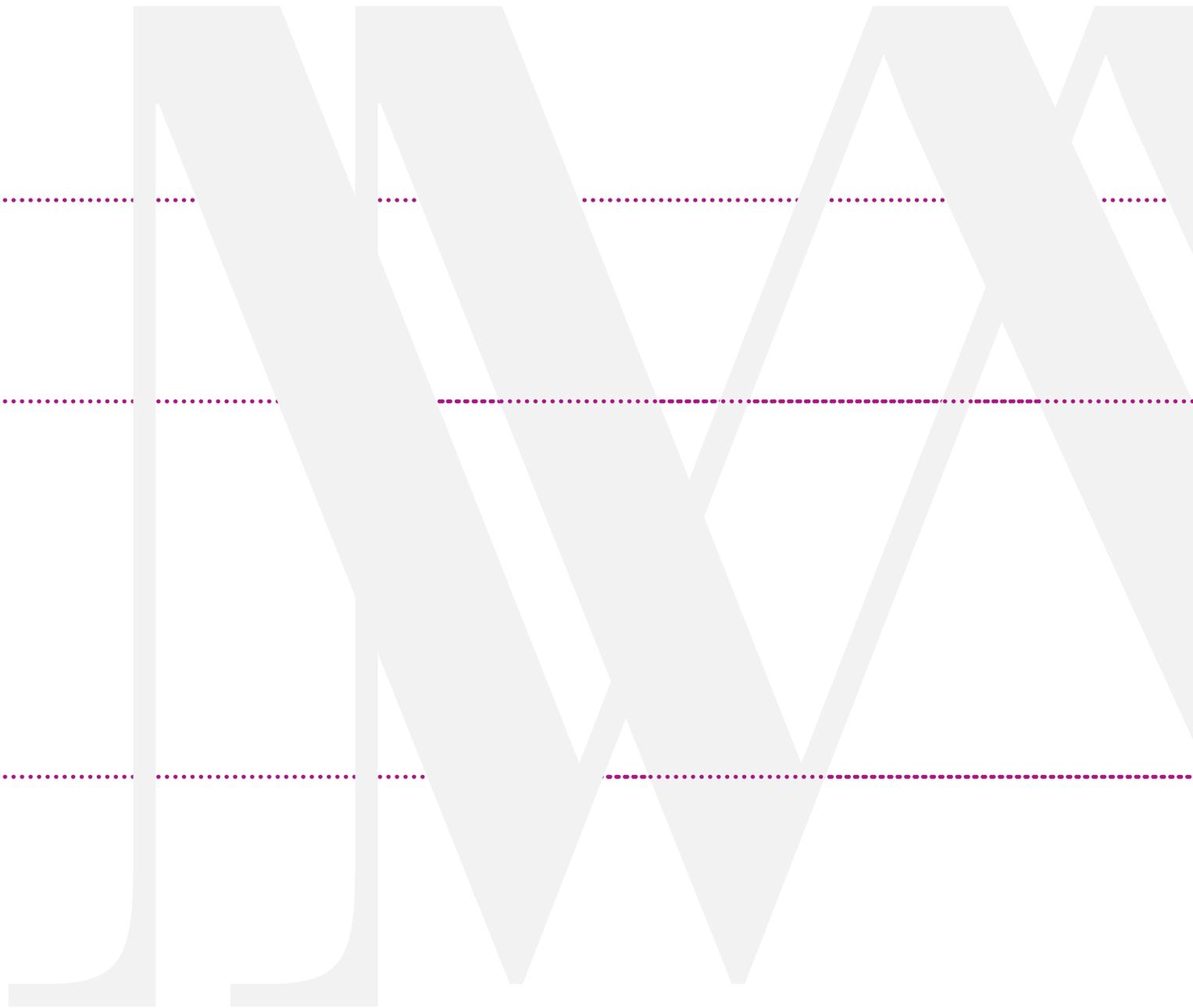
Per l'occasione, il Museo ha pensato di proporre sconti per chi acquista il biglietto delle gare sportive, vantaggi utili ad accedere a prezzo scontato nelle sale del Museo. Per tutto il mese di settembre, chi si presenta al Museo con un biglietto dell'ISL potrà entrare al MANN con il biglietto ridotto. Inoltre, chi possiede il biglietto del MANN può acquistare il biglietto con uno sconto del 50% sulla tariffa piena delle gare e, per accedere alla piscina Scandone, può mostrare il biglietto delle gare e quello del MANN.

---

### **Ricomincio dai Libri**

Il MANN sostiene la fiera del libro "Ricomincio dai Libri" mettendo a disposizione della manifestazione gli spazi attribuiti al Museo dal Comune di Napoli per ospitare presentazioni di libri e laboratori per bambini.

Nelle giornate di programmazione, gli espositori e i partecipanti possono accedere all'Archeologico con due euro di riduzione sul biglietto d'ingresso intero.





Ritratto di ignota  
busto moderno di Guglielmo della Porta  
Metà del 17° sec. d.C.  
Unidentified portrait set in a modern bust  
by Guglielmo della Porta  
Mid-17th century AD



Ritratto di ignota  
218-222 d.C.  
Unidentified portrait  
AD 218-222



Ritratto di ignota  
busto antico di alabastro, non pertinente  
280 d.C.  
Unidentified portrait set in a unrelated  
ancient alabaster bust  
AD 280



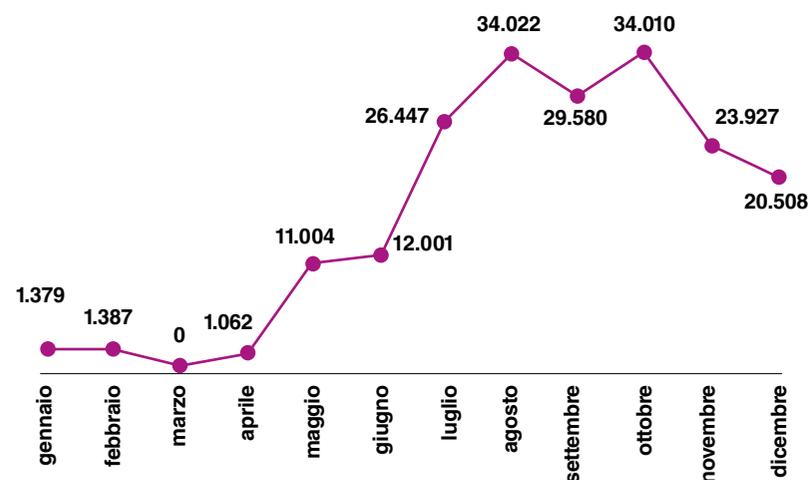


ingressi e servizi a pagamento

# ingressi e servizi a pagamento

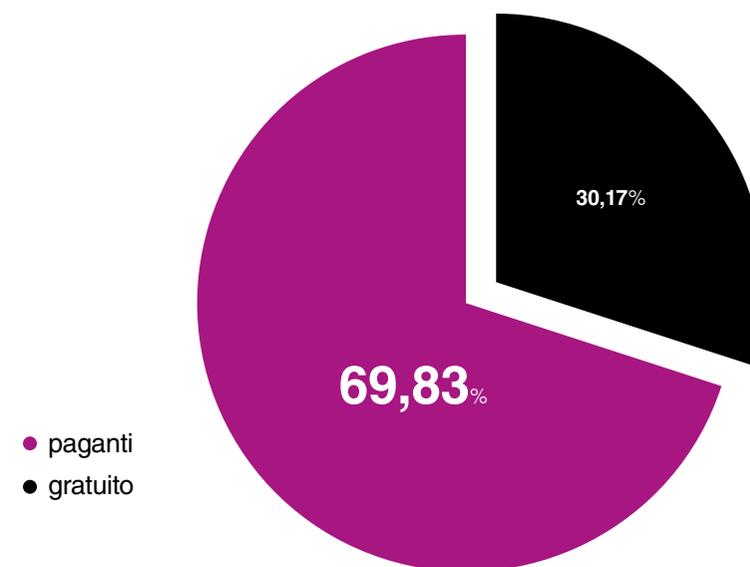
Tutti i musei italiani anche per una parte del 2021 hanno risentito delle restrizioni sulla mobilità imposte dal Governo per limitare il contagio da Coronavirus. Il susseguirsi di aperture e chiusure ha dunque generato anche per il MANN una ricaduta negativa sul numero degli ingressi. Infatti, nel 2021 il Museo ha contato 195.327 ingressi in totale, registrando un aumento del 51,27% rispetto agli ingressi dell'anno precedente; un dato incoraggiante ma ancora lontano rispetto alle performance ante pandemia. L'andamento mensile degli ingressi mostra l'effetto delle chiusure che hanno interessato il Museo nei periodi 1-17 gennaio e dal 20 febbraio al 25 aprile; infatti, dalla riapertura del 26 aprile gli ingressi sono stati costantemente in crescita, registrando una serie di picchi nei mesi di agosto e ottobre.

## andamento mensile degli ingressi – anno 2021



L'analisi degli ingressi per tipologia mostra un andamento costante negli anni; infatti, tranne nel 2019, gli ingressi con biglietti a pagamento, che nel 2021 hanno generato ricavi per poco più di 1 milione e 405mila euro, sono stati sempre superiori agli ingressi gratuiti.

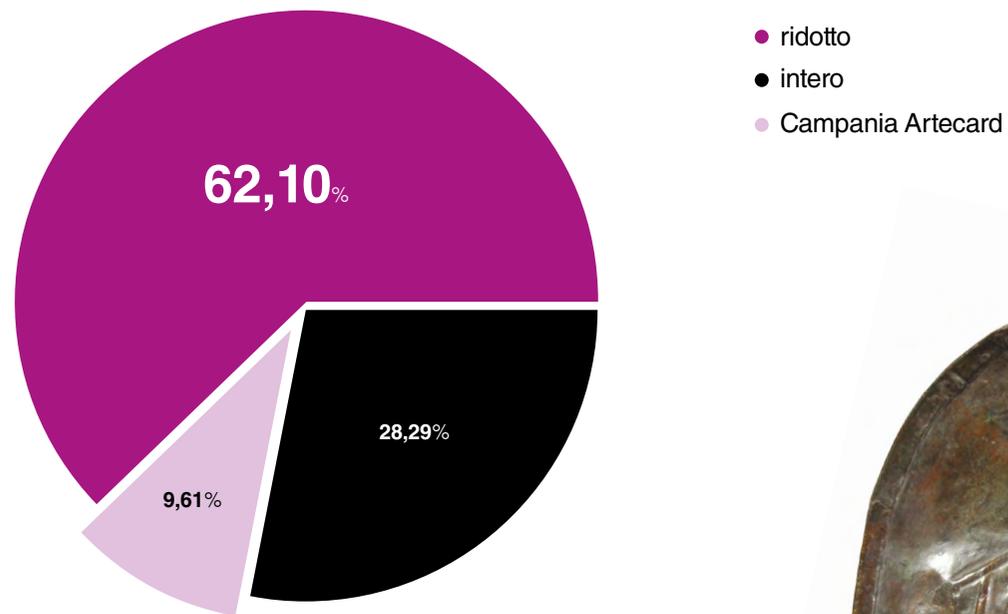
## ingressi per tipologia – anno 2021



Per quanto riguarda la distinzione degli ingressi per tipologia di tariffa, è possibile notare la netta prevalenza dei biglietti a tariffa ridotta (il 62,10%), contro i numeri più contenuti degli ingressi a tariffa intera e di quelli riconducibili al circuito Campania Artec card. Rispetto a questi ultimi è interessante verificare come la loro incidenza, sempre in crescita dal 2016 al 2020, sul totale degli ingressi a pagamento abbia registrato nel 2021 un leggero calo rispetto all'anno precedente.



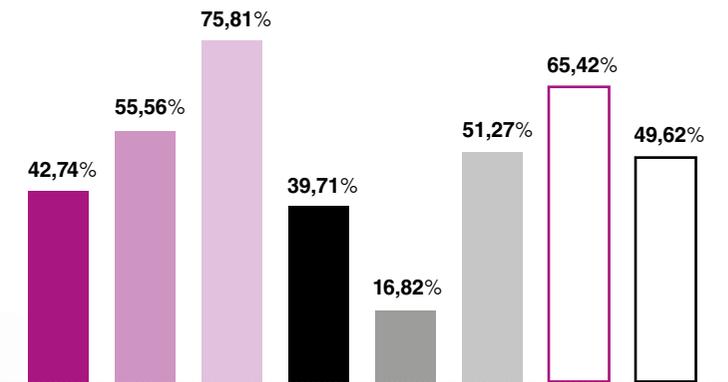
## ingressi per tipologia di tariffa – anno 2021



I risultati crescenti registrati dal MANN in termini di ingressi appaiono in linea rispetto a quelli fatti registrare dai primi sei istituti autonomi più visitati in Italia nel 2021. Infatti, il MANN ha registrato un aumento del numero di ingressi pari al 51,27% rispetto al 2020, dato poco al disopra della variazione media degli altri istituti presi in considerazione (49,62%).



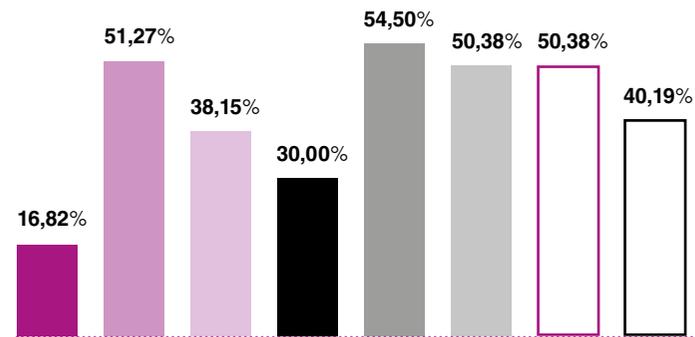
## variazione ingressi a confronto con i 6 istituti autonomi più visitati – anno 2021 su 2020



- Gallerie degli Uffizi
- Parco archeologico del Colosseo
- Parco archeologico di Pompei
- Galleria dell'Accademia di Firenze
- Reggia di Caserta
- MANN
- Museo Egizio
- variazione media

Analogo ragionamento può essere realizzato confrontando gli ingressi del MANN con quelli registrati dagli altri 6 istituti autonomi della Campania.

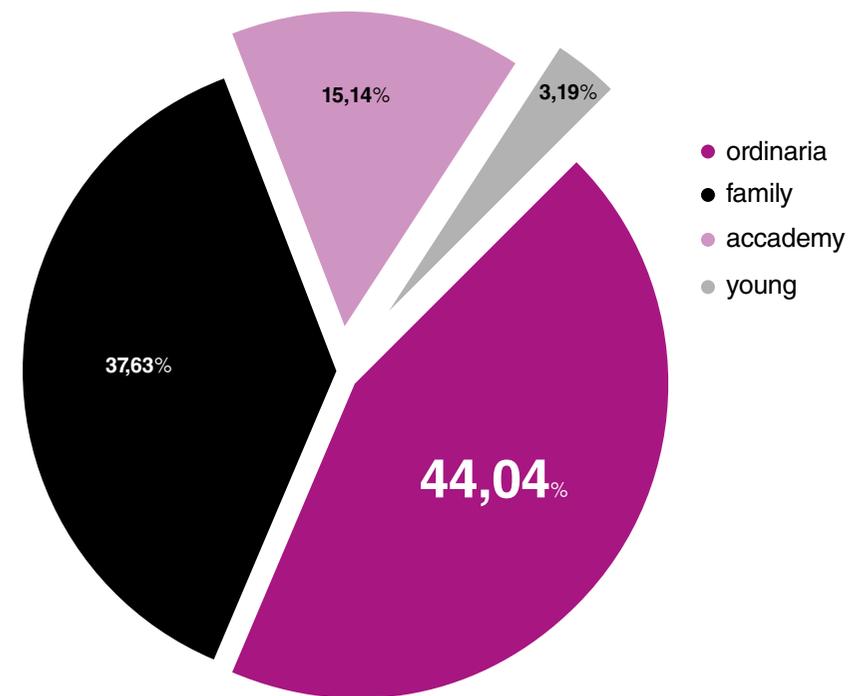
**variazione ingressi a confronto con 6 istituti autonomi della campania – anno 2021 su 2020**



- Reggia di Caserta
- MANN
- Museo di Capodimonte
- Galleria dell'Accademia di Firenze
- Parco archeologico dei Campi Flegrei
- Parco archeologico d Paestum e Velia
- Parco archeologico di Pompei
- variazione media

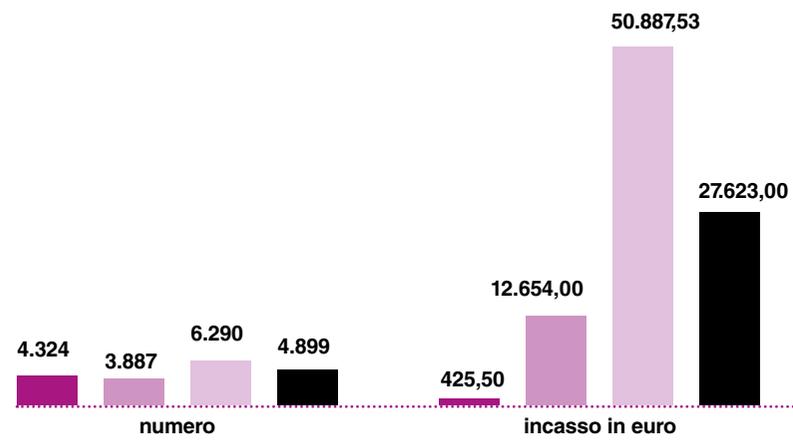
Nel 2018 il Museo ha lanciato OpenMANN, un abbonamento annuale che tramite una card permette al suo possessore di visitare il Museo, partecipare a mostre ed eventi per un intero anno solare a partire dalla sua prima attivazione. La card OpenMANN è declinata in diverse tipologie e destinata a diversi pubblici: ordinaria, young, family, corporate e accademy. Il 2021 ha rappresentato il terzo anno a regime della card, durante il quale sono stati venduti 3.322 abbonamenti (+14,27% rispetto al 2020), generando quasi 38mila euro di incassi per il Museo.

**ingressi OpenMANN per tipologia – anno 2021**



Per quanto riguarda i servizi a pagamento che il Museo mette a disposizione dei suoi visitatori, a differenza degli anni precedenti, nel 2021 il servizio maggiormente utilizzato è stato quello relativo alle audioguide che ha generato circa 51mila euro di incasso, seguito da un nuovo servizio di visite guidate attraverso occhiali in realtà aumentata riservato ad alcune mostre, che ne ha generati quasi 28mila, dalle visite guidate con quasi 13mila euro di incasso generato e, infine, dal servizio di prenotazione.

## utilizzo servizi a pagamento – anno 2021



- prenotazioni
- visite guidate
- audioguide
- AR glasses





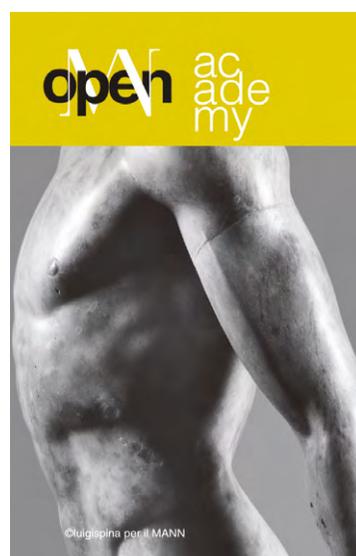
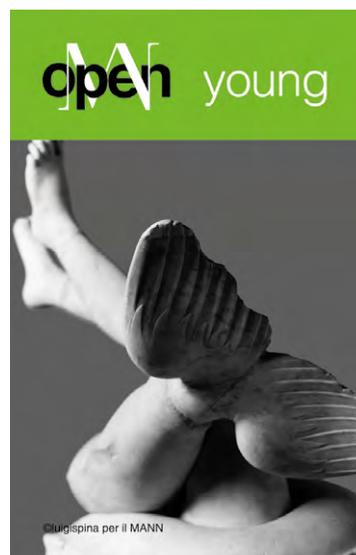
# OpenMANN

Compie tre anni OpenMANN, l'abbonamento annuale al Museo, una card per vivere il Museo 365 giorni e visitare le esposizioni permanenti, le mostre e per partecipare agli eventi. Lanciata nel dicembre 2018 la card "OpenMANN" è declinata in diverse tipologie: adulto, young e family e dal 2019 academy. Nel 2021 si sono abbonate al MANN complessivamente 3.322 persone, un dato che conferma la progressiva fidelizzazione dei cittadini.

L'obiettivo di OpenMANN è consentire ai cittadini di vivere il Museo nel quotidiano: con OpenMANN l'Archeologico dialoga in modo stretto e dinamico con il territorio, configurandosi sempre più come punto di riferimento costante del pubblico partenopeo.

## cosa include

- Ingressi illimitati al Museo per 365 giorni dal primo utilizzo
- Ingressi illimitati alle mostre del Museo
- Ingresso ridotto al 50% per un accompagnatore
- Ingresso ridotto agli eventi in programma al Museo con biglietto dedicato
- Ingresso scontato del 25% nei siti del circuito ExtraMANN agevolazioni
- Sconto del 30% sul noleggio dell'audioguida
- Sconto del 10% sui servizi di visita guidata, laboratori e supporti multimediali
- Sconto del 10% sui prodotti del bookshop del Museo
- Sconto del 15% per le consumazioni presso il MANN Caffè.



## come si usa

- La card è personale e non cedibile
- La card ha validità di 365 giorni dal primo utilizzo
- La card deve essere attivata presso la biglietteria del Museo
- La card va esibita in biglietteria e/o al personale del Museo, se richiesta, con documento di riconoscimento.

Dal 6 dicembre al 6 gennaio una nuova promozione natalizia: sconti su tutte le card: 3 euro per la academy, 16 per la card adulto e 28 per la family.

Un invito a tutti i cittadini per tornare al MANN per tutto il 2022, un anno ricco di mostre ed eventi da non perdere.



# calendario 2022

Prosegue la collaborazione tra il Museo e la Scuola Italiana di Comix nell'ambito del progetto OBVIA, per la realizzazione del nuovo calendario del MANN dal titolo Extinction.

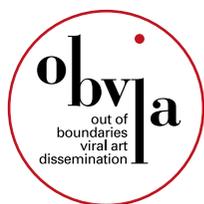
Dodici tavole legate da un tema ambientale che fa da filo conduttore: il rischio di estinzione delle specie animali.

Api, serpenti, pavoni, tartarughe incontrano l'iconografia dei reperti del MANN, nei disegni colorati della Scuola italiana di Comix diretta da Mario Punzo.

Il calendario è realizzato da Andrea Chella (cover), Mario Teodosio, Amerigo Pinelli, Alessandra Vitelli, Barbara Ciardo, Fabiana Fiengo, Marino Guarnieri, Paola Del Prete, Mario Testa, Paco Desiato, Marco Castiello con Andrea Errico, Alessia Vivencio con Marianna Catone e Barbara Ansaldo. Il progetto è sviluppato in collaborazione con i Servizi Educativi del MANN per la selezione delle opere e delle iconografie antiche sul tema che sono fonte d'ispirazione per gli illustratori.

Le tavole del calendario sono anche esposte al MANN in una piccola mostra allestita nella sala accanto all'Auditorium, dal 13 dicembre 2022.

Il calendario è offerto in dono ai primi 50 visitatori, ogni giorno dal 1° al 6 gennaio.



# baby pit stop



Baby Pit Stop è un progetto promosso da Unicef e Soroptimist International d'Italia, l'associazione mondiale di donne impegnate nel sostegno all'avanzamento della condizione femminile nella società e nel mondo del lavoro.

Dal 15 luglio è allestito al piano terra del Museo uno spazio per l'allattamento, dedicato alle donne e ai bambini, secondo quanto prevede la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Soroptimist International d'Italia ha donato al Museo la poltrona di design "Big Mama" e nello spazio circostante sono allestiti in vetrina tre reperti poco noti provenienti dai depositi del Museo che richiamano il tema dell'allattamento: il bronzetto della collezione Borgia raffigurante Iside lactans, risalente al tardo periodo dinastico (664-332 a.C.): la dea in trono allatta il figlio Horus/Arpocrate, un bronzetto di età tolemaica (332-30 a.C.) raffigurante una donna che porta su una spalla il simulacro della dea gatta Bastet, legata alla fecondità, alla maternità e alla tutela della sfera riproduttiva; infine, un gruppo votivo in bronzo di età romana (I secolo a.C.-I secolo d.C.), con la rappresentazione di una gatta che allatta alcuni cuccioli, ancora una volta immagine della dea Bastet nel suo aspetto di madre e nutrice.

Il Baby Pit Stop sarà arricchito da una libreria, con volumi per l'infanzia donati dall'azienda Coelmo.

Nella serata inaugurale dell'allestimento del Baby Pit Stop, il Direttore del MANN Paolo Giulierini, la Presidente Soroptimist International d'Italia Mariolina Coppola e la presidente Unicef Campania Emilia Narciso illustrano al pubblico le caratteristiche del progetto con un focus, tratteggiato dagli esperti del Museo, sulla simbologia dell'allattamento fra passato e presente.



## advisory board



L'Advisory Board si configura come un istituto distinto dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Scientifico: l'Advisory Board, infatti, riunisce un team di Top Manager per supportare, con ricerche, idee e progetti specifici, l'agire di un'istituzione.

Il Board del MANN è presieduto da Mirella Barracco ed è composto da Rosario Bifulco, Mariangela Contursi, Vincenzo D'Aniello, Federico Imbert, Riccardo Maria Monti e Marco Salvatore. È coordinato dal Direttore del Museo e dal Segretario Amministrativo del MANN Stefania Saviano, di concerto con la prof.ssa Daniela Savy (Università Federico II di Napoli). Molteplici gli ambiti di esperienza dei componenti del team: dalla valorizzazione dei beni culturali alla direzione e al management aziendale, dalla gestione degli investimenti alla promozione dello start up business, dalla ricerca scientifica alla definizione di grandi progetti di espansione internazionale.

Gli advisor, che non percepiscono alcun gettone per il proprio incarico né hanno legami economici con il Museo, hanno un ruolo propositivo e consultivo, di concerto con gli uffici competenti dell'amministrazione.

Il gruppo compie un anno nel febbraio del 2021; un anno funestato dalla pandemia da Covid-19 che ha reso complesso il lavoro dell'intero Istituto negli ambiti definiti dallo statuto: perseguimento degli obiettivi di miglioramento delle strategie di finanziamento privato, crowdfunding e sponsorizzazioni culturali, branding e co-branding anche in collaborazione con soggetti privati, ricerca di nuove forme di sostegno all'attività del MANN anche tramite Artbonus.

Nonostante le difficoltà si sono mossi i primi passi per una strategia di sostegno al Museo mediante la condivisione della strategia e la costruzione di nuove relazioni.

Nel corso del mese di giugno 2021, dietro proposta dell'Associazione SOS-Sostenitori Ospedale Santobono l'AORN Santobono Pausilipon, il MANN ha sposato l'idea di donare ai piccoli degenti dell'ospedale pediatrico copie del volume "Gladiatori", edito da Franco Panini Editore Ragazzi, realizzato in occasione dell'omonima mostra, dai Servizi Educativi del Museo. Attivando l'Advisory Board, il MANN ha trovato l'immediata disponibilità di Riccardo Maria Monti che si è fatto promotore dell'iniziativa propiziando l'incontro con l'azienda Elettrosmart S.r.l.,

che ha finanziato la donazione di 250 copie della guida illustrata per ragazzi all'Ospedale per tutti i piccoli pazienti ricoverati. Nei mesi finali dell'anno un nuovo progetto prende forma grazie al Board e in particolare al presidente Mirella Barracco che ha favorito l'incontro con un importante mecenate e agli uffici scientifici del Museo, insieme per un progetto di restauro che si realizzerà nel corso del 2022.



Nel 2021 il MANN lancia la raccolta fondi per la scultura **“Il sogno dell’eroe”** di Christian Leperino e raccoglie l’intera somma da un unico mecenate.

La scultura a tutto tondo con base in pietra entra a far parte della collezione permanente del Museo Archeologico Nazionale di Napoli – MANN.

Propone e firma il progetto creativo l’artista Christian Leperino, pittore e scultore, da tempo impegnato nella ricerca sul paesaggio urbano e sulla memoria dei luoghi; caratteristica delle opere di Leperino è l’alternanza tra modellato e calco dal vero, indicando tracce di un corpo vivente e di un frammento d’arte del passato.

La proposta di installazione della scultura intende approfondire la complessità del personaggio dell’eroe, partendo dalla disposizione della figura: nel trionfante dispiegarsi della grande ala si intravede il riflesso antico delle Nikai, mentre il braccio sinistro, levato in alto in gesto di liberazione, è stretto da corde di schiavo. Nell’ossimoro si può cogliere la simbologia del ruolo di capitano, diviso tra l’onere della propria condizione di primus e l’onore della eventuale vittoria.



Nel volto del personaggio, l’artista intende riecheggiare il campione sportivo che, moderno eroe, appare seminascosto dall’elmo con l’espressione inquieta del Perseo vincitore di Cellini. La scultura diventa simbolo della politica di valorizzazione del MANN, tra antico e contemporaneo: per la sua creazione, volutamente, Leperino si ispira alla celebre iconografia dei Tirannicidi.



Il Museo propone a cittadini e turisti aperture straordinarie in occasione delle festività natalizie.

Normalmente chiuso nei giorni di Natale e Capodanno, il MANN apre con proprie risorse per garantire al pubblico continuità nell’offerta nel periodo di festa.

Aprire dunque le sue porte il 25 dicembre 2021 dalle 9.00 alle 14.00 e il 1° gennaio 2022 dalle 14.00 alle 19.30, due sabati che avrebbero rappresentato uno stop alla fruizione nel fine settimana. Una iniziativa premiata dal pubblico con 3.322 presenze complessive.





## notte europea dei musei

3 luglio

Torna l'atteso appuntamento con la diciassettesima edizione della #NotteEuropeaDeiMusei: il MANN apre le sue porte dalle ore 19.30, con ticket simbolico al costo di 1 euro e offre al pubblico un focus sulla Collezione Magna Grecia, uno dei più suggestivi allestimenti del MANN.

Visite per gruppi a cura del personale dei Servizi Educativi del MANN e alcuni esponenti della Comunità ellenica di Napoli e Campania pronte a rispondere alle curiosità del pubblico. Nel Giardino delle Fontane, a partire dalle 20,30, in programma lo spettacolo teatrale **"Leggendo leggende napoletane"**: Francesca Muoio e Luca Trezza daranno voce e corpo a testi di Giovan Battista Basile, Matilde Serao, Anna Maria Ortese, Annibale Ruccello, Enzo Moscato e tanti altri. I due attori, diplomati presso l'Accademia d'Arte drammatica Silvio D'Amico, tracciano un percorso allegorico alla scoperta della cultura napoletana, tra passione e speranza, contraddizione e ansia di riscatto: uno straccio è il simbolo della performance, per sottolineare la volontà degli interpreti di viaggiare tra le pagine della letteratura e del teatro, facendone "pezzo pezzo" e cogliendone la semplicità tipica della natura partenopea. Hanno visitato il Museo nella Notte europea circa 900 persone, attratte anche dalla grande mostra "Gladiatori" in programma dal 31 marzo 2021 al 18 aprile 2022.



## giovedì sera al MANN

8 luglio – 16 settembre

Il Museo apre come di consueto ogni anno il giovedì sera nell'ambito dell'iniziativa ministeriale "Piano di Valorizzazione", con orario continuativo prolungato fino alle 23.00 e applica la tariffa simbolica di due euro per la visita serale a partire dalle 19.30.

Una ricca programmazione di eventi di musica e teatro e visite guidate.

Si parte l'8 luglio alle ore 19.00 con l'evento dal titolo "La memoria si fa canto" del **Coro della Pietrasanta**, diretto dal Maestro Rosario Peluso, che si esibisce nel Giardino delle Fontane.

Il 15 luglio alle ore 20.00 nel Giardino delle Fontane si replica a gran richiesta dopo il primo evento in occasione della Notte europea dei musei, lo **spettacolo "Leggendo leggende napoletane"** con Francesca Muoio e Luca Trezza.

Il 9 settembre lo **spettacolo teatrale Father and Son**, di TeatrInGestAzione, trasposizione dell'omonimo videogioco prodotto dal MANN e realizzato da TuoMuseo, con due repliche, alle ore 20.30 e 21.30. Per la prima volta un videogioco diventa spettacolo teatrale: un itinerario in cui l'attore Giovanni Trono, nei panni di Michael, protagonista del videogame, esplora le sale del Museo, per ritrovare segni del padre, archeologo scomparso, guidando in questo viaggio gruppi di venti persone per turno. Partendo dal Giardino delle Fontane i gruppi seguono, mediante cuffie wireless, il racconto di Michael attraversando il Salone della Meridiana, le sale degli Affreschi, la Collezione Egizia e la Collezione Farnese – Sala dei Tirannicidi e Sala del Toro. Lo spettacolo è organizzato da Camilla Stellato, la regia è di Anna Gesualdi e la drammaturgia è di Giovanni Trono, l'assistente di produzione è Roberta Ruggi. Il regista Lucio Fiorentino ha realizzato il video della pièce.

Accompagnano tutto il periodo di aperture serali una serie di visite tematiche organizzate col coordinamento dei Servizi Educativi del Museo.

Coopculture, concessionario del MANN per i servizi aggiuntivi, propone al pubblico "Racconti di Giove", un percorso tematico di visita per scoprire l'iconografia antica della divinità e "Lo Cunto di Dionniso", una leggenda narrata che offre lo spunto per intraprendere un percorso dedicato agli aspetti sociali, di culto e scientifici di questo potente elemento, attraverso le



# GEP giornate europee del patrimonio

25-26 settembre

sale del Museo, alla ricerca di oggetti, recipienti, suppellettili, oggetti di lusso e immagini dipinte.

I restauratori del MANN accolgono e accompagnano i visitatori in “Dietro le quinte il restauro in diretta” una visita speciale alle diverse sezioni del laboratorio di restauro del Museo, per conoscerne il lavoro quotidiano e i progetti speciali in corso di realizzazione.

Visite serali alla mostra “Moebius. Alla ricerca del tempo,” per conoscere l’opera del grande fumettista e illustratore Jean Henri Gaston Giraud, a cura di COMICON.

Il MANNcaffè propone tutti i giovedì sera la degustazione di specialità del territorio: un calice di vino – falanghina o aglianico – per accompagnare il cofanetto **Aperibox**, contenente ottimi prodotti a km0, scelti tra le specialità stagionali.



Il tema delle GEP 2021 è “Patrimonio culturale: TUTTI inclusi!” Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli partecipa a questa iniziativa del Piano di Valorizzazione proponendo incontri scientifico divulgativi, visite guidate e un concerto serale in occasione del prolungamento dell’orario di apertura di sabato 25 settembre al costo simbolico di 1 euro.

Il 25 settembre alle 19.30 in sala conferenze si tiene il **seminario** dal titolo “**Agricoltura e misura del tempo a Pompei: le collezioni del MANN**”, a cura di Alessandra Pagliano e Gaetano Di Pasquale, entrambi docenti all’Ateneo federiciano. L’evento, collegato alla Notte Europea della Ricerca, ha un taglio teorico e pratico al tempo stesso: alla lezione degli esperti, che si concentrano sulle tecniche di determinazione delle ore nella giornata e alle attività produttive correlate, segue un itinerario ad hoc nelle sale del Museo; focus scientifico anche sulla alimentazione dei romani, con alcune anticipazioni del catalogo digitale dei reperti di archeobotanica del MANN. Alle 21,00, nel Giardino delle Fontane, **concerto del trio Ardesia**: Stefania Tarantino (voce, tastiera, fisarmonica), Claudia Scuro (chitarra e voce), Giovanna Grieco (violino) presentano al pubblico un repertorio ricco di suggestioni letterarie, per creare un *trait d’union* fra la musica leggera e le pagine di grandi scrittrici di tutti i tempi.

Domenica 26 settembre, in due turni di visita, alle 10.30 e alle 12.00, torna la rassegna già promossa in anni precedenti dal titolo “**Dietro le quinte**”, con l’**apertura straordinaria al pubblico delle diverse sezioni del laboratorio di restauro del MANN**.

Alle 11.00, in sala conferenze, il **seminario** di Michele Di Gerio dal titolo “**L’allevamento delle api e la produzione del miele nel mondo antico**”; l’incontro è accompagnato da letture e racconti per immagini a cura di Miriam Capobianco (Servizi Educativi del MANN).

Nel pomeriggio, a partire dalle 16.30, i **curatori di COMICON** accompagnano il pubblico a scoprire la mostra “**Moebius. Alla ricerca del tempo**” in programma al MANN dal 10 luglio 2021 al 24 ottobre 2021.

# evento annuale del PON cultura e sviluppo. la cultura diventa impresa

3 dicembre

Il MANN ospita presso l'Auditorium l'evento annuale del PON Cultura e Sviluppo.

L'incontro, moderato dalla giornalista Rossana Russo, vede la partecipazione di diversi attori del territorio che gestiscono i progetti finanziati con fondi PON, con il coordinamento di Vittorio Fresa, responsabile INVITALIA del programma Cultura Crea, Tide, Tradizioni Future, Siti Reali, Fondazione Comunità Centro Storico.

Intervengono alla successiva tavola rotonda:

- Paolo Giulierini** – Direttore Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- Francesco Bifulco e Daniela Savy** – Università Federico II di Napoli
- Agostino Riitano** – Direttore Procida Capitale Italiana della Cultura
- Roberto Pasetti** – Responsabile Area imprenditorialità INVITALIA
- Angelantonio Orlando** – Direttore Unità di Missione PNRR – Ministero della cultura
- Luigi Scaroina Dirigente** – Servizio IV – Programmazione – Ministero della cultura
- Rossella Almanza** – Esperta Segretariato Generale – Ministero della cultura
- Mercedes Giovinazzo** – Presidente BJCEM
- Alessandra D'Arrigo e Lucio Paderi** – DG Regio – Commissione Europea

L'evento si conclude con una visita ai cantieri del MANN avviati e conclusi con fondi PON, a cura dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Conservatori del Museo.

Filo conduttore dell'itinerario è MANNatWork.

Lungo il percorso apposite paline contengono la descrizione dei grandi progetti realizzati, che possono essere così sintetizzati:

- **Auditorium, Ristorante, Servizi Educativi, Sezione Tecnologia Romana e Giardino della Vanella**  
FESR 2014-2020  
Ristrutturazione del cosiddetto Braccio Nuovo del MANN da destinare a laboratori, auditorium, biblioteca, servizi aggiuntivi e sezione didattica – lotto funzionale di completamento.  
Importo del finanziamento: € 5.884.834
- **Laboratorio di restauro**  
FESR 2014-2020  
Lavori di completamento per la rifunionalizzazione del cosiddetto Braccio Nuovo  
Importo del finanziamento: € 3.105.901,87
- **Campania Romana – in corso di esecuzione**  
FESR 2014-2020  
Opere di riallestimento delle aree museali poste al piano terra del Museo Archeologico Nazionale di Napoli  
Importo del finanziamento: € 6.628.168,00



## Auditorium

- **Magna Grecia, Preistoria e Protostoria della Campania, Oggetti della vita quotidiana**  
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020  
Piano di stralcio Cultura e Turismo 2014-2020  
Delibera CIPE 3/2016  
Realizzazione di opere di natura strutturale e di valorizzazione degli spazi espositivi volti al recupero e alla riqualificazione delle funzionalità del complesso, miglioramento dell'accesso  
Capo III – A.1  
Lavori per il riallestimento del primo piano dell'ala occidentale del Museo Archeologico Nazionale di Napoli  
Importo del finanziamento: € 19.523.783,52
- **Opere di efficientamento energetico**  
Programma operativo complementare di azione e coesione al PON Cultura e Sviluppo 2014-2020  
Delibera CIPE 45/2016  
Opere di efficientamento energetico degli infissi esterni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli  
Importo del finanziamento: € 3.297.417,98.



Guarda il video integrale dell'incontro trasmesso in diretta sulla pagina Facebook del MANN





mostre al MANN

Come descritto nel Piano Strategico, la Direzione del Museo ha ritenuto di sviluppare la propria offerta culturale anche attraverso differenti tipologie di esposizioni temporanee, come di seguito dettagliato.



**Archeologia del MANN:** raffinate mostre archeologiche che esaltino o affrontino aspetti storici particolari del patrimonio esposto e della cultura napoletana correlata.



**Dai depositi del MANN:** esposizione periodica di nuclei di materiali di deposito, peraltro non solo di tipo archeologico (libri, stampe, calcografie, lastre fotografiche), anche con la realizzazione di cantieri di restauro nelle sale.



**Riflessione sull'antico:** a partire dal 2019 ciclo di mostre dedicato ai grandi artisti moderni che riflettono sull'antico.



**Classico-anticlassico:** serie di mostre dedicate a civiltà antiche non in diretto rapporto con il mondo greco-romano.



**Contemporaneo e antico:** mostre di arte contemporanea in rapporto con le suggestioni fornite dall'antico o in costante dialogo con esso.



**Non solo archeologia – il MANN per la società e l'ambiente:** una serie di mostre che mettono l'accento sul ruolo sociale del Museo, per sollecitare il senso critico dei visitatori e coinvolgerli nella riflessione sui grandi temi di attualità.



**Il Museo ospite:** in particolare con i grandi musei mondiali con i quali si andrà ad attivare un protocollo e con le nuove realtà autonome saranno realizzate, a partire dal 2017, una serie di mostre di nicchia che ospiteranno una sola opera-capolavoro a rotazione di un Istituto.

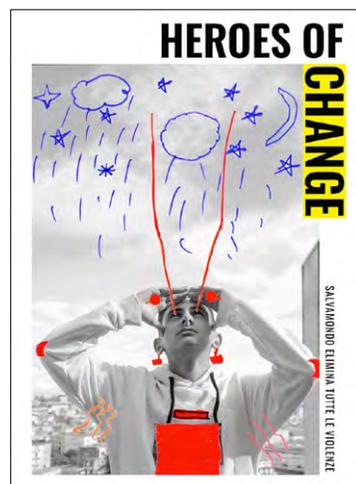


## heroes of change

in rete con amnesty international – italia  
6 gennaio (anteprima digitale) – 31 maggio 2021



In un momento di forte incertezza per la pandemia da Covid-19, il Museo ha ospitato la mostra “Heroes of Change,” organizzata in collaborazione con l’Ufficio educazione e formazione di Amnesty International Italia, presentata in anteprima digitale per festeggiare l’Epifania. L’esposizione, a cura di Ilaria Turba, raccoglie gli eroi visti dagli occhi dei ragazzi: nello specifico, si tratta di immagini realizzate dagli allievi di due classi dell’Istituto Comprensivo Nicolini - Di Giacomo di Napoli. I giovani artisti hanno infatti inserito diversi colori, attraverso pennarelli e matite, sui propri ritratti, trasformati in supereroi del cambiamento dei nostri tempi. Le coloratissime immagini sono sospese su grandi banner, sui balconi del Giardino delle Fontane, dove sono ritratti, appunto, gli studenti che vestono i panni di personaggi mitici e salvifici. Tale campagna è stata realizzata nell’ambito del progetto “Start the Change!” cofinanziato dall’Unione europea, la quale ha ottenuto il patrocinio del Comune di Napoli. L’iniziativa ha la finalità di accrescere la consapevolezza dei giovani europei, attraverso percorsi educativi innovativi, sull’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, insieme a tematiche importanti come i fenomeni migratori e la violazione dei diritti umani. A scegliere le immagini in allestimento, assieme ad Amnesty International, è stata una giuria composta da Guido Scarabottolo, illustratore, grafico e designer di fama internazionale, Anna Ciammitti, fumettista, disegnatrice e animatrice e Francesco Ceccarelli, fondatore e direttore creativo di Bunker.



## gladiatori

31 marzo 2021 – 18 aprile 2022

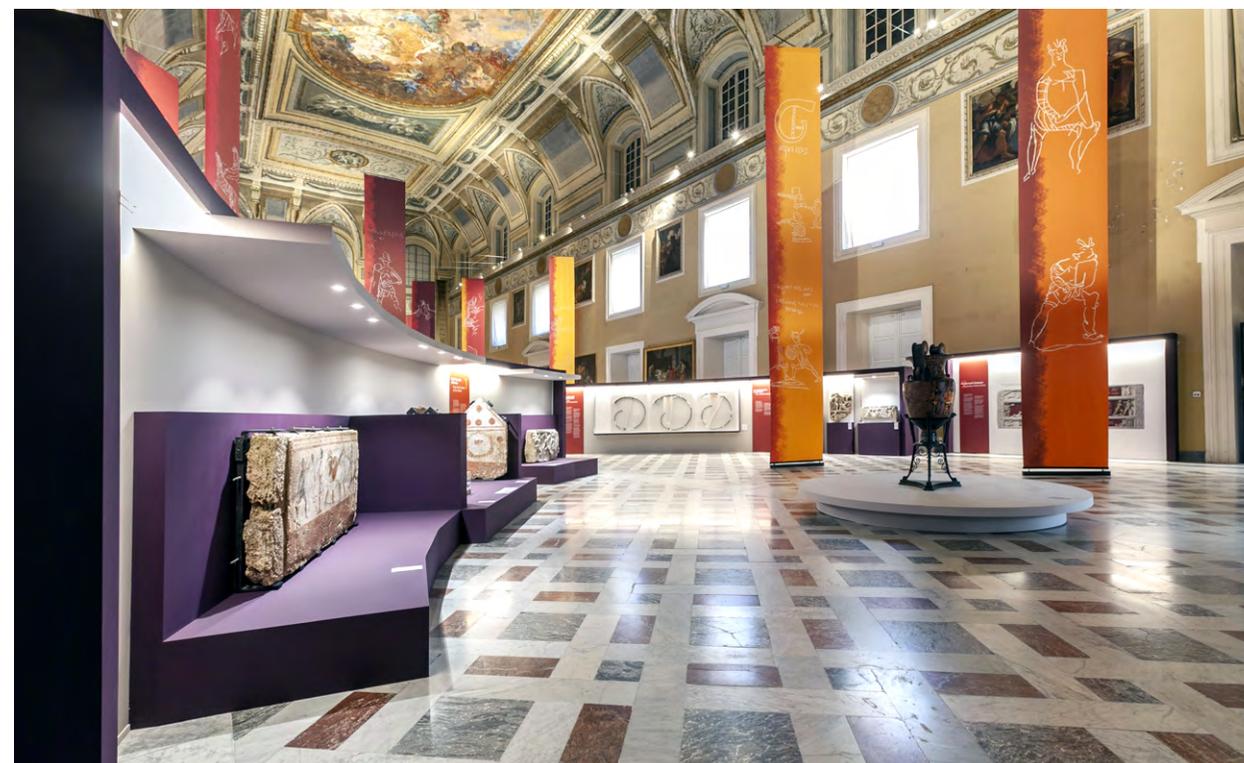


Il grande evento della programmazione 2021, che coniuga archeologia e tecnologia per raccontare un mito di tutti i tempi. Un progetto scientifico che, senza sacrificare il rigore metodologico, unisce istituzioni italiane e straniere sotto l’egida di un condiviso percorso di conoscenza.

Centosessanta reperti suddivisi tra le sei sezioni del percorso espositivo:

- 1) Dal funerale degli eroi al duello per i defunti;
- 2) Le armi dei Gladiatori;
- 3) Dalla caccia mitica alle *venationes*;
- 4) Vita da Gladiatori;
- 5) Gli Anfiteatri della Campania;
- 6) I Gladiatori “dappertutto”.

Parte integrante dell’itinerario è la “settima sezione” tecnologica che, intitolata significativamente “Gladiatorimania” e concentrata nel Braccio Nuovo del Museo, costituisce un vero e proprio strumento didattico e divulgativo per rendere accessibili a tutti, adulti e ragazzi, i diversi temi della mostra.



“Gladiatori” è frutto di un’intensa rete scientifica interistituzionale: la prima tappa dell’allestimento è stata presentata all’Antikenmuseum Basel und Sammlung Ludwig ed è nata dalla volontà di narrare la fortuna degli antichi spettacoli in tutte le aree dell’Impero romano. Al MANN l’esposizione si arricchisce del focus sugli Anfiteatri Campani e, ancora, del taglio interattivo di “Gladiatorimania”.

Tra le partnership prestigiose di “Gladiatori” non può mancare il Parco archeologico del Colosseo e il Parco Archeologico di Pompei.

La mostra “Gladiatori” è stata promossa con il sostegno della Regione Campania e avrà approfondimenti ad hoc nell’Ecosistema Digitale per la Cultura della Regione Campania; partner dell’esposizione è Intesa Sanpaolo. Il progetto scientifico dell’allestimento è a cura di Valeria Sampaolo (già Conservatore presso il MANN), mentre il coordinamento è di Laura Forte (Responsabile Ufficio Mostre al MANN e Archivio Fotografico del MANN).

## Le sezioni della mostra

### Dal funerale degli eroi al duello per i defunti

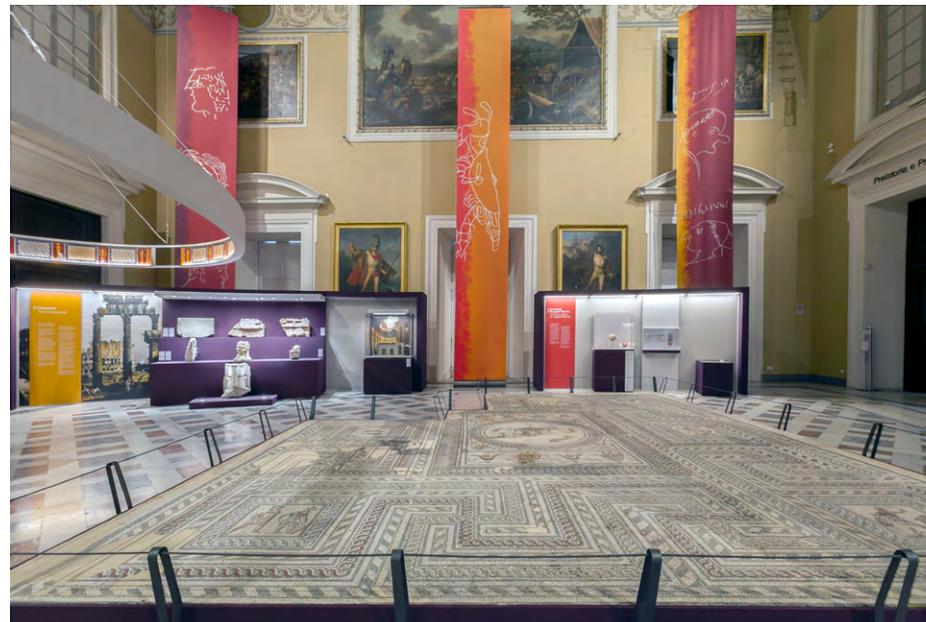
Nei riti funerari e nei combattimenti in onore dei defunti si rintracciano gli elementi che costituiscono gli antecedenti delle esibizioni dei Gladiatori.

### Le armi dei Gladiatori

Non semplici strumenti per lo scontro con gli avversari, ma simbolo della provenienza etnica e delle classi dei Gladiatori: in mostra, è possibile ammirare i circa cinquanta esemplari della celebre collezione di armi appartenenti al patrimonio del MANN.

La collezione rappresenta la più celebre raccolta di armi di epoca romana giuntaci dall’antichità: nel Settecento, fu ritrovata Pompei nel Quadriportico dei Teatri, adibito a Caserma dei Gladiatori dopo il terremoto del 62 d.C.

Nella sezione vi sono anche diversi reperti legati ai momenti musicali che accompagnavano le gare dei Gladiatori e alcuni rilievi con scene di spettacoli di gladiatori.



### Dalla caccia mitica alle *venationes*

Le *venationes* rappresentavano il momento di apertura degli spettacoli gladiatori: istituite nel 186 a.C. da Marco Fulvio Nobiliore e restate in voga sino al tramonto dell’Impero, le cacce nelle arene rivestivano un profondo valore politico, culturale e simbolico.

I *venatores*, infatti, incarnavano le virtù di tenacia e coraggio e si cimentavano negli scontri con gli animali dopo un duro allenamento. Nelle arene erano allestiti veri e propri spettacoli, con fondali e ambientazioni di matrice storica e mitologica; gli animali feroci, con cui solitamente si cimentavano i cacciatori, erano bufali, orsi, leoni ed elefanti.

### Vita da Gladiatori

Il mito dei Gladiatori ha avuto una fortuna perenne, dall’antichità sino ai giorni nostri: accanto alle figure degli eroi, la mostra del MANN si propone di raccontare la dimensione più “umana” dei protagonisti dei celebri scontri nelle arene imperiali. In questa sezione i reperti permettono di ricostruire le caratteristiche della “persona sotto l’elmo”, partendo da alcuni e specifici aspetti della dimensione più “lontana dall’arena”: l’alimentazione, la medicina e la chirurgia, l’individuo e la morte.

### Gli Anfiteatri della Campania

Tra nuove tecnologie e archeologia: questa sezione della mostra, attraverso modelli, apparati grafici e supporti digitali, rappresenta un interessante focus sugli antichi anfiteatri. Risale alla fine del II sec. a.C. la realizzazione degli edifici destinati ad accogliere gli spettacoli gladiatori: proprio in Campania furono innalzate le prime costruzioni stabili per i *munera* sino a quel momento svolti nel Foro.

Diverse le peculiarità di questo segmento allestitivo: per la prima volta, grazie a un progetto realizzato da Altair 4 Multimedia, sono state ricostruite virtualmente le sequenze di affreschi che adornavano l’Anfiteatro di Pompei. Le pitture, scoperte tra il 1813 e il 1815, abbellivano il muro di separazione tra l’arena e le gradinate dell’edificio: le opere non ebbero lunga vita a seguito del loro ritrovamento, perché, dopo un primo danneggiamento da parte di ignoti, crollarono definitivamente nel 1816. Si deve a Francesco Morelli, che ne riprodusse i dettagli con le proprie

tempere esposte in mostra, la successione fedele dei sei pannelli figurati.

### I Gladiatori “dappertutto”

Il mito dei Gladiatori non è stato mai confinato al solo ambito delle arene: già nell'antichità, la fortuna di questi combattenti è stata “tradotta” nell'apparato decorativo (musivo e parietale) e nelle suppellettili presenti nelle case dei romani.

### Il percorso off

Potrebbe essere definita la settima sezione della mostra: in realtà “Gladiatorimania” è un itinerario off che permette di raccontare i Gladiatori anche grazie alle più innovative tecnologie della comunicazione.

È possibile seguire un suggestivo racconto incentrato su diversi temi: l'addestramento, la dieta dei Gladiatori e il cibo del pubblico, il combattimento, le armature, i luoghi dei giochi e le *venationes*, i comfort in anfiteatro, la cura del corpo in anfiteatro: tra profumi e ferite, la fortuna dei Gladiatori, Gladiatori in gioco.

Contrassegnano il percorso, proprio per definirne la natura divulgativa, i disegni, firmati da Mario Testa (Scuola Italiana di Comix) ed inclusi nella pubblicazione Panini dedicata ai Gladiatori.

#### Parte 1 – L'addestramento

Il viaggio inizia dalla formazione degli antichi combattenti. Grazie ai monitor collocati nell'allestimento, è possibile soffermarsi su un cortometraggio in computer grafica con la ricostruzione della *Schola Armaturarum* (il video è a cura dell'architetto Marco Capasso – Marco Capasso Studio Creativo). Nel cavedio la visita continua con la suggestione della riproduzione dell'interno del Quadriportico dei Teatri di Pompei, luogo di allenamento dei gladiatori.

#### Parte 2 – La dieta dei Gladiatori e il cibo del pubblico

Tra passato e presente, quasi per essere a tavola con gli eroi delle arene, in allestimento vi è un video sulla vita quotidiana dei gladiatori in cui si analizzano gli elementi di continuità con la dieta degli atleti di oggi. Nei pannelli in sala, presente anche un focus sul cibo del pubblico, prima e durante gli spettacoli.



Da non perdere una piccola postazione olfattiva, allestita con gli arredi scenici della ditta Rancati che, tramite campioni per il pubblico, permette di percepire gli aromi di alcuni degli alimenti che, in tutte le zone dell'Impero, costituivano la base per preparare il corpo agli allenamenti.

#### Parte 3 – Il combattimento

Le riproduzioni delle “classi” dei Gladiatori grazie ai disegni della Scuola Italiana di Comix, i filmati in 3D per conoscere i segreti della gladiatoria (a cura del prof. Aldo Zappalà), la riproposizione di arredi romani negli anfiteatri e il modello di un corno. Grazie a una piccola sala proiezioni e al nutrito apparato didattico, è possibile dialogare con i più importanti contenuti archeologici della mostra, vivendo un percorso suggestivo.

#### Parte 4 – Le armature e i luoghi dei giochi

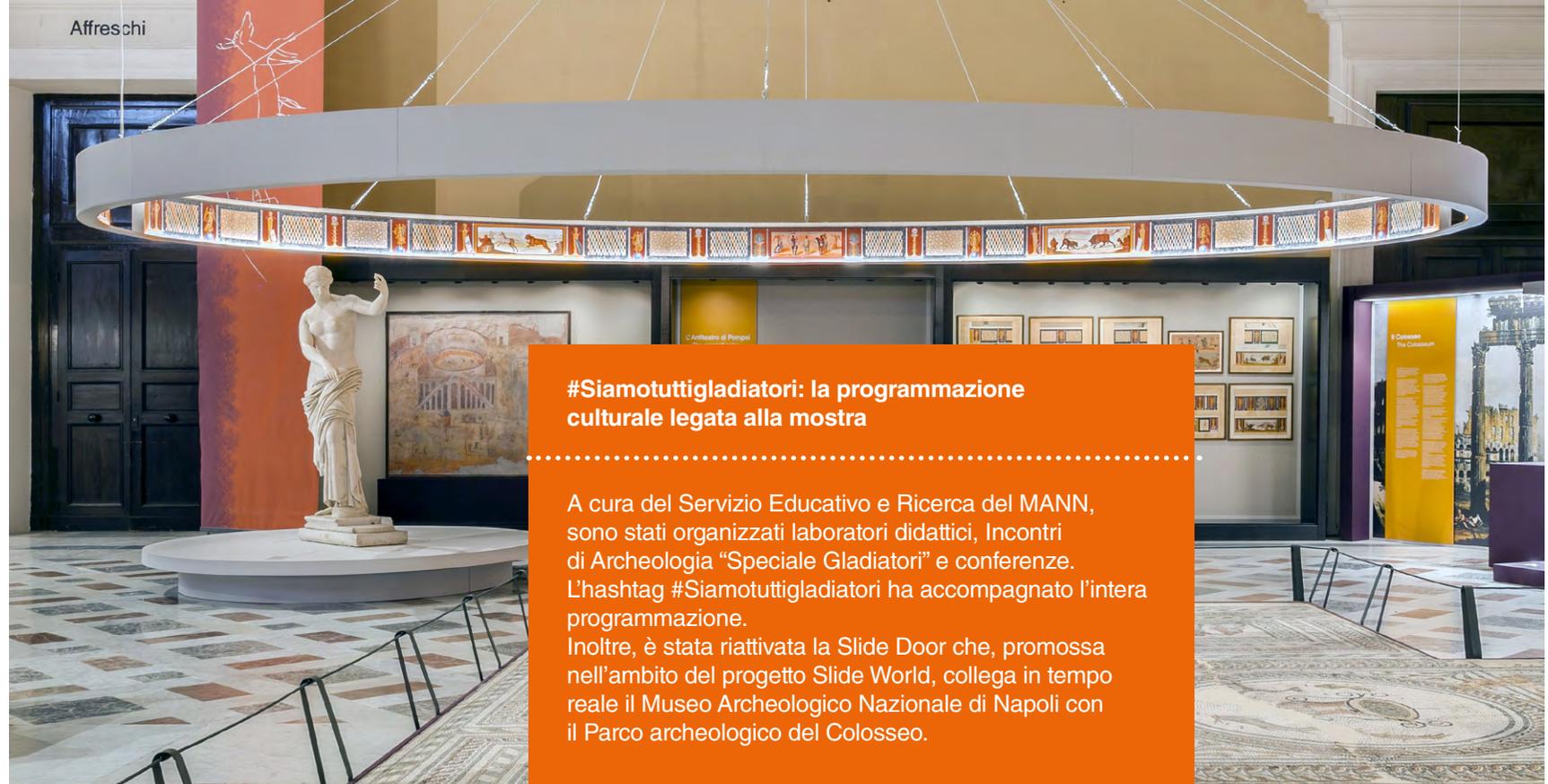
In esposizione, la copia di elmo da gladiatore in bronzo, che può essere toccato dal pubblico per capire consistenza e fattura di un simbolo dell'armatura dei Gladiatori, didascalie in braille per favorire la comprensione del pezzo esposto anche da parte degli ipovedenti e dei non vedenti (a cura del Servizio Educativi del MANN). Disponibile la proiezione di un filmato con le fasi di costruzione dell'elmo da gladiatore. In allestimento, vi sono anche le riproduzioni di corazze in scala 1:1 e i diorami Lego anfiteatro. Sono dedicati agli edifici che ospitavano gli spettacoli il video 3D sugli anfiteatri campani e il filmato “Le pitture dell'anfiteatro di Pompei”. Disponibili anche approfondimenti sul meccanismo di trasporto delle fiere nelle arene degli anfiteatri in occasione delle *venationes*.

#### Parte 5 – Cura del corpo in anfiteatro: tra profumi e ferite

Bellezza e medicina per conoscere da vicino i Gladiatori e gli spettatori. Presente, grazie alla rete con il Museo delle Arti Sanitarie di Napoli diretto dal prof. Gennaro Rispoli, un corner dedicato alla cura delle ferite e dei traumi dei Gladiatori: la sezione didattica comprende le riproduzioni di strumenti chirurgici di epoca antica a confronto con gli strumenti moderni.

#### Parte 6 – La fortuna dei Gladiatori

È la sezione più cinematografica del percorso off: in allestimento, per i cinefili e non solo, il coprispalla usato da Russel Crowe nel film “Il Gladiatore”. Da non perdere anche la ricostruzione del dipinto “Pollice verso” di Jean-Léon Gérôme (Antonio Cerreti), il diorama sui Gladiatori/Ufo Robot (Ars Invicta) e il filmato più



didattico sulla fortuna iconografica dei Gladiatori (Altair 4 Multimedia e Ars Invicta).

#### Parte 7 – Gladiatori in gioco

Questa sezione costituisce la parte ludica della mostra: in sala, sono allestite sagome di gladiatori autoportanti (su sfondo), ritratti nei disegni della Scuola Italiana di Comix. È possibile, così, scattare una foto accanto all'immagine del combattente; ancora, una lavagna con grandi fogli dà l'opportunità di disegnare. Infine, una novità: la "Scacchiera del MANN", realizzata dallo studio 3DnA S.r.l. (Alessandro Manzo, Fabio Tango, Stefano Ciaramalla, Mariano Abbate). I pezzi del gioco sono costituiti da immagini dei reperti esposti al Museo. Anche in questo caso è presentato un prototipo tattile con didascalie in braille a cura dei Servizi Educativi del MANN su una proposta progettuale di Ludovico Solima (Università della Campania "Luigi Vanvitelli").

L'allestimento della sezione "Gladiatorimania" è firmato dall'architetto Silvia Neri con lo scenografo Paolo Pariota; il progetto grafico è di Francesca Pavese con Sintesi Studio. I testi sono di Valentina Cosentino e Rosaria Perrella. I contenuti multimediali, così come le ricostruzioni virtuali dell'Anfiteatro di Pompei, sono stati inseriti nel quadro di interventi promossi nell'ambito del PON sulla digitalizzazione (PON Cultura e Sviluppo - FESR - 2014-2020 - Progetto "Digitalizzazione di fondi librari, archivistici e documentari cartacei custoditi dal MANN e informatizzazione dei relativi dati informatici").

#### #Siamotuttigladiatori: la programmazione culturale legata alla mostra

A cura del Servizio Educativo e Ricerca del MANN, sono stati organizzati laboratori didattici, Incontri di Archeologia "Speciale Gladiatori" e conferenze. L'hashtag #Siamotuttigladiatori ha accompagnato l'intera programmazione. Inoltre, è stata riattivata la Slide Door che, promossa nell'ambito del progetto Slide World, collega in tempo reale il Museo Archeologico Nazionale di Napoli con il Parco archeologico del Colosseo.

#### Guardare "Gladiatori": smart glasses per un'esperienza di visita in 3D

Durante la visita si possono indossare gli occhiali 3D: dispositivi dotati di lenti completamente trasparenti e predisposte per la realtà aumentata; la tecnologia è predisposta da AR Tour su contenuti scientifici forniti dal MANN. Gli smart glasses, a differenza della realtà virtuale, consentono di contestualizzare l'esperienza durante la visita al Museo. Grazie al software innovativo utilizzato da AR Tour, è possibile proiettare sulle lenti degli occhiali 3D, in forma di ologrammi, diversi contenuti multimediali (immagini, filmati e ricostruzioni virtuali). Vengono così narrati, in tempo reale, i reperti esposti, visualizzandone la forma e i colori originari, il luogo del ritrovamento ed eventuali note storiche.

**"Idoli delle folle, bramati dalle donne e protagonisti di storiche ribellioni, i gladiatori furono baciati da una fama che già alla loro epoca varcò i confini delle arene e che nel corso dei secoli si è ulteriormente ingigantita"**

dice il direttore del MANN, **Paolo Giulierini**

"Basta pensare ai tanti film che ne hanno spettacolarizzato le vicende o al ruolo che il termine stesso ha assunto nel nostro vocabolario e nella quotidianità. Quante volte abbiamo definito 'gladiatori' gli idoli dello sport e del calcio in particolare? E 'Gladiatori del nostro tempo' sono certamente donne e uomini coraggiosi che si battono per portare al successo nobili missioni, primi tra tutti gli operatori sanitari in lotta contro il Covid-19. La mostra ha l'ambizione di raccontare non solo il mito, ma anche la dimensione umana del gladiatore: non ne nasconde gli elementi più duri, ma li inserisce in una cornice più ampia, rivelando gli uomini sotto gli elmi e il contesto storico in cui vivevano. Da un certo punto di vista, è l'esposizione più sofferta e simbolica che abbiamo realizzato al MANN: come gli antichi gladiatori, oggi ci sentiamo tutti un po' feriti e sofferenti. Ma, prendendo spunto dal loro coraggio e dalla loro tenacia, siamo pronti a rialzarci!"

## In occasione della mostra “Gladiatori” è nata la partnership tra il MANN e lo Zoo di Napoli:

un racconto sviluppato per immagini e parole, per seguire un itinerario tra arte e natura, con focus non solo sulle *venationes*, che accompagnavano gli antichi spettacoli, ma anche sulla storia contemporanea, con particolare riferimento alle esigenze di cura degli animali.

“Gli animali felici sono l'unico spettacolo della natura che vorremmo vedere. Per questo, MANN e Zoo di Napoli hanno deciso di parlarne, raccontando l'evoluzione del rapporto uomo-animale dal mondo antico ai nostri giorni. Questa narrazione pone le premesse per comprendere le tante ingiustizie patite dagli animali a partire dalla Roma antica e per diffondere un sano sentimento di affetto verso i nostri amici, siano essi domestici o selvatici. Conoscerli anche attraverso la zoologia significa promettere che, anche per loro, certe vicende di cattura e carneficina non devono accadere mai più;” commenta il Direttore del Museo, Paolo Giulierini.

Nel Giardino Zoologico di Napoli, nato nel 1940, è possibile seguire l'evoluzione del rapporto uomo-animale, ma il gioco di rimandi riporta anche alle sale del Museo Archeologico Nazionale di Napoli dove è stato installato l'allestimento legato al parco, per avventurarsi in un vero e proprio viaggio a ritroso nel tempo. Dalla fantasia alla realtà: gli animali delle *venationes*, presenti nei reperti del MANN e nelle grafiche sviluppate ad hoc, sono presentati allo Zoo di Napoli in carne e ossa; così, i bambini e gli adulti riflettono non solo sulle caratteristiche delle antiche cacce, ma anche sul valore mitico e simbolico che queste assumevano per i romani.

“Il progetto di partnership tra il MANN e lo Zoo di Napoli” dichiara l'ing. Francesco Floro Flores, “si radica su basi scientifiche, da sviluppare e condividere tra i nostri responsabili di ricerca e studio. Motivo che ci onora e spinge verso il percorso

cominciato con la collaborazione dedicata agli animali utilizzati per gli spettacoli gladiatori in occasione di ‘Gladiatori’, ma che continuerà con altri interessanti progetti culturali, tenendo fede alla missione e alla massima espressione dei tre principi fondamentali che costituiscono gli obiettivi del lavoro delle strutture zoologiche di oggi: conservazione, ricerca, educazione.”

**M** museo archeologico nazionale di napoli

# Gladiatori

allo Zoo di napoli

**ZOO NAPOLI**

### Un percorso alla scoperta del mondo dei Gladiatori dal MANN allo Zoo di Napoli

A journey to discover the world of the Gladiators from the MANN to Zoo di Napoli

Gli animali che esprimono uno stato di benessere sono l'unico spettacolo della natura che vorremmo vedere. Per questo MANN e Zoo di Napoli hanno deciso di parlarne raccontando l'evoluzione del rapporto uomo-animale dal mondo antico ai nostri giorni. Questa narrazione pone le premesse per comprendere le tante "ingiustizie" patite dagli animali nella storia a partire dalla Roma antica e per diffondere un sano sentimento di rispetto verso i nostri amici, siano essi domestici o selvatici. Conoscerli anche attraverso la zoologia significa promettere che, anche per loro, certe vicende di cattura e carneficina non accadano mai più.

Animals that express a state of well-being are the only spectacle of nature that we would like to see. This is the reason why MANN and Zoo di Napoli have decided to tell the evolution of the human-animal relationship from the ancient world to today. With this story it is possible to understand the many "injustices" suffered by animals in history starting from ancient Rome and to spread a healthy feeling of respect towards our friends, whether domestic or wild. Getting to know them also through zoology means promising that, for them too, certain events of capture and carnage never happen again.

**Gladiatori**

Vieni al MANN  
La mostra continua  
fino al 6 gennaio 2021

Mostrando il ticket d'ingresso dello Zoo di Napoli al MANN è possibile usufruire del Biglietto Ridotto presso il MANN

Showing the entrance ticket of the Zoo di Napoli at the MANN it is possible to use the ticket reduced at the MANN

## gladiatori di carta

di sara lovari e mauro maurizio palumbo  
5 maggio 2021 – 18 aprile 2022



La creatività dell'arte contemporanea trasforma le pesanti armature dei gladiatori in leggerissimi involucri di carta e cartone, tra echi e rimandi che portano lo spettatore a riflettere sulla complessità dell'eroe e sul senso dello scontro fisico. Il progetto artistico, coordinato dall'architetto Silvia Neri (progettista di "Gladiatorimania"), prevede la combinazione di due momenti distinti: Sara Lovari, che ha già realizzato al Museo la personale "A pesca di vita," ha costruito una fantastica armatura con carta riciclata, ispirata alle dotazioni indossate dalle diverse classi di Gladiatori. In una sorta di cortocircuito temporale, che riecheggia le atmosfere simboliche de "Il Cavaliere inesistente" di Italo Calvino, sarà poi Mauro Maurizio Palumbo a vestire elmo e calzari di cartone, brandendo una spada altrettanto leggera fatta di fogli riciclati: il video della performance sarà proiettato in sala e resterà disponibile per tutta la durata della mostra "Gladiatori".

"Un uomo vestito di cartone, un'armatura che diventa casa, un rimando e una riflessione anche verso una emergenza sociale come quella dei senza tetto che avvolti in cartoni nelle lunghe notti fredde sono come gladiatori senza armatura. I Gladiatori di oggi, quelli che combattono per vivere, sopravvivere all'ombra di un cartone," spiegano Lovari e Palumbo.

Al termine della mostra, il MANN ha ricevuto da Sara Lovari un elmo che rimarrà visibile in maniera permanente nella sala conferenze del Museo.



## trame sottili

mostra fotografica di annamaria laneri  
7 maggio – 2 giugno 2021



L'esposizione di Annamaria Laneri, curata da Miriam Capobianco, propone fotografie in bianco e nero che raccontano vite di donne che si manifestano attraverso la tessitura, come azione meditativa, come atto di evasione dalla realtà. Donne diverse e provenienti da luoghi e situazioni varie, legate assieme dallo sguardo della fotografa e da un filo, simbolico e reale. L'autrice crea una "rete" tra questi scatti di donne, colte in momenti in cui pensierose si immergono dentro sé stesse. Alcuni fili, come nervi ancestrali, collegano tra loro le foto sottolineando il legame tra la donna e l'arte del cucito visto come lavoro dell'anima. Un omaggio all'artista sarda Maria Lai capace di "giocare" con ricami, fili, tele, tavole, legno, colori acrilici e quanto le capitava tra le mani per dare vita a opere d'arte. L'arte di filare è antica e rimanda a donne mitologiche e divinità del passato. Atena, Andromaca, Aracne, Arianna, Elena, Niobe, la musa Calliope, la maga Circe. Le dee filatrici ricordano il potere femminile di essere con la mente altrove attraverso la manualità. Da qui il collegamento con il MANN, culla del mito: la mostra offre uno spunto di riflessione su come è possibile far fluire liberamente emozioni, ricollegandosi al mondo antico da cui le donne moderne e libere possono trarre linfa. L'esposizione di immagini, in analogico e digitale, si lega all'anniversario dell'8 marzo non con un intento celebrativo, ma per offrire suggestioni sull'universo femminile. Ci spiega la fotografa: "Ho scattato le fotografie in posti e momenti diversi; possono sembrare foto singole, ma diventano un racconto per la capacità di coinvolgimento emotivo delle donne; ciascuna può rivedere il proprio vissuto in quei sentimenti di rabbia, lutto, gioia, stupore, abissi, risalite".



## leib – il corpo vivente

mostra di danilo ambrosino  
12 maggio – 30 settembre 2021



Il progetto espositivo nasce con l'intenzione di rappresentare e indagare il corpo diaframma di separazione tra l'Io e il Noi non assunto come corpo-oggetto (*Körper*) ma come corpo vivente e senziente, portatore di esperienza (Leib). 21 opere, che nella loro rappresentazione della forma umana consentono una riflessione a prescindere dall'approccio puramente estetico assumendo testimonianze del mondo antico, facendo luce sulla produzione artistica contemporanea intesa come momento unico di indagine storica e sociale.

I corpi di Danilo Ambrosino appartengono a migranti, profughi, viaggiatori ancora oggi, da sempre e per sempre, intenti a tessere la trama tragica, epica ed eroica di una vicenda sociale complessa che garantisce l'esistenza collettiva. Attraverso l'uso di un medium pittorico che trasforma il corpo umano in pretesto utilizzandolo come strumento, l'artista rende il pubblico partecipe del fare propria l'esperienza del corpo, intesa quale esperienza dell'altro, operando un passaggio, mai scontato, dal *solus ipse* all'*alter ego*. Tra gli scuri dei corpi l'artista lascia spazio a improvvisi bagliori aurei che, come le cicatrici degli antichi gladiatori, combattenti per la libertà, evidenziano la magmatica drammaturgia che lega l'origine al presente. Il concetto di corpo con tutto il suo bagaglio di esperienze è sicuramente riconducibile a quello di "IO-mondo" della fenomenologia di Edmund Husserl e quindi del corpo in quanto Leib, corpo vivente, che si distingue dal *Körper*, ossia il corpocosa. Ed è proprio dalla definizione del filosofo tedesco che la mostra di Ambrosino trae il suo titolo. Il corpo, oggi come in passato, è strumento politico, moneta di scambio, oggetto del desiderio, mezzo attraverso cui veicolare il pensiero, i gusti, i consumi. La mostra gode del Patrocinio della Regione Campania e del Comune di Napoli ed è sotto il Matronato della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee.



## p.p.p. possibile politica pubblica

mostra di sasha vinci  
10 giugno – 10 settembre 2021



La mostra a cura di Maurizio Bortolotti è un progetto che assume la forma di una denuncia lirica contro le criticità, le ingiustizie e le incoerenze della società italiana contemporanea, rese ancora più evidenti dalla pandemia globale. Realizzata in collaborazione e con il supporto della galleria aA29 Project Room, la mostra comprende opere realizzate nel corso dell'ultimo anno – nel pieno dell'emergenza sanitaria con i suoi lockdown – e lavori *site specific* ideati in dialogo con gli spazi e le opere della collezione del MANN.

“La mostra, pensata appositamente per il MANN, inizia con una frase pasoliniana, che vuole essere un'esortazione civica al riscatto dell'Italia contemporanea – sottolinea il curatore Maurizio Bortolotti. Con essa, l'artista costruisce un dialogo tra l'attitudine monumentale della scultura classica e la fluidità performativa delle sue opere. La sua attenzione al contesto del paesaggio sonoro di Napoli rimanda alla vita delle persone dentro la città ed è una critica dell'immobilismo italiano.”

Al MANN Sasha Vinci sperimenta diversi linguaggi espressivi, dal disegno alla scultura, dall'installazione alla performance, dalla fotografia alla sound art, dando origine a un'opera d'arte totale in cui il Museo diventa un paesaggio da esplorare e attraversare. L'artista ripensa i rapporti tra Natura, Uomo e Società, e riflette sulla necessità di una nuova coscienza etica, estetica e politica, il cui riferimento ideale è Pier Paolo Pasolini (P.P.P.), esplicito richiamo a una stagione di impegno sociale e politico e di libera sperimentazione.

“Viviamo da emarginati sulle tracce della nostra stessa storia, in un'Italia contemporanea del conformismo, dell'edonismo, dell'imaturità politica – spiega Sasha Vinci. Possibile Politica Pubblica è il grido del Poeta in un presente deforme, che con forza immaginifica tenta di ritrovare autenticità.”

In questa età di incertezza ed esitazione, P.P.P. Possibile Politica Pubblica è un progetto che recupera il potere dell'arte come visione, capace di creare legami tra passato e presente, tra racconto mitologico e azione civile, in cui le simbologie antiche si ripetono, in una ricerca di significati per l'oggi. Un atto di denuncia contro l'immobilismo e l'inerzia sociale, poiché le regole e i ritmi del mondo devono cambiare radicalmente se vogliamo iniziare a raccontare la verità.

# moebius. alla ricerca del tempo

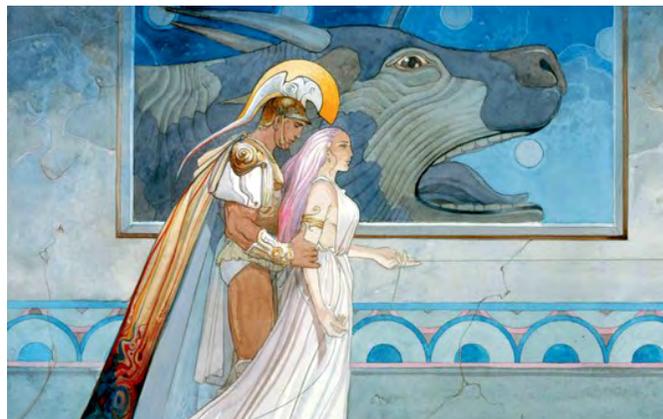
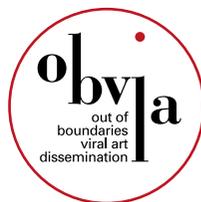
9 luglio – 24 ottobre 2021



Moebius (Jean Henri Gaston Giraud, 1938-2012) è uno dei più influenti fumettisti e illustratori di tutti i tempi, massimo esponente della Nona arte francese e autore di opere visionarie note e tradotte in tutto il mondo come *Blueberry*, *Arzach*, *Il Garage Ermetico* o *L'Incal*. La mostra celebra l'arte di Moebius, ma anche il suo particolare legame con l'Italia e con Napoli, città protagonista dei suoi racconti a fumetti *Vedere Napoli* e *Muori e poi vedi Napoli*.

Il percorso espositivo si articola in 330 opere, allestite nelle sale della collezione Preistoria e Protostoria del Museo. Vi si incontrano figure iconiche come il guerriero *Arzak*, il maggiore *Grubert* o i viaggiatori spaziali *Stel* e *Atan*. Ci si perde nelle immagini vertiginose dei carnet di *Inside Moebius* e nelle invenzioni fantastiche de *La Faune de Mars*. Non manca naturalmente una sezione dedicata ai legami tra Moebius e l'Italia, ovvero con Venezia, Milano e soprattutto Napoli. Uno spazio significativo è destinato alla dimensione più intima del lavoro di Moebius, alla sua ricerca sul "deserto interiore," con le tavole tratte da *40 Jours dans le désert B* e alle sperimentazioni personali sulle forme fantastiche di cristalli e gemme che hanno accompagnato il lavoro dell'artista (l'esposizione è arricchita da preziosi minerali, grazie alla collaborazione con Mineral Art Gallery di Napoli). Un'intera sezione è dedicata a Dante, in occasione del settecentesimo anniversario della scomparsa del sommo poeta, e alla memorabile interpretazione moebiusiana del *Paradiso*, per la Galleria Nuages. Completano il percorso due film: un 3D animato diretto da Moebius e BUF Compagnie, ispirato al racconto *La Planète Encore* e *MetaMoebius* documentario di 52 minuti di Damian Pettigrew e Olivier Gal e la realtà aumentata, che dà vita ad alcuni quadri (basta scaricare una app e inquadrare le opere con un semplice smartphone).

La mostra è organizzata da COMICON sotto la direzione artistica di Moebius Production, è inserita nell'ambito del progetto OBVIA (Out Of Boundaries Viral Art Dissemination) dell'Università Federico II di Napoli per il MANN ed è patrocinata da Regione Campania, Comune di Napoli e Institut Français. "Nel 2010, interrogato dalla figlia Nausicaa sul lavoro che avrebbe scelto se non fosse stato un disegnatore, Moebius rispose senza esitazione: "Archeologo" – dichiara



Isabelle Giraud – "Scegliere l'archeologia significa portare alla luce la nostra storia.

Ma disegnando senza sosta Moebius scavava anche nella propria storia, per meglio volgersi al futuro. La pagina bianca era per lui come un deserto.

Scavò nella sabbia del suo deserto interiore per trovare la sua strada, come quando disegnò *Inside Moebius* o *40 Jours dans le désert B*.

Questi spazi vuoti, così frequenti nelle sue opere, sono pieni di tesori che ha fatto emergere da sé stesso trascendendo il tempo. Ha adottato i metodi di un archeologo, affascinato dalle medesime ossessioni, dall'interrogazione del tempo, dalla continuità delle forme, dallo studio delle tracce...

Disegnare, scrivere, era per lui un modo per riappropriarsi di un destino umano, persino interstellare. È stato senza dubbio un modo per lasciare una traccia che speriamo tutti possa resistere alle sabbie del tempo."

*"Quando Jean Giraud divenne Moebius, tutto il mondo del fumetto ebbe finalmente la consapevolezza delle vere potenzialità di questo medium ed è anche e soprattutto grazie ad autori come lui se oggi il Fumetto ha il suo posto nelle forme d'Arte e di Espressione maggiori. Dopo venti anni dall'ultima volta che il suo lavoro è stato esposto a Napoli, siamo orgogliosi di poter offrire al pubblico del MANN un eccezionale percorso espositivo attraverso le opere di uno dei più grandi Artisti del XX secolo" – commenta Claudio Curcio, Direttore Generale di COMICON.*

# iliade, omero. le opere del mann tra le pagine di alessandro baricco



9 settembre 2021 – 10 gennaio 2022

L'esposizione, a cura di Marialucia Giacco, raccoglie quindici reperti (databili tra il VI e il IV sec. a.C.), selezionati per creare un dialogo tra l'iconografia tradizionale e l'originalissima lettura del poema omerico da parte di Alessandro Baricco.

Archeologia e letteratura si legano nel segno di una sensibilità antica e contemporanea.

Il percorso, allestito nelle sale della Farnesina, intreccia la rappresentazione iconografica alla scrittura del celebre autore torinese.

Cinque le sezioni per definire un suggestivo dialogo tra tradizione letteraria e iconografica.

L'opera simbolo della mostra è l'erma di Omero in marmo pentelico (II sec. d.C., proveniente dalla Collezione Farnese). Proprio quest'opera, nei primi giorni di programmazione della mostra, ha compiuto un "viaggio simbolico" per essere esposta nella Cappelletta di Terra Murata a Procida, in occasione della rassegna MARetica. "L'incontro tra il MANN, Alessandro Baricco e Procida Capitale della Cultura 2022 nasce da un linguaggio e sensibilità comuni: ripensare l'uomo partendo dal mare. Il MANN ha costruito negli ultimi anni importanti progetti legati al mare come ponte fra le culture, ma anche alla storia delle contaminazioni che hanno generato la nostra civiltà, al valore dell'accoglienza," commenta il Direttore del MANN, Paolo Giulierini.

È la figura di Omero a suggerire la natura composita di un itinerario raffinato, che, grazie alle parole di Baricco, svela legami con la sensibilità contemporanea. L'epica tradizionale viene riesaminata da una prospettiva inedita, che ribalta l'impostazione originaria del poema. Lasciando agli uomini il palcoscenico della storia, è così più facile avvicinare l'opera alla vita del nostro tempo.

L'Iliade è anche il poema della guerra, una guerra aristocratica, scandita da rituali specifici e ben codificati. Il conflitto tra l'esercito acheo e quello troiano consente di raccontare le armi e le tecniche di combattimento, il ruolo strategico dei capi, le assemblee dei combattenti, la tipologia delle forze in campo e le strategie di attacco e difesa.

L'allestimento prosegue con un focus sulle donne di Omero: l'Iliade e l'Odissea, infatti, costituiscono la più antica testimonianza del ruolo femminile nel mondo occidentale.



Nell'ambito della Grecia alto-arcaica, cui i poemi fanno riferimento, la donna doveva incarnare determinate virtù e attenersi ai rigidi codici comportamentali che la società del tempo imponeva. Innanzitutto, una donna doveva essere bella: è la bellezza, infatti, la caratteristica principale sulla quale si sofferma Omero nella descrizione dei personaggi femminili, sottolineandone il fascino nell'aspetto e nell'abbigliamento. Nei brani di Baricco selezionati per la mostra le donne acquistano "voce," palesando la propria condizione di vittime di violenza: la bellezza diviene condanna. Umanità e passioni trionfano anche nella sezione dedicata alla morte di Patroclo e alla discesa di Achille in battaglia, per poi giungere all'ultima notte di Troia, in cui si stabilisce una simmetria tra il destino di Ettore e la caduta della città. Nella riscrittura di Baricco queste vicende vengono narrate attraverso l'adozione di un preciso espediente letterario: l'autore introduce, infatti, il personaggio di Demodoco, il vecchio cantore che, nell'VIII libro dell'Odissea, alla corte dei Feaci, canta alla presenza di Ulisse proprio della presa di Troia. La mostra è inserita nell'ambito del progetto OBVIA (Out Of Boundaries Viral Art Dissemination), nel più ampio quadro di collaborazione culturale con Regione Campania, Comune di Procida e Procida Capitale della Cultura 2022.

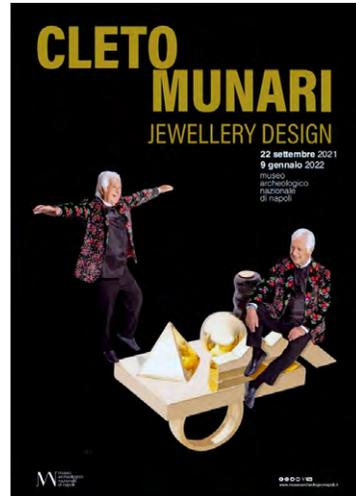


## cleto munari. jewellery design

22 settembre 2021 – 10 gennaio 2022



È un legame “prezioso”, nel senso più vero della parola, quello che unisce questa mostra al Museo. 140 gioielli e orologi selezionati per raccontare l'estro di un maestro italiano dell'arte dell'oreficeria. Imprenditore creativo, inventore, designer, mecenate, Cleto Munari affronta un percorso professionale fatto di incontri unici, tra cui spicca quello con l'architetto Carlo Scarpa, che contribuisce a definire il suo stile che resterà inconfondibile dalla metà degli anni Settanta a oggi. Nell'allestimento curato da Alba Cappellieri, vengono presentati, in un itinerario diacronico, i gioielli che costituiscono pezzi unici, con un focus dedicato all'arte di ogni epoca. Oro 18k, diamanti, corallo, onice, agata, lapislazzuli, cristallo di rocca, ebano, sono i materiali con cui Munari “gioca” per definire un design senza tempo. Gioielli come emblemi della creatività, della manifattura e dell'innovazione italiana. Ornamenti che hanno segnato l'ingresso del gioiello nel design italiano e che hanno intrecciato il talento di grandi designer con le visioni dirompenti di artisti internazionali. Si inizia con una selezione di gioielli della prima collezione degli anni Ottanta disegnati da artisti e architetti del calibro di Ettore Sottsass, Alessandro Mendini e Arata Isozaki per arrivare poi alle collezioni di Mimmo Paladino e Sandro Chia degli anni 2000. Si passa poi a una più ampia rassegna di gioielli dell'ultimo decennio disegnati dallo stesso Cleto Munari per finire con l'anteprima mondiale della nuova collezione disegnata quest'anno per Cleto Munari dall'artista Marcello Jori. Il design di questi gioielli – collane, bracciali, orecchini, spille e soprattutto anelli – intende valorizzare non tanto le pietre preziose quanto piuttosto, con dimensioni audaci e molteplici colori, una nuova immagine del gioiello che sappia raccontare in maniera più personale gusti, stili e caratteri di chi li indossa. In occasione di questo evento è stato pubblicato dalla Maretti Editore il nuovo libro “Cleto Munari Jewellery Design”, che raccoglie una selezione delle opere prodotte in quarant'anni di attività da questo noto personaggio del design italiano.

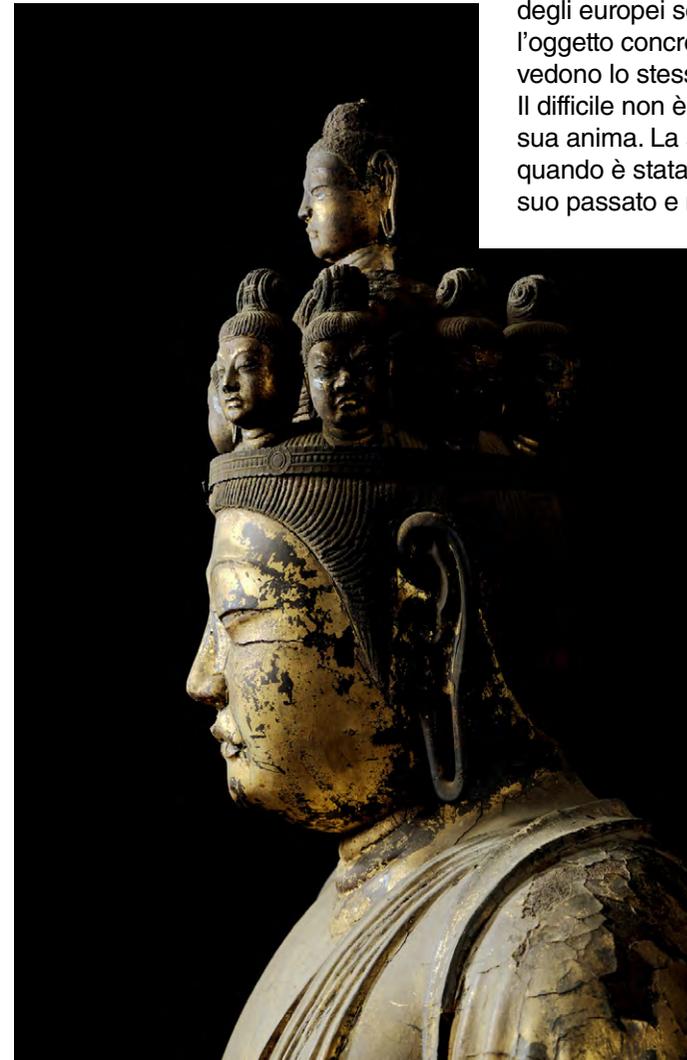


## statue di buddha nella terra di yamato

mostra fotografica di kozo ogawa  
29 settembre – 29 novembre 2021



Le fotografie esposte in questa mostra, raffiguranti i Buddha della zona di Yamato realizzati tra il VII e il XIII secolo, ci rivelano le radici nascoste e segrete dell'anima del popolo giapponese. Kozo Ogawa è uno dei pochi fotografi al mondo autorizzati a entrare all'interno dei templi della città di Nara. Racconta l'autore: “Studiando l'arte giapponese e l'arte occidentale ho riscontrato che i punti di vista dei giapponesi e degli europei sono completamente diversi. Gli europei vedono l'oggetto concretamente e in modo realistico mentre i giapponesi vedono lo stesso oggetto in una maniera astratta e simbolica. Il difficile non è fotografare una statua buddhista, ma captare la sua anima. La statua buddhista è rimasta tale e quale a com'era quando è stata costruita. Mi piacerebbe dunque ripercorrere il suo passato e mostrarvi la sua anima.”



## japan tsunami/a long walk in tōhoku

mostra fotografica e video screening di gianni giosué  
29 settembre – 29 novembre 2021



La mostra si compone di dieci foto di grandi dimensioni e propone in successione le immagini da Ishinomaki, Kesenuma e Rikuzentakata, andando oltre il racconto dei fatti e cogliendo in maniera unica, potente e al contempo lirica, lo spirito della popolazione giapponese a pochissimi giorni dalla tragedia del terremoto e dello tsunami.

Racconta l'autore: "l'11 marzo 2011 il Giappone è stato colpito da un terremoto di magnitudo 9.0. Lo tsunami che è seguito ha causato una catastrofe. Sono arrivato sul posto il 14 marzo, c'erano chilometri e chilometri di terra devastata dalle gigantesche onde dello tsunami. C'era fango ovunque, nell'aria il dolce aroma di resina che veniva da alberi di pino che erano stati spezzati in due come matite. Una delle cose che più mi ha sconvolto è stato scoprire come lo tsunami potesse privare le persone dei loro ricordi; non solo le case, ma anche i loro averi erano stati distrutti. Nell'agosto dello stesso anno ho sentito il bisogno di ritornare. Ho percorso a piedi 210 km in 11 giorni per osservare con i miei occhi la ricostruzione all'opera. Ho incontrato persone meravigliose che avevano perso quasi tutto e che erano pronte a condividere con me quel poco che gli era rimasto. Ho scritto solo un paio di capitoli di questa storia. Sono stato ispirato da Matsuo Basho, un poeta giapponese che ha percorso a piedi la strada tra Tokyo e il Tōhoku e ha scritto il libro "Lo stretto sentiero verso il profondo Nord" (奥の細道 *Oku no Hosomichi*)."

Il video screening darà l'opportunità al visitatore di vedere i due progetti nella loro interezza



## kyō origami

minori shimizu  
29 settembre 2021 – 6 gennaio 2022



Composizioni di origami su cartone, appiattiti e trasformati imprevedibilmente in campiture di colore, per dar vita a figurazioni ispirate alla natura, alle fiabe, all'immaginario. C'è tutto il Giappone, nell'opera di Minori Shimizu, nativa di Kyōto, nota anche come "la città dei mille templi", essendo stata quasi interamente risparmiata dalla Seconda guerra mondiale, e considerata il più grande reliquiario della cultura giapponese. Shimizu la tecnica dell'origami l'ha assorbita in casa, da sua nonna, Kyō Araki, una delle origamiste giapponesi più importanti del XX secolo, che interpretava la vita mondana della città di Kyōto e le sue stagioni con gli origami. Proprio lei è stata la fondatrice di "Kyō Origami", ovvero gli origami di Kyōto: uno stile che viene realizzato su cartone, una vera e propria pittura narrativa, che illustra e racconta pittorescamente la storia, i paesaggi, le bellezze e gli eventi tradizionali di Kyōto. Così Minori Shimizu, seguendo i modelli e lo stile tramandati dalla nonna, si cimenta nell'interpretazione del mondo delle fiabe, della leggenda, e soprattutto dà vita allo spirito poetico del Giappone di una volta.

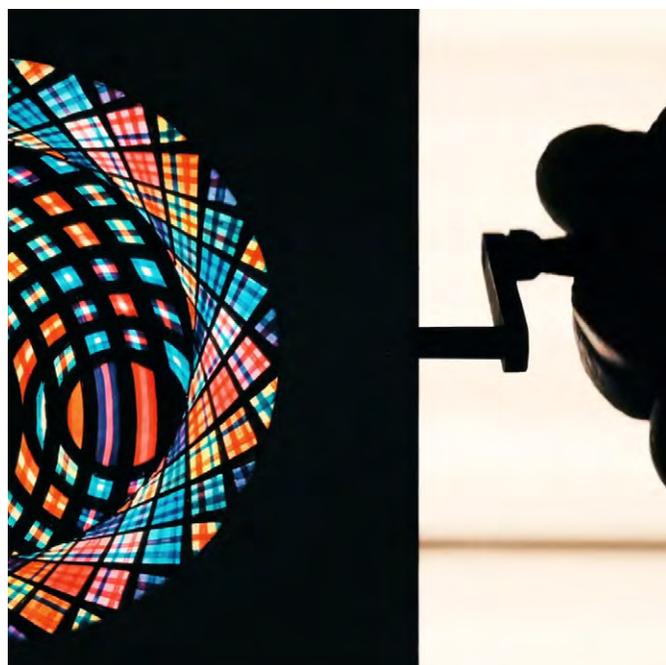


## 11 stories on distanced relationship contemporary art from japan

video mostra  
29 settembre – 3 ottobre 2021

La mostra presenta le opere di undici artisti contemporanei giapponesi, sul tema di “tradurre la distanza.” La distanza psicologica o fisica non è mai stata facile da attraversare o accorciare e oggi, in seguito alla pandemia, gli artisti qui presentati si riferiscono a molti tipi diversi di “distanze”, o ai rapporti che attraverso queste distanze si formano: tra persone, tra persone e luoghi, tra passato e presente, tra luoghi fisici e spazi immaginativi.

Araki Yu, Han Ishu, Iiyama Yuki, Koizumi Meiro, Mori Yuko, Noguchi Rika, Okumura Yuki, Sato Masaharu, Sawa Hiraki, Yanai Shino, Yoshida Shinya: non tutte le opere di questi undici artisti fanno riferimento alla distanza fisica in senso stretto. Ma offrono a tutti noi, che viviamo in un momento di svolta che non si vedeva forse dai tempi della rivoluzione industriale, nuove scoperte, come un orologio rotto che ha ripreso a ticchettare.



## naples. sense of place

fotografie di alex trusty  
1° ottobre 2021 – 28 febbraio 2022



La mostra è un vero e proprio viaggio attraverso cinquantadue scatti in bianco e nero, un atto d'amore per Napoli e la sua complessità, in un percorso suggestivo, che punta a cogliere, al di là degli stereotipi, le atmosfere uniche di Napoli: poche le presenze umane nelle foto di Trusty, perché l'obiettivo è tutto concentrato sul potere evocativo dei luoghi.

“Tanti altri luoghi hanno perso la memoria cancellandone i segni o venendo abbandonati da quei cittadini che, come in Campania, hanno nel loro DNA la stessa stratificazione culturale dei quartieri che poggiano direttamente sugli stenopoi greci a pochi passi dal mare; e, per questo motivo, sono geneticamente preposti all'accoglienza, alla multiculturalità, al diverso,” commenta il Direttore del MANN, Paolo Giulierini, nella prefazione del catalogo della mostra; il volume è edito da Arte'm ed è arricchito da un contributo introduttivo del fotografo Sergio Siano. Luoghi caratteristici come Napoli, dotati di un'anima fremente e appassionata, possiedono un “senso del luogo” che li contraddistingue, sono intrisi di uno spirito che investe chiunque si inebri del loro profumo.

Dalla collina del Vomero al lungomare Caracciolo, tutti i luoghi più iconici della città prestano il proprio volto al racconto corale di una storia stratificata in epoche, culture e vicissitudini differenti. Un itinerario immaginario attraversa la città nel tempo e nello spazio, portando sotto gli occhi di tutti l'anima pulsante di Napoli.



## attraverso. archetipi dell'arte

installazione di mario iaione  
20 – 25 ottobre 2021



La mostra raccoglie due decenni di lavoro dell'artista partenopeo Mario Iaione, con opere, che sono "dure, divisive, lacerate da vari concetti. Sono opere complicate, particolari... perché molto, molto personali."

Mario Iaione, infatti, ha vissuto un'epopea artistica singolare: nasce come artigiano, non ha frequentato l'Accademia. Ha però avuto come maestro Lello Esposito, che più che insegnargli come 'fare le cose' attraverso tecniche accademiche, lo ha aiutato a comprendere se dentro di sé avesse qualcosa che potesse effettivamente 'venire fuori'.

Da artigiano a scultore, Mario inizia col concentrarsi sulla figura della Maschera di Pulcinella. Dal concetto di maschera, che per lui diventerà quasi un'ossessione, è cresciuto sia tecnicamente sia umanamente. "Negli anni ho tentato di rimettermi la maschera, poi di ritogliarla, e infine ad aprirla attraverso i volti." "Archetipi è un concetto molto filosofico, che qui racchiude in sé le varie forme d'arte, oltre al suo senso più arcaico: un ritorno all'origine. Come umani, siamo pieni di archetipi personali."



## 19:34. fotografie di antonietta de lillo. la storia in presa diretta



22 novembre 2021 – 2 maggio 2022

Il MANN e la memoria: la mostra è un percorso di ricerca attraverso testimonianze, ricordi, emozioni che, quarantuno anni fa, cambiarono la storia del territorio campano.

Realizzata nell'ambito del Piano Operativo Complementare-POC 2014-2020 della Regione Campania, la mostra raccoglie oltre cento fotografie, concesse dall'archivio di marechiarofilm e scattate da Antonietta De Lillo all'indomani della scossa di terremoto del 23 novembre 1980: un reportage sensibile di una ferita ancora aperta. Senza mai perdere la giusta distanza dalla realtà che osserva, l'occhio dell'autrice riesce a restituirci l'umanità che si cela dietro la cronaca. La mostra è, così, un percorso attraverso il materiale inedito di una giovane fotogiornalista che dimostrerà la sua capacità narrativa nella trentennale carriera di autrice cinematografica, sempre in bilico tra la presa diretta della realtà e la ricerca dell'invisibile.

*"Trasmettere la memoria viva di ciò che è accaduto 41 anni fa è oggi, appena usciti dall'emergenza Covid-19, ancora più significativo. Insieme al ricordo della tragedia vogliamo indicare alle giovani generazioni anche e soprattutto la forza"*



*e i sentimenti di solidarietà e la voglia di rinascita che trasmettono le immagini di questa emozionante mostra. Gli inediti scatti 'in presa diretta' di Antonietta De Lillo ci fanno infatti riflettere su una umanità sicuramente non differente da quella che soffrì per simili eventi nell'antichità. Ed anche nel dolore provocato dal terremoto e nella strenua opposizione alla natura matrigna si può riconoscere una delle tante identità delle genti del Mediterraneo. Una terra abituata a tremare quella del Sud Italia. Basti pensare al terribile terremoto del 62 d.C. che colpì proprio Pompei ed Ercolano e ai lavori di ristrutturazione degli edifici, mai ultimati, le cui testimonianze sono state suggellate dall'eruzione del 79 d.C.;* commenta il Direttore del MANN, Paolo Giulierini.

Partita verso i Comuni dell'entroterra colpiti dal sisma, con la sua Renault 4 e le macchine fotografiche, Antonietta De Lillo, allora ventenne, racconta i Paesi ridotti in macerie, i primi soccorsi, i gruppi di ricerca, il dramma dei ritrovamenti. Il reportage ci accompagna nelle settimane successive: ecco gli accampamenti, le roulotte e i prefabbricati, i volontari che giungono da tutta Italia, l'arrivo della neve fino al disgelo, alle soglie di una fragile, ma coraggiosa ripresa. Napoli è la tappa iniziale da cui si protrae il viaggio della fotoreporter: Piazza del Plebiscito, affollata da cittadini e automobili, all'indomani del sisma, riporta il visitatore nel cuore di una città vittima di sconforto e paura. Le immagini di via Stadera, dove avvenne il crollo più grave nell'area metropolitana, sono la premessa del percorso di indagine che condurrà l'autrice nei borghi dell'Irpinia distrutti. Un tappeto sonoro, tratto dall'archivio di Rai Teche, con le voci dei telegiornali e radiogiornali dell'epoca è diffuso in tutte le tre sale. Nell'allestimento della mostra, patrocinata dall'Ordine dei Giornalisti della Campania, le foto sono commentate da frasi tratte dai giornali dell'epoca, in particolare dal quotidiano "Il Mattino", e da servizi televisivi. Il percorso espositivo si chiude con l'illustrazione dei recenti studi sull'antisismica condotti con l'Università degli studi Federico II Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DiSt) diretto dal prof. Andrea Prota.



Una ricerca rivolta proprio ai temi connessi alla riduzione del rischio sismico con riferimento all'edificio museale, agli allestimenti, alle esposizioni permanenti e temporanee.

*“Ricordo perfettamente che ho sentito l'esigenza di allontanare la macchina fotografica dal mio viso e di avere un rapporto diretto e autentico con quello che stava accadendo attorno a me. Poi, forte di quello che i miei occhi avevano visto senza filtri, ho ripreso la macchina fotografica con la volontà di renderla il più leggera e invisibile possibile, creando un equilibrio tra una vicinanza emotiva e una distanza discreta e rispettosa per quel dolore. A pensarci bene credo che la ricerca di questo equilibrio sia quello che ha mosso nel corso degli anni tutto il mio percorso artistico, rendere quanto più invisibile possibile la macchina fotografica prima, la cinepresa poi, nel tentativo disperato di annientare qualsiasi artificio o spettacolarizzazione del mio racconto. Forse per questo nei volti e nelle storie che ho incontrato ho sempre trovato un dettaglio che fosse sovrapponibile a una parte di me.”* Antonietta De Lillo



## solve et coagula

personale di alessandra cardone  
24 novembre 2021 – 10 gennaio 2022



Una mostra dedica alla riflessione su memoria e trasformazione del *medium fotografico*.

Alessandra Cardone ha intrapreso un dialogo critico e creativo con il materiale dell'Archivio Fotografico del MANN, aprendo anche nuove e diverse forme di fruizione e valorizzazione.

L'artista, in particolare, ha riflettuto sulla scoperta dei segni che le sedimentazioni temporali (polvere, graffi, impronte) provocano su ogni singola diapositiva. Affascinata dall'osservazione delle sorprendenti testimonianze che lentamente ma in maniera inesorabile il tempo lascia del suo passaggio, stratificandosi sulle diapositive in modo inatteso e straordinario, Alessandra Cardone ha creato immagini sulle atmosfere che avvolgono le figure in dimensioni irreali e quasi fantastiche. Nella serie intitolata "Resti. Come un'archeologia della fotografia," costituita da quindici opere realizzate attraverso la tecnica della sovrapposizione di scansioni digitali, l'artista ha dialogato dapprima con l'oggetto fotografia e poi con la sua immagine impressionata, giungendo a una sintesi visiva e fotografica costituita da entrambi gli oggetti di indagine.

La meravigliosa moltitudine delle diapositive esaminate è stata inoltre fonte di ulteriore ispirazione per l'artista. Con "Collezione d'Archivio," photo-collage digitale di grande formato (400x200 cm.), Alessandra Cardone ha assecondato la suggestione di una apparentemente impossibile visione di insieme che, azzerando i tempi di ricerca e di consultazione tradizionali di un archivio fotografico, restituisce, in un solo momento e nelle reali dimensioni (24x36 mm.), la stupefacente totalità delle collezioni delle diapositive del MANN relative a mosaici, affreschi, gemme preziose, monete e statuaria in marmo.

Dopo la sperimentazione sul repertorio analogico d'archivio, la fotografa ha deciso di rivedere dal vivo alcuni dei capolavori della statuaria classica e archeologica già indagati attraverso le diapositive, dedicando a essi una specifica serie fotografica, composta da sei photo-collages realizzati con gli strumenti della fotografia digitale in camera chiara, dal titolo "Hic et nunc."

La mostra, a cura di Michele di Iodice e coordinata da Laura Forte, è stata realizzata con il contributo della Regione Campania e ha ottenuto il riconoscimento del Matronato da parte della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee.



## presepe continuum

1° dicembre 2021 – 7 febbraio 2022



L'installazione è stata realizzata da oltre quaranta eccellenti artigiani/artisti della storica Associazione Presepistica Napoletana, con l'obiettivo di diffondere la cultura presepiale. Nella mostra si celebra il tema dell'Unità d'Italia, proprio a conclusione dell'anno che ricorda i primi 160 anni della sua nascita.

Una progettazione complessa e scenograficamente articolata, riscontrabile in ogni dettaglio della stupefacente scenografia, frutto di un meticoloso lavoro di gruppo, come pure negli innumerevoli accessori e nelle accurate vesti delle splendide figure presepiali intente in varie azioni. Sullo sfondo di antichi ruderi e masserie, paesaggi rurali e banchetti con souvenir, marionette e riproduzioni di maschere (tra cui un ritratto con il volto scoperto di Antonio Petito, "ultimo Pulcinella"), carretti di ceramiche, antichi mestieri (ispirati alle incisioni di Filippo Palizzi) e convegni di briganti e brigantesse. E poi cortei di zampognari, musicisti di strada, tamburini, angeli guardiani e tavole imbandite, templi e fontane, banchi di frutta e formaggi e aree di scavo archeologico (molteplici gli omaggi espliciti al MANN e agli studiosi e archeologi che ne hanno fatta grande la storia e le sue collezioni), giochi di strada di scugnizzi festanti e greggi di armenti, animali domestici o da cortile e cacciatori, accanto a guappi e nobili, soldati garibaldini, borbonici, persino carabinieri e bersaglieri. Nel rutilante avvicinarsi di frammenti



# divina archeologia

6 dicembre 2021 – 2 maggio 2022



di Storia, si arriva all'Evento – la Natività – dove i re Magi sono sostituiti, a sorpresa, da tre figure che identificavano idealmente i principali territori della penisola italiana unificati nel 1961: Papa Pio IX, l'ultimo "Papa Re", Francesco II di Borbone, l'ultimo re di Napoli e Vittorio Emanuele II di Savoia, il primo re della neonata Italia, tutti e tre accomunati dall'incanto al cospetto della Sacra Famiglia e del Divino Bambino Gesù.

Una fedele riproduzione della grande statua di Dante Alighieri (nel settecentesimo anniversario delle sue celebrazioni), e la statua dell'Italia turrita e stellata di Francesco Liberti, accompagnano le figure-chiave del Risorgimento italiano: Giuseppe Garibaldi e Camillo Benso conte di Cavour. Tra le altre citazioni significative annidate in mezzo ai pastori ci sono pure Filippo Palizzi e Giuseppe Fiorelli, primo direttore postunitario del Museo Archeologico Nazionale e sovrintendente agli scavi della domus di Agrippa Postumo a Boscotrecase. L'omaggio al MANN si riverbera anche in certe architetture ispirate all'affresco con veduta paesistica dall'*ekklesiasterion* del Tempio di Iside a Pompei, o nella scena delle lavandaie, ispirate nelle vesti e nelle movenze alle statue delle Danaidi, le cosiddette Danzatrici della Villa dei Papiri di Ercolano. L'apice delle citazioni/provocazioni dotte è nella figura della Madonna col puttino sulla spalla e della giovane con il bambino (la Stefania della tradizione presepiale), riproduzione plastica di Afrodite con Anteros e della Ninfa con Eros punito, dall'affresco nel tablino della Casa dell'Amore punito a Pompei, mentre il San Giuseppe riproduce il vecchio filosofo dell'affresco raffigurante una corte ellenistica dalla Villa di P. Fannio Sinistore a Boscoreale.

Inoltre, a dicembre nei locali della galleria Principe di Napoli si sono svolti i corsi di arte presepiale completamente gratuiti, volti ad apprendere le tecniche dell'arte presepiale per poterli realizzare da sé.



Un viaggio tra miti e personaggi della *Commedia* in ideale connessione tra iconografia classica, cultura medioevale e sensibilità contemporanea: la mostra lega il Sommo Poeta agli autori antichi che, con il linguaggio dell'arte, narrarono le figure leggendarie presenti nel poema dell'Alighieri. Come i suoi contemporanei, Dante conosceva la mitologia classica quasi esclusivamente attraverso le fonti letterarie: in un certo senso, i cinquantasei reperti dell'esposizione ci lasciano immaginare lo scrittore fiorentino accanto a vasi, statue, rilievi, monete, che egli certamente non vide con i suoi occhi, anche se, con la forza della parola, riuscì a ricrearne la suggestione visiva.

L'esposizione rientra nelle celebrazioni di Dante700 promosse dal MiC e si collega al Dantedì 2022 (25 marzo). Curata da Valentina Cosentino (MANN), con il contributo della Regione Campania, la mostra si avvale della collaborazione del prof. Gennaro Ferrante e delle dottoresse Fara Autiero e Serena Picarelli (Illuminated Dante Project, Università degli Studi Federico II di Napoli). Grazie alla rete con l'Ateneo federiciano, si è scelto di presentare in mostra le immagini fotografiche ad alta risoluzione delle miniature presenti in alcuni manoscritti medioevali del poema dantesco: i codici, che entrano nella banca dati internazionale dell'Illuminated Dante Project, permettono di confrontare i reperti con la rilettura trecentesca della cultura classica.

Nella prima sezione della mostra, "I racconti del Mito", si parte da un focus sul mito nella cultura medioevale e nelle terzine della *Commedia*, nella quale si aprono vere e proprie finestre narrative, in cui personaggi, anche minori, alludono con perifrasi agli eroi dell'antichità; per la prima volta il Poeta introduce nel mondo ultraterreno figure e ambientazioni derivanti dalla cultura classica. Nel percorso espositivo sono così narrati cinque personaggi: Achille, Ercole, Teseo, Enea, Ulisse.

Nella seconda sezione della mostra "I personaggi del Mito e della Storia", viene presentata una galleria di ritratti, reali e immaginari, che ricalcano i volti e le caratteristiche di creature mostruose, dèi, figure della storia antica, scrittori e poeti, che l'Alighieri scolpisce per sempre nel proprio racconto. I personaggi del passato sono inseriti da Dante in un disegno provvidenziale che collega l'Impero Romano alla figura di Cristo.

Le origini della società medioevale risalgono alla caduta di Troia: grazie alla distruzione della città, infatti, i discendenti di Enea fonderanno Roma, quel “centro del mondo” sotto il cui impero nascerà Cristo. In questa visione, risulta fondamentale la figura di Cesare.

La mostra si chiude con un omaggio al valore della filosofia e della poesia, come perenne *trait d'union* fra le arti: inseriti in allestimento i busti marmorei di Omero (II sec. d.C.), Socrate (I sec. d.C.), Pseudo-Seneca (I sec. d.C.), il busto bronzeo di Democrito (I sec. a.C.) e il celebre rilievo con Orfeo e Euridice (fine I sec. a.C.-inizi I sec. d.C.). La splendida miniatura con Dante nella schiera dei poeti, digitalizzata da un manoscritto (XIV sec.) della Biblioteca dei Girolamini, “canonizza” questo consesso di sapienza tra passato antico e cultura medioevale.

Parte integrante dell'allestimento è, infine, il ciclo **“Divina Archeologia Podcast”**, che, novità assoluta nella produzione del Museo, è realizzato da Archeostorie e NW.Factory.media con il contributo di Scabec: tramite QR code è possibile accedere a suggestivi racconti di personaggi e miti danteschi. Un itinerario in sei racconti, in cui personaggi antichi della Commedia rappresentati in opere del MANN – Virgilio, Ercole, Medusa, Traiano, Ulisse e Dante stesso – parlano in prima persona. Con Virgilio si vaga dal suo presunto sepolcro a Piedigrotta, al lago Averno e a Castel dell'Ovo, prima di fare ingresso al MANN. Ercole (l'Ercole Farnese) narra le proprie imprese e i propri crimini, a partire dalla strage della propria famiglia tra le urla dei figli inermi. Di Medusa (il retro della Tazza Farnese) si sentono le sue serpi (i suoi capelli) sibilare alle proprie orecchie, mentre si partecipa del suo dramma e della sua rabbia. Traiano (la statua di Traiano da Minturno) campeggia trionfante in testa alle proprie legioni, mentre ascolta il grido di dolore di una madre cui hanno ucciso il figlio. Con Ulisse (ritratto al centro dell'affresco pompeiano “Achille a Sciro”) ci si trova in piena tempesta di mare, la propria nave inghiottita in pochi istanti, mentre l'eroe dà l'ennesima prova della propria astuzia. E Dante mette a nudo le proprie ossessioni vagando per il MANN, prima di uscire e mischiarsi alla folla di Napoli.



*“Perché Dante al Museo? Il Sommo Poeta fu tra i primi che, nel Medioevo, fece una riflessione sulla cultura antica, basandosi sulle fonti letterarie, quando ancora non esisteva una ‘coscienza archeologica.’ Come Maestro e accompagnatore, tra Inferno e Purgatorio, Dante scelse Virgilio che, peraltro, è fortemente legato alla città di Napoli: l'autore dell'Eneide ha ispirato anche numerose leggende, entrate nella nostra tradizione culturale. Il MANN, ancora, ha uno straordinario patrimonio che consente di allestire un vero e proprio repertorio di personaggi, reali e fantastici, che compaiono nel racconto della Divina Commedia,”* commenta il Direttore del Museo, Paolo Giulierini.



# giocare a regola d'arte

10 dicembre 2021 – 2 giugno 2022



Cinquanta reperti in dialogo con creazioni artistiche contemporanee, dalla prima infanzia all'adolescenza: un viaggio colorato per scoprire i legami tra divertimento e arte. Curata da Paolo Giulierini ed Ermanno Tedeschi, la mostra crea un legame sottile e ineludibile tra la cultura antica e la vita postmoderna. Circa cinquanta reperti, selezionati grazie a un attento lavoro di scavo nei depositi del MANN, dialogano con giocattoli e creazioni artistiche della contemporaneità.

La mostra si articola in sei sezioni: infanzia, fanciullezza, il gioco semplice, i giochi che fanno crescere, i giocattoli, i giochi che fanno diventare grandi. Per ogni segmento espositivo, il filo conduttore è il confronto tra forme e modi del divertimento, in un connubio tra i reperti e i loro "omologhi" attuali.

Il progetto scientifico dell'esposizione è di Marialucia Giacco, funzionaria archeologa del MANN. La mostra si apre con un inno all'infanzia, sezione divisa a propria volta in due aree distinte: la prima è dedicata alla rappresentazione iconografica del mondo dei piccoli; la seconda, ancora, all'allattamento e alla vita del neonato. Si passa poi al periodo della fanciullezza, per poi entrare nel vivo del gioco semplice: in queste opere sono rappresentati i principali divertimenti dei bimbi antichi: il gioco del chiodo, il gioco del cavalluccio, il nascondino, l'aquilone, il gioco del cerchio, i dadi in osso. Seguono, per i giochi che fanno crescere, altre opere in deposito, cui si affiancano le raffigurazioni dei giocatori moderni, come i giocattoli storici di inizio Novecento.

La mostra si conclude con il tanto temuto passaggio dal mondo dei bambini a quello dei "grandi": questa sezione comprende, da un lato, il gioco con gli animali, esemplificato da alcuni reperti dai depositi, tra cui bronzetti, statuette di marmo, terrecotte. Immane il riferimento, in mostra, a Pinocchio, con il dipinto di Ezio Gribaudo, la figura ricamata dell'israeliana Nouli Omer, la scultura di Paolo Spinoglio o il preziosissimo Pinocchio anni Trenta in legno che, pur presentando alcune rotture, non è stato restaurato per mantenere vivo il concetto di "archeologia del gioco". Non manca un momento di arte partecipata, in cui il pubblico potrà completare un moderno mosaico grazie ai chiodini Pixel Art di Quercetti, fabbrica di giocattoli di impronta educativa, che ha realizzato il volto di Alessandro della famosissima battaglia di Issa.



La mostra ha anche due incursioni in spazi museali diversi da quelli in cui si sviluppa il cuore dell'allestimento: in Atrio, vi è un gruppo di Barbapapà, firmato da Giorgio Di Palma; nel Giardino delle Fontane, spicca l'installazione colorata "Ad Ovo: coniglio, gallina e ippocampo" di Camilla Ancilotto.

*"La mostra è un inno al giocare. Il gioco è arte. Un'opera d'arte può essere vista come un gioco o rappresentarlo; molti sono gli artisti nella storia dell'arte che si sono cimentati in questa materia. Abbiamo selezionato alcuni artisti per lo più contemporanei che giocano con i loro strumenti e attraverso tecniche disparate sublimano il gioco in forme poetiche. Imparare a giocare significa imparare a vivere. Il gioco insegna un metodo, a fare ordine e insegna a fare sul serio; insegna il gioco della vita e le regole che determinano le caratteristiche dell'adulto del domani. I bambini che non giocano sono adulti non cresciuti, che non hanno imparato a stare in società. Regole e gioco camminano insieme, perché non c'è gioco senza regola e viceversa",* commenta Ermanno Tedeschi.



# enrico caruso. da napoli a new york

20 dicembre 2021 – 24 aprile 2022



La mostra celebra il centenario dalla scomparsa dell'artista Enrico Caruso ed è curata da Giuliana Muscio, brillante studiosa del tenore partenopeo e più in generale, del contributo degli artisti italiani al mondo dello spettacolo americano.

L'esposizione, che si avvale della consulenza musicale di Simona Frasca, musicologa e docente dell'Università degli Studi Federico II di Napoli, mette a fuoco con uno sguardo nuovo la figura di Caruso, prima star mediatica moderna e rappresentante dell'emigrazione italiana, capace di conservare e innovare le tradizioni dello spettacolo con un impatto significativo sui media statunitensi.

L'esposizione è realizzata da Fondazione Campania dei Festival e Fondazione Film Commission Regione Campania, con il sostegno della Regione Campania e in collaborazione con il MANN e con l'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi.

Il percorso narrativo su Enrico Caruso e la sua carriera si basa su una documentazione quanto mai ricca: caratteristica dell'itinerario di visita è proporre un approccio rigoroso dal punto di vista storico e intermediale sotto l'aspetto comunicativo.

La mostra propone oltre 250 immagini fotografiche, provenienti dal Metropolitan Opera Archive di New York, dalla Caruso Collection presso il Peabody Institute (Johns Hopkins) di Baltimora e dal museo Enrico Caruso di Villa Bellosguardo a Lastra a Signa. Possibile ritrovare in allestimento non solo materiale audiovisivo d'epoca e cinegiornali, forniti per l'occasione dagli archivi americani e dal fondo Setti della Fondazione Ansaldo, ma anche registrazioni audio originali della produzione discografica del più famoso tenore di tutti i tempi.

Nell'ambito della mostra è prevista la proiezione del documentario "Enrico Caruso: The Greatest Singer in the World", diretto da Giuliana Muscio e prodotto dalla Direzione Generale per gli italiani all'estero del Ministero degli Affari Esteri. Il lavoro, attraverso materiali inediti, racconta la carriera americana di Caruso e la modernità del suo rapporto coi media, sottolineando il fondamentale contributo dei performer italiani nello sviluppo dell'industria dello spettacolo negli Stati Uniti.



L'offerta culturale della mostra è stata arricchita da una serie di appuntamenti pomeridiani a ingresso gratuito al MANN, volti ad approfondire la figura del grande tenore napoletano. Gli incontri di approfondimento sulla figura di Enrico Caruso sono stati organizzati in collaborazione con il corso di laurea in Cinema, Musica e Spettacolo dell'Università degli Studi Federico II di Napoli.

Il calendario delle conversazioni si è articolato come segue:

**mercoledì 9 marzo**

Francesco Cotticelli, Paolo Maione  
"Enrico Caruso nelle altre Americhe"

**mercoledì 16 marzo**

Anna Masecchia, Simona Frasca  
"My Cousin dalla canzone al film, tra divismo e italianità"

**mercoledì 23 marzo**

Marco Bizzarini  
"Enrico Caruso e La fanciulla del West"

**mercoledì 30 marzo**

Giuliana Muscio  
"Performers campani dello spettacolo nel cinema muto americano"

**giovedì 7 aprile**

Massimiliano Lopez, Gerardo Casiello  
"Archivi sonori: modalità di intervento e valorizzazione dei fondi fonografici storici"

**mercoledì 13 aprile**

Enrico Careri, Giorgio Ruberti  
"Enrico Caruso interprete della canzone napoletana"

**mercoledì 20 aprile**

Simona Frasca, Giuliana Muscio  
"Alla fine del percorso"

# MANN

Nel 2021 il MANN ha prestato circa 639 reperti destinati a 26 mostre, di cui 12 allestite in Italia e 14 all'estero, in 10 diversi Paesi e, ancora una volta, si configura come il primo Museo al mondo per numero di reperti dati in prestito. Il Museo diviene un'architettura virtuosa, capace di fare sistema con diverse realtà: guardando oltre i confini nazionali, l'organizzazione di mostre, spesso realizzate con reperti provenienti dai ricchissimi depositi senza depauperare le collezioni visitabili dai turisti, è un'occasione concreta per promuovere il brand del MANN.

Il MANN nel mondo è sempre più autentico ambasciatore della cultura italiana: le mostre all'estero contribuiscono a garantire la solidità del bilancio e a diffondere l'immagine dell'Italia nel mondo: grazie un innovativo protocollo per i prestiti internazionali ideato con la facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II il MANN non è più solo un Museo prestatore ma un Museo attivo, che impone limiti e propone esposizioni che portano visibilità al Museo stesso. Si prestano i pezzi e allo stesso tempo anche supporti multimediali, audiovisivi e un vero e proprio 'corredo' di comunicazione, che racconta Napoli, la Campania e l'Italia. Per questi motivi, il MANN può considerarsi un autentico ambasciatore della cultura italiana nel mondo.

il MANN nel mondo



**le mostre in Italia con i prestiti del MANN**

## napoleone e il mito di roma

roma, mercati di traiano museo dei fori imperiali  
4 febbraio – 7 novembre 2021

Ideata in occasione del bicentenario dalla morte di Napoleone Bonaparte, la mostra ripercorre il rapporto tra l'imperatore francese, il mondo antico e Roma, fino all'uso dell'arte imperiale nella propaganda politica, con approfondimenti sul rapporto con il Papato, gli scavi compiuti dal Governo Napoleonico di Roma presso il Foro di Traiano e l'Egittomania. Il percorso espositivo si snoda attraverso tre macro-sezioni e comprende oltre cento opere, tra cui sculture, dipinti, stampe, medaglie e gemme provenienti dalle Collezioni Capitoline nonché da importanti musei italiani ed esteri.



Numero di reperti concessi in prestito: 1



## pompei 79 d.C. una storia romana

roma, parco archeologico del colosseo  
9 febbraio – 27 giugno 2021

La storia del lungo rapporto tra Roma e Pompei, che prova a restituire il complesso dialogo che lega le due realtà più famose dell'archeologia italiana. Con i suoi quasi cento reperti, la mostra è arricchita da video e proiezioni virtuali ed è suddivisa in tre grandi sezioni – la fase dell'alleanza, la fase della colonia romana, il declino e la fine –, intervallate da due momenti cruciali: l'assedio romano dell'89 a.C. e il terremoto del 62 d.C., fino all'evento distruttivo del 79 d.C. che segna l'oblio del centro vesuviano mentre Roma si avvia a divenire una metropoli senza precedenti.



Numero di reperti concessi in prestito: 24



## dante. la visione dell'arte

forlì, musei san domenico  
30 aprile – 11 luglio 2021

Un viaggio nella storia dell'arte tra Medioevo ed età contemporanea, con oltre duecento capolavori: da Giotto, Lorenzo Lotto, Michelangelo, Tintoretto, fino ad arrivare a Casorati, Sartorio e tanti altri maestri del secolo scorso. L'esposizione conduce il visitatore alla scoperta della leggenda di Dante attraverso i secoli. Protagonisti della mostra sono anche le molteplici raffigurazioni che alcuni tra i più grandi artisti hanno offerto nel corso della storia della narrazione dantesca del Giudizio universale, dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso.

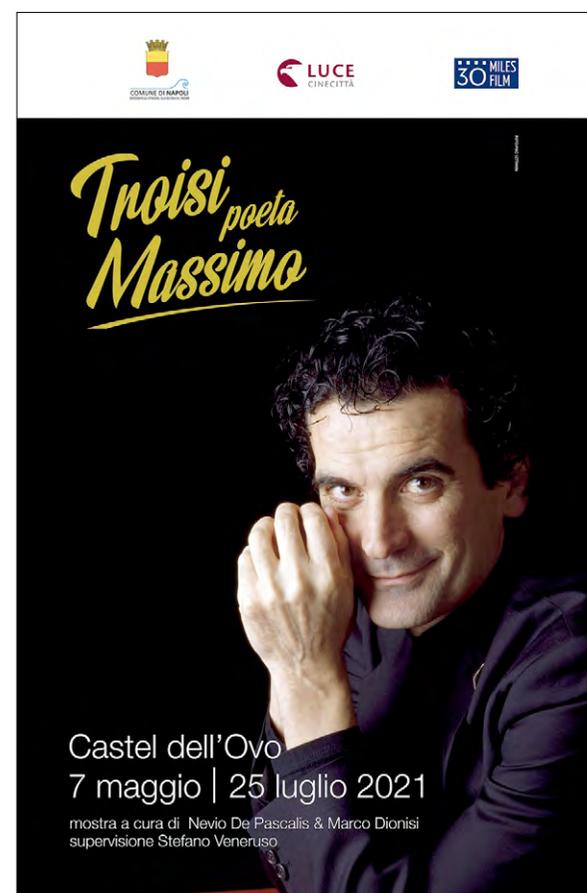


Numero di reperti concessi in prestito: ③

## troisi poeta massimo

napoli, castel dell'ovo  
7 maggio – 3 ottobre 2021

Istituto Luce – Cinecittà intende omaggiare la città di Napoli con un grande progetto dedicato a un personaggio tra i più amati degli ultimi quarant'anni: Massimo Troisi. Lo fa con una mostra fotografica e multimediale, una carrellata di ricordi che, attraverso musica e immagini, mette in risalto la poetica, le tematiche, le passioni e i successi di uno dei più grandi attori italiani.



Numero di reperti concessi in prestito: ①

## tota italia. alle origini di una nazione

roma, scuderie del quirinale  
14 maggio – 25 luglio 2021

La mostra nel titolo riprende la famosa formula del giuramento di Augusto, l'uomo che per la prima volta unificò l'Italia in un territorio omogeneo. Un'unificazione sotto il segno di Roma, ma che al tempo stesso manteneva quella divisione in regioni che ancora oggi testimonia la ricchezza e la varietà delle nostre tradizioni.

La mostra racconterà questo complesso processo di unificazione – che fu scontro, incontro e ibridazione tra culture – attraverso i reperti e gli oggetti più significativi, partendo dalla straordinaria ricchezza dell'Italia preromana e ripercorrendo le tappe che, dal IV secolo all'età giulio-claudia, la condussero a essere unica sotto le insegne di Roma.



Numero di reperti concessi in prestito: 8

## tempo divino. i sarcofagi di bethesda e l'avvento del salvatore nel mediterraneo antico

ischia, museo diocesano (mudis)  
17 maggio – 15 novembre 2021

La mostra, realizzata in collaborazione con i Musei Vaticani e il MANN offre l'occasione per ammirare, l'uno a fianco dell'altro, due rari esemplari di sarcofagi del IV secolo, cosiddetti di Bethesda: l'uno appartenente alla diocesi di Ischia, sostanzialmente integro, l'altro, rinvenuto in Vaticano nei lavori per la costruzione della cinquecentesca basilica di San Pietro, anch'esso intriso di storia e di percorsi antiquari.



Numero di reperti concessi in prestito: 1

## raffaello e angelo colocci. bellezza e scienza nella costruzione del mito della roma antica

jesi (an), musei civici di palazzo pianetti  
20 maggio – 30 settembre 2021

La mostra omaggia ed esplora il rapporto tra Raffaello e l'umanista jesino Angelo Colocci, intellettuale che fu punto di riferimento per i grandi artisti alla corte pontificia del XVI secolo: al centro dei suoi interessi, la riscoperta dell'antichità, la poesia e lo studio della lingua, la scienza e la cosmologia. Con i mezzi più avanzati della multimedialità e della tecnologia immersiva si cercherà di raccontare il clima culturale in cui Raffaello e Colocci vissero e collaborarono.



Numero di reperti concessi in prestito: 1

## luci dalle tenebre. dai lumi degli etruschi ai bagliori di pompeii

cortona, maec-museo dell'accademia etrusca e della città di cortona  
5 giugno – 4 novembre 2021

Per la prima volta una esposizione interamente dedicata alle tecniche di illuminazione e ai rituali a essa connessi. In mostra, gli oggetti che testimoniano le tecniche di illuminazione naturale e gli strumenti di illuminazione artificiale usati dagli Etruschi. Una intera sezione, inoltre, è dedicata ai sistemi di illuminazione propri della cultura nuragica, sviluppatasi nella Sardegna preromana. Un'altra sezione, particolarmente ricca, è riservata ad alcune delle più prestigiose realizzazioni rinvenute nella città di Pompei, fra cui una splendida statua di efefo lampadoforo rinvenuta integra in una ricca dimora di via dell'Abbondanza.



Numero di reperti concessi in prestito: 6

## raffaello e la domus aurea. l'invenzione delle grottesche

roma, domus aurea  
23 giugno 2021 – 3 aprile 2022

In occasione della riapertura al pubblico della Domus Aurea, la residenza neroniana accoglie un'esposizione pensata per le celebrazioni del cinquecentenario della morte di Raffaello Sanzio. L'eccezionale mostra immersiva, dotata di straordinari apparati interattivi e multimediali, è dedicata alla riscoperta della pittura antica, sepolta nelle "grotte" del palazzo imperiale di Nerone e racconta la storia e l'arte di uno dei complessi architettonici più famosi al mondo, che ha segnato e influenzato, con la sua scoperta, l'iconografia del Rinascimento.



Numero di reperti concessi in prestito: 1

## humanum. sardegna e campania, da su nuraxi a pompeii

barumini (su), centro di comunicazione e promozione  
del patrimonio culturale "g. liliu"  
2 luglio 2021 – 10 gennaio 2022

Un percorso tra 106 reperti, per lo più inediti, provenienti dagli scavi di Pompei e dalle città vesuviane e custoditi nei depositi del MANN. La mostra si apre con una sezione dedicata alla Sardegna con reperti databili tra la seconda metà del ferro e l'età imperiale romana. Si rappresenta il processo di trasformazione e l'incontro delle culture indigene che hanno animato la storia della Sardegna fino all'incontro con il mondo romano. L'incontro fra i popoli, dunque, come ci mostrano le iscrizioni che arrivano direttamente dalla Campania in osco e in volsco e che ci raccontano di un territorio, quello delle città vesuviane, frequentato prima dell'arrivo dei romani da popolazioni che hanno scritto la storia del Mediterraneo.



Numero di reperti concessi in prestito: 106

## il grand tour. mito, visione e sentimento dell'italia

milano, gallerie d'italia

18 novembre 2021 – 27 marzo 2022

Dipinti, sculture, oggetti d'arte, provenienti da importanti collezioni nazionali ed estere e allestiti in un suggestivo dialogo, intendono riproporre l'immagine dell'Italia amata e sognata da un'Europa che si riconosceva in radici comuni di cui proprio il nostro Paese era stato per secoli il grande laboratorio. Lungo il percorso espositivo incontriamo le opere, i paesaggi, le vedute, i ritratti, le riproduzioni di monumenti antichi, commissionate o acquistate dai collezionisti stranieri che intendevano portare con sé il "sogno d'Italia" e celebrare quanto avevano ammirato.



Numero di reperti concessi in prestito: 5

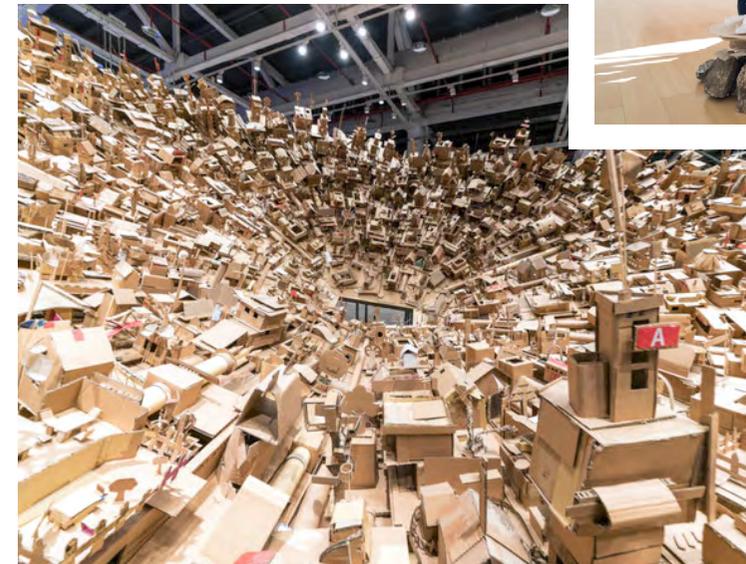


## rethinking nature

napoli, fondazione donnaregina per le arti contemporanee/  
museo madre

17 dicembre 2021 – 2 maggio 2022

La mostra rivela come l'arte contemporanea stia contribuendo a una serie di processi culturali e politici in grado di ripensare collettivamente i fondamenti etici dell'esistenza nel mondo, facendo luce sulle forme di interconnessione che legano l'intero pianeta. Il percorso si snoda attraverso le opere di artisti italiani e internazionali che riflettono sulle radici storiche e filosofiche di una visione imperialista della natura in quanto fonte di guadagno di cui appropriarsi.



Numero di reperti concessi in prestito: 5





**le mostre all'estero con i prestiti del MANN**

## pompeii. the exhibition

12 febbraio 2021 – 25 luglio 2022

houston – dallas – pittsburgh

Concepita come un'esperienza immersiva multimediale, la mostra esamina le attività quotidiane dei cittadini di Pompei e gli eventi che hanno portato alla sua rovina. Con oltre 150 reperti, prestati dal MANN, tra cui armature, armi, mobili, mosaici e calchi umani, questa mostra racconta la storia unica e straziante di Pompei.

I visitatori viaggiano indietro nel tempo, quando Pompei era un vivace porto commerciale e città strategica militare e commerciale, con lo scopo di ricostruire il quadro della vita quotidiana al culmine dell'Impero Romano.



Numero di reperti concessi in prestito: ① ⑥ ③

- 1  
Houston, The Houston  
Museum of Natural Science
- 2  
Dallas, Dallas Museum of Art
- 3  
Pittsburgh, Carnegie Museums



## la reinterpretazione del classico: dal rilievo alla veduta romantica nella grafica storica

chiasso, m.a.x. museo

22 aprile – 30 settembre 2021

L'esposizione, che s'inserisce nel filone della "grafica storica," ha l'obiettivo di presentare la produzione incisoria dell'antico nel Settecento e nell'Ottocento ripercorrendo il fenomeno storico della reinterpretazione e della fortuna critica del classico. Quasi duecento incisioni all'acquaforte, a bulino e puntasecca di rara bellezza, stampe acquarellate, litografie e cromolitografie. Quattro pregevoli opere archeologiche sono arrivate dal MANN: una coppia di candelabri realizzata dalla bottega Piranesi nella consueta modalità di pastiches (1784 ca.), una testa di Atleta ispirata a modelli del V sec. a.C. e una testa di Apollo in riposo che fa riferimento alla cerchia prassitelica rielaborata in età romana (del 340 a.C. ca.).



Numero di reperti concessi in prestito: ④



## last supper in pompeii: from the table to the grave

usa – san francisco (ca), legion of honor, fine arts museums  
7 maggio – 29 agosto 2021

Nel 79 d.C. il Golfo di Napoli fu scosso dall'eruzione del Vesuvio. Pompei, i villaggi e le fattorie vicini furono completamente sepolti sotto pomice e cenere calda, che uccise migliaia di persone nel bel mezzo delle loro attività quotidiane. La mostra ci riporta in questo mondo concentrandosi sulla vita di tutti i giorni e soprattutto su cibi e bevande, insieme a gloriose opere d'arte, che rivelano lo splendore e il lusso dei ricchi cittadini di Pompei.



Numero di reperti concessi in prestito: 48



## nero: the man behind the myth

london, the british museum  
27 maggio – 24 ottobre 2021

Nerone è noto per la sua crudeltà, dissolutezza e follia. L'ultimo discendente maschio dell'imperatore Augusto, Nerone salì al trono nel 54 d.C. all'età di soli 16 anni e morì di morte violenta a 30 anni. Il suo turbolento governo vide eventi importanti, tra cui il Grande Incendio di Roma, la rivolta di Boudicca in Gran Bretagna, l'esecuzione della propria madre e della prima moglie, i grandi progetti e gli eccessi stravaganti. Attingendo alle ultime ricerche, questa grande mostra ha messo in discussione la narrativa tradizionale dello spietato tiranno e dell'eccentrico interprete, rivelando un Nerone diverso, un leader populista in un momento di grande cambiamento nella società romana.



Numero di reperti concessi in prestito: 11

Curators' Tour video:



## face à arcimboldo

mets, centre pompidou  
29 maggio – 22 novembre 2021

Nata dal dialogo tra l'artista Maurizio Cattelan e Chiara Parisi, direttrice del Centre Pompidou-Metz e curatrice della mostra con Anne Horvath, la mostra Face à Arcimboldo propone una visione unica, contro ogni cronologia, nei meandri del pensiero di questo misterioso pittore del Cinquecento, per penetrare l'attualità del suo vocabolario. La mostra mette in luce come il suo lavoro abbia permeato la storia dell'arte per cinque secoli e abbia dato l'avvio a molti dibattiti filosofici e politici attuali. Affrontare Arcimboldo incarna l'attualità artistica attraverso gli occhi di 130 artisti, la cui scelta è stata guidata dall'influenza – presunta, inconscia o fantasticata – che il maestro lombardo esercita sul loro pensiero e sulla loro arte.



Numero di reperti concessi in prestito: 6



## the painters of pompeii

usa, oklahoma city museum of art  
26 giugno – 17 ottobre 2021

La mostra è organizzata dal MANN e da MondoMostre e mette in evidenza il processo, i materiali e le tecniche utilizzate per creare i dipinti murali, attraverso oltre 80 manufatti e opere d'arte. Gli interni degli edifici romani erano sontuosamente decorati con colori audaci e disegni che andavano dalla mitologia ai paesaggi, dai giardini all'architettura. Spesso questi dipinti coprivano l'intera parete, dal pavimento al soffitto, e trasportavano lo spettatore oltre i confini della stanza.



Numero di reperti concessi in prestito: 88



## kàllos

atene, museo dell'arte cicladica  
1° settembre 2021 – 23 gennaio 2022

I molteplici aspetti del concetto di Kàllos nella vita quotidiana e nel discorso filosofico dell'antica Grecia sono presentati in questa mostra, che espone trecento reperti provenienti da cinquantadue musei. Questi si datano principalmente dal VII al I secolo a.C. e sono completati da una manciata di opere di epoca romana nei casi in cui le originali creazioni di epoche precedenti sono sopravvissute solo in copie.



Numero di reperti concessi in prestito: ②



## botticelli. artist and designer

parigi, musée jacquemart-andré  
10 settembre 2021 – 24 gennaio 2022

La mostra celebra il genio creativo di Sandro Botticelli (1445-1510) e l'attività del suo studio, esponendo una quarantina di opere accompagnate da alcuni dipinti dei suoi contemporanei fiorentini. Seguendo un ordine cronologico e tematico, il percorso illustra la personale evoluzione stilistica di Botticelli, i legami tra la sua opera e la cultura del suo tempo, nonché l'influenza che egli stesso esercitò sugli artisti fiorentini del Quattrocento.



Numero di reperti concessi in prestito: ①



## veni, vidi... bâti!

narbona, museo narbo via  
15 settembre – 31 dicembre 2021

La mostra permette di comprendere le tecniche architettoniche dei romani, il loro ingegno, la loro padronanza degli spazi e dei materiali. Disegni, acquerelli, foto, modelli invitano a esplorare il know-how dei costruttori romani, in particolare attraverso l'uso della luce, la padronanza dei sistemi di ventilazione e riscaldamento, l'arte di riutilizzare materiali ed edifici, ma anche il loro talento di urbanisti.



Numero di reperti concessi in prestito: ①



## tizians frauen bild

vienna, kunsthistorisches museum  
5 ottobre 2021 – 16 gennaio 2022

Ispirati dalla poesia e dalla letteratura d'amore contemporanea, Tiziano e i suoi contemporanei – tra cui Palma Vecchio, Lorenzo Lotto, Paris Bordone, Jacopo Tintoretto e Paolo Veronese – iniziarono a creare rappresentazioni poetiche, sensuali, idealizzanti (e rivoluzionarie) di donne che ispirarono la pittura europea per secoli. Questa mostra prende in esame l'immagine veneziana della donna nel contesto degli ideali cinquecenteschi e della società contemporanea.



Numero di reperti concessi in prestito: ①



## poussin and the dance

londra, the national gallery  
9 ottobre 2021 – 2 gennaio 2022

I dipinti di danza di Poussin sono unici. Porta in vita il mondo degli dèi e dei mortali con movimenti selvaggi e sfrenati. In questa mostra, i dipinti e i disegni di danza di Poussin sono esposti accanto alla scultura antica da lui studiata, per tracciare l'evoluzione delle sue idee dal marmo alla carta alla pittura.



Numero di reperti concessi in prestito: 1



## pompeii. splendour and death under the volcano

vaduz, liechtenstein national museum • 13.09.2021– 24.04.2022  
kalkriese, museum und park • 13.05 – 6.11.2022

La mostra informa sulle ultime novità che i recenti scavi hanno portato alla luce e sviluppa, anche dal punto di vista geologico e scientifico, i complessi fenomeni legati al vulcanismo e al bradisismo. Nella mostra si vedono famose opere d'arte originali di Pompei ed Ercolano collocati in ambienti immersivi multimediali.



Numero di reperti concessi in prestito: 37



## pompeii. the immortal city

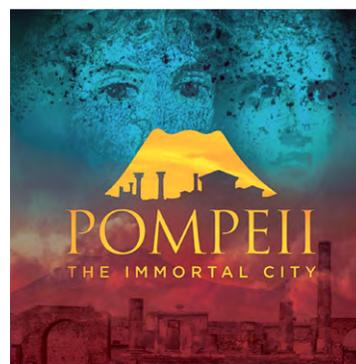
canada, ville de quèbec, musée de la civilisation

18.11.2021 – 11.09.2022

usa, new jersey, jersey city, liberty science center

22.10.2022 – 14.05.2023

La mostra si basa sulle più recenti ricerche archeologiche e scientifiche e presenta più di 110 reperti. Una spettacolare installazione immersiva, che permette ai visitatori di vivere veramente l'atmosfera e la vita quotidiana fino al momento dell'eruzione vulcanica, quando la terra trema sotto i piedi del visitatore e tutto crolla. Un'esperienza museale unica, ricca di scoperte ed emozioni!



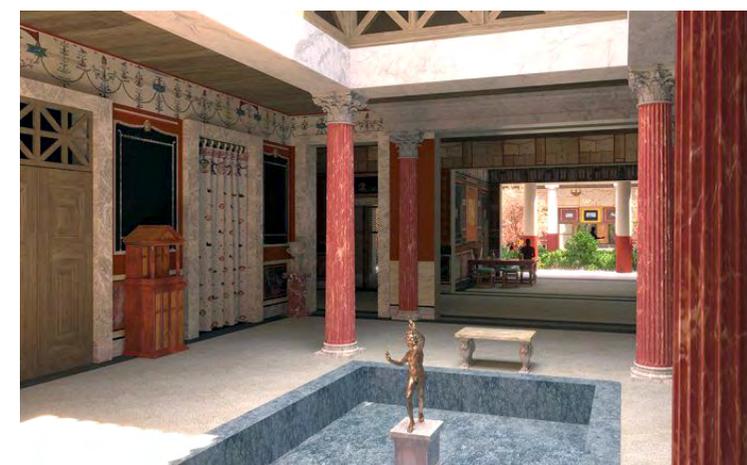
Numero di reperti concessi in prestito: 100

## god on earth: emperor domitian

leiden (olanda), rijksmuseum van oudheden

17 dicembre 2021 – 22 maggio 2022

La mostra esamina la vita turbolenta dell'imperatore romano Domiziano, che governò l'Impero Romano dall'81 d.C. al 96 d.C. La sua reputazione nel mondo antico fu quella di un tiranno e di un imperatore così cattivo da dover essere cancellato dalla storia. La mostra esamina la sua vita turbolenta, dalla sua giovinezza, la sua ascesa al vertice e la sua caduta rovinosa. Splendidi oggetti archeologici, animazioni spettacolari, film e pareti piene di panorami della Roma di Domiziano introducono i visitatori a questo "imperatore dimenticato" e cercano di rispondere alla domanda su chi fosse veramente, come politico, comandante militare, amante e autodichiarato "dio in terra".



Numero di reperti concessi in prestito: 17



# “more museum” – il futuro dei musei. tra crisi e rinascita, cambiamento e nuovi scenari

14 gennaio

Un convegno online con oltre 40 ospiti tra direttori e rappresentanti di musei e istituzioni culturali per una riflessione a 360 gradi sul presente e soprattutto sul futuro dei musei italiani, da mesi in profonda sofferenza a causa delle ripetute chiusure.

Organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Firenze insieme a Muse e al museo Novecento, si apre con un intervento del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo Dario Franceschini, cui segue quello del Sindaco di Firenze, Dario Nardella. Al Direttore Generale dei Musei Italiani, Massimo Osanna, è affidato poi il compito di introdurre i principali temi su cui verte l'incontro, cui seguiranno gli altri interventi suddivisi in 12 panel di 30 minuti ciascuno.

Il Direttore del MANN, Paolo Giulierini, partecipa al IV panel del convegno insieme ad Anna Maria Montaldo, Direttrice Museo del Novecento di Milano, Eike Schmidt, Direttore Gallerie degli Uffizi di Firenze con il coordinamento di Massimiliano Tonelli, Giornalista Artribune.

# laboratorio azione per il clima

12 febbraio

Il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II partecipa al progetto di ricerca “Occupy Climate Change!” coordinato dall'Environmental Humanities Lab dell'Università di Stoccolma. OCC! esplora la percezione del cambiamento climatico nei movimenti, nella società civile e nelle istituzioni, valorizzando le innovazioni sociali prodotte in campo ambientale con l'obiettivo di capire se, supportate e messe in rete, esse possano contribuire a difendere le città dagli impatti del cambiamento climatico. Nell'ambito di questo progetto il Direttore del MANN, Paolo Giulierini, interviene come interlocutore scelto in virtù dell'impegno profuso dal Museo sul tema dell'ambiente e del cambiamento climatico (mostre, merchandising) insieme a Maurizio Braucci, Nicola Capone, Maria Cerreta e, Giuliano Poli, Rosa Fortunato, Eugenio Giliberti, Padre Antonio Loffredo, Dario Minervini, Francesca Pignataro e Maria Iaccarino, Marco Rossi Doria, Silvano Somma e Stefano Vecchio.



## dialoghi sulla cultura 2021

22 aprile

Il Direttore Paolo Giulierini partecipa al ciclo di conversazioni con Direttori di musei e luoghi della cultura italiani e operatori del settore culturale "Dialoghi sulla cultura" realizzato nell'ambito del corso "Management delle Imprese Culturali" – Università della Campania "Vanvitelli" – A.A. 2020-2021 e coordinato dal prof. Ludovico Solima.

The poster is titled "Dialoghi sulla Cultura" and "Ciclo di incontri". It features a portrait of Paolo Giulierini, Director of the National Archaeological Museum of Naples, and Prof. Ludovico Solima, Chair of Cultural Enterprise Management. The event is scheduled for Thursday, April 22, at 12:30. The poster also includes the logo of the University of Campania "Vanvitelli" and the Department of Economics.

L'incontro è disponibile su YouTube



## l'educazione museale post covid

28 maggio

L'iniziativa, organizzata da LIME CSSML in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, è dedicata all'educazione museale con diversi esperti del settore che illustrano esperienze e progetti realizzati in questo periodo di emergenza sanitaria, ponendo particolare attenzione sul futuro del Museo.

Dopo i dovuti saluti istituzionali di Francesco Gaspari e Luca Zamparo (responsabile scientifico del convegno), di LIMEC SSML e del Direttore del MANN Paolo Giulierini, ha inizio la sessione mattutina dedicata al tema generale del convegno.

Nel pomeriggio una sessione di racconto di esperienze e riflessioni sul futuro Ripensare l'educazione nei musei: sfide e opportunità con interventi di: Cristiana Barandoni (Museo Archeologico di Napoli), Valentino Nizzo (Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia), Francesco Mannino e Patricia Vinci (Officine Culturali), Alessio Bertini (Fondazione Palazzo Strozzi), Francesca Togni (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo), Teresa di Bartolomeo (CoopCulture), Cristiana Perrella e Irene Innocente (Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci).

The poster features a classical bust of a woman's head, rendered in a vibrant, multi-colored glow (red, blue, green, yellow). Below the bust, the text reads: "L'EDUCAZIONE MUSEALE POST COVID-19. LA SITUAZIONE, LE SFIDE, LE OPPORTUNITÀ." and "28 maggio 2021". At the bottom, there are logos for the organizing institutions and partners: Museo Archeologico Nazionale di Napoli, COOPRE, LARIN GROUP, MEEPLE srl, and EDITORIAL'S PARTNER.

## i dialoghi col direttore

20 maggio

Il Direttore Paolo Giulierini partecipa a uno degli appuntamenti periodici proposti dal Tavolo ASSIF per il *fundraising* culturale, nato per approfondire e condividere le specificità e le caratteristiche della sostenibilità finanziaria in ambito culturale.



Il video della diretta streaming è disponibile sulla pagina Facebook dell'Assif

www.assif.it

**ASSIF**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA FUNDRAISER

### I DIALOGHI COL DIRETTORE

20.05.2021 - ore 18.00  
Diretta Streaming Facebook  
@Assif - Associazione Italiana Fundraiser

**PAOLO GIULIERINI**  
Direttore MANN  
Museo Archeologico Nazionale di Napoli

il mondo del fundraising incontra i protagonisti dell'Arte e della Cultura

Intervengono  
**Antonio Del Prete**  
Referente ASSIF Campania

**Nicola Bedogni**  
Presidente ASSIF

**Valeria Romanelli**  
ASSIF Campania

TAVOLO DELLA CULTURA  
**Martina Bacigalupi**  
**Elisa Bonini**  
**Massimo Coen Cagli**  
**Niccolò Contrino**  
**Marianna Martinoni**

## il restauro delle antichità

24-25 maggio

Il seminario è organizzato nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale Interdipartimentale in Conservazione e restauro dei Beni Culturali, dall'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. In locandina il Mosaico di Alessandro, argomento cardine del seminario, con la partecipazione di Lucio d'Alessandro – Magnifico Rettore Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Paola Villani – Direttore Dipartimento di Scienze umanistiche, del Direttore del MANN Paolo Giulierini e Pasquale Rossi – Presidente Corso Restauro UNISOB. Lectio di Luigia Melillo, Archeologa e Assessore alla Cultura del Comune di Aversa ed ex Responsabile del Laboratorio di Restauro del MANN, Antonio De Simone – Direttore Scuola di Specializzazione in beni archeologici UNISOB, Giancarlo Napoli – Restauratore Atramentum Restauri S.r.l.



I due video del seminario sono disponibili sulla pagina FB dell'UNISOB

**IL RESTAURO DELLE ANTICHITÀ**  
24 | 25 maggio 2021, ore 15.00 - 18.00  
seminario di studio /attività formative integrative

CON LA PRESENZA DI  
**Lucio d'Alessandro** Magnifico Rettore  
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

**Paola Villani** Direttore  
Dipartimento di Scienze Umanistiche

**Paolo Giulierini** Direttore  
Museo Archeologico Nazionale di Napoli

INTRODUZIONE  
**Pasquale Rossi** Presidente  
Corso Restauro UNISOB

LECTIO  
**Luigia Melillo** Archeologa  
Assessore alla Cultura del  
Comune di Aversa

**Antonio De Simone** Direttore  
Scuola di Specializzazione in  
beni archeologici UNISOB

**Giancarlo Napoli** Restauratore  
Atramentum Restauri srl

l'evento sarà visibile in diretta su: [www.facebook.com/unisob/live](https://www.facebook.com/unisob/live)

# napoli, la cultura trama della città antica e moderna

29 maggio

Una serie di webinar per promuovere proposte, confronti, laboratori. Gli appuntamenti sono organizzati da Ri-costituente per Napoli, uno spazio di confronto e dibattito sul futuro della città che nasce da un appello sottoscritto da 101 personalità napoletane. Dopo gli eventi in streaming di venerdì 7 maggio su "Napoli Si-Cura. Società civile, politica e criminalità organizzata: pericoli e opportunità della crisi" e del 14 maggio, in cui si discute di "Storia e storie di Napoli. La scuola, la cultura e la città che s'incontrano", il 29 maggio è in programma il confronto pubblico su "Napoli, la cultura trama della città antica e moderna". Il MANN è, insieme a Sanità e San Giovanni a Teduccio, coinvolto nel dibattito, attraverso il Direttore Paolo Giulierini e Daniela Savy, in quanto esempio di buona pratica nelle politiche per una nuova mappa urbana.

**Ri COSTITUENTE**  
per Napoli

**Sabato 29 maggio 2021**  
ore 10.00 - 13.00

**NAPOLI, LA CULTURA TRAMA DELLA CITTÀ ANTICA E MODERNA.**  
Mann, Sanità, San Giovanni, tre casi per disegnare la nuova mappa urbana

**PRIMA SESSIONE**  
*I tre casi*  
**MANN**  
**Paolo Giulierini**  
Direttore MANN - Museo Archeologico di Napoli  
**Daniela Savy**  
Dipartimento Di Giurisprudenza  
Università degli studi di Napoli Federico II

**SANITÀ**  
**Pasquale Calemme**  
Presidente Fondazione San Gennaro  
**Gaetano Balestra**  
Presidente Cooperazioni San Gennaro

**SAN GIOVANNI A TEDUCCIO**  
**Giorgio Ventre**  
Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione  
Università degli Studi di Napoli Federico II  
**Mariarosaria Teatro**  
Presidente Gioco, Immagine e Parole  
Presidente Art33 Cultural Hub

**SECONDA SESSIONE**  
*tavolo di confronto con*  
**Francesco Izzo**  
Economista - Dipartimento di Economia  
Università degli Studi della Campania  
*Luigi Vanvitelli*  
**Emanuela Coppola**  
Urbanista - Dipartimento di Architettura  
Università degli Studi di Napoli Federico II  
**Pier Luigi Razzano**  
Giornalista e Scrittore

*Al termine domande dal pubblico*  
Moderano  
**Emilia Leonetti e Luciano Stella**

**idee**  
RICOSTITUENTI  
proposte  
confronti  
laboratori

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE  
sulla piattaforma ZOOM > link  
<https://us02web.zoom.us/j/86543485728?pwd=U2Zld3pXTG0vRlAvWWUuc0pFc3Zkdz09>

In diretta sulla pagina fb  
Ri-Costituente / per Napoli  
Guida Editore

# anfiteatri contemporanei. dialoghi dentro e intorno al monumento

15 luglio – 9 settembre

La rassegna di incontri "Anfiteatri Contemporanei. Dialoghi dentro e intorno al monumento" nasce nell'ambito del nuovo percorso espositivo "Proiezioni", un percorso espositivo e multimediale organizzato in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, in stretta connessione con la mostra "Gladiatori". L'esibizione propone un racconto dei luoghi fondato sulla fusione delle suggestioni e delle informazioni veicolate da media diversi e complementari: forme scolpite del marmo, riproduzioni digitali, evocazioni sonore. Il direttore del Parco archeologico dei Campi Flegrei Fabio Pagano dialoga, nei sotterranei dell'anfiteatro, con i direttori e le direttrici di musei e parchi archeologici che tutelano alcune delle arene romane più belle e importanti al mondo. Gabriel Zuchtriegel, direttore generale del Parco archeologico di Pompei, Federica Rinaldi, archeologa del Parco archeologico del Colosseo, Paolo Giulierini, Direttore del Museo archeologico Nazionale di Napoli, Marta Ragozzino, direttrice regionale Musei Campania e Ida Gennarelli, direttrice del Museo Archeologico dell'antica Capua, del Mitreo e dell'anfiteatro Campano.

**pafleg.it**  
f o o o

Nell'ambito del nuovo percorso espositivo "Proiezioni"  
Il Parco archeologico dei Campi Flegrei presenta

**Anfiteatri Contemporanei**  
dialoghi dentro e intorno al monumento

**Anfiteatro Flavio Pozzuoli**

Il direttore del Parco archeologico dei Campi Flegrei Fabio Pagano incontra

**15.07** h18 **Gabriel Zuchtriegel**  
direttore generale del Parco Archeologico di Pompei

**22.07** h18 **Federica Rinaldi**  
archeologa del Parco archeologico del Colosseo

**29.07** h18 **Paolo Giulierini**  
direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli

**09.09** h18 **Marta Ragozzino**  
direttrice regionale Musei Campania

**09.09** h18 **Ida Gennarelli**  
direttrice del Museo Archeologico dell'antica Capua, del Mitreo e dell'anfiteatro Campano

in collaborazione con

Proiezioni | Gladiatori | Ministero della Cultura | Parco Archeologico dei Campi Flegrei | Museo Archeologico Nazionale di Napoli | Musei Campania | Museo Archeologico dell'antica Capua, del Mitreo e dell'anfiteatro Campano

# la piana campana

16 luglio

In occasione della presentazione del nuovo allestimento di oltre 800 reperti che raccontano cultura e società nell'area settentrionale della Campania dall'Età del Bronzo sino al III sec. a.C., si tiene presso l'Auditorium del MANN una giornata di confronto con i rappresentanti delle istituzioni MiC del territorio e della Regione Campania.

L'evento inaugurale di questo nuovo allestimento, è anche una giornata di lavori e di confronto scientifico, che si apre con l'introduzione del Direttore Paolo Giulierini e una conferenza di Stefano de Caro sul tema de "Le Soprintendenze archeologiche verso l'archeologia preventiva. Un'esperienza in Campania." La giornata prosegue con un tavolo di scambio e di confronto moderato da Simone Foresta (SABAP Caserta e Benevento), che vede coinvolti Nadia Murolo (Regione Campania), Marta Ragozzino (Direttore regionale Musei Campania), Teresa Elena Cinquantaquattro (Soprintendente SABAP per l'Area Metropolitana di Napoli), Giuliana Boenzi (Soprintendenza SABAP per il Comune di Napoli), Mario Pagano (Soprintendente SABAP Caserta e Benevento) e Fabio Pagano (Direttore Parco Archeologico dei Campi Flegrei).



# i beni culturali nella deontologia dell'informazione

15 settembre

Il MANN ospita in Auditorium il seminario riservato alla formazione professionale dei giornalisti. Il Direttore del Museo, Paolo Giulierini, interviene insieme a Serena De Simone (giornalista e curatrice del libro "Giornalismo è Cultura"), Luigi Vicinanza (Presidente MAV Museo Archeologico Virtuale) e Antonello Paolo Perillo (caporedattore TGR Campania). Conclude i lavori Ottavio Lucarelli (Presidente Ordine dei Giornalisti della Campania); modererà la tavola rotonda Antonella Carlo (Responsabile Ufficio Comunicazione del MANN).



## raffaello e la domus aurea. l'invenzione delle grottesche

21 settembre

L'eccezionale prestito dal Museo Archeologico di Napoli della scultura dell'Atlante Farnese per la mostra "Raffaello e la Domus Aurea. L'invenzione delle grottesche" è occasione di un incontro per confrontare, confermare e rinnovare le sinergie tra Parco archeologico del Colosseo e MANN.

In diretta streaming dalla Domus Aurea l'evento racconta Roma e Napoli unite dalla grande archeologia. L'incontro tra i due direttori del Colosseo e del MANN, moderato dall'editorialista del Corriere della Sera Paolo Conti, ci guida in questo seminario digitale, alla scoperta della mostra.



## le quattro giornate, simbolo di identità e memoria di napoli

27 settembre – 5 ottobre

Nell'ambito delle celebrazioni del 78esimo anniversario delle Quattro Giornate di Napoli, nell'ambito delle attività in programma dal 27 settembre al 5 ottobre, oltre a promuovere una mostra fotografica outdoor negli spazi della Galleria Principe di Napoli, in collaborazione con l'ANPI, il MANN partecipa al convegno presso il Maschio Angioino. Dopo i saluti istituzionali dell'Assessore Cultura del Comune di Napoli, Annamaria Palmieri, e di Antonio Amoretti, Presidente Anpi Napoli, intervengono sul tema Gianfranco Pagliarulo, Presidente Nazionale Anpi, Luigi Marino, Coordinatore Anpi Napoli, Guido D'Agostino, Presidente Istituto Campano Storia della Resistenza, Paolo Giulierini, Direttore Museo Archeologico Nazionale di Napoli e Ciro Raia, Responsabile Scuola e Cultura Anpi Napoli.



# architetture e nuove tecnologie – luoghi della cultura tra spazio fisico e futuro digitale

11 ottobre

Il seminario è organizzato dall'Ordine Architetti PPC di Brescia e affronta il tema dei processi di valorizzazione e di governance del Patrimonio Culturale nella città e nei territori. L'incontro, moderato dal giornalista Michele Agosti, vede, accanto a Stefano Karadjov, Direttore di Fondazione Brescia Musei e alla dott.ssa Maria Grazia Mattei, Founder e Presidente MEET Digital Culture Center, la partecipazione del Direttore Paolo Giulierini e dell'Architetto Andrea Mandara, Consulente per il piano programma di fruizione del MANN, che illustrano al pubblico di professionisti, il Piano strategico del MANN e i progetti relativi alle collezioni del Museo, ai giardini, alla caffetteria in rapporto e connessione con la città di Napoli.

Ordine degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
della Provincia di Brescia

## ARCHITETTURA E NUOVE TECNOLOGIE LUOGHI DELLA CULTURA TRA SPAZIO FISICO E FUTURO DIGITALE

11 OTTOBRE 2021  
> ORE 14.30 - 18.30  
Sala Conferenze dell'OAPPC  
della Provincia di Brescia  
Via San Martino della Battaglia 18  
o in modalità FAD Sincrono



**PROGRAMMA**

- > ore 14.30: Saluti Istituzionali - Arch. **Roberta Orio**, Presidente OAPPC di Brescia, **Laura Castelletti**, Vice Sindaco e Assessore alla Cultura, **Guido Galperti**, Vice Presidente Provincia di Brescia
- > ore 15.00: Arch. **Andrea Mandara** – consulente per il piano programma di fruizione del MANN  
La valorizzazione del MANN di Napoli: collezioni, giardini, caffetteria. Rapporto e connessione con la città.
- > ore 15.45: Dott. **Paolo Giulierini** – direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN)  
Il Piano strategico del MANN fra contenuti culturali tradizionali e digitali.
- > ore 16.30: Dott. **Stefano Karadjov** – Direttore di Fondazione Brescia Musei  
Processi di valorizzazione e di governance degli spazi culturali nel territorio cittadino.
- > ore 17.00: Dott.ssa **Maria Grazia Mattei** – founder e presidente MEET Digital Culture Center  
Il Concept dell'ex spazio Oberdan dagli anni 90 a oggi "presidio digitale". Connessione urbana e connessione internazionale.
- > ore 17.45: **Tavola rotonda**: Le prospettive dell'offerta museale, conclusioni e dibattito.

MODERALE INCONTRO: **Michele Agosti**, giornalista

Iniziativa valida ai fini dell'aggiornamento professionale degli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC - 4 CFP

Iscrizioni:  
PRESENZA: Per coloro che intendono partecipare all'evento in presenza è obbligatorio prenotare il posto in sala entro e non oltre il giorno 8.10.2021 al seguente indirizzo mail: [info.formazione@brescia.archivorld.it](mailto:info.formazione@brescia.archivorld.it)  
>>> **GREEN PASS obbligatorio**  
FAD SINCRONO: iscrizioni su [im@tertia](mailto:im@tertia) seguendo le istruzioni nell' "Area Riservata"

Informazioni: OAPPC Brescia, Tel. 0303751883, [www.architettibrescia.net](http://www.architettibrescia.net)

# return to play, return to life

22 ottobre

Il convegno è promosso dal dott. Maurizio Marassi, direttore del Centro di Medicina dello Sport SMS, in collaborazione con Team Sports, patrocinato dal Coni e dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli, in occasione della terza edizione di "MANNtensersi in forma".

Ai saluti di Paolo Giulierini, Direttore del MANN, e di Sergio Roncelli, presidente Coni Campania, segue il video intervento del campione di pugilato e oro olimpico Patrizio Oliva e di altri autorevoli esponenti.

Con questo convegno si intende coinvolgere i diversi attori sociali (istituzioni, organizzazioni private, associazioni sportive, terzo settore) affinché si attivi una fattiva collaborazione in ottica sinergica e integrata per promuovere la ripartenza post Coronavirus, anche sulla base delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

## CONVEGNO «RETURN TO PLAY RETURN TO LIFE» Lo Sport post covid

Sabato 23/10/2021 ore 9:30  
Sala Eventi del MANN di Napoli  
Piazza Museo, 19 - 80135 Napoli NA  
(obbligatorio il Green Pass per l'accesso)

Organizzato da:  
Centro di Medicina dello Sport SMS  
in collaborazione con:  
Team S.P.O.R.T.S.  
Professionisti in aiuto dello Sport  
Patrocinato da:  
Museo MANN Napoli  
Terza Edizione «MANNtensersi in forma»



**PREMESSA:**  
Sulla base delle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità con questo Convegno intendiamo coinvolgere i diversi attori sociali (istituzioni, organizzazioni private, associazioni sportive e terzo settore) affinché si attivi una fattiva collaborazione in un'ottica sinergica e integrata per promuovere la ripartenza post covid.

**OBBIETTIVO:**  
Obiettivo è, non solo migliorare il benessere psicofisico dei cittadini, ma anche ridurre il burden economico sul Servizio sanitario nazionale, per promuovere politiche multisettoriali, per sviluppare un linguaggio comune e condiviso tra tutti i soggetti che a diverso titolo possono contribuire a far diventare lo sport "farmaco della salute", un diritto di cittadinanza e risorsa di vita.

**PROGRAMMA:**

<b>Saluti</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Dott. Paolo Giulierini - Direttore MANN Napoli</li><li>- Dott. Sergio Roncelli - Presidente Comitato regionale CONI Campania</li></ul>	<b>Intervengono:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Dott. Stefano Gobbi - Resp. Program Manager Sport e Salute: I bandi a sostegno del mondo dello sport e dei cittadini per ridurre la disparità sociale e di genere</li><li>- Dott. Prof. Maurizio Marassi: Il centro SMS e le novità in ambito medico sportivo</li><li>- Patrizio Oliva, Campione Olimpico: Il valore sociale dello sport</li><li>- Dott. Luigi Amore: La riabilitazione dell'atleta post covid</li><li>- Prof. Dino Sangiorgio: Metodologia dell'allenamento post covid</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Dott.ssa Mariagrazia Biggiero: Lo Sport come riattivazione socio emotiva post covid degli adolescenti</li><li>- Dott. Enzo Marra: La normativa fiscale delle asd,ssd verso il 2024</li><li>- Dott.ssa Arianna Bitti: Nuove qualifiche professionali per gli operatori sportivi</li><li>- Dott. Angelo Ausilio / Dott. Giorgio Pirone: Allianz Sport &amp; Benessere. Strategie di crescita nel mercato sportivo</li><li>- Dott. Giancarlo Liguori: Le nuove frontiere del marketing e della comunicazione per lo sport nell'era covid</li></ul>
--	--	---

Moderatore: **Diego Scarpitti** - giornalista

al termine dell'incontro sarà offerto un  
**Light Buffet a cura di Pasticceria Leonessa**

Main Partner:  

Segreteria organizzativa: Centro Tangram Marketing  
389933740 / [segreteria@centrotangram.net](mailto:segreteria@centrotangram.net)

Per iscrizioni, compila il modulo contatti su:  
[www.smsnapoli.it/contatti](http://www.smsnapoli.it/contatti)

Centro Multiplesportivo SMS - Via Merlino 20 - Napoli - tel 081562388  
[www.smsnapoli.it](http://www.smsnapoli.it) / [www.fiscobrescia.com/centromultiplesportivo](http://www.fiscobrescia.com/centromultiplesportivo)

# csr med – 9<sup>a</sup> edizione

27 – 29 ottobre

Il MANN ospita presso l'Auditorium, la sala conferenze e lo spazio laboratorio il CSRMed, promosso da Spazio alla Responsabilità, Associazione accreditata tra i partecipanti al Global Compact, in collaborazione con il MANN, la Regione Campania – Assessorato alla Legalità, Sviluppo Campania e l'INAIL direzione Regionale Campania.

La collaborazione con Spazio alla Responsabilità si inquadra perfettamente nel piano strategico adottato dal MANN per il 2020/2023: parola d'ordine è 'connessione' con il contesto e con la realtà politico-culturale internazionale.

Il 9° CSRMed declina la sostenibilità nelle applicazioni che maggiore impatto hanno sulla vita delle imprese, delle persone e delle istituzioni, attraverso il format che abbina le esperienze di concreta implementazione della responsabilità sociale e gli aspetti culturali e divulgativi di un diverso modello di sviluppo del territorio.

Tre giorni di incontri, dibattiti, interviste a protagonisti, accompagnati dalla diretta streaming: 28 appuntamenti, oltre 150 relatori con partnership di primo piano di Istituzioni, Atenei, aziende e associazioni.

Tematiche portanti di questa edizione sono sicurezza, salute sul lavoro e legalità.

Tre specifiche sessioni di approfondimento riguardano PNRR e Transizione Ecologica.

Cinque "call to action" rivolte alle aziende e ai soggetti a vario titolo interessati ad attivare buone pratiche di responsabilità sociale, con impatti ed efficacia misurabili e rendicontabili.

Uno specifico incontro è dedicato alle attività materiali e immateriali sostenibili nell'attuazione del progetto Procida Capitale Italiana della Cultura 2022.

Infine, i CSRMed Ambassador, testimonial della responsabilità sociale nel Mediterraneo nei diversi campi di attività e la proclamazione delle imprese Top 30 Sostenibilità, selezionate nell'ambito della città metropolitana di Napoli.



# fico mediterranean lecture 2021

12 novembre

La FICO Mediterranean Lecture è organizzata dall'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli/Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione – MedEatResearch, Centro di ricerche Sociali sulla Dieta Mediterranea – Fondazione FICO.

In occasione dell'XI Anniversario dal riconoscimento UNESCO della Dieta Mediterranea Patrimonio dell'Umanità "Archeologia della Dieta Mediterranea" una lezione magistrale internazionale con il Direttore del MANN Paolo Giulierini.



Il video della lezione è disponibile sulla pagina FB del MANN

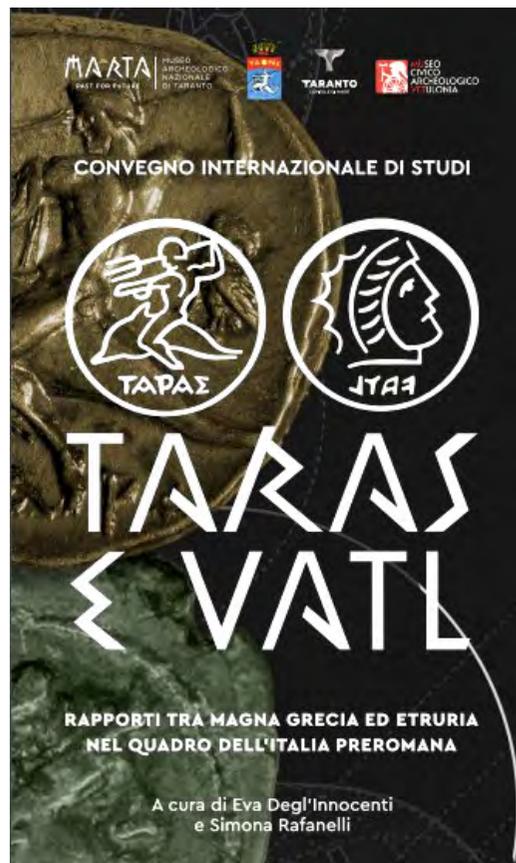


# taras e vatl. rapporti tra magna grecia ed etruria nel quadro dell'italia preromana

17 – 19 novembre

Il Convegno Internazionale di Studi "Taras e Vatl", organizzato dal Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MARTA, dal Comune di Taranto e dal Museo Civico Archeologico "Isidoro Falchi" di Vetulonia.

Il Direttore del MANN, Paolo Giulierini interviene sul tema "Gli Etruschi e la Campania", dalla mostra "Gli Etruschi al MANN" al progetto la "Piana Campana. Una terra senza confini".



L'intero convegno è disponibile sulla pagina FB del MARTA



# le esperienze progettuali europee sugli itinerari culturali del consiglio d'europa

20 dicembre

Un evento a cura del Ministero della Cultura creato nell'ambito del progetto CROSSDEV – Cultural Routes for Sustainable Social and Economic Development in Mediterranean – finanziato dall'Unione europea attraverso il programma ENI CBC Med. Un'occasione di confronto fra esperienze di progetti europei incentrati sugli itinerari culturali, come definiti dal Consiglio d'Europa, e le politiche culturali che mirano allo sviluppo economico dei territori coinvolti. Focus dell'evento è il riconoscimento di un comune modello di itinerari culturali, che possa essere condiviso anche con i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo, come promotore del dialogo interculturale fra i popoli e il lancio di un futuro Network, incentrato sulla cultura e il patrimonio culturale come leve di sviluppo sostenibile dei territori locali. Le esperienze progettuali europee sugli itinerari culturali del Consiglio d'Europa.

Il Direttore del MANN, Paolo Giulierini, interviene in virtù di un ormai consolidato contributo del Museo al lavoro sugli itinerari culturali, descrivendo le attività e le iniziative culturali ed espositive che hanno al centro il Mediterraneo e aree limitrofe.

**LE ESPERIENZE PROGETTUALI EUROPEE SUGLI ITINERARI CULTURALI DEL CONSIGLIO D'EUROPA**

**Confronti e prospettive**

on-line meeting  
zoom

**LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2021 dalle 10.00 alle 13.30**

Un evento a cura del Ministero della Cultura creato nell'ambito del progetto CROSSDEV - Cultural Routes for Sustainable Social and Economic Development in Mediterranean - finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma ENI CBC Med.

**AGENDA**

**10:10 Sabati istituzionali**  
**Paolo Verdone**  
Direttore Servizio III - Segretariato generale Ministero della Cultura

**10:10 - 11:20 Prima sessione**  
**GLI ITINERARI CULTURALI DEL CONSIGLIO D'EUROPA QUALI LEVE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE NELL'AREA DEL MEDITERRANEO**  
**Stefano Dominioni**  
Direttore Istituto Europeo degli Itinerari Culturali  
**Giuliana De Francesco**  
Ministero della Cultura  
**Paolo Giulierini**  
Direttore Museo MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli  
**Gabriel Zuchtriegel**  
Direttore Parco Archeologico di Pompei  
**Raffaele Vitulli**  
Co-fondatore Consorzio Materahub

**11:20 - 12:40 Seconda sessione**  
**CONFRONTO TRA ESPERIENZE PROGETTUALI SUGLI ITINERARI CULTURALI: CULTURA, CREATIVITÀ, IMPRENDIBILITÀ**  
**Anna Chiara Lorenzelli**  
TRAMES - finanziato dal Programma COSME

**12:40 - 13:15 Terza sessione**  
**TERZA SESSIONE: PROSPETTIVE PER LA CREAZIONE DI UN NETWORK DEGLI ITINERARI CULTURALI NELL'AREA DEL MEDITERRANEO**  
**Fabrizio Paloni**  
Coordinatore del Segretariato Tecnico Congiunto del Programma ENI CBC MED  
**Jordi Tresserras**  
Direttore del LABRAC - Laboratory of Heritage, Creativity and Cultural Tourism, International Institute of gastronomy, culture, arts and tourism  
**Ibrahim Osta**  
Chief of Party USAID Developing Sustainable Tourism in Dostina and Herzegovina

**13:15 - 13:30 Domande e risposte**  
**Moderatore Antonio Barone**  
Direttore de "La Rotta dei Fenici" - Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa

**Patrizia Dattilani**  
FABRITAC - finanziato dal Programma ERASMUS+  
**Maria Teresa Natale**  
ADRINETBOOK - finanziato dal Programma ADRION  
**Emanuela Panke**  
CROSSDEV - finanziato dal Programma ENI CBC MED

**CGI Interventi e i confronti si terranno in italiano e inglese, sarà disponibile il servizio di interpretariato**



cicli di incontri e laboratori didattici

# incontri di archeologia



La storica rassegna dedicata ad approfondimenti scientifici e alta divulgazione, intitolata Incontri di Archeologia ospita al MANN archeologi e docenti universitari anche di altre discipline, funzionari del MiC, studiosi, restauratori, scrittori e traduttori, proponendo a un folto pubblico di appassionati i risultati dei più recenti studi sul patrimonio archeologico del MANN e del territorio, sulla letteratura antica e sulle raccolte storiche di oggetti antichi.

Gli incontri sono curati dai Servizi Educativi del Museo, diretti da Lucia Emilio, e sono organizzati in "edizioni", con una programmazione che va da ottobre a maggio-giugno dell'anno successivo.

Nel corso del 2021 si sono tenute le conferenze relative alla seconda parte della XXVI edizione degli Incontri di Archeologia e la prima parte della XXVII, che prosegue fino a giugno 2022. Le edizioni XXVI e XXVII sono, come sempre, in costante dialogo e connessione con la programmazione culturale del MANN. Gli incontri sono dedicati a temi sviluppati nell'ambito delle mostre temporanee e dei nuovi allestimenti di collezioni ma danno anche ampio spazio a progetti di ricerca ed esperienze del territorio legate al MANN.

A gennaio, il Museo ancora chiuso per le misure di contenimento della pandemia da Covid-19 riparte con gli incontri da remoto, attraverso filmati registrati e pubblicati poi sulla pagina Facebook. La programmazione dà spazio al territorio dei Campi Flegrei



e di Nola, promuove focus sulle ultime novità emerse dal riordino dei depositi e propone un interessante affondo sul collezionismo Farnese e sulle influenze dei soggetti pompeiani sul collezionismo del XVIII secolo.

In aprile il Direttore Giulierini tiene una conferenza sui giochi gladiatori e il mondo etrusco, un'anticipazione dei contenuti della grande mostra "Gladiatori", che riapre la stagione dei grandi eventi dopo lunga e forzata sosta. La mostra inaugura a fine marzo a Museo chiuso con una diretta facebook, in attesa che il pubblico possa visitare la mostra alla riapertura del Museo a fine aprile.

## XXVI edizione

14 gennaio online	conferenza	<b>Il Parco della ricerca. Indagine, divulgazione e relazione nel Parco archeologico dei Campi Flegrei</b>	<b>di Fabio Pagano</b>
21 gennaio online	conferenza	<b>Memoria e conoscenza: il riordino dei depositi della collezione dei "Piccoli Bronzi" del MANN</b>	<b>di Maria Morisco</b>
4 febbraio online	conferenza	<b>Traduzioni plastiche e pittoriche dall'antico nel collezionismo del XVIII secolo: i soggetti pompeiani</b>	<b>di Paola D'Alconzo</b>
18 febbraio online	conferenza	<b>I Farnese e l'Antico. Una storia straordinaria dal Cinquecento a oggi</b>	<b>di Federico Rausa</b>
4 marzo online	conferenza	<b>Nola: echi del Ginnasio di Atene</b>	<b>di Mario Cesarano</b>
15 aprile online	conferenza	<b>I giochi gladiatori e il mondo etrusco</b>	<b>di Paolo Giulierini</b>
6 maggio online	conferenza	<b>Sculture del MANN: dai depositi all'allestimento</b>	<b>di Carmela Capaldi</b>

## XXVII edizione

L'edizione 2021-2022 parte a ottobre completamente in presenza.

Per garantire comunque la fruizione da remoto il MANN fa un salto di qualità nel proporre gli Incontri di Archeologia in diretta Facebook dal nuovissimo Auditorium.

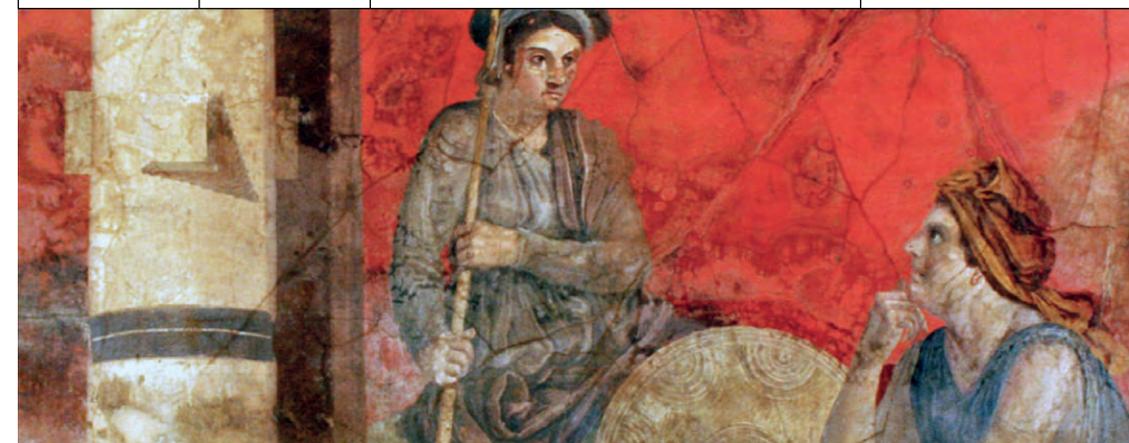
Il programma 2021-2022 non può che essere dominato dalla grande mostra "Gladiatori" che caratterizza la produzione culturale del MANN per l'anno 2021.

Tanti gli incontri della sezione "Speciale gladiatori": approfondimenti su storia, archeologia, medicina architettura e tecnica intorno al tema della grande mostra.

In occasione del centenario della morte di Dante Alighieri il MANN promuove la mostra "Divina archeologia" e una conferenza a essa dedicata.



14 ottobre	conferenza speciale Gladiatori	<b>Spartaco. La grande rivolta</b>	<b>di Paolo Giulierini e Giovanni Brizzi</b>
21 ottobre	conferenza speciale Gladiatori	<b>Storie di gladiatori nella pittura pompeiana</b>	<b>di Valeria Sampaolo</b>
4 novembre rinvio al 17 febbraio 2022	conferenza speciale Gladiatori	<b>Gli anfiteatri della Campania antica</b>	<b>di Stefano De Caro</b>
11 novembre	conferenza speciale DANTE Divina Archeologia	<b>La ricezione del mito classico nel Medioevo: il caso di Dante</b>	<b>di Gennaro Ferrante</b>
18 novembre	conferenza speciale Gladiatori	<b>Galeno e i gladiatori. Le cure di una scienza in cammino</b>	<b>di Gennaro Rispoli</b>
2 dicembre	conferenza speciale Gladiatori	<b>La macchina scenica dell'anfiteatro</b>	<b>di Ida Gennarelli</b>
9 dicembre	conferenza speciale Gladiatori	<b>Io sono Spartaco! Il cinema in purezza del genere peplum</b>	<b>di Valerio Caprara</b>
16 dicembre	conferenza/spettacolo	<b>Le Baccanti e il XX secolo In collaborazione con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"</b>	<b>di Giovanni Greco a cura di ICRA Project, di Lina Salvatore e Michele Monetta</b>



# lo scaffale del MANN

Una nuova rassegna del MANN, a cura dei Servizi Educativi, dedicata a eventi di presentazione di volumi.

Una programmazione di eventi culturali che propone approfondimenti tra letteratura, saggistica e attualità.

Ciascun autore incontra il pubblico del Museo e lascia il suo volume sullo scaffale, reale e simbolico, del MANN.

La Rassegna inaugurata nel 2019 prosegue nel 2021 con 14 interessanti appuntamenti.

La chiusura del Museo per le drastiche misure di contenimento della pandemia da Covid-19 spingono inizialmente il MANN ad annullare o rinviare gli appuntamenti, nell'impossibilità di garantire quel contatto tra autore e pubblico di lettori, che è alla base della rassegna.

Col protrarsi della chiusura però, per essere vicini al pubblico e dare continuità all'offerta culturale del Museo, lo Scaffale si sposta temporaneamente online per poi ripartire in presenza nella cornice del Giardino delle Fontane, della Sala conferenze o dell'Auditorium.

## 19 aprile

### online I Musei e le forme dello storytelling digitale

di Elisa Bonacini  
Saluti del Direttore  
Paolo Giulierini  
Introducono Daniela Savy,  
Docente di Diritto Europeo  
dei Beni culturali, Università  
Federico II di Napoli e Sandro  
Garrubbo, Social Media  
Manager del Museo Salinas



## 28 aprile

in occasione delle iniziative  
del 25 aprile  
online  
**L'uomo che salvò la bellezza**  
di Francesco Pinto  
Introduce Aldo Putignano



## 12 maggio

online  
**Archeologia e animali.  
La narrazione  
degli autori antichi**  
di Michele Di Gerio  
Introduce Miriam Capobianco,  
Ufficio Servizi Educativi  
del MANN



# lo scaffale del MANN

## 22 settembre

**Heinrich Schliemann a Napoli**  
di Umberto Pappalardo,  
Sybille Galka, Amedeo Maiuri,  
Carlo Knight, Lucia Borrelli,  
Massimo Cultraro  
Interviene con gli autori  
Paolo Giulierini  
Modera Carlo Avvisati



## 30 settembre

**Giovedì sera al MANN**  
Nero Saraceno  
di Alessandro Luciano  
Intervengono con l'autore  
Ilana Pizzella, Giuseppe  
di Leva, Sonia Di Benedetto  
e Angela Del Core



## 20 ottobre

**Un museum ritrovato:  
la collezione settecentesca  
di antichità di Giovanni  
Carafa duca di Noja**  
di Luca di Franco  
e Silvio La Paglia  
Intervengono con gli autori:  
Paolo Giulierini, Carmela  
Capaldi, Leonardo di Mauro,  
Carlo Rescigno



## 1° dicembre

**Grand Hotel**  
di Serena Venditto  
Intervengono con l'autrice  
Aldo Putignano  
e Andrea Corona  
Modera Ida Palisi  
Lecture a cura di Sara  
Guardascione



## 15 dicembre

**La passione e la polvere.  
Storia dell'Archeologia  
italiana da Pompei  
ai giorni nostri**  
di Luigi Malnati  
Intervengono con l'autore  
Paolo Giulierini, Stefano  
De Caro, Luigi Fozzati



# laboratori didattici

## MANNforKIDS

Quinta annualità della programmazione di attività didattiche rivolte a bambini e ragazzi, progettate e coordinate dal Servizio Educativo del Museo, realizzate con proprio personale e con la collaborazione di esperti interni, associazioni ed enti terzi.



## fatti mandare al MANN

Un programma di laboratori gratuiti rivolti a bambini e famiglie con cadenza mensile ogni terza domenica del mese da ottobre a giugno. Le chiusure e le restrizioni imposte dalle misure di contenimento del Covid-19 che riducono al minimo le attività in presenza, determinano una parziale cancellazione degli eventi della prima parte dell'anno.

Si riprende a giugno e poi a ottobre con la programmazione 2021-2022 e i primi laboratori dedicati alla mostra dei Gladiatori con attività di manipolazione, costruzione di scudi e armi con materiali riciclati e una speciale attività di fotografia interattiva dedicata alla scoperta degli animali delle *venationes* attraverso l'obiettivo fotografico.

# mann FOR kids

2021-2022

## per bambini e ragazzi

### Fatti mandare al MANN

Da ottobre 2021 a giugno 2022 laboratori creativi, giochi, cinema e visite guidate  
In collaborazione con Coopculture, la Scuola Italiana di Comix, Ass. Napolose, Inknot Edizioni, il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli".

**Domenica 17 Ottobre 2021 ore 10.30**  
**Disegnare nella Preistoria**  
Laboratorio di disegno  
Come si realizzavano le pitture rupestri e cosa disegnavano gli artisti della Preistoria? Scopriamolo insieme le tecniche antiche e disegniamo animali e segni astratti con pigmenti naturali.  
A cura di M. Capobianco e Scuola Italiana di Comix  
Per bambini da 6 a 9 anni

**Domenica 19 Dicembre 2021 ore 10.30**  
**Animali sacri**  
Laboratorio in collezione  
Quanti animali si incontrano passeggiando nelle sale del museo! Spesso sono associati a divinità, con cui hanno un rapporto speciale, ma anche a comuni mortali. Attraverso il laboratorio osserveremo alcune specie e scopriremo curiosità scientifiche e storiche.  
A cura di A. Sacco e lo Zoo di Napoli  
Per bambini da 5 a 8 anni

**Domenica 16 gennaio 2022 ore 10.30**  
**Stop Motion - Magna Grecia in movimento**  
Laboratorio di film di animazione  
I personaggi con le loro storie creati dai bambini con il più tradizionale dei materiali, la plastilina, si trasformeranno magicamente in un cartoon digitale, con l'innovativa tecnica fotografica dello Stop Motion.  
A cura di M. Capobianco e Scuola Italiana di Comix  
Per bambini da 10 a 13 anni

**Domenica 20 Marzo 2022 ore 10.30**  
**Viaggiando nella Piana Campana**  
Laboratorio in collezione  
Esplorando i luoghi della Piana Campana osserveremo diversi reperti, ascoltando i silenzi di storie. Attraverso le fasi della conoscenza, ascolto e ricostruzione, si proverà a far rivivere gli oggetti delle antiche tribù preromane, ricomponendo i frammenti in oggetti riconoscibili o da interpretare. A cura di M. Capobianco e Napolose  
Per bambini da 10 a 13 anni

**Domenica 21 Novembre 2021 ore 10.30**  
**Tana libera tutti: safari fotografico**  
Laboratorio di fotografia interattivo  
Impariamo a osservare e fotografare gli animali nella mostra Gladiatori.  
A cura di A. Sacco  
Per bambini da 8 a 11 anni

**Domenica 20 febbraio 2022 ore 10.30**  
**A spasso con la mummia**  
Laboratorio in collezione e giochi  
Il laboratorio, tratto dall'omonima favola scritta da F. Sepe e F. Morena, condurrà i piccoli visitatori alla scoperta dell'affascinante e misteriosa cultura egizia, in compagnia di Annarella, la mummietta Saa e Nunziatina, la misteriosa "Dama di Napoli"  
A cura di Inknot Edizioni  
Per bambini da 7 a 10 anni

**Domenica 10 aprile 2022 ore 10.30**  
**Ri-conoscere**  
Laboratorio creativo in collezione  
Una passeggiata tra le opere del Mann per coinvolgere visivamente e emotivamente i bambini. A chi somiglia Caracalla? Ri-conoscere volti, sguardi, atteggiamenti che connettono l'antico al quotidiano.  
A cura di C. Langella - DADI Università L. Vanvitelli  
(nell'ambito del progetto Obvia)  
Per bambini da 8 a 12 anni

**Domenica 15 Maggio 2022 ore 10.30**  
**Mosaici di carta**  
Laboratorio creativo  
A partire dal lavoro "Mosaici di carta" dell'artista C. Peyron si realizzeranno con quotidiani, vecchi pennelli e colla vinavil colorati mosaici. Laboratorio aperto a bambini e adulti.  
A cura di M. Capobianco e Napolose  
Per bambini da 7 a 10 anni

## laboratori speciali

### Gladiatori

All'offerta della terza domenica del mese, si affianca quella realizzata dal concessionario Coopculture.

Da ottobre 2021 ad aprile 2022 un'attività settimanale, ogni domenica, dedicata alla mostra Gladiatori, rivolta ai bambini tra i 6 e i 12 anni.

"Faccio il gladiatore" prevede una visita alla mostra seguita da un laboratorio didattico volto a sviluppare la creatività dei bambini nell'inventare improbabili armi gladiatorie e immaginare di diventare con esse invincibili.

Inoltre, con la chiusura dell'anno scolastico, offre al pubblico dei più piccoli un Summer Camp a tema.





eventi del e con il MANN

## conferenza stampa dell'international swimming league 2021

14 giugno

Napoli ospita, come due anni fa, la prima fase dell'International Swimming League 2021, la competizione di nuoto a squadre su distanze brevi, dal 26 Agosto al 30 Settembre, che vede sfidarsi i migliori nuotatori al mondo.

La piscina Felice Scandone di Napoli accoglie i migliori nuotatori della regular season, in cui i 10 club ISL si sfidano per decretare i migliori nuotatori. Tra gli oltre 300 atleti che prendono parte all'ISL ci sono Scozzoli, Carraro, Miressi, Di Liddo, Dressel, Sjoestrom, King, Manaudou.

Protagonista la campionessa Federica Pellegrini, che annuncia che Napoli sarà luogo della sua ultima gara in carriera.

Il MANN, sempre attento ai temi dello sport, che ha già celebrato con mostre ed eventi collegati alle Universiadi di Napoli del 2019, ospita la conferenza stampa di presentazione della manifestazione.

Il MANN è partner di International Swimming League associando alcune proprie opere antiche ad altrettante squadre in competizione, in un dialogo tra passato e presente.

Alla squadra Aqua Centurions di Federica Pellegrini, che conclude la sua carriera a Napoli, abbina uno spallaccio di un gladiatore con simboli marini.

La partnership prevede infine una scontistica integrata per visitatori del MANN e tifosi di nuoto.



## presentazione del libro “la mia napoli. un itinerario” di domenico rea

8 settembre

L'incontro è dedicato a Domenico Rea, nel centenario dalla nascita dello scrittore.

Presentano il suo libro, edito da Edizioni San Gennaro, il Direttore del Museo, Paolo Giulierini, l'editor Edgar Colonnese, il professore Vincenzo Salerno, lo scrittore Angelo Petrella e la figlia dell'intellettuale, Lucia Rea. Letture di Tommaso Bianco.



# aliarte. arte per la libertà – evento/mostra di beneficenza per la pastorale carceraria

17 – 19 settembre

L'evento nasce da una collaborazione tra l'Unione Cattolica Artisti Italiani di Napoli presieduta dal M<sup>o</sup> Luigi Grima e la Pastorale Carceraria, diretta da Don Franco Esposito. Trentuno artisti, scultori, pittori, fotografi, soci UCAI e non, donano il loro talento per una nobile causa: una mostra, con la direzione artistica del socio UCAI Pasquale Manzo.

Particolarmente significativa la presenza di una fotografia donata dal maestro Mimmo Jodice. La mostra AliArte nasce per raccogliere fondi per la Pastorale Carceraria, ma ha anche lo scopo di mettere in luce gli incredibili risultati che si ottengono con percorsi di detenzione alternativi, che possono realmente mutare le sorti dei detenuti. Gli interventi di Gianluca Guida, Direttore del carcere minorile di Nisida, Giulia Russo, direttrice del carcere "P. Mandato" di Secondigliano e Marco Puglia, magistrato di sorveglianza, offrono spunti di discussione e di riflessione che consentono una conoscenza più approfondita di una realtà che, spesso, sembra non riguardarci da vicino.

Intorno alla mostra ruota un evento di tre giorni con tanti ospiti: lo scrittore Maurizio De Giovanni, lo scultore Jago e don Tonino Palmese, Vicario episcopale Carità e Giustizia. Presentazioni dei libri di Antimo Cesaro, "L'utile idiota" e di Antonio Mattone, "La vendetta del boss". Conferenze di Gennaro Maria Guaccio, Clementina Gily, don Salvatore Giuliano e reading di poesie.

Peppe Barra e Antonella Stefanucci sono presenti con le loro performance. Mentre gli allievi del Liceo Margherita di Savoia con i ballerini della Compagnia Giovanile Centro Artistico di Portici, di Irma Cardano, accolgono l'Arcivescovo, don Mimmo Battaglia, che inaugura la mostra ospitata nello spazio attiguo alla sala conferenze del MANN. Un percorso narrativo attraverso la "Divina Commedia", a cura di Maria Pia Musella. La voce recitante di Giuliana Sepe, omaggia 700 anni danteschi, mentre il monologo "Pregiudizi convergenti", di Domenico Ciruzzi e il racconto breve di Gabriella Giglio "Il carcere: la gente che ne sa", ci fanno riflettere su quello che è la vita all'interno delle carceri. La manifestazione si conclude con un concerto di musica classica, con Rosa Montano ed Egidio Mastrominico, e uno straordinario Percorso di Musica e Musicoterapia dei NOIDISCISAR, guidati da Carolina Carpentieri.



# ricomincio dai libri

25 – 26 settembre

Il 25 e 26 settembre ritorna a Napoli "Ricomincio dai Libri", la fiera del libro a ingresso gratuito sotto la direzione artistica di Lorenzo Marone.

La settima edizione, dopo la pausa forzata del pandemico 2020, torna con una nuova location: la Galleria Principe di Napoli. Lo spazio, in pienissimo centro, a due passi dalle linee 1 e 2 della metro nonché di fronte al MANN è interamente dedicato a eventi, laboratori e incontri con autori di grande prestigio. Il MANN sostiene la manifestazione mettendo a disposizione gli spazi che gli sono stati assegnati dal Comune di Napoli, per effetto dell'accordo avente a oggetto l'avvio, in forma sperimentale, del progetto di valorizzazione su base culturale finalizzato a riqualificare il complesso monumentale della Galleria Principe di Napoli. In occasione di "Ricomincio dai Libri" i tre locali del MANN ospitano presentazioni di volumi e laboratori; inoltre il Museo promuove uno sconto convenzione di 2 euro sul biglietto intero per gli editori e i partecipanti alla fiera e agli eventi in programma.



Il MANN apre anche la prima giornata di fiera con l'evento di presentazione di "Gladiatori" per ragazzi, edito da Franco Cosimo Panini, realizzato in occasione della mostra sui gladiatori in programma da marzo 2021 a gennaio 2022 dai Servizi educativi del Museo in collaborazione con l'Ufficio mostre e illustrato dalla Scuola Italiana di Comix.

Lo presentano Lucia Emilio (Responsabile Servizi Educativi MANN), Elisa Napolitano (Educatrice museale MANN), Mario Punzo (Direttore Scuola Italiana di Comix), Mario Testa (Docente Scuola Italiana di Comix).



# l'altro giappone

resistere/rinascere. uomo e natura nella società giapponese contemporanea  
29 settembre – 3 ottobre

Una rassegna cinematografica e quattro mostre per raccontare la cultura nipponica: la terza edizione della kermesse "L'Altro Giappone" torna al Museo Archeologico Nazionale di Napoli con una programmazione culturale ricca, rivolta ad appassionati di Oriente e non solo. Il tema della manifestazione, in chiave quanto mai attuale, è "Resistere/Rinascere. Uomo e natura nella società giapponese contemporanea": uno sguardo attento all'ambiente e non solo, partendo dai primi "conflitti" tra comunità umane e valorizzando il significato della memoria. A 10 anni dalla triplice catastrofe del Tohoku, in un momento storico in cui l'umanità sta affrontando una pandemia globale e si interroga sul futuro del pianeta.

Tra le pellicole proiettate: "Aogashima" di Hamish Campbell e "The Written Face", che rappresenta uno spaccato sulla figura teatrale dell'onnagata nel teatro Kabuki.

Una imperdibile prima assoluta italiana di "Minamata" di Andrew Levitas: la storia del fotografo americano Eugene W. Smith, inviato in Giappone per indagare sull'avvelenamento delle acque per cui era imputato un colosso industriale nipponico. Emozionante conclusione con il talk "The total package": un tributo al più grande pattinatore artistico di tutti i tempi e leggenda vivente dello sport, il giovane Yuzuru Hanyū, sopravvissuto allo tsunami.



## Programma

### Mercoledì 29 settembre 2021

11.00 AOGASHIMA (AU) – Documentario di Hamish Campbell, 2018, 38' V.O. con sottotitoli in italiano Introduce Roberto De Pascale  
13.00 BUDDHA, SPIRITI GUARDIANI E SEMIDEI: UN VIAGGIO NELL'ARTE BUDDHISTA DELL'ANTICO GIAPPONE – Inaugurazione della Mostra STATUE DI BUDDHA NELLA TERRA DI YAMATO realizzata in collaborazione con l'Istituto Giapponese di Cultura Talk con Serena Operetto e Chiara Ghidini  
15.00 EVERY DAY A GOOD DAY (JP) Film di Tatsushi Ōmori, 2018, 100' V.O. con sottotitoli in italiano. In collaborazione con l'Istituto Giapponese di Cultura di Roma  
17.00 Evento speciale – THE WRITTEN FACE (CH/JP) Film di Daniel Schmid, 1995, 89' V.O. con sottotitoli in italiano. Versione restaurata in collaborazione con l'Istituto Svizzero di Roma. Introduce Giorgio Amitrano

### Giovedì 30 settembre 2021

11.00 WHO WON THE WAR (US) – Cortometraggio di Francesca Di Marco, 2020, 12' V.O. con sottotitoli in italiano. Con Yosuke Takie Antonio Moscatello  
12.00 YOMIGAERU/RIVIVERE (IT) – Documentario di Alessandro Trapani, 2019, 54' V.O. con sottotitoli in italiano. Prima mondiale – Presentano Antonio Moscatello e Giuseppe Bassi  
15.00 THE LAND OF HOPE (JP) – Film di Shi'on Sono, 2012, 133' V.O. con sottotitoli in italiano.  
19.00 presentazione del libro di Antonio Moscatello A TUTTO GIAPPONE – Conduce Gabriele de Risi  
20.00 Evento speciale – MINAMATA (UK/US/AE/JP) Film di Andrew Levitas, 2020, 115' V.O. con sottotitoli in italiano. Prima nazionale in sala introducono Paolo Patrizi, Antonio Moscatello, con un video-intervento di Marco Ciriello

### Venerdì 1 ottobre 2021

11.00 MY MAN (JP) Film di Kazuyoshi Kumakiri, 2014, 100' V.O. con sottotitoli in italiano  
15.00 KOI (IT) – Documentario di Lorenzo Squarcia, 2019, 78' V.O. con sottotitoli in italiano. Sarà presente il regista con Simone Spampinato – Conduce Gabriele De Risi  
17.00 CAFE FUNICULI' FUNICULA' (JP) – Film di Ayuko Tsukahara, 2018, 116' V.O. con sottotitoli in italiano – Prima italiana in sala

### Sabato 2 ottobre 2021

11.00 FINAL STRAW (US/JP/UK/KR) – Documentario di Suhee Kange Patrick M. Lydon, 2015, 74' V.O. con sottotitoli in italiano. Introducono Yosuke Taki e Chiara Ghidini  
15.00 DREAMING AN ISLAND (CH) – Documentario di Andrea Pellerani, 2021, 77' V.O. con sottotitoli in italiano – Prima italiana. Introduce Roberto De Pascale  
17.00 DISTANCE (JP) – Film di Hirokazu Kore'eda, 2001, 133' V.O. con sottotitoli in italiano Introduce Claudia Bertolè

### Domenica 3 ottobre 2021

11.00 SAKAMOTO: CODA (JP/US) Documentario di S.N. Schible, 2017, 102' V.O. con sottotitoli in italiano – Sezione Olimpica  
15.00 THE WITCHES OF THE ORIENT (FR) Documentario di Julien Faraut, 2021, 100' V.O. con sottotitoli in italiano  
17.00 Evento speciale THE TOTAL PACKAGE: TRIBUTE TO YUZURU HANYŪ – L'Uomo, il Campione, l'Artista, la Superstar Video e talk con Massimiliano Ambesi.

# lezioni di storia festival

7 – 10 ottobre

“La terza edizione di ‘Lezioni di Storia Festival di Napoli’ con 45 appuntamenti e 7 eventi collaterali.

Il Festival è progettato e ideato da Editori Laterza con la collaborazione della Regione Campania ed è organizzato dall'Associazione 'A voce alta' e dalla Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini, con la partnership di MANN – Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina – Museo Madre – Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, Accademia di Belle Arti, Conservatorio San Pietro a Majella e Istituto Superiore 'Alfonso Casanova' Rai Cultura e Rai Storia sono media partner dell'evento.

Il tema di questa edizione è 'l'invenzione del futuro': come le donne e gli uomini del passato hanno pensato al futuro, descrivendolo e progettandolo, caricandolo delle loro paure e di tante speranze. Un tema che ha sempre affascinato l'umanità nei campi più vari: dalla letteratura al teatro, dalla pittura alla musica, dal cinema alla televisione.

Durante i quattro giorni del festival si parla di utopie e di avanguardie, di scienza e di fantascienza, di movimenti politici e di immaginazione artistica, di moda e di ambiente. Si discute del mondo, dell'Italia e di Napoli, città di cui si raccontano le tradizioni ma anche gli slanci verso il domani.

Come nelle passate edizioni, alla manifestazione intervengono alcuni tra i maggiori storici italiani, da Luciano Canfora a Eva Cantarella, da Franco Cardini ad Alessandro Barbero, da Giuseppina Muzzarelli a Laura Pepe ma anche geografi e genetisti, letterati e filosofi, studiosi d'arte e compositori, da Guido Barbujani ad Andrea Marcolongo, da Valerio Magrelli a Franco Farinelli.” (Rai Cultura).



## Il MANN ospita in Auditorium gli incontri con

### 7 ottobre

> Maria Giuseppina **Muzzarelli**

### 8 ottobre

> Anna Maria **Rao**  
> Laura **Pepe**  
> Luigi Mascilli **Migliorini**

### 9 ottobre

> Giusto **Traina**  
> Ulderico **Pomarici**  
> Guido **Barbujani**

### 10 ottobre

> Francesca **Cenerini**

Il programma integrale del festival è disponibile al sito [www.lezionidistoriafestival.it](http://www.lezionidistoriafestival.it)

Sul canale YouTube ufficiale sono disponibili tutti i contenuti del Festival



# presentazione rapporto civita

3 novembre

L'Associazione Civita presenta al MANN, nell'Auditorium, il suo dodicesimo Rapporto annuale dal titolo "Next Generation Culture. Tecnologie digitali e linguaggi immersivi per nuovi pubblici della cultura", edito da Marsilio Editori e realizzato grazie al sostegno di IGT.

L'evento è in presenza ma anche disponibile in streaming su Zoom e Facebook.

Una nuova importante occasione per riflettere ad ampio raggio sui processi di digital transformation in atto nel settore culturale, segnato dalla crisi del periodo pandemico e quanto mai interessato da nuovi sviluppi.

La presentazione di Napoli, segue l'evento di Roma, che ha visto la partecipazione del Ministro Franceschini.

La copertina del rapporto riprende un'immagine tratta dal videogame "Father and Son" prodotto dal MANN e lanciato nel 2017: un videogame riconosciuto come buona pratica in ambito di gamification nei beni culturali.

Dopo i saluti di Paolo Giulierini, Direttore MANN, Simonetta Giordani, Segretario Generale Associazione Civita, e Adele Maresca Compagna, Presidente ICOM Italia, si sono confrontati su questi temi con:

- Alfredo Valeri, Responsabile Ricerca Centro Studi Associazione Civita
- Ludovico Solima, Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
- Claudio Calveri, Digital Strategist-DeRev
- Rosanna Romano, Direttore Generale Regione Campania
- Paola Villani, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Gabriele Granato, Presidente Associazione Fare Digitale
- Giusy Sica, Founder think tank Re-Generation Y-outh
- Giuseppe Ariano, Direttore Comunicazione Scabec S.p.A.



# MANN at work annual report 2020 e programma mostre novembre-dicembre 2021

5 novembre



Il MANN presenta il Rapporto Annuale 2021, documento che espone, in una prospettiva di accountability, ciò che è stato fatto dal Museo nel corso dell'anno di riferimento e che confronta gli obiettivi raggiunti con quelli fissati nel Piano Strategico quadriennale.

Si rinnova quindi il patto di trasparenza con il pubblico grazie al quale il MANN racconta un 2020 che, pur segnato dalla pandemia da Coronavirus e le forti limitazioni da esso imposte risulta denso di attività scientifica dietro le quinte ed è caratterizzato da un forte impegno sul fronte del digitale e della comunicazione social: strumenti per essere vicini al pubblico nelle lunghe fasi di chiusura.

Con l'occasione il Direttore presenta i progetti per il prossimo futuro nell'ottica di guardare oltre le difficoltà che hanno caratterizzato anche l'anno 2021 e la speranza di superarle, forti dei segnali di ripartenza che si registrano nell'ultimo scorcio dell'anno.

Presenta le nuove mostre ed eventi per il periodo natalizio 2021: dal fotoreportage sul terremoto a Dante, dal giocattolo antico a Enrico Caruso.



Il video integrale della  
presentazione è disponibile  
sulla pagina FB del MANN



## festival del cinema dei diritti umani di napoli

17 novembre

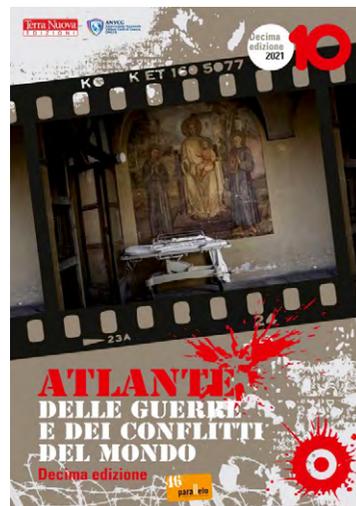
Il MANN ospita una giornata della XIII edizione Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli dal titolo "Persecuted – Vite negate dagli abusi di potere," diretto da Maurizio Del Bufalo, Presidente dell'associazione "Cinema e Diritti" e fondatore, coordinatore e promotore del Festival. Questa edizione è patrocinata da Amnesty International e dedicata alla memoria di Gino Strada.

Il Festival, in programma dal 10 al 20 novembre, storie di registi, poeti, intellettuali ma anche contadini e operai, vittime della violenza del potere e degli interessi economici.

L'evento propone 45 straordinarie opere che conducono in luoghi simbolo dall'Afghanistan, alla Siria, alla Palestina. La manifestazione si svolge nello "Spazio Comunale Piazza Forcella", in via Vicaria Vecchia 23 con tappe all'ex OPG Je So' Pazzo e alla Biblioteca di Storia Patria del Maschio Angioino.

Al MANN il 17 novembre, un incontro aperto esclusivamente ai dirigenti, ai docenti e agli studenti di alcune scuole medie superiori di Napoli dedicato alla presentazione dell' "Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo", diretto da Raffaele Crocco, giornalista, inviato speciale, documentarista.

L'Atlante, che compie dieci anni, fa il punto sulla pace, ovvero sulla presenza delle guerre in tutto il pianeta, attraverso un'analisi di cause e conseguenze legate ai conflitti, evidenziando l'impatto dei conflitti sulla società civile e i danni, a volte irreparabili, arrecati all'ambiente, alla salute collettiva delle future generazioni, alla civile convivenza, alla libertà del genere umano, alla pace.



## cerimonia di premiazione del concorso nazionale – a.s. 2020-2021 VI edizione

monumenti e identità nazionale, la scuola adotta un monumento®, uno spot per l'italia di domani

19 novembre



Il MANN ospita con grande piacere e onore la cerimonia promossa dalla Fondazione e dal suo Presidente, Mirella Barracco, anche Presidente dell'Advisory Board del MANN. La scuola adotta un monumento®, nato a Napoli nel dicembre 1992 su iniziativa della Fondazione Napoli Novantanove, d'intesa con il Provveditorato agli Studi e le Soprintendenze, è un progetto di educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e più in generale dell'ambiente. Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini e individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale (sito Fondazione Napoli Novantanove) Seppur penalizzate dai lockdown, le scuole italiane non hanno abbandonato i loro monumenti adottati e la cerimonia è un'occasione per rivedersi in presenza e festeggiare con i rappresentanti di 18 scuole di Napoli e Campania e di 24 scuole della Rete Nazionale de La scuola adotta un monumento® di diverso ordine e grado.

Partecipano alla premiazione Marco Rossi Doria, Presidente di Con i Bambini, impresa sociale e Mirella Barracco, Presidente Fondazione Napoli Novantanove. In video Tomaso Montanari, che tenne a battesimo il primo Concorso nel 2014, su La funzione educativa dei monumenti, Presentazione del Concorso Nazionale 2021-2022, VII edizione.

L'intera cerimonia è disponibile sul canale YouTube della Fondazione Napoli Novantanove



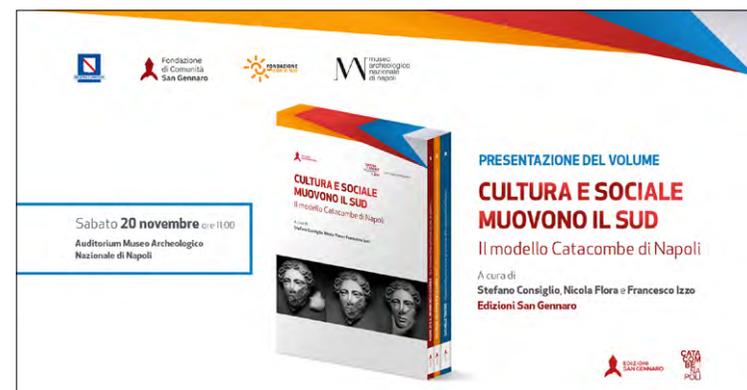
# presentazione della pubblicazione “cultura e sociale muovono il sud il modello catacombe di napoli”

edizioni san gennaro – 20 novembre

Il MANN ospita l'evento promosso dalla Fondazione di Comunità San Gennaro, con la quale ha stabilito diverse modalità di collaborazione, e in particolare con le Catacombe di Napoli, che sono sin dal 2017 uno dei siti di ExtraMANN, rete di siti culturali partenopei per la promozione e valorizzazione integrata del territorio. La presentazione del volume è l'occasione per condividere il progetto di valorizzazione delle Catacombe di San Gennaro, un esperimento sociale e imprenditoriale che ha determinato – negli anni – una profonda rivoluzione culturale ed economica nel Rione Sanità.

La pubblicazione contiene gli Atti del Convegno tenutosi a Napoli nel novembre 2019, in occasione del decimo anniversario della nuova gestione delle Catacombe a opera della Cooperativa La Paranza del Rione Sanità.

Il lavoro di ricerca e di analisi, sapientemente condotto dai Dipartimenti di Scienze Sociali e di Architettura dell'Università degli Studi Federico II di Napoli e dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, ha consentito di valutare, attraverso metodi scientifici, la rigenerazione urbana e l'impatto sociale ed economico generato sulla città di Napoli dalle attività svolte dalla cooperativa La Paranza.



# presentazione agendo 2022 “trent’anni”

13 dicembre



Nella Sala del Toro Farnese si presenta l'agenda-libro di Gesco edizioni, il cui tema per il 2022 è “trent'anni”

Agendo, come il maschile di agenda ma soprattutto come il gerundio di agire, un invito a mobilitarsi e fare qualcosa per contribuire al miglioramento, che il gruppo di imprese Gesco – arrivato proprio nel 2021 a 30 anni di impegno sociale – rilancia ogni anno legandolo a un tema particolare.

Da quattro anni il ricavato delle vendite va a sostenere la cura e la manutenzione degli spazi verdi abbandonati in città. Il direttore del MANN Paolo Giulierini, oltre a scegliere di ospitare la presentazione dell'evento, decide di regalarla a tutti i dipendenti in occasione del Natale.

L'introduzione di Agendo “trent'anni”, curata da Ida Palisi è del filosofo Gennaro Carillo e la prefazione del presidente di Gesco Sergio D'Angelo. All'incontro al MANN, presenti gli autori Vincenza Alfano, Sara Bilotti, Len Cooper, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Mauro Giancaspro, Aldo Putignano, Chiara Tortorelli, Serena Venditto e da Peppe Fontanella, chitarrista dello storico gruppo dei 24 Grana. L'attrice Maria Gabriella Tinè legge alcuni brani tratti dai racconti ed Eva Serio, figlia dello scrittore Michele, cui è dedicata questa edizione, traccia un commovente ricordo del padre scomparso prematuramente pochi mesi prima; il suo ultimo racconto è contenuto in Agendo.



# festa del mandarino dei campi flegrei 9ª edizione

15 dicembre

Festa del Mandarino dei Campi Flegrei, organizzata dall'Associazione l'Immagine del Mito. Una festa che è il culmine di un lavoro svolto sul territorio per preservare e valorizzare questo eccezionale agrume del nostro territorio, il Mandarino dei Campi Flegrei, coinvolgendo anche il mondo della scuola, soprattutto quella a indirizzo alberghiero e agrario, favorendo il principio dell'educazione diffusa.

La festa inaugurata al MANN ospita nella sala dell'Ercole Farnese un tavolo di degustazione di tanti prodotti a base di mandarino e prosegue fino a febbraio, facendo tappa in diverse cittadine dell'isola d'Ischia e dei Campi Flegrei.



# presentazione del volume “quartiere della cultura. MANN, unina e invitalia per la rigenerazione urbana”

17 dicembre



In una prima sessione viene presentato il Volume dedicato al quartiere della cultura, pubblicato dall'Editoriale Scientifica: premesse scientifiche, metodologia, casi studio, percorsi di selezione delle imprese culturali e creative sono analizzati nelle pagine del rapporto.

Dopo i saluti di Matteo Lorito ( Rettore Ateneo federiciano) e Laura Lieto (Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli) intervengono con il Direttore del MANN, Paolo Giulierini: Francesco Bifulco e Daniela Savy dell'Ateneo federiciano, Vittorio Fresa di INVITALIA e Ilaria Vitellio, ideatrice app presidi ExtraMANN. L'iniziativa rientra nelle attività messe in campo a seguito dell'accordo di partenariato pubblico tra il MANN, la Federico II e INVITALIA, volte a mettere in rete Arte, Accademia e Imprenditoria per creare nuovi progetti di sviluppo finalizzati a valorizzare il territorio partenopeo.

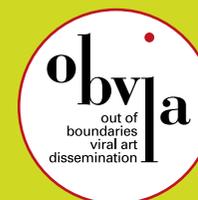
Dieci le imprese finanziate grazie allo sportello costituito dal Museo, dell'ateneo federiciano e da INVITALIA. Una pratica virtuosa che ha, come effetto indiretto, il rilancio dell'economia del territorio, fra tipicità ed eccellenze.

Parte proprio da queste pagine, dunque, il dibattito sul distretto culturale del presente e del futuro.

# progetto di app extramann

17 dicembre

Con Ilaria Vitiello, si presenta poi l'APP ExtraMANN, una app che invita a un racconto collettivo del patrimonio culturale di Napoli grazie a un'innovativa applicazione di 'mappatura collaborativa', realizzata dalla start up napoletana CityOpenSource nell'ambito del progetto OBVIA (Out Of Boundaries Viral Art Dissemination) dell'Università Federico II, adottato dal MANN per diffondere, attraverso l'arte e la tecnologia, l'immagine del Museo in collegamento con il territorio. Partendo dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli, che dal 2017 ha creato e promuove una rete composta a oggi da circa 40 luoghi d'arte, ExtraMANN è un'applicazione di 'mappatura collaborativa' che offre all'utente, turista o cittadino, la possibilità non solo di informarsi sulle attività dei siti culturali, ma di partecipare narrando la propria





esperienza, condividendo impressioni o suggerendo nuove visite e itinerari. In italiano e inglese, disponibile gratuitamente iOS e Android e tutti gli store digitali, l'app ExtraMANN conduce alla scoperta dei luoghi della rete, seguendo itinerari tematici e accedendo gli eventi che gli stessi siti propongono. L'applicazione permette inoltre di poter raccontare la propria esperienza aggiungendo contenuti come testi, foto, video e audio, e anche 'mappando' altri.

Per scaricare l'app la presentazione è disponibile sulla pagina FB del MANN



**Racconta  
la tua Napoli**



scarica l'app  
**extramann**

## presentazione del libro “le ricette della tradizione. la dieta mediterranea in tavola”

10 dicembre



Presso la sala conferenze del Museo vengono presentati il libro e la mostra del progetto “Le ricette della tradizione. La Dieta Mediterranea in tavola.” Accanto al supermercato Sole365 che ha promosso e curato l’iniziativa, ci sono i docenti prof. Raffaele Sacchi e la prof.ssa Paola Vitaglione del Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi Federico II di Napoli e i bambini del Centro socio-educativo La Casa del Cristallini, che hanno collaborato per tutto il 2021 con l’obiettivo di valorizzare la Dieta Mediterranea come stile di vita sano, legato alla pratica di una corretta alimentazione e ai prodotti del nostro territorio. Cuore del progetto è la riflessione sulla Dieta Mediterranea partendo dai racconti familiari dei collaboratori dell’azienda campana: storie che si tramandano attraverso le ricette di famiglia, che raccontano il legame del nostro territorio con le basi della celebre dieta, patrimonio UNESCO dal 2010. Le illustrazioni, presenti nella mostra e nel libro, sono state realizzate dai piccoli protagonisti del Centro socio-educativo La Casa del Cristallini attraverso la guida della fotografa Susy D’Urzo e la pittrice Mary Cinque che hanno condotto i laboratori. La Mostra è accompagnata a gennaio 2022 da 3 laboratori didattici per bambini a partire dai 7 anni, prodotti da Sole365 e realizzati dall’artista Mary Cinque grazie al supporto del team dei Servizi Educativi del Museo Archeologico Nazionale di Napoli.





## visitatori illustri

11 maggio

Il Professor **Salvatore Settis** al MANN con il Direttore Paolo Giulierini e il Presidente dell'Advisory Board Mirella Barracco e lo staff del Museo, in un'interessante visita alla mostra "Gladiatori". Focus anche sulla Collezione Magna Grecia e sui grandi progetti del nostro Istituto: dal Restauro del Mosaico di Alessandro alle Sezioni che ospiteranno i reperti delle città vesuviane, dai lavori di riallestimento del Giardino della Vanella agli spazi del Braccio Nuovo.



28 luglio

Il Segretario generale delle Nazioni Unite, **António Guterres**, al MANN in visita privata con la famiglia, accompagnato da Serena Venditto (Ufficio Museografia e Documentazione Storica/MANN). Un tour alla scoperta dei tesori del Museo, con focus sugli affreschi dalle città vesuviane.

30 luglio



Il console onorario del Perù, **Fabiana Capuano**, e il console del Lussemburgo a Napoli, **Giancarlo Iaccarino**, in una visita speciale al MANN: partendo dal portale Slidedoor, che ci collega al Parco archeologico del Colosseo, un tour culturale in nome della condivisione di conoscenza.



27 agosto

L'ambasciatrice spagnola presso la Santa Sede **Carmen de la Peña**, visita il Museo guidata dal Direttore Paolo Giulierini e dalla dott.ssa Angela Rita Voccinate (Ufficio Servizi Educativi del MANN).



24 settembre

Gli **studiosi del Simposio internazionale di toponomastica ONU-IGM** in visita al Museo: un itinerario alla scoperta del nostro patrimonio archeologico con la guida di Caterina Serena Martucci (Ufficio Comunicazione/MANN) e Angela Luppino (Ufficio Museografia e Documentazione Storica/MANN). L'incontro è promosso in collaborazione con la Regione Campania.



17 ottobre

Una folta delegazione della Renania-Palatinato composta da:  
**Roger Lewentz**, Ministro dell'Interno e dello Sport del Rhineland-Palatinato;  
**Stefanie Hahn**, Capo Unità Siti Patrimonio Unesco/Direzione Generale per i Beni Culturali del Rhineland-Palatinato;  
**Heike Otto**, Direzione Generale per i Beni Culturali del Rhineland-Palatinato;  
**Wolfram Leibe**, Sindaco della città di Treviri;  
**Thomas Metz**, Presidente del Consiglio di Sorveglianza Bundesgartenschau 2029;  
**Christian-Friedrich Vahl**, Initiative Roman di Mainz;  
**Ulrich Himmelmann**, archeologo;  
**Alexandra Busch**, Museo Centrale Romano-Germanico – Istituto di Ricerca per l'archeologia di Mainz;  
**Rainer Zeimentz**, Consiglio di Amministrazione Agenzia di Sviluppo del Rhineland-Palatinato;  
**Susanne Gill**, Agenzia di Sviluppo del Rhineland-Palatinato;  
**Pia Kastenmeier**, archeologa dell'Istituto Archeologico Tedesco – Dipartimento di Roma;  
**Karin Drda-Kuhn**, consigliere delegato Kultur und Arbeit, partner del progetto "Archeodanube"  
 La delegazione è stata accolta per una visita al Museo e un tavolo di lavoro su possibili prospettive di collaborazione dai Servizi Educativi (Elisa Napolitano) e dell'Ufficio Museologia e Documentazione storica (Ruggiero Ferrajoli).

23 ottobre

Il Presidente di Confindustria, **Carlo Bonomi** e i Vicepresidenti **Vito Grassi**, **Alberto Marengi** e **Carlo Robiglio**, il Presidente di Tecno, **Giovanni Lombardi**, e il prof. **Giulio Tremonti** in visita al Museo.  
 Il gruppo è stato accolto da Antonella Carlo (Responsabile Ufficio Comunicazione MANN) e Ruggiero Ferrajoli (Ufficio Museografia e Documentazione Storica, MANN).







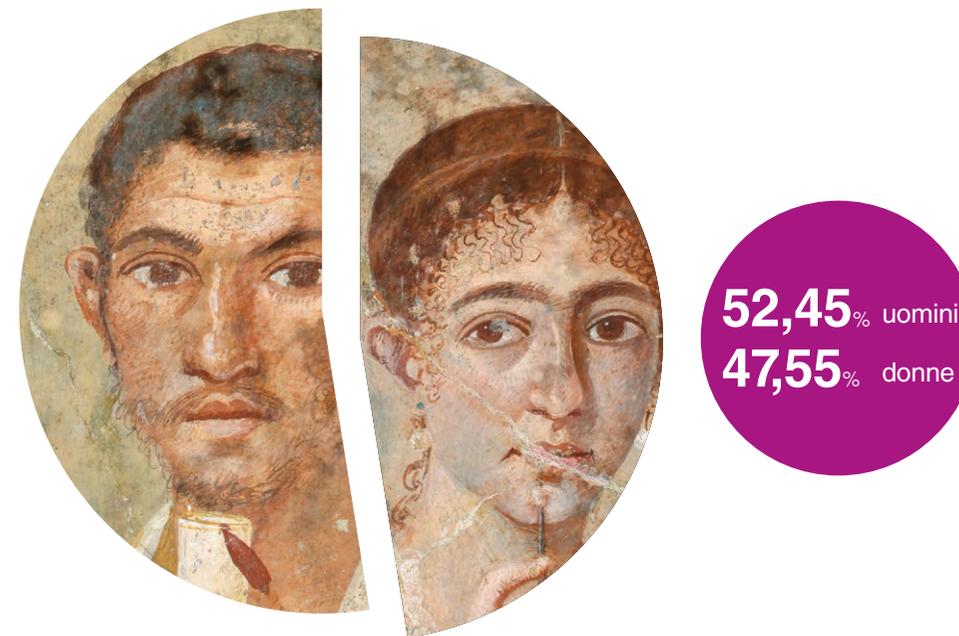
## sito web

In coerenza con il primo e secondo Piano Strategico, il MANN porta avanti un'intensa attività di comunicazione digitale, al fine di rendere quanto più accessibili le sue collezioni e le sue iniziative, cercando di rafforzare il coinvolgimento e l'interazione con i suoi visitatori attuali e potenziali. Per quattro anni e mezzo, infatti, è stato online il sito web del Museo all'indirizzo [www.museoarcheologiconapoli.it](http://www.museoarcheologiconapoli.it), mentre a partire dal mese di agosto esso è stato sostituito con una nuova versione, disponibile all'indirizzo [www.mann-napoli.it](http://www.mann-napoli.it), progettata con l'obiettivo di rendere la navigazione dell'utente più coinvolgente e piacevole.

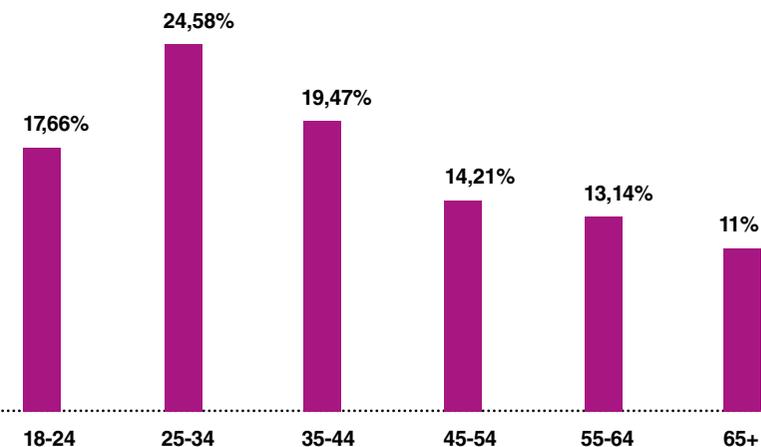
Anche nel 2021 si conferma l'attenzione degli utenti digitali nei confronti delle iniziative del MANN; infatti continuano ad aumentare gli utenti del sito e le loro interazioni con lo stesso, con oltre 1,9 milioni di accessi. Nel 2021 il sito ha registrato la visita di poco più di 330mila (+39,6% rispetto al 2020) utenti dall'Italia e dal mondo, con una media mensile di oltre 27mila utenti attivi.

A differenza dell'anno precedente, nel 2021 gli utenti del sito web del Museo sono stati in maggioranza uomini (52,45%), contro il 47,55% delle donne. La composizione degli utenti del sito per classi di età è distribuita in maniera uniforme, con una percentuale maggiore nelle fasce comprese tra i 25 e i 44 anni.

### utenti del sito web per genere – anno 2021

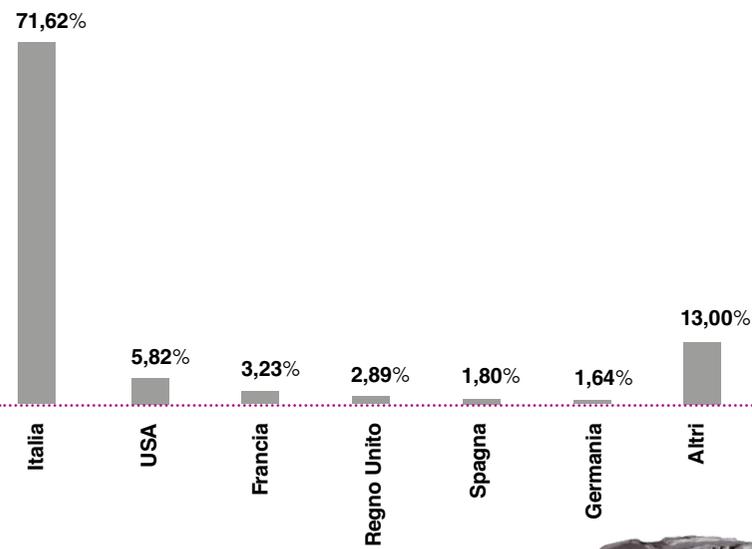


### utenti del sito web per classi di età – anno 2021



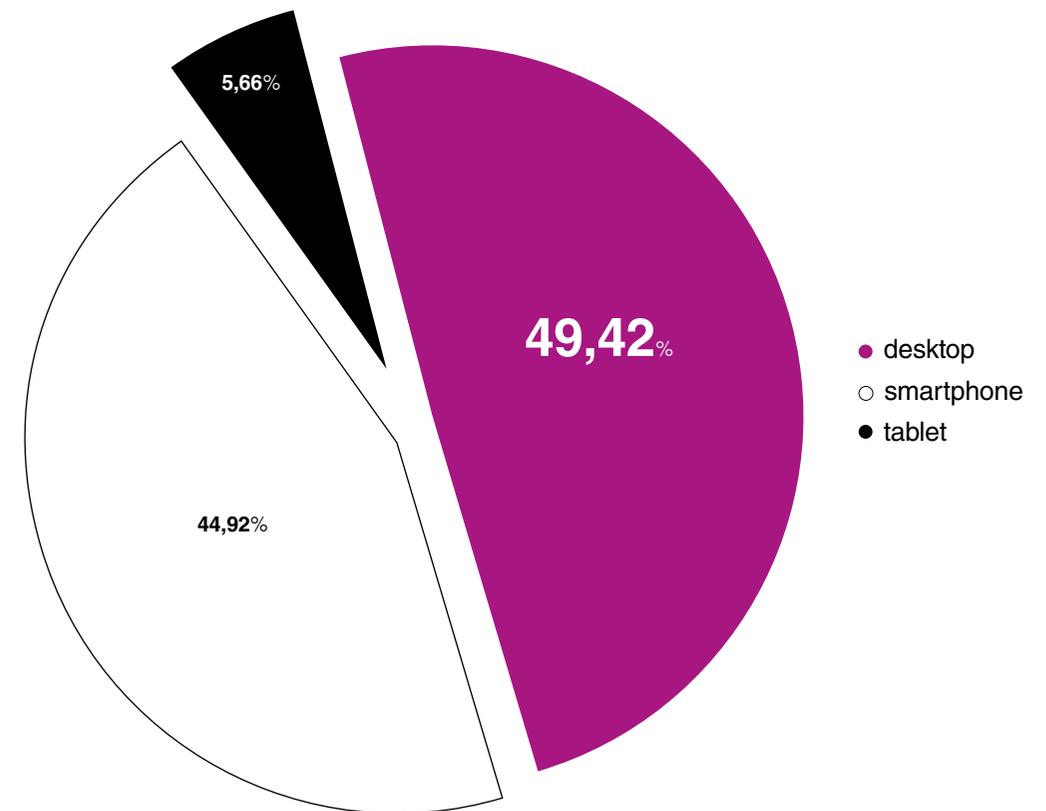
Per quanto riguarda la provenienza geografica degli utenti del sito, essi si collegano prevalentemente dall'Italia, con quasi il 72% di accessi nel 2021 e a seguire statunitensi, francesi, inglesi, spagnoli e tedeschi con percentuali sensibilmente inferiori.

#### utenti del sito web per localizzazione geografica – anno 2021



Infine, rispetto al dispositivo utilizzato dagli utenti del sito web del Museo, emerge che la maggior parte degli accessi avviene da pc ma, se sommati, gli accessi da dispositivi mobili sono leggermente superiori.

#### utenti del sito web per dispositivo di accesso – anno 2021



[museoarcheologiconapoli.it](http://museoarcheologiconapoli.it)



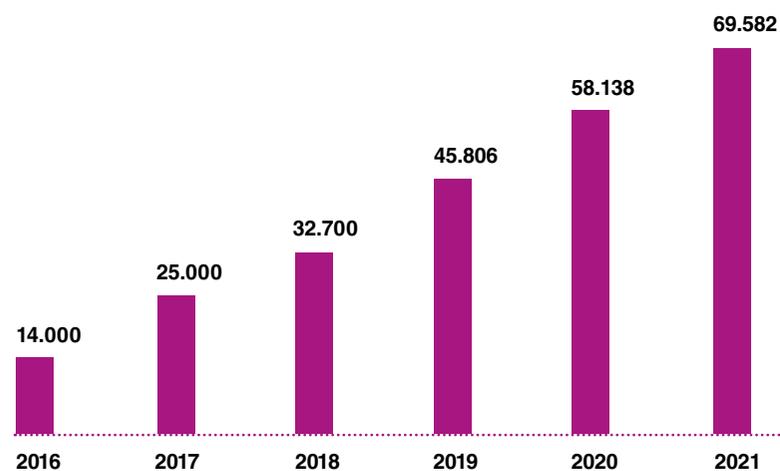
social network

## social network

Il Museo persegue l'obiettivo di aumentare il suo grado di accessibilità digitale anche attraverso un'intensa attività sui principali social. Questa vocazione al digitale, che caratterizza il MANN a partire dal 2016 e che è stata ulteriormente rafforzata nel 2020 a causa dell'assenza di visitatori fisici nelle sale del Museo, è continuata anche nel 2021. Infatti, a novembre 2021 il Museo ha aperto il suo profilo ufficiale anche su Tik Tok. Nel 2021 il profilo ufficiale del MANN su Facebook registra poco più di 69mila fan (+19,68% rispetto al 2020 e +397% rispetto al 2016), con un rating di 4,8/5 e una capacità di coinvolgimento piuttosto alta.

Infatti, durante l'anno, il Museo con i suoi contenuti ha raggiunto oltre **3,7 milioni di persone**, che hanno generato **955mila interazioni**, **19mila click** sui link ai contenuti, **18mila commenti**, **45mila condivisioni**, **110mila visualizzazioni** dei video.

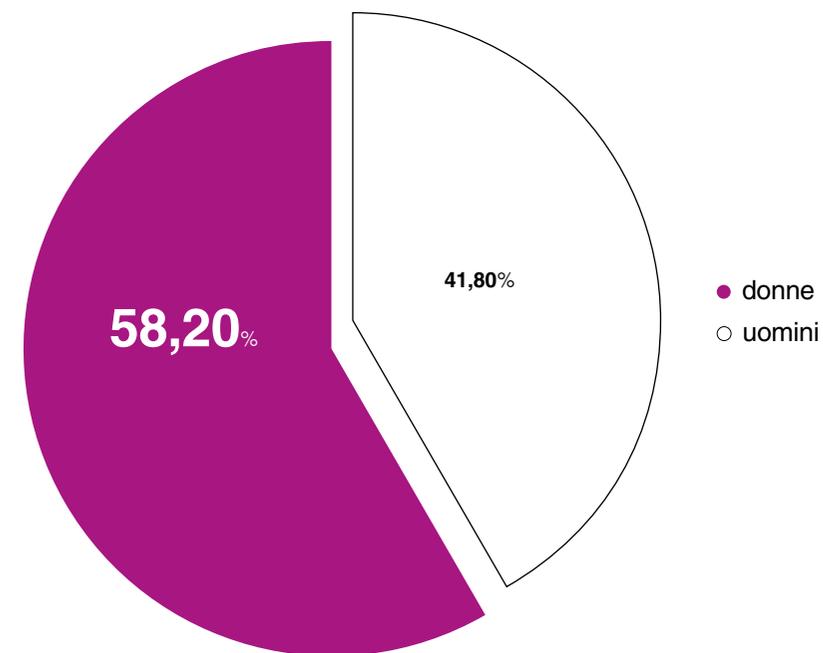
trend fan profilo facebook – anni 2016-2021



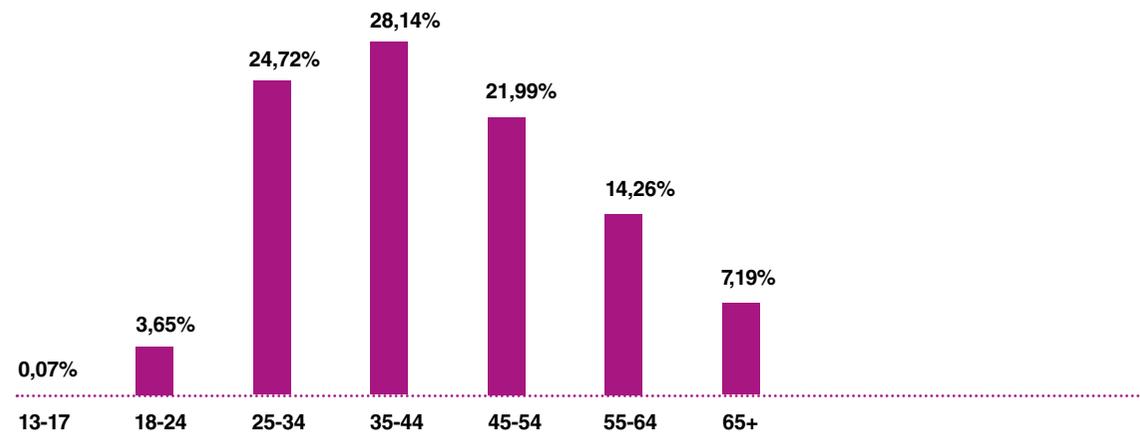
I contenuti video del MANN su Facebook hanno prodotto nel 2021 quasi 295mila minuti di visualizzazione. I video più apprezzati e visualizzati sono stati, in ordine decrescente, *Il sogno dell'eroe* di Christian Leperino, *Stanotte a Napoli* di Alberto Angela e *I Gladiatori* in Superquark.

Come nei precedenti quattro anni, gli utenti di Facebook che seguono il profilo del MANN sono stati prevalentemente donne (con una media del 58,20%, contro il 41,80% degli uomini) e appartengono a fasce di età giovani, confermando la capacità del Museo di attrarre la curiosità di quei segmenti di pubblico di norma più difficilmente intercettabili dall'offerta culturale di un museo.

fan profilo facebook per genere – anno 2021

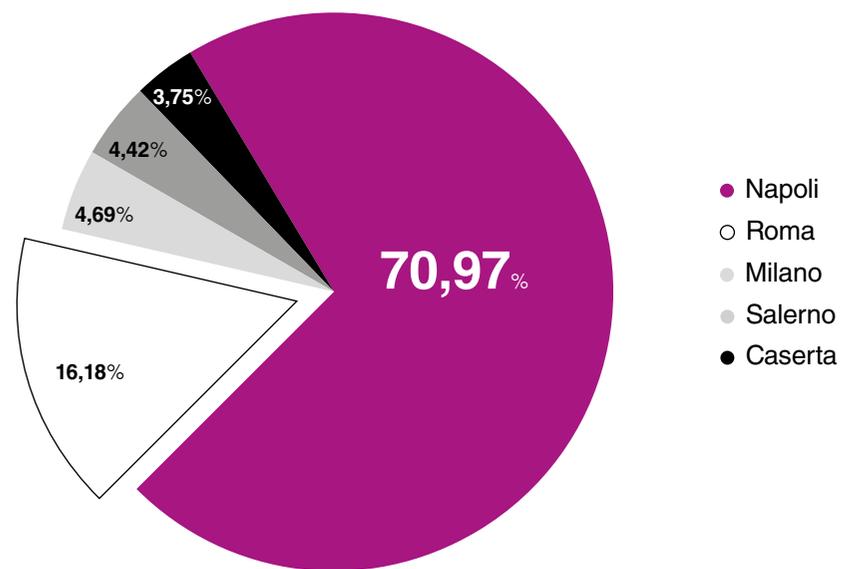


**fan profilo facebook per classi di età – anno 2021**



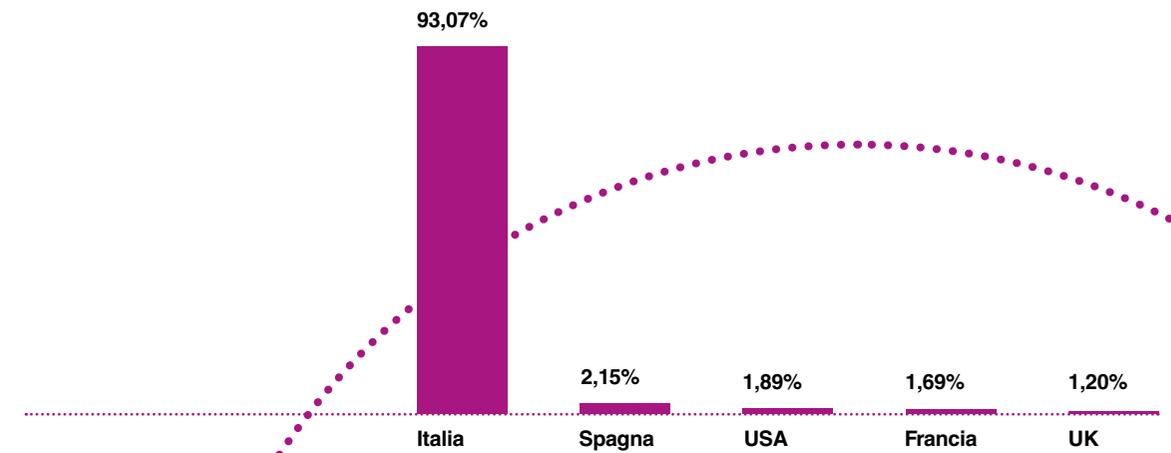
Per quanto riguarda la provenienza geografica dei fan del Museo, le cinque città maggiormente rappresentate vedono in vetta Napoli, poi Roma, Milano, Salerno e Caserta.

**top 5 città di provenienza fan facebook – anno 2021**



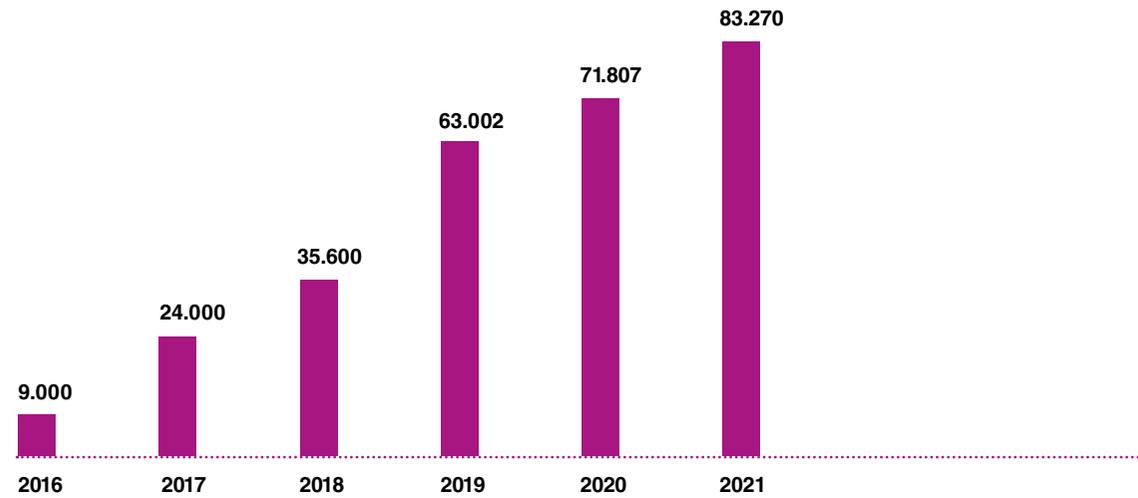
Infine, a livello internazionale, esclusi gli italiani, i fan del MANN sono per lo più spagnoli, statunitensi, francesi e inglesi.

**top 5 paesi di provenienza fan facebook – anno 2021**



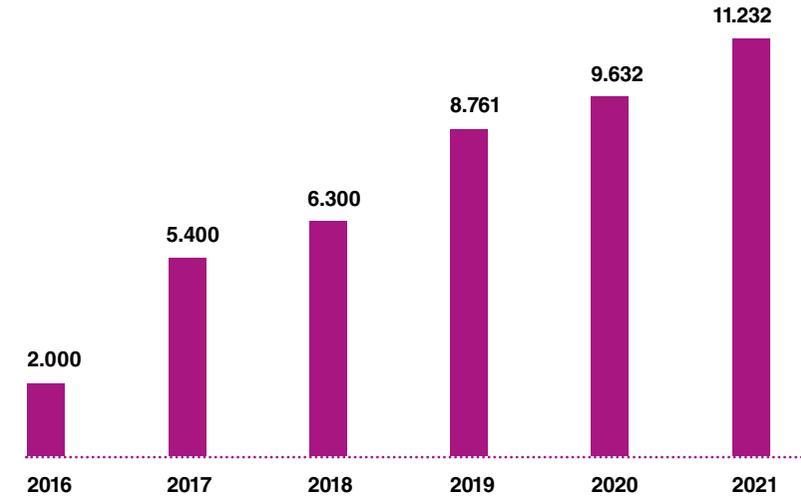
Il Museo continua a credere molto nella forza comunicativa delle immagini; infatti, il profilo Instagram del MANN a dicembre 2021 registra 83.270 follower (+16% rispetto allo stesso periodo del 2020), con 123 post pubblicati nell'anno.

### trend follower profilo instagram – anni 2016-2021



Il MANN è inoltre presente su Twitter con un proprio profilo ufficiale da dicembre 2013, con il nickname @MANNapoli; su questo profilo il MANN a dicembre del 2021 registra 11.232 follower, con un incremento di 16,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

### trend follower profilo twitter – anni 2016-2021



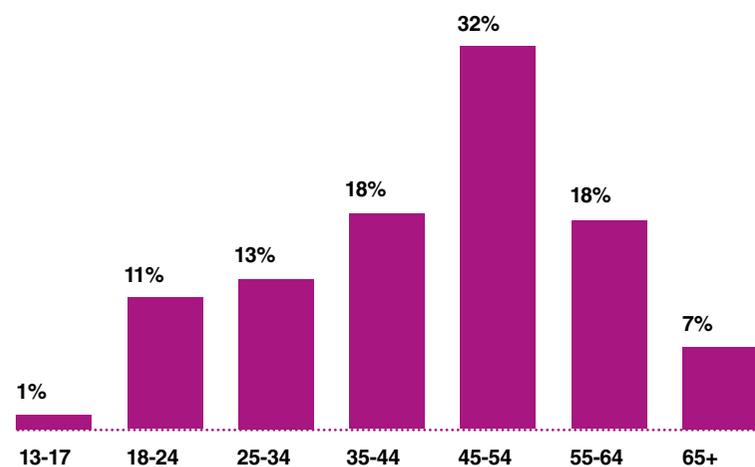
Dal 2019 il Museo è presente su YouTube con un proprio canale con 27mila visualizzazioni (dato leggermente in calo rispetto alle visualizzazioni del 2020) e con oltre 2.600 ore di visualizzazione nell'anno e una media visualizzazione per video pari a 3,49 minuti.

I fan del canale YouTube del MANN, a differenza del 2020, sono prevalentemente uomini appartenenti alle fasce intermedie di età comprese tra i 25 e i 54 anni.

### fan canale youtube per genere – anno 2021



### fan canale youtube per classi di età – anno 2021



### top 5 video per visualizzazioni

1. Tucidide e Aristofane di Luciano Canfora
2. Vittoria Triste. Lettura dell'Eneide di Massimo Cacciari
3. Tour virtuale Grotte di Lascaux
4. MANNSTories – Toro Farnese
5. MANNSTories – Doriforo

Per un totale di **11.519** visualizzazioni

Inoltre su YouTube e Facebook è disponibile MANNTv, un progetto nato con l'obiettivo di rappresentare la televisione del Museo attraverso la quale raccontare costantemente quello che succede al MANN; infatti, a dicembre 2021, sono oltre 400 le risorse video disponibili che hanno raccolto più di 130mila visualizzazioni.

Il Museo continua a raccogliere consensi anche su TripAdvisor, con 9.114 recensioni (di cui il 67% a 5 stelle e il 21% a 4 stelle) e un rating di 4,7/5 e su Google Maps, con oltre 18.800 recensioni e un rating di 4,6/5.

## campagne social

### alla scoperta dei tesori conservati nei depositi con focus sulla collezione spinelli 21 gennaio

Il sabato e la domenica sono stati i giorni di chiusura settimanale dei musei nelle regioni gialle italiane, secondo le disposizioni governative per contrastare la diffusione del Coronavirus: nel prossimo fine settimana (23 e 24 gennaio), dopo la gioia della prima settimana di apertura, il MANN ha regalato ai visitatori virtuali un viaggio emozionante alla scoperta di un particolare settore dei depositi del nostro istituto.

Sulla pagina Facebook istituzionale e, a seguire, sul canale Instagram, sono state postate alcune immagini dei reperti conservati nella Collezione Spinelli: gli scavi ottocenteschi di Marcello Spinelli permisero il recupero di oltre cinquemila opere (circa 3.000 manufatti in metallo e 2.300 vasi), provenienti da un numero imprecisato di corredi funerari, che sono stati rinvenuti nella necropoli dell'antica Suessula (Acerra). La collezione ebbe una fortuna altalenante: i reperti furono raccolti e organizzati su base tipologica nella Casina vanvitelliana di campagna del Marchese, trasformata in museo e da allora meta immancabile dei più noti studiosi dell'epoca.

Nel 1945 fu Amedeo Maiuri a scongiurare la dispersione di questo ricchissimo patrimonio, trasferendolo dalla residenza Spinelli, occupata da truppe militari, prima tedesche e poi anglo-americane, al Museo Nazionale di Napoli: quattro anni dopo, l'erede Elena Spinelli donò la collezione al Museo.

Le celle che racchiudono i tesori posseduti da Spinelli si trovano nei sottotetti del MANN, nel segmento nuovo del deposito Sing-Sing, ribattezzato così per un parallelismo con il carcere americano di massima sicurezza: in ordinati spazi, dove si svolgono le pazienti attività di archeologi e restauratori che stanno catalogando e riordinando i manufatti non esposti nelle sale, è possibile incontrare tasselli imperdibili della cultura iconografica della Campania antica.

Sui social, così, sono state condivise le immagini di suggestivi reperti: situle (vasi a secchio) di produzione campana (V sec. a.C.), *oinochoai* (brocche per il vino), sempre realizzate

nel territorio regionale e di età classica-ellenistica, un'anfora attica a figure nere della seconda metà del VI sec. a.C. con scena di combattimento tra Eracle e il centauro Nesso, diversi esemplari di vasi (anfore, *hydriai*) di ceramica attica a figure nere, oggetti di ornamento in bronzo come armille (bracciali) e fermatrecce della prima età del ferro.

---

### “aperti per voi. racconti dalle collezioni” selezionato un reperto, meno noto al grande pubblico, per ogni collezione un viaggio virtuale per scoprire la ricchezza (e la diversità) del patrimonio del museo 29 gennaio

Reperti meno noti al grande pubblico per un tour virtuale da compiere, fotografia dopo fotografia, in questo fine settimana di chiusura del Museo Archeologico Nazionale di Napoli secondo le disposizioni anti-Covid: la campagna social “Aperti per voi. Racconti dalle Collezioni”

Volutamente in ordine sparso, senza assecondare la dislocazione fisica delle collezioni perché il viaggio digitale permette di spaziare con la fantasia da una sala all'altra, i fan e followers delle piattaforme social hanno potuto ammirare, grazie alle tecnologie digitali, alcuni capolavori dell'Istituto: si è partiti con una delle sculture dei Dioscuri (metà del II sec. d.C.), proveniente dal cosiddetto Tempio di Venere a Baia e ospitata nell'atrio del MANN. Tra i mosaici, scelto lo splendido corteo di Nettuno e Anfitrite (I sec. a.C., da Pompei, casa del Granduca di Toscana), mentre il candido marmo del busto di Claudio (presumibilmente da Roma, I sec. d.C.) ha rappresentato online la statuaria Farnese. Per la Villa dei Papiri, ha trasmesso fascino e mistero, anche in rete, il busto femminile identificato prima con la regina tolemaica Berenice, poi con la dea Artemide.

Tra gli allestimenti di recente rinnovati, una statuetta di Iside/Fortuna, vero e proprio gioiello di artigianato artistico in epoca romana, che è stata condivisa su Facebook per raccontare il pregio delle suppellettili nella Collezione degli oggetti della vita quotidiana nelle città vesuviane; pur non potendo passeggiare fisicamente (e rigorosamente con i copriscarpe) sui pavimenti musivi della Collezione Magna Grecia, gli internauti troveranno, nella terracotta di recumbente da Taranto, l'eco di culti e tradizioni nell'Italia Meridionale dell'ultimo quarto del VI sec. a.C.

---

## **il MANN in cinque sensi: la nuova campagna social per il fine settimana di chiusura. un reperto per vista, udito, tatto, olfatto e gusto**

3 febbraio

Raccontare il Museo attraverso vista, udito, olfatto, gusto e tatto: “Il MANN in cinque sensi” è il titolo di una campagna social del prossimo fine settimana di chiusura al pubblico secondo le disposizioni anti-Covid.

Il percorso, proposto sulla pagina istituzionale Facebook e a seguire sul canale Instagram, è stato articolato secondo una duplice prospettiva: da un lato, infatti, sono state postate online immagini di reperti che hanno un’attinenza iconografica con i cinque sensi, dall’altro, sono stati suggeriti, con altri cinque post, sentieri emozionali legati a viaggi di conoscenza nelle sale del Museo.

Si è partiti con la vista e con un reperto della mostra “Gli Etruschi e il MANN”: si tratta della *kylix* a occhioni attica a figure nere con Dioniso, Arianna e un satiro, fine VI secolo a.C. (510-500 a.C.). Sul reperto, appaiono Dioniso, Arianna e un Satiro: i personaggi sono inquadrati da un paio di grandi occhi, che facevano da specchio, simbolicamente, a quelli di chi sollevava la coppa nel gesto del bere.

Dallo sguardo ai suoni: per l’udito, sono stati postati online i cembali in bronzo, provenienti da Pompei e appartenenti alle collezioni del MANN; questi strumenti erano utilizzati nelle cerimonie di divinità orientali come Iside e Cibele, ma apparivano anche nei rituali dei seguaci di Dioniso.

Ancora un elemento della quotidianità di Pompei ha rappresentato l’olfatto: scelto per la campagna un unguentario di vetro a mosaico del I secolo d.C., mentre uno scatto di un’aiuola con le rose bagnate del Giardino della Vanella ha costituito il post emozionale che sottintende il profumo delle piante dopo la pioggia.

Un altro tesoro del Museo ha rappresentato il senso del gusto: lo *skyphos* in argento era una coppa per il vino ed è stato rinvenuto nella Casa del Menandro a Pompei; la rappresentazione di una delle fatiche di Ercole,

quando l’eroe cattura le cavalle antropofaghe di Diomede. L’itinerario si è concluso con il tatto, scegliendo una delle opere-simbolo del Museo: la Flora dalla Villa Arianna di *Stabiae*, con il suo gesto sottile e delicato di raccolta dei fiori da un cespuglio.

---

## **“aperti per voi. racconti dalle mostre” focus sugli etruschi, con splendidi reperti condivisi in rete**

11 febbraio

Continua il viaggio virtuale del MANN. Sulla pagina Facebook del Museo e, a seguire, sul canale Instagram, è stata promossa la campagna social “Aperti per voi”, questa volta dedicata ai “Racconti dalle mostre”.

Si è partiti, naturalmente, dall’esposizione “Gli Etruschi e il MANN”: la narrazione digitale dell’allestimento si è soffermata sul corredo di una tomba a tumulo della necropoli del Nuovo Mattatoio a Capua (880-870 a.C. circa). Dalla tomba Artiacco 104 di Cuma (725-700 a.C.), è stata condivisa in rete l’immagine di un’urna cineraria in argento: come avviene per Ettore nell’Iliade, infatti, i resti combusti del defunto sono conservati in questo splendido ossuario, che, nel proprio “design”, ancora una volta esprime la convivenza tra il modello villanoviano e la produzione artistica “grecizzante”.

Dall’archeologia all’arte contemporanea: nei “racconti dalle mostre” non poteva mancare un focus online sul percorso “Lucy. Sogno di un’evoluzione” di Tanino Liberatore: l’allestimento, realizzato in rete con COMICON, presentato non soltanto con le immagini firmate dal “Michelangelo del Fumetto”, ma anche grazie a un video che ricostruisce il percorso creativo del disegnatore.

## **ritratti dalla campania romana del MANN una nuova iniziativa social con le splendide immagini di luigi spina** 17 febbraio

È stato designato da Artribune come miglior fotografo italiano senior del 2020 e continua, con passione, il proprio percorso di ricerca tra i capolavori del MANN: negli ultimi tempi, il suo obiettivo si sta concentrando sui reperti che, dall'estate 2021, hanno arricchito la Sezione Campania Romana del Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Per i fine settimana di chiusura secondo le disposizioni anti-Covid, la pagina Facebook e, a seguire, il canale Instagram del MANN hanno incontrato ancora una volta l'indagine artistica del fotografo Luigi Spina: sono stati postati, infatti, splendidi scatti di marmi e bronzi che verranno ospitati nelle sale a piano terra dell'Ala Occidentale del Museo.

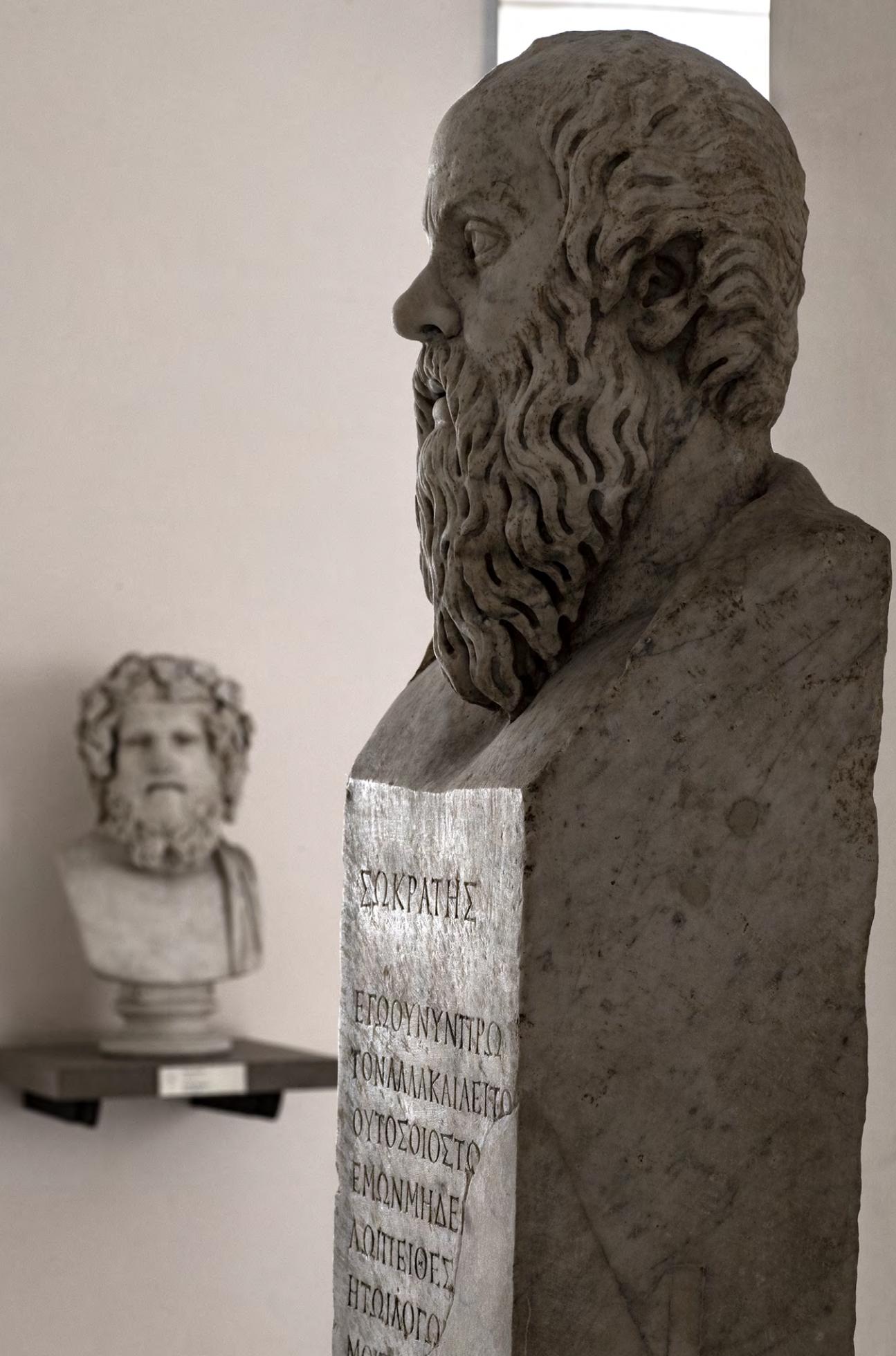
In questi ambienti, chiusi da decenni, hanno trovato posto circa duecento capolavori, frutto della temperie creativa che caratterizzava, nell'antichità, non soltanto le città vesuviane, ma anche i centri dell'area flegrea e dei settori interni della regione.

---

## **Dantedì, il MANN online con le anticipazioni della mostra “divina archeologia”** 23 marzo

#Divinarcheologia: con questo hashtag, in occasione del Dantedì e delle celebrazioni per i settecento anni dalla morte di Alighieri, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli ha presentato in anteprima digitale, su Facebook e Instagram, alcune opere dell'esposizione dedicata a “Mitologia e storia della Divina Commedia nelle Collezioni del MANN”.





ΣΟΚΡΑΤΗΣ  
ΕΓΩ ΟΥΝ ΝΥΝ ΤΡΟ  
ΤΟΝ ΜΑΛΛΑ ΚΑΙ ΛΕΙΤΟ  
ΟΥΤΟΣ ΟΙΟΣ ΤΟ  
ΕΜΟΝ ΜΗ ΔΕ  
ΛΩ ΠΕΙΘΕΣ  
ΗΤΩ ΛΟΓΟ  
ΜΟΥ

## borsa mediterranea del turismo XXIV edizione

napoli  
18 – 20 giugno

Alla BMT – Borsa Mediterranea del Turismo, il MANN e AR Tour presentano uno stand dedicato alla mostra “Gladiatori” e in particolare al progetto di fruizione con smart glasses: un connubio tra tecnologia e archeologia.

Gli occhiali 3D sono dispositivi dotati di lenti completamente trasparenti e predisposte per la realtà aumentata; la tecnologia è realizzata da AR Tour su contenuti scientifici forniti dal MANN. Gli smart glasses, a differenza della realtà virtuale, consentono di contestualizzare l’esperienza durante la visita alla grande mostra in programma dal 31 marzo 2021 al 18 aprile 2022.



## salerno letteratura festival IX edizione

18 – 26 giugno

Il festival letterario, ideato e diretto da Ines Mainieri si articola in nove giorni ed è dedicato al tema “le occasioni!”

Vi parteciperanno scrittori, musicisti, attori e artisti italiani e stranieri. Oltre 100 eventi che vedono coinvolti alcuni tra i nomi più rilevanti della cultura italiana e straniera.

Nella serata del 23 giugno, il Direttore Paolo Giulierini presenta il suo libro in un incontro Stupor Mundi, introdotto da Gennaro Carillo e condotto da Pier Luigi Razzano.



## wmf – we make future

rimini  
15 – 17 luglio

Il progetto smart glasses è presentato al festival sull'innovazione digitale di Rimini che nel 2021 occupa un'area expo di 38.000 mq., cui partecipano oltre 90 espositori in presenza. Tra questi AR Tour propone uno stand per presentare e far provare ai visitatori quanto ha progettato e realizzato per la mostra "Gladiatori" in collaborazione con lo staff scientifico del Museo.



## festa del libro ebraico XII edizione

ferrara  
23 – 26 settembre

Incontri, presentazioni, live, proiezioni e concerti. La 'casa' è il filo conduttore della XII edizione della "Festa del Libro Ebraico," evento culturale ideato e organizzato dal Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah-Meis di Ferrara. Attraverso presentazioni di libri, incontri, performance live, proiezioni e concerti, il festival letterario consentirà ai partecipanti di entrare in contatto con la ricchezza culturale dell'ebraismo.

Tra gli ospiti di questa edizione lo scrittore israeliano Eshkol Nevo e Alessandro Piperno, vincitore del Premio Strega 2012, che si confrontano sul concetto di 'casa'. Il Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Paolo Giulierini, assieme a Luciano Canfora e Samuele Rocca, dialogano sulla vita a Pompei, a Gerusalemme e a Roma nel decennio 70/80 del I secolo. Il presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli Romano Prodi presenta il libro di Guido Ottolenghi, moderato dal neo Rettore dell'Università degli Studi di Ferrara.

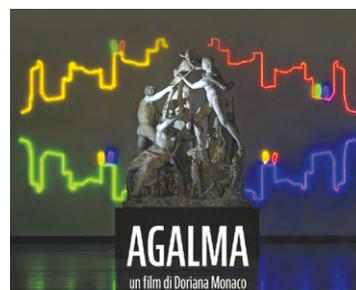


## ram film festival rovereto archeologia memorie

rovereto  
13 – 17 ottobre

In occasione del RAM film festival si proietta "Agalma": il film documentario scritto e diretto da Doriana Monaco con le voci di Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni, che concorre per il Premio Paolo Orsi e per la menzione speciale "Archeoblogger". Il documentario, già selezionato per le Giornate degli Autori di Venezia 77 è prodotto da Antonella Di Nocera (Parallelo 41 produzioni) e Lorenzo Cioffi (Ladoc) con il Museo Archeologico Nazionale diretto da Paolo Giulierini; la produzione esecutiva è di Lorenzo Cioffi.

Il film, realizzato con il contributo della Regione Campania e in collaborazione con Film Commission Regione Campania, si sintonizza con lo spirito della rassegna trentina che, promossa dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto, sin dal 1990 dedica attenzione ai temi dell'archeologia e della memoria, con uno sguardo privilegiato a tutela e valorizzazione del patrimonio culturale mondiale: in cinquanta (e intensi) minuti, la regista Doriana Monaco segue l'esistenza "dietro le quinte" del MANN, tra lavori di restauro e progetti di allestimento. Filo conduttore della pellicola, la celebrazione dell'impegno e della passione delle persone che rendono concreto un progetto di promozione culturale.



## rassegna del documentario e della comunicazione archeologica – XI edizione

licodia eubea  
14 – 17 ottobre

La rassegna è organizzata dall'associazione culturale Archeovisiva, in collaborazione con l'Archeoclub di Licodia Eubea con la direzione artistica di Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele e con il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei e del Comune di Licodia Eubea.

Il MANN presenta "Thalassa. Il racconto", in concorso per il Premio Archeoclub d'Italia al film preferito dal pubblico e per il Premio Archeovisiva al miglior film. Il documentario ripercorre, anche grazie a filmati d'archivio di Rai Teche, gli scavi di archeologia subacquea realizzati nelle acque del Sud Italia: una vera e propria immersione ricca di suggestioni, per ripercorrere il lavoro che ha permesso di proporre la grande mostra "Thalassa. Meraviglie sommerse dal Mediterraneo", in programma al MANN nella stagione 2019-2020. Da quelle straordinarie ricerche, condotte anche sotto l'egida dell'indimenticabile Sebastiano Tusa, è stato possibile riunire 400 reperti in un unicum espositivo, che ha rappresentato una prospettiva nuova, per complessità di approccio, sui tesori dischiusi dal Mare nostrum.



## lubec. lucca beni culturali XVII edizione

lucca  
7 – 8 ottobre

LuBeC 2021 è focalizzata sulle sfide, gli strumenti e alcune azioni pilota, che trovano il loro supporto attuativo nell'integrazione tra PNRR e misure nazionali volte a: digitalizzazione e sostenibilità, formazione e competitività, welfare culturale e internazionalizzazione, inclusione e nuove dimensioni di residenzialità.

Il 7 ottobre, nell'ambito del convegno su tema "Immersività: istruzioni per l'uso nell'universo della cultura" realizzato con il supporto di BARCO, a cura di PROMO PA Fondazione Immersiva Livorno srl e Bright Festival, il MANN partecipa con un intervento del Direttore alla tavola rotonda "Nuovi strumenti per la creatività: virtual, augmented and mixed reality" insieme a Jelena Jovanovic, General Manager – Head of Content and Editorial Strategy, Magister Art, Maria Grazia Mattei, Fondatrice e Presidente MEET Digital Culture Center Peter Pauwels, Vice president Sales EMEA – Barco NV.



## borsa mediterranea del turismo archeologico XXIII edizione

paestum  
25 – 28 novembre

Come da tradizione, il MANN è presente alla Borsa con un bellissimo stand dedicato alla mostra "Sardegna isola megalitica", in programma per il 2022.

**Un ricco programma di incontri e conferenze anima la quattro giorni di Paestum.**

Il MANN partecipa a diversi incontri tematici:

il **25 novembre**, in sala Nettuno il Direttore interviene sul tema "I beni culturali e il turismo culturale dopo la pandemia," insieme ai colleghi Direttori dei Parchi e Musei Archeologici e delle Direzioni Regionali Musei del Centro Sud Italia.

Lo stesso giorno in Sala Cerere partecipa all'incontro sul tema "I beni culturali tra risorse e bisogni: le nuove sfide per la valorizzazione e la rete territoriale" a cura della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania.

Il **26 novembre** in Sala Cerere, ancora un intervento del MANN nell'incontro dedicato a "Storia dei saperi e dei sapori in Campania: la cultura del cibo senza tempo" a cura dell'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo della Regione Campania.

Un evento speciale si tiene in Sala Nettuno nel pomeriggio del **26 novembre**:

la **1ª conferenza mediterranea sul turismo archeologico subacqueo**. In questa occasione si propone la Candidatura al Consiglio d'Europa dell'Itinerario Culturale Europeo "Mediterranean Underwater Cultural Heritage" nel 20° Anniversario della Convenzione UNESCO sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo.



L'evento è patrocinato, oltre che dal MANN, da: Underwater Cultural Heritage UNESCO, Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, Soprintendenza del Mare Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana, Parco Archeologico dei Campi Flegrei, ICOMOS Italia, Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali – Ravello, Istituto Italiano di Archeologia Subacquea, Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee, Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquea, Gruppi Archeologici d'Italia, Archeoclub d'Italia, S.R.M. Studi e Ricerche per il Mezzogiorno di Intesa Sanpaolo.

Sono inoltre conferiti i riconoscimenti per la prima edizione del **“Premio Internazionale di Archeologia Subacquea “Sebastiano Tusa”** nell'ambito del quale il MANN è insignito del premio per la migliore mostra in ambito scientifico internazionale per **“Thalassa. Meraviglie sommerse dal Mediterraneo”**.

In conclusione, nel pomeriggio del 26 novembre, il Direttore Paolo Giulierini e la dott.ssa Laura Forte presentano **“Gladiatori – la mostra e le esperienze multimediali”**.

Il MANN presenta il materiale multimediale creato per una più ampia fruizione della mostra “Gladiatori” allestita in sede fino al 6 gennaio 2022. In particolare il materiale video e la realtà aumentata integrano e ampliano l'offerta informativa e didattica per offrire al visitatore momenti di approfondimento sui temi dell'esposizione.

Il video della diretta streaming è disponibile sulla pagina FB della BMTA



A latere degli interventi in conferenza, Rai Cultura intervista Paolo Giulierini. Il Direttore parla dei criteri che lo guidano nella direzione del Museo Archeologico di Napoli e degli obiettivi culturali e sociali che sta tentando di perseguire.





## italy expo 2020

dubai  
10 dicembre

Il MANN interviene all'Expo 2020 di Dubai, Padiglione Italia, presentando i progetti scientifici in corso e in programmazione, nell'ambito della partecipazione della Regione Campania che mira a valorizzare attraverso il digitale le eccellenze culturali del territorio in un ecosistema di innovazione.



**EXPO  
2020  
DUBAI  
UAE**



**tourisma**  
firenze  
17 – 19 dicembre

Il MANN partecipa alla fiera con uno stand dedicato alla grande mostra “Sardegna isola megalitica,” in programma al Museo nell'estate del 2022 e con due interventi nell'ambito delle conferenze promosse nel corso della tre giorni fiorentina. Il 18 dicembre, nell'ambito del XVII Incontro Nazionale di Archeologia Viva, a cura di Piero Pruneti, il Direttore Paolo Giulierini presenta il progetto di restauro del Gran Mosaico con un intervento dal titolo Napoli “Una storia da... 'tessere': il Mosaico di Alessandro.” Il 19 dicembre il Direttore partecipa alla tavola rotonda “Musei archeologici e Cultura Digitale. La sfida della pandemia,” a cura di Marxiano Melotti insieme a Eva Degl'Innocenti, Direttrice Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MARtA, Anna Maria Marras Università di Torino – ICOM Italia – Commissione tecnologie digitali per il patrimonio culturale e Valentino Nizzo direttore Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia – ETRU.



**mad fest**  
II edizione

Movies Animation & Digital è un evento dedicato alla promozione della cultura del cinema e dell'animazione e alle relazioni che il digitale determina tra arte e industria, estetica ed economia. Per quattro giorni, testimoni d'eccellenza di differenti background (registi, scrittori, giornalisti, tecnici, animatori, disegnatori, intellettuali), animano l'evento digitale offrendo al pubblico testimonianze, esperienze, riflessioni, previsioni sulle sinergie e relazioni che il digitale determina tra arte, industria, estetica ed economia. Il Direttore del MANN partecipa al Panel Live del 19 dicembre dal titolo “A prova di futuro – Formazione e comunicazione digitale in Campania.” Il panel è moderato da Conchita Sannino (Giornalista – La Repubblica) e animato dagli interventi di Mariangela Contursi (Direttore Generale SPICI srl – Società per l'Innovazione, la Cooperazione e l'Internazionalizzazione), Maurizio Gemma (Direttore Film Commission Regione Campania) Enzo Porzio (Responsabile Comunicazione Catacombe di Napoli), Lello Savonardo (Professore di “Sociologia delle Tecnologie Culturali” e di “Comunicazione e Culture Giovanili” presso l'Università Federico II di Napoli) Luciano Stella (Produttore cinematografico Mad Entertainment).

L'intero incontro è disponibile sulla pagina FB del MAD fest



**16 DICEMBRE**  
dalle ore 10:00  
**PRESENTAZIONE**  
a cura di Marisa Giamberini (L'Espresso online)  
**PODCAST: OGGI: ALTERNATIVA ALLA CARTA STAMPATA?**  
Intervento di Marina Guanteri e Conchita Sannino (moderata da Lucia Scudato)  
**INSTAGRAM A CHIARE APERTO**  
Intervento di Marina Guanteri e Valeria Savonardo (moderata da Lucia Scudato)  
**INCONTRO D'AUTORE**  
Intervento di Marina Guanteri e Alessandro Santolite (moderato da Lucia Scudato)  
**17 DICEMBRE**  
dalle ore 10:00  
**Panel Live: "L'ECO DEL DIGITALE - OPPORTUNITÀ PRODUTTIVE E DISTRIBUTIVE NEL DIGITALE"**  
Moderato da Paolo Fazio (L'Espresso online) - Moderato da Lucia Scudato  
**Podcast: OGGI: ALTERNATIVA ALLA CARTA STAMPATA?**  
Intervento di Marina Guanteri e Conchita Sannino (moderata da Lucia Scudato)  
**INCONTRO D'AUTORE**  
Intervento di Marina Guanteri e Valeria Savonardo (moderata da Lucia Scudato)  
**18 DICEMBRE**  
dalle ore 10:00  
**Panel Live: "A PROVA DI FUTURO - FORMAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE IN CAMPANIA"**  
Moderato da Conchita Sannino (moderata da Lucia Scudato)  
**INCONTRO D'AUTORE**  
Intervento di Marina Guanteri e Valeria Savonardo (moderata da Lucia Scudato)  
**19 DICEMBRE**  
dalle ore 10:00  
**Panel Live: "A PROVA DI FUTURO - FORMAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE IN CAMPANIA"**  
Moderato da Conchita Sannino (moderata da Lucia Scudato)  
**INCONTRO D'AUTORE**  
Intervento di Marina Guanteri e Valeria Savonardo (moderata da Lucia Scudato)

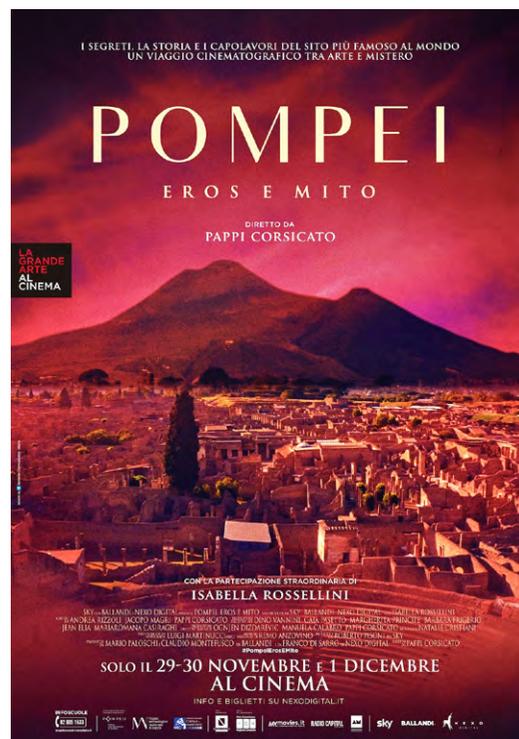




cinema, tv, podcast e video

## Pompei eros e mito di Pappi Corsicato

Il film diretto da Pappi Corsicato è un documentario incentrato su Pompei, l'antica città sepolta dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. Il film è nelle sale cinematografiche dal 29 novembre al 1° dicembre 2021. Prodotto da Sky, Ballandi e Nexo Digital, in collaborazione e con il contributo scientifico del Parco Archeologico di Pompei e con la partecipazione del MANN. L'attrice Isabella Rossellini conduce lo spettatore attraverso le strade di Pompei. La colonna sonora originale di "Pompei. Eros e mito" è firmata dal compositore e pianista Remo Anzovino, premiato ai Nastri d'Argento 2019 con una Menzione Speciale per le sue colonne sonore originali dei docufilm d'arte.



## Agalma

Agalma è il film documentario che racconta la vita al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Il film è del 2020 ed è frutto di tre anni di lavoro sulla quotidianità di uno più importanti musei del mondo, che ha aperto le porte alla giovane regista allieva di FilmaP – Atelier di cinema del reale di Ponticelli. Il film ha ricevuto la menzione speciale al Perso Lab nella sua anteprima nel 2019. È stato selezionato alla 17esima edizione delle Giornate degli Autori in occasione della 77esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in programma dal 2 al 12 settembre 2020.

Nel corso del febbraio 2021 il film approda sulle piattaforme Sky arte e Now tv on demand.

Da marzo il film è presente sulla nuova piattaforma Nexo Plus.

Al MANN, il 14 giugno, presso l'auditorium, lo presentano in una proiezione aperta al pubblico: il Direttore del Museo Paolo Giulierini, l'attrice Sonia Bergamasco, i produttori Antonella Di Nocera e Lorenzo Cioffi.

Scritto e diretto da **Doriana Monaco**,  
con le voci di Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni.

Prodotto da Antonella Di Nocera (Parallelo 41 Produzioni) e Lorenzo Cioffi (Ladoc) con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli diretto da Paolo Giulierini, produzione esecutiva di Lorenzo Cioffi e Armando Andria, con il contributo di Regione Campania e la collaborazione di Film Commission Regione Campania. In squadra con la regista Doriana Monaco, i fonici Filippo Puglia e Rosalia Cecere, il compositore Adriano Tenore, gli aiuti regia Marie Audiffren ed Ennio Donato e per la post produzione la montatrice Enrica Gatto e la colorist Simona Infante.

Il film partecipa a numerosi festival e viene presentato presso tantissime sedi di istituti di cultura in Italia e all'estero.

- 02/03/2021 • Italian film festival Minneapolis
- 28/03/2021 • 56. AFO – International Festival of Science Documentary Films Academia Film Olomouc
- 07/05/2021 • Rassegna “Il Cinema del pensiero” (Napoli)
- 30/05/2021 • 6. Is real Festival del cinema del reale (Nuoro)
- 30/06/2021 • ARCHEOVISION - European Archeological Film Festival con l'Istituto italiano di Tirana
- 15/07 /2021 • Social world film festival (Vico Equense)
- 19/07/2021 • Rassegna “Il cinema al femminile tra Italia e Francia” (Napoli)
- 20/07/2021 • Rassegna “Foqus Estate a Corte” (Napoli)
- 19/09/2021 • San Diego Film Festival con l'Istituto italiano di cultura di Los Angeles
- 28/09/2021 • Istituto italiano di cultura di Rio de Janeiro
- 15/10/2021 • RAM – Rovereto Archeologia Memorie Film Festival
- 12/11/2021 • Istituto italiano di cultura di Parigi
- 08-21/11/2021 • ItalyOnStage con l'Istituto italiano di cultura di Atene
- 07/12/2021 • UNALTROSGUARDO – Teatro Civico 14 Spazio X (Caserta)
- 09/12/2021 • PriMed - Festival de la Méditerranée en images (Marsiglia)



tv



## Rai 1 – Superquark 14 luglio

Nella puntata di apertura della nuova serie della storica trasmissione di Piero Angela, dal titolo L'Oceano, Alberto Angela conduce i telespettatori alla scoperta della grande mostra “Gladiatori”. Un servizio di circa 18 minuti che spazia tra i numerosi temi sviluppati nella mostra.

## TG2 Dossier 17 aprile

“**Museo Archeologico Nazionale di Napoli, scrigno di civiltà**” è il titolo dell'approfondimento dedicato al MANN nell'ambito del TG2 Dossier.

Quarantacinque minuti di bellezza a cura di Laura Pintus con il montaggio di Andrea Castagnone, le ricerche di Alessadra Marziali e la grafica di Alessandro Cossu, per raccontare il nostro Istituto e i legami che si intrecciano tra i capolavori del Sud Italia: l'attento ed efficace percorso, curato da Laura Pintus, rappresenta il MANN a trecentosessanta gradi, tra collezioni permanenti, esposizioni temporanee e grandi progetti di ricerca.

*Trait d'union* del programma è il dialogo con i protagonisti della vita del Museo: dal Direttore Paolo Giulierini, che guida la giornalista alla scoperta dei tesori museali, agli archeologi, ai restauratori. Dal MANN ai legami con il territorio: il Tg2 Dossier traccia un itinerario suggestivo tra passato e presente, ritrovando usi e costumi in cui rispecchiarsi ancor di più oggi, in tempi di pandemia. La puntata si sofferma anche su tante eccellenze del territorio, per definirne la matrice identitaria, pur nelle differenze storico-artistiche: da Cuma a Palazzo Reale, da Santa Maria Capua Vetere a Ercolano, un inno alla bellezza che, all'epoca del Covid e del lockdown degli istituti culturali, infonde speranza per il futuro.

La puntata è disponibile su Rai Play.



## Stanotte a Napoli 25 dicembre – RAI 1

Alberto Angela dedica al MANN il dovuto ampio spazio nella nuova puntata della serie “Stanotte a...” dedicata a Napoli, dimostrando ancora una volta il suo grande amore per il Museo che tante volte in passato è stato oggetto dei suoi programmi. Un tour che parte dalla collezione della Magna Grecia per ammirare però i mosaici romani provenienti da Pompei, come quello della *domus* di Giulia Felice, che ne decorano i maestosi pavimenti.

Poi la Collezione Farnese, che ci ricorda la grande eredità che Carlo di Borbone ricevette dalla madre Elisabetta Farnese. Un affondo sui depositi del Museo è l'occasione per mostrare al grande pubblico la magnifica lucerna d'oro, forse donata a Pompei da Nerone. La visita al MANN si conclude poi con passaggio per ammirare la tecnica di produzione del rarissimo Vaso blu.



Nella magnifica cornice della sala del Toro Farnese si tiene anche la conferenza stampa di presentazione di “Stanotte a Napoli”, con Alberto Angela, il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, il direttore di Raiuno Stefano Coletta, il direttore coordinamento palinsesti tv Rai Marcello Ciannamea e il Direttore del MANN Paolo Giulierini. Già nel 2018 il Museo ospita infatti la conferenza stampa di “Stanotte a Pompei” in occasione della quale Angela presenta al pubblico una novità che emerge dai depositi del Museo: una bottiglia di vetro proveniente dai luoghi dell'eruzione, che contiene, i resti più antichi mai trovati finora di olio d'oliva.

L'estratto che riguarda  
l'approfondimento  
sul MANN è disponibile  
sulla pagina FB del Museo



L'intera puntata  
è disponibile su Rai Play



### Comunicato stampa RAI

*“Sulla scia delle serate dedicate negli anni scorsi al Museo Egizio, a Firenze, a Venezia, al Vaticano e a Pompei, continua la serie con una puntata straordinaria dedicata alla città di Napoli, all'insegna della scoperta e della bellezza.*

*Nella sera di Natale, alle 21.25 su Rai1, Alberto Angela e la sua troupe si muovono nei vicoli della città alla scoperta di Castel dell'Ovo, Piazza del Plebiscito, il Palazzo Reale, il Teatro San Carlo, la Certosa di San Martino... E poi San Gennaro e il suo tesoro, il Cristo Velato, il monastero di Santa Chiara, i presepi di via San Gregorio Armeno. Luoghi famosi che si aprono ai telespettatori con calma, lontani dal flusso turistico. A punteggiare il viaggio personaggi illustri – attori, cantanti, sportivi – che incarnano lo spirito della città. Sono loro a rivelare aspetti inaspettati di Napoli. Giancarlo Giannini è Carlo di Borbone, il re che nel Settecento ha davvero forgiato la città.*

*Massimo Ranieri con la sua voce ricorda l'importanza e la diffusione nel mondo della canzone napoletana. Marisa Laurito racconta i tanti Natali trascorsi a Napoli in compagnia di personaggi indimenticabili. Serena Rossi in musica illustra il legame che la città ha da sempre con il caffè. Il mito di Maradona viene fatto rivivere da Salvatore Bagni, suo compagno di squadra. Serena Autieri rievoca l'atmosfera del Café Chantant nel Salone Margherita, uno dei luoghi più suggestivi di Napoli. Stanotte a Napoli è diretta da Gabriele Cipollitti ed è una produzione realizzata dalla RAI in 4K HDR. La fotografia è di Vincenzo Calò. Una puntata scritta da Aldo Piro, Fabio Buttarelli, Ilaria Degano, Vito Lamberti ed Emilio Quinto.”*

# podcast

## divina archeologia podcast: dante al MANN itinerario dantesco tra le opere del MANN

Il primo podcast prodotto dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli nell'ambito delle celebrazioni per i settecento anni dalla morte di Dante Alighieri.

Un'immersione nelle atmosfere della Divina Commedia, a partire dalle opere del MANN. Un podcast narrativo che indaga lo sguardo di Dante sul mondo antico e su Napoli. Realizzato da Archeostorie® e nwfactory.media per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, con il contributo della Regione Campania. Suggestioni, suoni e voci dal passato, per un viaggio nel tempo che approda all'oggi, in sei puntate.

Un itinerario in sei racconti, in cui personaggi antichi della Commedia rappresentati in opere del MANN: Virgilio, Ercole, Medusa, Traiano, Ulisse e Dante stesso parlano in prima persona.

### Ep.1 Virgilio

La guida di Dante nell'aldilà narra la città che ha amato più di ogni altra, e che ha scelto per il sonno eterno. Narra la "sua" Napoli e i suoi luoghi del cuore, fino a giungere al lago Averno, ingresso degli inferi.

### Ep.2 Ercole

Ercole: ritratto nell'Ercole Farnese del MANN. Ha sconfitto barbari mostri ma, a sua volta, ha commesso crimini orrendi. Esagerato in tutto. Sempre. Anche nell'affrontare la morte. È Ercole, l'eroe più vero.

### Ep.3 Medusa

Medusa: ritratta nella Tazza Farnese del MANN. L'orrida Medusa teneva lontane le sciagure. Il mostro più orrido e malvagio che ci sia, in fondo ha un cuore buono. Ma oramai la rabbia per le ingiustizie subite è tale, che non ha fine.

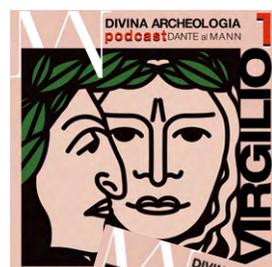
### Ep.4 Traiano

Traiano: ritratto nella statua da Minturno del MANN. Traiano ottimo imperatore: un soldato capace e un governatore scaltro. Così bravo e amato, che per intercessione di un papa è persino salito in Paradiso. Così narra una leggenda. Così narra Dante nella Commedia.



### Ep.5 Ulisse

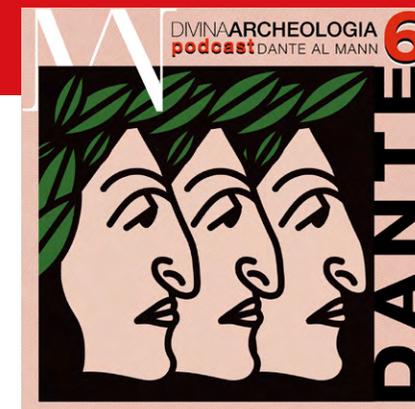
Ulisse: ritratto nell'affresco Achille a Sciro del MANN. Ha davvero seguito "virtute e canoscenza" fino a soccombere, come dice Dante? Oppure Ulisse è più scaltro che sapiente, come dicevano gli antichi? Forse è solo un eroe "umano".



## divina archeologia podcast: ep.6 dante

Dal soffitto del MANN dov'è dipinto, Dante si mette a nudo rivelando le proprie ansie e tentazioni, e la sua ammirazione per le immagini degli antichi. Prima di uscire e mischiarsi alla folla di Napoli.

Il podcast è disponibile su Spreaker



## voci di MeMUS. il racconto del patrimonio del teatro di san carlo attraverso le voci della comunità di prossimità

Il MANN partecipa al progetto con un episodio a cura del Direttore Paolo Giulierini, dal titolo “Al MANN, la genesi e i primordi del teatro antico...”, decimo episodio del podcast Voci di MeMUS.

“Voci di MeMUS – conversazioni in rete” è un progetto di narrazione partecipativa del patrimonio museale del Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo attraverso il racconto collettivo della comunità che diventa così parte attiva nel circuito virtuoso della valorizzazione e della fruizione della conoscenza di un teatro simbolo della cultura di Napoli e dell’intero mezzogiorno d’Italia.

Il progetto, realizzato con il supporto della Regione Campania – UOD 01 “Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche” curato e progettato da Giovanna Tinaro e Dinko Fabris.

Il tema della classicità che lega il MANN **Teatro di San Carlo** fu propiziato dall’attività di Re Carlo che un anno dopo l’inaugurazione del Teatro di Ercolano dava avvio alla straordinaria campagna di scavo presso la Città di Ercole e 10 anni dopo a Pompei (1748). Aggirandosi per le sale del MANN è possibile, infatti, scorgere la genesi e i primordi del teatro antico.

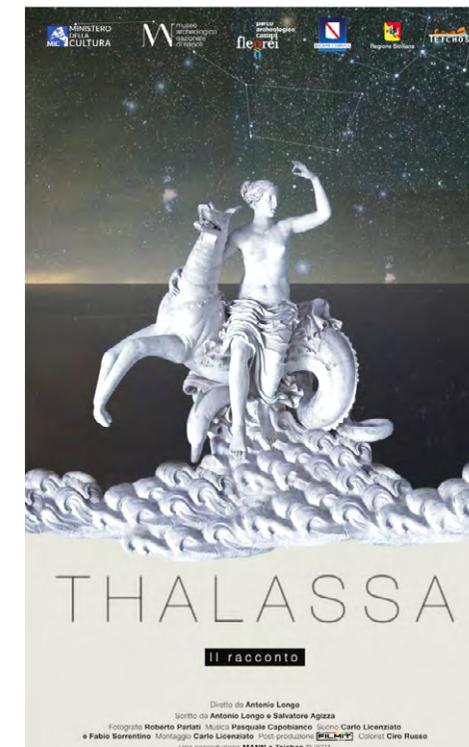
L'intero podcast è disponibile su Apple, Spotify e Spreaker



## Thalassa. Il racconto

Thalassa è un documentario di Antonio Longo della durata di 48’ prodotto da Teichos. Servizi e Tecnologie per l’Archeologia e MANN – Museo Archeologico Nazionale di Napoli, sostenuto da: MiC, Regione Campania, Regione Siciliana e Parco Regionale Campi Flegrei.

Il racconto, scritto da Antonio Longo con Salvatore Agizza, ripercorre, anche grazie a filmati d’archivio di Rai Teche, gli scavi di archeologia subacquea realizzati nelle acque del Sud Italia: una vera e propria immersione ricca di suggestioni, per conoscere il lavoro che ha permesso di proporre la grande mostra “Thalassa. Meraviglie sommerse dal Mediterraneo”, in programma al MANN nella stagione 2019-2020.





premi e riconoscimenti

## premio internazionale di archeologia subacquea “sebastiano tusa”

Prima edizione del premio dedicato a Sebastiano Tusa, archeologo italiano, docente presso l'UNISOB e Assessore regionale ai beni culturali della Regione Sicilia, prematuramente scomparso in un incidente aereo.

Il premio è inserito nell'ambito della prima Conferenza mediterranea per l'archeologia subacquea che si tiene a Paestum, nell'ambito della BMTA.

I premi sono conferiti per diverse categorie: scoperta archeologica dell'anno, riconoscimento alla carriera, migliore mostra in ambito scientifico internazionale, progetto più innovativo a cura di Istituzioni, Musei e Parchi Archeologici, miglior contributo giornalistico in termini di divulgazione.



Il Direttore Paolo Giulierini è premiato per *“l'ideazione, promozione e realizzazione della mostra “Thalassa. Meraviglie sommerse dal Mediterraneo” dicembre 2019-agosto 2020. La mostra, nata da una felice intuizione tra più studiosi, tra cui Sebastiano Tusa che ne fu il primo animatore e appassionato sostenitore, ha rappresentato con coraggio un nuovo modo di rispondere alla domanda “cos'è il Mediterraneo?”. Il pubblico ha potuto vedere con occhi nuovi una realtà straordinaria fatta di eventi geologici, dinamiche ecosistemiche, storie e miti, sirene ed eroi, viaggiatori ed esploratori, trasporti di prodotti alimentari e beni di lusso. L'intreccio tra i destini del Grande Mare e i destini delle popolazioni rivierasche è rappresentato dalla ricostruzione nel tempo delle rotte seguite dalle navi che hanno solcato il Mediterraneo. La mostra ha lasciato un'impronta indelebile nella storia del Museo, che dedicherà al Mediterraneo e all'archeologia subacquea una sezione stabile al suo interno”*



## premio “luigi d'amico – parrozzo”

Il Direttore Paolo Giulierini viene insignito del riconoscimento per la “Identità culturale del nostro tempo” nell'ambito del premio Luigi D'Amico, ideato dalla professoressa Paola Di Biase, giunto alla sua IV edizione. La cerimonia finale della rassegna si svolge domenica 3 ottobre; la giuria è presieduta dallo scrittore e critico letterario Giovanni D'Alessandro.



## premio comunicare l'antico

Il premio è assegnato ai protagonisti italiani e stranieri del panorama culturale del mondo antico ed è organizzato da NaxosLegge e dal Parco archeologico Naxos Taormina. Sul palco del Teatro della Nike, di fronte al panorama della baia di Naxos va in scena l'affascinante narrazione per video e racconti di archeologi, direttori di museo, sceneggiatrici di serie tv e attori. Per la Sezione Musei vengono premiati il MANN di Napoli, diretto da Paolo Giulierini, e Caterina Greco, direttrice del Salinas di Palermo, il più antico museo della Sicilia.





**progetti scientifici**

# il restauro del mosaico di alessandro magno

Milioni di tessere e una superficie di eccezionale estensione (5,82x3,13 m.): nella casa del Fauno di Pompei, il mosaico decorava il grande pavimento dell'essedra. Agli occhi degli scopritori, nel 1831, il capolavoro non soltanto si rivelò nell'unicità e nelle dimensioni della scena rappresentata, ma anche nello stato sostanzialmente buono di conservazione: le ampie lacune riscontrate riguardavano, infatti, la sezione sinistra dell'opera, senza "intaccare" il fulcro della raffigurazione. Fu travagliata, in ogni caso, la decisione di distaccare il mosaico, per trasportarlo nel Real Museo Borbonico: dopo circa 12 anni di accesi dibattiti, una commissione espresse parere favorevole e l'opera, il 16 novembre 1844, fu messa in cassa e condotta lentamente da Pompei a Napoli, su un carro trainato da sedici buoi. Soltanto nel gennaio del 1845, venne aperta la cassa per verificare l'integrità del capolavoro che, fortunatamente, non aveva subito danni. La prima collocazione della Battaglia di Issa fu il pavimento della sala CXL, al piano terra dell'edificio. Fu Vittorio Spinazzola, nel 1916, a definirne la nuova sistemazione a parete nelle riallestite sale dei mosaici.

Il mosaico di Alessandro è stato oggetto, in particolare negli ultimi venti anni di un continuo monitoraggio dello stato conservativo, che ha visto la necessità, in alcuni casi, di puntuali interventi di manutenzione. Tuttavia, le più recenti campagne diagnostiche, eseguite tra il 2015 e il 2018, hanno evidenziato un preoccupante progredire dei fenomeni di degrado presenti e quindi l'improcrastinabilità di un intervento di restauro complessivo e unitario. A tal fine a partire dalla seconda metà del 2020 è stato avviato un processo finalizzato alla conservazione dell'opera nella sua integrità materica e figurativa.

Il mosaico presenta, infatti, diverse criticità conservative, consistenti sostanzialmente in distacchi di tessere, lesioni superficiali, rigonfiamenti e abbassamenti della superficie. In particolare, la zona centrale destra è affetta da una visibile depressione; rigonfiamenti puntuali sono presenti lungo il perimetro del mosaico, probabilmente dovuti a fenomeni di ossidazione degli elementi metallici dell'intelaiatura lignea posta in opera durante il trasferimento del 1916. Sono presenti, inoltre, microfratture ad andamento verticale e orizzontale, nonché una lesione diagonale, già oggetto di velinatura nel corso di precedenti restauri.



## Il progetto: metodologia e fasi esecutive

Un percorso in fieri, tra diagnostica, tecnologia e restauro. Alla luce degli studi realizzati, sembra probabile che i fenomeni di deterioramento siano dovuti essenzialmente all'ossidazione dei supporti in ferro del mosaico e al degrado delle malte: a questi fattori può attribuirsi l'accentuata depressione che interessa la parte centrale/destra del pannello musivo. Tale stato di fatto è certamente aggravato dal peso del mosaico e dalla posizione verticale, entrambe cause cui può essere ricondotto lo scorrimento verso il basso dello strato più superficiale di malta e tessere.

Il programma di intervento, fondato su una consolidata metodologia operativa, ha previsto una copiosa fase di documentazione preliminare, che ha spaziato dalla ricerca storico-archivistica e bibliografica alla esecuzione di indagini diagnostiche e di un accurato rilievo dello stato di fatto, dal punto di vista sia geomorfologico sia materico costitutivo, oltre che dello stato di degrado presente – sulla scorta della quale sono stati definiti fasi, tempi e modalità esecutive dell'intervento.

Per avere un quadro esaustivo sulle effettive condizioni dell'opera, è stata prevista una campagna di indagini diagnostiche, effettuate dall'Università del Molise e dal CRACS (Center for Research on Archaeometry and Conservation Science). Un'attenzione particolare riguarderà, inoltre, le condizioni microclimatiche e ambientali, non soltanto per comprenderne l'eventuale incidenza nel processo di degrado del mosaico, ma soprattutto per individuare le migliori condizioni espositive future, in termini di illuminazione e parametri termoigrometrici. Il progetto di restauro, connotato dal principio del minimo intervento e finalizzato alla conservazione dell'integrità materiale dell'opera nello stato in cui si trova, si articolerà in due fasi diverse: tra i due momenti, sarà effettuata la movimentazione del mosaico. La movimentazione si rende necessaria per esplorare la parte retrostante la battaglia di Issa, verificare lo stato del supporto e definire compiutamente gli interventi conservativi complessivi da realizzare.

**PRIMA FASE:** l'intervento, da eseguirsi in situ mediante l'allestimento di un cantiere visibile, è finalizzato alla messa in sicurezza della superficie musiva prima della movimentazione dell'opera. In questa fase, il mosaico sarà oggetto di: accurata ispezione visiva e tattile di tutta la superficie, preliminare alle successive lavorazioni, pre-consolidamento delle tessere e degli strati di malta distaccati, pulitura e velinatura con idonei bendaggi di sostegno su tutta la superficie attualmente visibile. In un momento immediatamente successivo, previa apposizione di un tavolato ligneo di protezione, nonché di un'ideale intelaiatura metallica di sostegno, il mosaico sarà rimosso dall'attuale collocazione, mediante un sistema meccanico di movimentazione appositamente progettato. L'indagine diretta sarà accompagnata da ulteriori analisi strumentali, grazie alle quali si definiranno gli interventi di restauro ipotizzati nella prima fase della progettazione, stabilendo le azioni da eseguire sul supporto per garantire la conservazione del manufatto. Tale fase di indagine consentirà di calibrare opportunamente l'intervento di restauro ed eventuale consolidamento delle malte di sottofondo, per poi procedere alla realizzazione di un nuovo supporto di condimento e al restauro superficie musiva.

**SECONDA FASE:** la seconda fase esecutiva del restauro interesserà, innanzitutto, il supporto del mosaico: le lavorazioni saranno eseguite, dunque, sulla superficie retrostante dell'opera. Per tutelare le tessere musive, che, in tale frangente, non saranno visibili perché coperte dal tavolato ligneo di protezione, un significativo contributo tecnologico sarà fornito dalla TIM: la realizzazione di appositi smart glasses, indossati direttamente dai restauratori, consentirà di monitorare costantemente la corrispondenza tra la zona di intervento e la relativa superficie non visibile. Terminato l'intervento sul supporto, si prevede la rimozione dei bendaggi posti durante la fase iniziale d'intervento e il completamento del restauro con operazioni di pulitura, ulteriori ed eventuali consolidamenti, trattamento protettivo finale. Il progetto di restauro, così, diverrà un'occasione per valorizzare, anche nella percezione dei visitatori, non solo il complesso percorso di ricerca, ma anche la metodologia adottata.



#### **La collaborazione con TIM**

TIM con il supporto di NTT DATA, grazie alle soluzioni innovative sviluppate e all'utilizzo della propria soluzione di Virtual e Augmented Reality, unisce le abilità umane del restauratore alle tecniche digitali più avanzate, per consentire il restauro del Mosaico della Battaglia di Issa. TIM mette a disposizione soluzioni digitali in via sperimentale che consentono l'utilizzo di nuove tecniche per il restauro, grazie all'elaborazione simultanea dell'enorme quantità di dati e parametri tecnici acquisiti nel corso della fase diagnostica preliminare. Sarà possibile riprodurre, secondo vari livelli sul corpo del mosaico, tutte le informazioni tecniche utili per eseguire il restauro. Gli applicativi, insieme a una consolle di controllo, consentiranno di utilizzare un visore intelligente da indossare per inquadrare la parte d'interesse del mosaico sulla quale si intende lavorare: il restauratore, in questo modo, avrà sempre le mani libere per operare e, cosa più importante, potrà lavorare sulla parte posteriore del mosaico controllando in ogni momento gli effetti eventuali prodotti negli strati anteriori dello stesso. Successivamente, grazie alla bassa latenza abilitata dal 5G, tutte le operazioni di restauro potranno essere seguite simultaneamente non solo dai tecnici nel Museo tramite un grande schermo ma anche da altri tecnici collegati da remoto da tutto il mondo. TIM, con questo progetto, rafforza il proprio impegno nel settore culturale del Paese, al fine di promuovere la digitalizzazione anche del patrimonio artistico italiano. Le soluzioni innovative adottate per il Mosaico consentiranno in futuro di aggiungere nuovi contenuti

## MANN in colours e ECOValors

(Ecosustainable project for Conservation and Valorization of color traces on Marble sculptures)

all'esperienza turistica dei visitatori, che potranno ammirare l'opera in presenza o a distanza, creando percorsi di realtà aumentata e immersivi, con modelli 3D e video.

*“Ci vuole coraggio per affrontare un restauro di questo tipo, il coraggio che ci trasmette questo grande personaggio, che si lanciò alla conquista del mondo,” ha detto oggi il Direttore del MANN, Paolo Giulierini “Un coraggio che in parte è mancato nei tempi passati, quello di porsi il problema del mosaico di Alessandro. Ringrazio il prof. Antonio De Simone che mi ha subito sottolineato l'urgenza e l'importanza di questo restauro, e il nostro architetto Amanda Piezzo. Il Museo, con il suo laboratorio di restauro guidato proprio da oggi da Maria Teresa Operetto, per questa impresa non si è chiuso in sé stesso. Lavoriamo insieme a importanti partner scientifici, Università, alla TIM in collaborazione con NTT DATA e a una tecnologia che si coniuga con il miracolo quotidiano delle mani dei nostri restauratori. Sarà un restauro ‘trasparente’, visibile ai visitatori alla riapertura dei musei e in alcune fasi anche online. Tutti insieme ci prendiamo questa grande responsabilità, in coordinamento con l'Istituto centrale per il restauro (ICR) diretto da Alessandra Marino.”*

Dal 2018, grazie al progetto di ricerca “MANN in colours”, è in corso lo studio dei colori che abbellivano i capolavori classici, oggi soltanto apparentemente bianchi ai nostri occhi. Un ulteriore step del progetto “MANN in colours”, dopo la redazione di un manuale con le linee guida per la conservazione delle tracce di colore rinvenute sui capolavori, è quello della digitalizzazione dei risultati ottenuti dalle analisi sulle opere. L'idea è quella di offrire ai visitatori la possibilità di visionare tramite smartphone, scansionando un QR code, accanto al capolavoro una sua versione digitale in 3D con le antiche cromie, ricostruite puntualmente rispetto ai risultati emersi dalla ricerca. “MANN in colours” si arricchisce, adesso, di un nuovo ed importante itinerario di indagine: si tratta di “ECOValors, una prestigiosa collaborazione che unirà, per un biennio, il MANN e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche dell'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata.” Dall'emozione della scoperta alla necessità di preservare il colore: sempre in continuità con “MANN in colours”, interviene ECOValors, che ha come obiettivo principale quello di indagare chimicamente i pigmenti in matrici policrome composite, il loro stato di conservazione, le tecniche di stesura dei colori, le materie prime utilizzate e la loro provenienza geografica. Durante le indagini saranno impiegati anche dispositivi di superficie non invasivi, in grado di identificare l'interazione tra la materia scultorea e gli agenti atmosferici, rilevati negli ambienti museali.



ECOValors parte dall'analisi dei risultati raggiunti da Cristiana Barandoni (ideatore e responsabile scientifico del progetto "MANN in colours") e Andrea Rossi (responsabile delle indagini diagnostiche del programma) e ha come obiettivo principale quello di indagare chimicamente i pigmenti in matrici policrome composite, il loro stato di conservazione, le tecniche di stesura dei colori, le materie prime utilizzate e la loro provenienza geografica.

Il Progetto si articola in cinque fasi:

1. Diagnostica con tecniche fisiche non invasive, in alta definizione, per il riconoscimento delle tracce di colore nelle statue (le attività saranno condotte dallo staff di ricerca di "MANN in colours");
2. Monitoraggio del microclima nell'ambiente museale dove le opere scultoree sono conservate e campionamento di agenti gassosi, polveri sottili e agenti biodeteriogeni: questi due step di ricerca saranno effettuati in collaborazione con il prof. Ivo Allegrini (Envint S.r.l.) e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia;
3. Studio delle velocità di deposizione di agenti chimici inquinanti (ambienti museali indoor), responsabili dei processi di danneggiamento delle superfici di interesse archeologico;
4. Caratterizzazione molecolare, necessaria a stabilire la composizione chimica dei pigmenti;
5. Sperimentazione e validazione delle policromie da conservare a lungo termine, mediante nanomateriali eco-sostenibili, compatibili con i supporti e altamente selettivi nel riconoscimento (a livello molecolare). Questo momento della ricerca è realizzato in rete con Carlo Bugli S.r.l.

Ulteriore scopo di ECOValors è la creazione di un protocollo, che possa essere da modello per la scelta di specifici interventi di salvaguardia del colore nelle statue antiche. Le attività di studio e ricerca multidisciplinare costituiranno un importante punto di riferimento anche per opere non esclusivamente provenienti dal mondo classico.

Il rilevamento della temperatura delle sculture della Collezione Farnese si svolge con una termocamera FLIR, che serve a misurare a distanza la temperatura degli oggetti, non solo



esaminando eventuali problemi relativi all'umidità dell'ambiente, ma anche monitorando lo stato di conservazione della scultura. È stata ideata, inoltre, la sensoristica per il monitoraggio di gas inquinanti e, infine, analizzati i campionamenti che hanno rivelato i colori dei più celebri marmi. Le ricerche si sviluppano non soltanto in luoghi simbolo del Museo, ma anche in spazi non accessibili al pubblico, in particolare i depositi delle Cavaiole e il laboratorio di restauro.

La rilevazione ambientale ha consentito di definire una sorta di "stato di salute" delle aree che ospitano le statue. Tale attività si avvale di due strumentazioni differenti: da una parte, in cinque zone del Museo sono stati installati dei sensori che captano, in intervalli di tempo predefiniti, la concentrazione di inquinanti *in situ*; a queste apparecchiature si aggiunge l'utilizzo, da parte degli esperti, di un campionatore volumetrico per aspirazione d'aria. Dietro questo nome, apparentemente complesso, si svela una piccola scatola che permette allo scienziato di aspirare dieci litri d'aria al minuto, identificando, successivamente tramite una piastra Petri, le spore fungine in un ambiente: grazie all'intreccio dei dati, si può capire quali sono i rischi provenienti dall'esterno dell'edificio (acidi e ossidi di azoto da inquinamento viario) e quali sono le "minacce" naturali legate alla presenza umana in sala. Nel caso in cui gli esperti identifichino valori limite, dannosi per la tutela dei reperti, saranno adottate misure di contenimento, in particolare per una corretta circolazione dell'aria. Dalla chimica all'analisi termografica: sono state avviate le indagini, con termocamera FLIR, per verificare la temperatura degli angoli che ospitano le statue del Museo. Lo strumento è una fotocamera digitale che rileva la radiazione emessa e riflessa nelle lunghezze d'onda dell'infrarosso termico: in sintesi, viene scattata un'immagine termica dell'oggetto osservato, identificando stime di temperatura tra aree calde e fredde. Questo aspetto è importante perché consente di identificare eventuali microfessurazioni, in cui si insinuano acqua e inquinanti vari (organici e inorganici), potenzialmente dannosi per la conservazione del reperto.

## caracalla reborn

Documentazione, restauro digitale e ricontestualizzazione delle statue della Collezione Farnese dalle Terme di Caracalla

Parte la collaborazione tra il MANN e la società di servizi statunitense Flyover Zone per digitalizzare 23 sculture provenienti dalle Terme di Caracalla.

L'obiettivo è documentare, restaurare, ricolorare e ricontestualizzare digitalmente le sculture.

Delle 23 sculture selezionate, la Flyover Zone effettuerà un modello 3D rappresentativo dello stato di conservazione della scultura al momento della rilevazione. I modelli realizzati potranno essere impiegati in molteplici attività, tra le quali il posizionamento all'interno delle architetture originali, per ricostruire e completare l'aspetto originale del contesto di provenienza.

Le opere della Collezione Farnese saranno digitalizzate in 3D, restaurate virtualmente e quindi entreranno a far parte di un tour disponibile su smartphone, laptop, PC e VR goggles (HTC Vive e Oculus). Il MANN potrà condividere il tour sulle proprie piattaforme, utilizzando anche i singoli modelli in 3D per finalità di ricerca e valorizzazione.



## la quadriga bronzea di ercolano: studio, ricostruzione, valorizzazione

Progettazione e realizzazione digitale

Con uno specifico accordo, il CNR ISMed e il MANN hanno instaurato un rapporto di collaborazione per l'attuazione di uno studio scientifico e di fattibilità finalizzato a una proposta di ricostruzione della Quadriga bronzea di Ercolano, conservata presso i depositi del MANN. Il responsabile scientifico e coordinatore del team di specialisti impegnati nel progetto è la dott.ssa Stefania Pafumi, ricercatrice, archeologa classica e specialista nello studio dei complessi scultorei di età classica, con consolidate esperienze e competenze nello studio della bronzistica antica di area campana.

È stato pertanto avviato lo studio e la documentazione fotografica dei frammenti pertinenti alla Quadriga, operazioni necessarie e propedeutiche anche alla produzione di un modello tridimensionale ricostruttivo per lo sviluppo del progetto espositivo, come già previsto nel progetto di riallestimento dell'ala occidentale al piano terra del MANN.

Il progetto scientifico è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ricerca, studio e acquisizione digitale di tutte le fonti documentarie connesse con la Quadriga bronzea di Ercolano;
- analisi tecnico-scientifica e materica dei singoli frammenti bronzei riconducibili alla quadriga per la stesura di una proposta ricostruttiva digitale, eventualmente anche con l'ausilio di analisi archeometriche;
- rilievo tridimensionale degli elementi bronzei della Quadriga, finalizzato alla ricomposizione virtuale dei frammenti;
- sviluppo della ricomposizione digitale dei frammenti finalizzata all'esposizione.

Il progetto Quadriga ha un impatto significativo sulla politica di valorizzazione del MANN e sulle strategie di divulgazione mediante l'impiego di strumenti e prodotti digitali.





progetti per il sociale

# caterina

CATERINA è l'acronimo di "Costruire e Animare i Territori Educativi". Il progetto è promosso dall'Associazione Traparentesi ONLUS, soggetto capofila, e finanziato da Con i Bambini, soggetto attuatore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

L'obiettivo del progetto, che ha durata triennale, è migliorare il processo educativo, favorire l'interconnessione tra diversi attori territoriali e implementare azioni integrate di rafforzamento della comunità educativa nel suo complesso.

I numerosi **partner** (Istituti scolastici in particolare) costituiscono una équipe integrata e portano avanti un programma di azioni innovative, sperimentando sul campo le nuove metodologie che puntano a trasmettere i contenuti attraverso il contatto ludopedagogico con il museo e il linguaggio alternativo del teatro, così come della musica, dello sport e della fisica sperimentale. È rivolto a 170 minori in condizione di vulnerabilità socio-economica e relazionale sia italiani sia di origine straniera: 40 bambini 5-10 anni, 100 ragazzi 11-13 anni, 30 pre-adolescenti di 14 anni.

Il progetto promuove competenze cognitive e non relazionali, attraverso attività in orario curricolare ed extracurricolare, orientate al sostegno alla crescita, alla prevenzione della dispersione scolastica, al contrasto alla povertà educativa, al recupero e al reinserimento scolastico, all'aggregazione spontanea e alla socialità sul territorio della città di Napoli. Il MANN aderisce in qualità di partner al progetto, nella fase rivolta alle associazioni del territorio, in attività extracurricolari che si svolgono in orario pomeridiano.

Con il coordinamento dei Servizi Educativi due educatrici, Anna Barone e Francesca Reale, hanno curato la progettazione e realizzazione di laboratori ludico-didattici, incentrati sui temi delle collezioni del Museo, sulle grandi mostre in corso e/o su itinerari tematici a esse trasversali.

I laboratori prevedono sempre una prima parte di conoscenza del Museo: una vera e propria passeggiata didattica, in cui gli educatori forniscono spunti di carattere storico e/o mitologico, stimolando al contempo l'interazione dei ragazzi che si aprono a domande e curiosità. I temi vengono proposti con metodo adatto all'età differenziata dei bambini, cercando sempre di valorizzare i momenti di commento libero.



I focus dei laboratori riguardano: la collezione Farnese, i mosaici vesuviani, gli oggetti della vita quotidiana dall'area vesuviana, la collezione egizia e la mostra temporanea dedicata ai "Gladiatori".

Alla visita segue un'attività creativa di manipolazione, un momento utile per ripensare all'esperienza di visita, sperimentando le tecniche di realizzazione di un mosaico, di un affresco o di oggetti antichi significativi.

Nel 2021 sono state condensate le attività previste per un biennio. Nel 2020 infatti, a causa delle continue chiusure del Museo per il contenimento della pandemia da Covid-19 e della discontinuità anche della frequenza scolastica non è stato possibile programmare un calendario di incontri, né si è preferito percorrere la strada della visita/laboratorio online, che avrebbe spogliato le attività della loro parte più significativa che risiede nel contatto umano e nel contatto con l'opera dal vivo oltre che con lo spazio fisico del Museo.

Uno degli obiettivi principali del progetto è infatti aprire le porte del Museo a quei bambini e ragazzi che per condizione sociale non avrebbero opportunità di visitarlo con le famiglie e che percepiscono, di conseguenza, il museo come un luogo chiuso, quasi respingente. Le attività al MANN hanno visto coinvolti **120 bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni**, divisi in gruppi omogenei per età, in 12 appuntamenti.



Gli enti del privato sociale che gestiscono attività in favore di minori in condizioni di marginalità sociale coinvolti nel progetto sono, oltre al Centro educativo Sane stelle, afferente all'Associazione capofila del progetto, anche il Centro la Tenda, la Cooperativa Il Millepiedi, l'Associazione Pianoterra onlus, la Casa dei Cristallini, l'Associazione Quartieri Spagnoli e Maestri di strada.

Il progetto e più in generale il "ruolo sociale" del MANN sono anche oggetto di approfondimento e analisi della tesi di specializzazione in beni storico artistici di Anna Barone, una delle due educatrici che hanno lavorato al progetto con e per il MANN. La tesi, dal titolo "Il ruolo sociale del Museo:



il MANN da Museo dinastico a presidio del territorio", contiene diversi interessanti focus sugli obiettivi strategici e le attività condotte per raggiungerli in tema di impegno sociale del Museo. Anna Barone, già stagista dell'Ufficio Servizi Educativi del MANN nell'ambito del tirocinio di quattro mesi previsto proprio dalla Scuola di Specializzazione in beni storico-artistici, ha potuto affrontare il tema sia sotto il profilo teorico sia dal punto di vista dell'osservazione diretta e partecipante.

Il suo lavoro si integra con quello del progetto in senso profondo, a significare una positiva interazione dei saperi e del fare che ha reso queste due esperienze complementari e significative per gli studi della specializzanda e per il MANN.

#### **Partenariato del progetto CATERINA**

Associazione Traparentesi Onlus, CPIA Napoli Città 2, I.C.S. Casanova-Costantinopoli, AEMAS, Università degli Studi Federico II di Napoli, Associazione Culturale "Vernicefresca Teatro", Museo Archeologico Nazionale di Napoli, ASD Napoli Pedala, Liceo statale Margherita di Savoia, Comune di Napoli – Municipalità III, Istituto Comprensivo Foscolo Oberdan, Archintorno APS, Comune di Napoli – Municipalità II, Università degli Studi Federico II di Napoli – Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini", Movimento Lingua e Nuova Didattica – Lend.





progetti didattici

# cody trip napoli

27 maggio

Il MANN è una delle tappe del Cody Trip Napoli 2022.

“CodyTrip è a tutti gli effetti una gita scolastica, un viaggio di istruzione, che si avvale di tecnologie digitali di uso comune per colmare le distanze fisiche senza mobilità.

CodyTrip non sostituisce i viaggi tradizionali, ma ne costituisce un’efficace anticipazione, consentendo di **conoscere e apprezzare online luoghi e territori da tornare a visitare** per riconoscerli, viverli e trovarli familiari.

Tecnologia e immaginazione consentono di spingere CodyTrip **oltre i limiti di una tradizionale gita scolastica**, estendendone la durata, offrendo esperienze esclusive, permettendo di interagire con migliaia di ragazzi di altre città, avendo a disposizione materiali originali e guide d’eccezione, annullando costi di partecipazione e tempi di viaggio e coinvolgendo le famiglie.” (<http://codemooc.org/codytrip/>).

Cody Trip è un progetto promosso da **DIGIT S.r.l., Giunti Scuola e Università degli Studi di Urbino**, coordinato dal prof. Alessandro Bogliolo, docente del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate dell’Università degli Studi di Urbino, che guida le attività e la gita.

“**CodyTrip 2021-2022** è organizzata con **CampuStore**, con il patrocinio di **Save the Children, Fondazione Mondo Digitale, Grey Panthers e Telefono Azzurro**.

I patrocini concessi esprimono il senso e le diverse finalità dell’iniziativa, che è stata riconosciuta utile a contrastare la **povertà educativa**, a educare alla **cittadinanza digitale** e a favorire il **dialogo intergenerazionale**.”

(<http://codemooc.org/codytrip/>)

“L’iniziativa è rivolta **principalmente alle scuole**, con particolare riferimento alle classi comprese tra la seconda **primaria** e la terza **secondaria di primo grado** (7-14 anni).

Le attività proposte, i temi trattati, il linguaggio e gli strumenti utilizzati sono scelti e sviluppati per agevolare la partecipazione dei più piccoli e stimolare la curiosità dei più grandi.

La partecipazione degli alunni è mediata dagli insegnanti, che possono decidere, in base agli obiettivi formativi, all’età dei propri alunni e al tempo a disposizione: l’intensità della



partecipazione (a quali delle attività proposte partecipare attivamente), le modalità di partecipazione (grado di autonomia degli alunni e modalità di coordinamento locale) e le attività preparatorie e successive (eventualmente collegate alla programmazione didattica).

Agli insegnanti sono dedicati webinar preparatori e incontri tecnici nei giorni precedenti alle gite.” (<http://codemooc.org/codytrip/>)

“Cody Trip utilizza la tecnologia abilitante **ActiveViewer**, una **web app** che permette la realizzazione di **eventi in diretta streaming e l’interazione live con il pubblico**.

Attraverso l’utilizzo di **sondaggi, pulsanti e immagini**, il pubblico può esprimere la propria opinione, rispondere a quesiti, scegliere la strada da percorrere e molto altro tutto **in tempo reale**” (<https://digit.srl/>).

Nell’anno scolastico 2020/21 sono state organizzate 5 gite: Urbino, Museo Marino Marini di Firenze, Torino, Puglia e Napoli.

**Cody Trip fa tappa al MANN il 27 maggio, nell’ambito della gita di due giorni a Napoli.**

A questa gita si sono iscritte **1.305 classi** per un totale di **29.316 persone** da **800 città**. Nel corso delle due giornate si sono affacciate alla gita più di **118.800 persone**, da **16.678 dispositivi diversi**. Sono state svolte attività online in diretta per **850 minuti** distribuiti nell’arco di 2 giorni. Nel corso della gita sono stati messi in palio 126 punti, associati a domande, sondaggi e quiz grafici.

Accompagnati dal prof. Alessandro Bogliolo, coordinatore del progetto, i CodyTripper giungono al MANN alle 10.20 e il Direttore del Museo, Paolo Giulierini, invia il proprio messaggio di benvenuto, per poi dare inizio al percorso guidato nelle splendide collezioni del Museo.

Tre le tappe scelte per raccontare agli studenti italiani il patrimonio del Museo Archeologico Nazionale di Napoli: la **Collezione Egizia**, la **Collezione Farnese** e le **Collezioni vesuviane**.

## il museo come libro da sfogliare

Per il MANN, il progetto Cody Trip è curato dai Servizi Educativi (Responsabile: Lucia Emilio); gli itinerari sono progettati e guidati dallo staff dell'Ufficio: Miriam Capobianco, Elisa Napolitano, Angela Rita Vocciante, che hanno proposto ai CodyTripper piccoli quiz e sfide basate su immagini, argomenti e materiali selezionati per supportare la visita e accompagnare i ragazzi nella conoscenza del patrimonio del Museo, sulla base del format interattivo ActiveViewer. In regalo ai CodyTripper anche le cartoline ricordo del MANN; un invito a tornare a visitare dal vivo il Museo, magari insieme alla famiglia.

La registrazione completa di tutte le fasi della gita è disponibile come playlist sul canale YouTube di CodeMOOC.

La registrazione della visita al MANN, della durata complessiva di circa 2 ore e 45 minuti è disponibile nei video 2, 3 e 4 della playlist: CodyTrip 2021 Napoli - YouTube



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
FEDERICO II

Il Museo come libro da sfogliare è un ciclo di tre seminari universitari, che si svolgono presso l'Auditorium del MANN e tra le collezioni del Museo.

Il progetto è promosso nell'ambito del corso di laurea triennale in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio culturale dell'Università degli Studi Federico II di Napoli.

Il progetto, a cura di Bianca Ferrara, è realizzato in collaborazione con i Servizi Educativi e Ricerca del MANN.

Gli appuntamenti didattici rappresentano un'occasione di confronto per allievi di tutte le accademie napoletane, dall'Ateneo federiciano all'Orientale e al Suor Orsola.

La formula dei seminari al Museo ripropone una tradizione che, dall'epoca della direzione di Giuseppe Fiorelli, portava gli studenti di archeologia classica a incontrarsi al Museo per mettere alla prova, sul campo, le conoscenze acquisite dai libri.

Tanti gli argomenti affrontati durante le 3 lezioni al MANN nel segno dell'integrazione degli interventi dei docenti della Federico II e dei funzionari archeologi del Museo.

In apertura il 24 novembre Andrea Mazzucchi descrive gli itinerari di ricerca proposti dal Dipartimento di Studi Umanistici nell'ambito prettamente archeologico, a seguire, Luigi Cicala approfondisce le caratteristiche della scelta del corso di laurea, mentre Bianca Ferrara analizza alcuni capolavori tra le sculture del MANN.

**Mercoledì 1° dicembre** la lezione di Giovanna Greco sulla colonizzazione greca letta attraverso i reperti del Museo, il dibattito su archeologia e storia condotto da Mauro de Nardis e il focus di Marialucia Giacco sui depositi museali.

**Venerdì 10 dicembre** viaggio tra affreschi e mosaici del MANN, a cura di Bianca Ferrara, per poi approfondire, con Laura Forte, il lavoro di scavo nei depositi come premessa all'allestimento di mostre. In mattinata, previsto anche l'intervento di Valerio Petrarca su etnografia e archeologia.



# master di II livello in comunicazione del patrimonio culturale

Il Master di II livello in Comunicazione del Patrimonio Culturale è promosso dall'Università degli Studi di Napoli in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli. È il primo e importante tassello del progetto MANN in Campus: la partnership tra i due istituti che avvia un nuovo modello didattico che prevede lezioni all'interno del Museo, nelle sale espositive, nei depositi e nei laboratori di restauro, sul modello dell'École du Louvre.

Il Master è un percorso di specializzazione biennale che rappresenta un unicum nell'offerta formativa italiana. Il Master, infatti, per la prima volta con lo spessore scientifico di un corso biennale e di II livello, intende formare *on field* comunicatori nello specifico settore dei beni culturali; il Master rappresenta, inoltre, titolo di accesso per le procedure selettive bandite dal MiC per i Funzionari della Promozione e della Comunicazione. Le lezioni del Master, cui hanno dato il via Matteo Lorito ( Rettore dell'Ateneo federiciano), Paolo Giulierini (Direttore del MANN), Francesco Bifulco (coordinatore scientifico del corso) e Daniela Savy (referente scientifico del progetto OBVIA e di MANN in Campus), si sviluppano, a partire da settembre, con un efficace metodo teorico e pratico al tempo stesso.

10 gli studenti formati nella prima annualità del Master: laureati in discipline umanistiche e professionisti dei beni culturali. Le lezioni si tengono non solo nelle aule della Federico II, del MANN e di altri siti culturali della città: gli studenti studiano sul campo le tecniche di valorizzazione delle iniziative culturali e il lavoro di back office per allestimento e comunicazione di mostre.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
FEDERICO II





**progetti per l'accessibilità**

# il gran mosaico

Il progetto, nato dalla collaborazione dei Servizi Educativi del MANN con la Protom Group S.p.A., costituisce una delle articolazioni dell'intervento MANN, Museo Accessibile – Azione 6c.1.b – Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate, concepito nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo (FESR) 2014-2020, Decreto ADG 11/2016. Obiettivo del progetto è stato lo sviluppo di un sistema didattico multimediale e multicanale 3D e con contenuti "aumentati", arricchiti dall'uso del videomapping, non solo per aumentare la visibilità e la comprensione dei fenomeni narrativi, ma anche per favorire l'inclusione di persone sorde.

L'esigenza di valorizzare il mosaico di Alessandro, con l'uso delle nuove tecnologie disponibili, anche in previsione del delicato processo di restauro cui sarebbe stato sottoposto, ha orientato le scelte iniziali, portando a una soluzione tesa a connotare e arricchire un sistema espositivo museale, con la realizzazione di un exhibit multimediale con caratteristiche di forte portabilità e mobilità.

La ricerca scientifica condotta dallo staff dei Servizi Educativi, con il supporto degli altri uffici del Museo, si è modellata sulle esigenze tecniche dettate dalla società Protom Group S.p.A., per ottenere un prodotto che si configurasse pienamente accessibile sia dal punto di vista scientifico sia tecnico. Svelare la storia che si cela dietro uno dei monumenti più celebri al modo, ha significato dal punto di vista tecnico, realizzare tre diversi video, ciascuno dedicato a uno degli aspetti caratterizzanti dell'opera. L'acquisizione e la conversione di un ricco repertorio di immagini fotografiche ad alta risoluzione, fornito dal Museo, è stato fondamentale per la realizzazione di video in Full HD.

**1 Il mosaico di Alessandro** – parte 1 – racconta il contesto in cui nasce l'opera, nella cosiddetta casa del Fauno di Pompei, la funzione che rivestiva all'interno della casa e la specificità del soggetto rappresentato. Dal punto di vista tecnico, fondamentale è stata l'attività di modellazione e colorazione della Casa del Fauno e l'animazione del mosaico.



**2 Le tecniche del mosaico** – parte 2 – descrive, attraverso la produzione di modelli virtuali rappresentativi della sezione di un mosaico di epoca romana, le tecniche di realizzazione in dettaglio, secondo quanto raccontano le fonti e quanto evidenziato dalla ricerca archeologica.

**3 Il viaggio del Gran Mosaico** – parte 3 – ripercorre le principali tappe storiche che portarono al distacco del mosaico da Pompei e al suo arrivo al Museo, attraverso una interessante selezione di documenti antichi della prima metà del diciannovesimo secolo e di fotografie dei primi decenni del ventesimo secolo. Di grande impatto la tecnologia del digital compositing (VFX) per l'evidenziazione di parti di testo sulle immagini dei documenti storici e l'animazione delle foto, come se scorresse una macchina da presa. Caratteristica primaria dei tre video è l'utilizzo dei sottotitoli, che sono stati arrangiati in modo da risultare chiari anche per persone con diverse abilità in particolare i non udenti.



Il video è disponibile sul canale YouTube del MANN



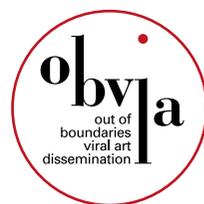


**obvia per il MANN**

# obvia per il MANN

## Out of Boundaries. Viral Art Dissemination

OBVIA per il MANN è un progetto di comunicazione, promozione e reti su territorio per l'audience development, adottato dal Direttore del Museo, Paolo Giulierini, nel 2016, ideato da un team universitario (Daniela Savy e Carla Langella) e coordinato dalla professoressa Daniela Savy, responsabile del protocollo d'intesa stipulato tra il MANN e il Dipartimento di Giurisprudenza, Università Federico II, e di un accordo quadro con il L.U.P.T. Centro Interdipartimentale della Federico II. L'obiettivo di OBVIA, che rientra nel Piano strategico del MANN, è aumentare il pubblico e i pubblici, in linea con la riforma dei beni culturali e con gli obiettivi della politica culturale europea, coinvolgendo emotivamente il visitatore e catturandolo nei luoghi del quotidiano e del viaggio. Il progetto mira alla disseminazione virale dell'arte oltre le barriere fisiche del Museo per l'aumento del pubblico inteso non solo come quantità di visitatori, ma anche come partecipazione di più soggetti diversi alla vita attiva del MANN. La linea d'azione del progetto OBVIA, in primo luogo, promuove l'immagine del Museo sul piano nazionale e internazionale ai fini dell'audience development, mediante la produzione e disseminazione di "arte per l'arte". Il MANN viene raccontato attraverso la produzione di arte, le contaminazioni, le sinestesie che possano attirare e coinvolgere mediante l'emozione. Spot cartoon target adulti, young adult, kid, spot live, video d'autore, video guide delle opere del MANN, fumetti, letteratura, mostre di disegni, opere tecnologiche che rileggono l'arte del Museo, riproduzione artigianale di oggetti antichi. In secondo luogo il progetto mira alla realizzazione di molteplici network stabili con il territorio sia con la funzione, per l'appunto di disseminare l'immagine del Museo, pertanto si creano legami con infrastrutture nel settore dei trasporti (aeroporti, reti ferroviarie, metropolitane, cinema indipendenti), con siti culturali sul territorio cittadino, istituzioni culturali ed enti di ricerca, eventi, festival, cinema sul territorio nazionale, sia per un approccio culturale e sociale di crescita del territorio, quindi accademie scientifiche e creative, conservatori, teatri (il San Carlo e il Bellini), factory di produzione artistica e altri enti delle ICC. Altro network, ExtraMANN basato su criteri territoriali, tematici e sociali, tra soggetti che, nell'ambito della città, gestiscono e promuovono siti culturali attuando nuove modalità di gestione,



come quelle fondate su iniziative pubblico-private di open innovation. Nel complesso la rete di OBVIA per il MANN ha realizzato un ecosistema culturale, scientifico, sociale, creativo che pone al centro il Museo quale main partner che lavora per lo sviluppo del territorio.

Le numerose attività realizzate nell'ambito di OBVIA sono diffusamente descritte in questo Report e sono contraddistinte dal logo del progetto, in modo da essere immediatamente riconducibili al lavoro svolto dal suo staff in collaborazione con gli Uffici del Museo.

Di seguito, in estrema sintesi, le principali iniziative e prodotti realizzati nel 2021.

La rete ExtraMANN, nata nel 2017 nell'ambito del progetto OBVIA, si arricchisce nel 2021 e promuove scontistiche integrate e occasioni di promozione del patrimonio culturale in occasione di grandi mostre. In particolare dal 1° al 30 agosto parte una nuova campagna di promozione: tutti i giorni, il primo visitatore che acquista un biglietto del Museo Archeologico Nazionale di Napoli alle ore 9 e, nella fascia pomeridiana alle 14, riceve in dono un voucher valido per un ingresso gratuito in uno dei quindici siti ExtraMANN.

La grande novità di fine anno è rappresentata dall'app **ExtraMANN**: una app che invita a un racconto collettivo del patrimonio culturale di Napoli grazie a un'innovativa applicazione di 'mappatura collaborativa', realizzata dalla start up napoletana CityOpenSource.

È un'applicazione di 'mappatura collaborativa' che offre all'utente, turista o cittadino, la possibilità non solo di informarsi sulle attività dei siti culturali, ma di partecipare narrando la propria esperienza, condividendo impressioni o suggerendo nuove visite e itinerari.

In italiano e inglese, disponibile gratuitamente iOS e Android e tutti gli store digitali, l'app ExtraMANN conduce alla scoperta dei luoghi della rete, seguendo itinerari tematici e accedendo agli eventi che gli stessi siti propongono.

L'applicazione permette inoltre di poter raccontare la propria esperienza aggiungendo contenuti come testi, foto, video e audio, e anche 'mappando' altri luoghi della città non inclusi nella rete promossa dal MANN.

Nell'ambito dell'editoria, OBVIA promuove il fumetto di Blasco Pisapia della serie Nico.

In occasione della grande mostra Gladiatori una nuova avventura di Nico: "Nico e l'elmo del Gladiatore," Electa Editore. Con esso, OBVIA promuove la mostra outdoor delle tavole del fumetto, esposte all'esterno del Museo.

Con riferimento alle mostre, il progetto promuove ancora una volta la sinergia col COMICON per la realizzazione della mostra dedicata all'opera di Jean Giraud: "Moebius. Alla ricerca del tempo" e si inserisce nel quadro di collaborazione culturale con Regione Campania, Comune di Procida e Procida Capitale della Cultura 2022 per la realizzazione della mostra "Omero, Iliade. Le opere del MANN nelle pagine di Alessandro Baricco," un percorso che intreccia la rappresentazione iconografica di quindici reperti antichi del MANN alla scrittura del celebre autore torinese.

Promuove poi il calendario 2022 del MANN "Extinction," realizzato dalla Scuola Italiana di Comix, con la collaborazione di dodici diversi disegnatori.



Il Team di

**obvija**  
out of  
boundaries  
viral art  
dissemination

**Daniela Savy**  
Dipartimento di Giurisprudenza,  
Università Federico II

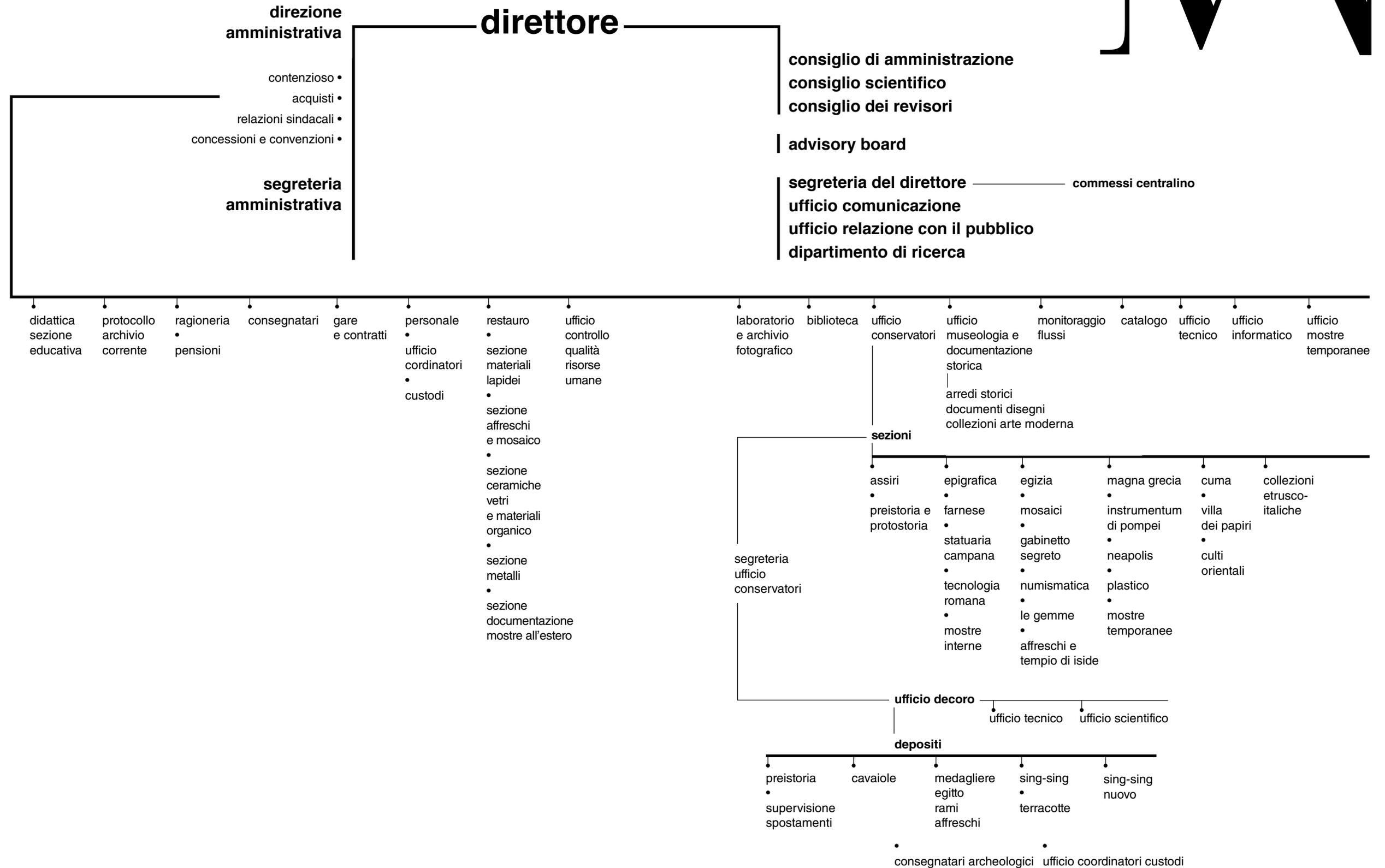
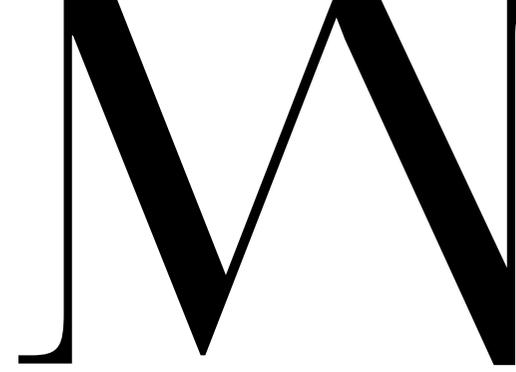
**Stefano Consiglio**  
Dipartimento di Scienze Sociali,  
Università Federico II

**Francesco Bifulco**  
Dipartimento di Economia,  
Management, Istituzioni,  
Università Federico II

**Carla Langella**  
Dipartimento di Architettura  
e Disegno industriale,  
Università della Campania



# organigramma





## entrate correnti 2021

Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, ai sensi del D.M. 27/11/2014 è dotato di autonomia amministrativa e contabile per quanto concerne le spese relative all'attività svolta e a quelle di funzionamento, con esclusione di quelle del personale. Il bilancio consuntivo 2021, in coerenza con il bilancio triennale, è stato suddiviso tra entrate per spese correnti ed entrate per spese di investimento. Le prime si riferiscono alle attività ordinarie del Museo, così come previsto dagli standard di gestione, le seconde riguardano finanziamenti strutturali e sono rivolte a programmi di medio e lungo periodo, tesi all'espansione progressiva dell'edificio museale e alle diverse destinazioni degli spazi.

Tra le entrate correnti per un totale di euro **4.384.225,62**, si sono accertati euro **918.131,63** da trasferimenti correnti da parte dello Stato, di cui **821.724,00** per spese di funzionamento ed euro **96.407,63** per spese di personale.

Tra le altre entrate, accertate per un totale di euro **3.466.093,99** si registrano euro **1.197.821,57** derivanti dalla vendita di biglietti, euro **1.399.407,36** da contributi straordinari del Ministero per mancata bigliettazione ed euro **1.013,63** da proventi da concessione su beni in gestione diretta (distributori automatici, audioguide, didattica).

Tale importo è comprensivo anche dei redditi e proventi patrimoniali ammontanti a euro **669.039,08** e di entrate non classificabili in altre voci pari a euro **198.812,35**.

## entrate in conto capitale 2021

Tra le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale si sono accertati Contributi agli investimenti da parte del MiC per euro **2.322.654,16**.

	Anno 2021		
	€	inc. %	inc. %
<b>Entrate correnti</b>	<b>4.384.225,62</b>	<b>56,60</b>	
<b>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>	<b>918.131,63</b>	20,94	100,00
trasferimenti correnti da parte dello Stato	918.131,63		100,00
trasferimenti correnti da Regioni	0,00		0,00
trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	0,00		0,00
<b>Altre entrate</b>	<b>3.466.093,99</b>	79,06	100,00
entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	1.197.821,57		34,55
contributi da parte del Ministero per mancata bigliettazione	1.399.407,36		40,37
redditi e proventi patrimoniali	669.039,08		19,30
entrate non classificabili in altre voci	198.812,35		5,75
proventi da concessioni di beni	1.013,63		0,03
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>2.322.654,16</b>	<b>29,99</b>	
<b>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</b>	<b>2.322.654,16</b>	100,00	100,00
trasferimenti per investimenti dello Stato	2.322.654,16		100,00
trasferimenti per investimenti da altri enti del settore pubblico/privato	0,00		0,00
<b>Entrate aventi natura di partita di giro</b>	<b>1.038.850,14</b>	<b>13,41</b>	
<b>Totale generale entrate</b>	<b>7.745.729,92</b>	<b>100,00</b>	

## uscite per spese correnti 2021

Le uscite correnti ammontano a euro **4.046.311,10**, calcolate al netto degli stipendi in carico al Ministero e hanno riguardato le spese di funzionamento stimate sulla base dell'andamento "storico" del Museo, per un importo di euro **1.565.418,50**, di cui le voci più significative sono state: spese per pulizie e disinfestazioni per euro 249.057,18, manutenzione ordinaria aree verdi per euro 131.487,82 e manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari per euro 217.275,87.

Nella voce Interventi diversi, impegnata per euro **2.480.892,60**, le voci più significative sono: spese per pubblicità e promozione per euro 139.197,00, organizzazione manifestazioni e convegni per euro 1.450.181,65 e altre prestazioni professionali e specialistiche per euro 184.817,40.

## uscite in conto capitale 2021

Le uscite in conto capitale, ammontanti a euro **6.103.375,42**, riguardano spese afferenti l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti, tra le quali le più rilevanti sono: dotazione bibliografica per euro 69.425,73, recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali per euro 5.968.183,27.

	Anno 2021		
	€	inc. %	inc. %
<b>Uscite correnti</b>	<b>4.046.311,10</b>	<b>36,24</b>	
<b>Funzionamento</b>	<b>1.565.418,50</b>		100,00
uscite per organi dell'Ente	26.114,10		1,67
oneri per il personale in attività di servizio	98.332,43		6,28
uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.440.971,97		92,05
<b>Interventi diversi</b>	<b>2.480.892,60</b>		100,00%
uscite per prestazioni istituzionali	1.873.484,24		75,50
trasferimenti passivi	200.635,11		8,09
oneri finanziari	4.268,34		0,17
oneri tributari	186.000,00		7,50
poste corrispettive e compensative di entrate correnti	199.636,93		8,05
uscite non classificabili in altre voci	16.867,98		0,68
<b>Fondo di riserva</b>	-		
<b>Accantonamenti a fondo rischi e oneri</b>	-		
<b>Uscite in conto capitale</b>	<b>6.103.375,42</b>	<b>54,66</b>	
<b>Investimenti</b>	<b>6.103.375,42</b>		100,00
acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari	12.000,00		0,02
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	6.091.375,42		99,98
<b>Oneri comuni in conto capitale</b>	-		
<b>Partite di giro</b>	<b>1.016.495,79</b>	<b>9,10</b>	
<b>Totale generale spese</b>	<b>11.166.182,31</b>		100,00
Differenziali	<b>3.420.452,39</b>		
<b>Totale a pareggio</b>	<b>8.637.417,24</b>	<b>100,00</b>	



bilancio di previsione 2022

## bilancio di previsione 2022

	Anno 2022		
	€	inc. %	inc. %
<b>Entrate correnti</b>	<b>4.985.100,00</b>	<b>14,48</b>	
<b>Entrate correnti da trasferimenti correnti</b>	<b>1.670.000,00</b>		100,00
trasferimenti correnti da parte dello Stato	1.290.000,00		100,00
trasferimenti correnti da Regione	380.000,00		100,00
trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	-		
<b>Altre entrate</b>	<b>3.315.100,00</b>		100,00
entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	2.420.000,00		73,00
redditi e proventi patrimoniali	810.100,00		24,40
entrate non classificabili in altre voci	85.000,00		2,60
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>27.980.886,45</b>	<b>81,33</b>	
trasferimenti per investimenti dallo Stato	27.980.886,45		100,00
trasferimenti per investimenti da altri enti del settore pubblico e privato	-		
<b>Entrate aventi natura di partita di giro</b>	<b>1.444.500,00</b>	<b>4,19</b>	
<b>Totale generale entrate</b>	<b>34.410.486,45</b>	<b>100,00</b>	

	Anno 2022		
	€	inc. %	inc. %
<b>Uscite correnti</b>	<b>4.339.100,00</b>	<b>13,44</b>	
<b>Funzionamento</b>	<b>1.883.250,00</b>		100,00
uscite per organi dell'Ente	27.500,00		1,46
oneri per il personale in attività di servizio	104.250,00		5,54
uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.751.500,00		93,00%
<b>Interventi diversi</b>	<b>2.425.850,00</b>		100,00
uscite per prestazioni istituzionali	1402.500,00		58,47
trasferimenti passivi	402.500,00		16,59
oneri finanziari	5.000,00		0,21
oneri tributari	190.000,00		7,83
poste corrispettive e compensative di entrate correnti	400.000,00		16,49
uscite non classificabili in altre voci	10.050,00		16,49
<b>Fondo di riserva</b>	<b>30.000,00</b>		100,00
<b>Accantonamenti a fondo rischi e oneri</b>	<b>-</b>		
<b>Uscite in conto capitale</b>	<b>26.432.341,03</b>	<b>82,08</b>	
<b>Investimenti</b>	<b>26.432.341,03</b>		100,00
acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari	-		
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	26.432.341,03		100,00
<b>Oneri comuni in conto capitale</b>			
<b>Partite di giro</b>	<b>1.444.500,00</b>	<b>4,48</b>	
Totale generale	32.215.941,03		
Totale entrate non impegnate	2.194.545,42		
<b>Totale a pareggio</b>	<b>34.410.486,45</b>	<b>100,00</b>	



Ideazione e coordinamento:  
Ludovico Solima dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"  
Raccolta, elaborazione dati e testi a cura di:  
Amelia Menna, Elisa Napolitano, Pasquale Sasso

Si ringrazia tutto lo staff  
del MANN per aver lavorato  
con dedizione e passione,  
contribuendo alla realizzazione  
delle attività di questo  
splendido anno, e tutte  
le Associazioni e coloro che  
hanno proposto e contribuito  
alla realizzazione dei progetti  
del Museo.

Si desidera ringraziare inoltre:  
Il CDA del MANN  
Il Comitato Scientifico  
Il Collegio dei revisori dei conti

Coopculture  
Electa

Francesca De Lucia  
Andrea Mandara  
Silvia Neri  
Francesca Pavese  
Ciro Sapone  
Daniela Savy  
Advisory Board del MANN

Il progetto grafico è stato  
ideato da Francesca Pavese  
con Maria Teresa Milani

Il progetto fotografico  
è curato da Luigi Spina

*"In un Museo la luce muta repentinamente sfiorando le ombre  
di corpi evanescenti.  
Luoghi ove le sculture si rianimano e altri ove si spengono.  
C'è un ritmo nascosto, quasi celato, che richiede una pratica visiva  
che bisogna affinare ogni volta. Ci sono storie che continuano  
a perpetuarsi dietro il gesto di una mano, il movimento di un corpo,  
la mimica di facce che si intersecano in un perenne gioco ove  
il dialogo mai s'interrompe.  
La vera sfida, quotidiana, per il Museo di Napoli è continuare  
a interagire con l'occhio curioso di chi osserva.  
Del passante che, venendo qui, attende delle risposte su ciò che  
è esistito, su ciò che ancora non è accaduto.  
Un Museo è gioire tutti i giorni del mistero della vita".*

Per le fotografie un ringraziamento  
particolare a:

@Giorgio Albano  
@Valentina Cosentino  
e Claudia Pescatori.  
Si ringraziano inoltre tutti  
gli Uffici del MANN  
e Cristiana Barandoni.

La realizzazione editoriale  
è stata curata da  
Electa S.p.A., Milano  
© 2022 Museo Archeologico  
Nazionale di Napoli, tutti i  
diritti riservati.

Questo volume è stato stampato  
per conto di Electa S.p.A.  
presso Marchesi Grafiche  
Editoriali S.p.A., Roma,  
nell'anno 2022.



**M**useo  
archeologico  
nazionale  
di napoli

 **MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**

piazza Museo 19, 80135 Napoli  
t 081 4422203 • f 081 440013  
man-na@beniculturali.it  
www.museoarcheologiconapoli.it

